



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 28 ottobre 2022**



## Prime Pagine

28/10/2022	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 28/10/2022	10
28/10/2022	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 28/10/2022	11
28/10/2022	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 28/10/2022	12
28/10/2022	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 28/10/2022	13
28/10/2022	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 28/10/2022	14
28/10/2022	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 28/10/2022	15
28/10/2022	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 28/10/2022	16
28/10/2022	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 28/10/2022	17
28/10/2022	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 28/10/2022	18
28/10/2022	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 28/10/2022	19
28/10/2022	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 28/10/2022	20
28/10/2022	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 28/10/2022	21
28/10/2022	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 28/10/2022	22
28/10/2022	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 28/10/2022	23
28/10/2022	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 28/10/2022	24
28/10/2022	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 28/10/2022	25
28/10/2022	<b>MF</b> Prima pagina del 28/10/2022	26

## Primo Piano

27/10/2022	<b>iltirreno.it</b> Porto di Carrara, i Paladini Apuoversiliesi: «La nostra battaglia non si ferma»	27
------------	--	----

## Trieste

27/10/2022	<b>Affari Italiani</b>		29
<hr/>			
27/10/2022	<b>Agenparl</b>	Porto di Trieste, il ministro Urso. "Non ci consegneremo mai ai cinesi"	30
<hr/>			
27/10/2022	<b>Ansa</b>	D' Agostino, cinese Cosco nel porto di Amburgo non preoccupa	31
<hr/>			
27/10/2022	<b>Ansa</b>	D' Agostino, cinese Cosco nel porto di Amburgo non preoccupa	32
<hr/>			
27/10/2022	<b>Ansa</b>	Porti: D' Agostino, rimuovere tabù a Stato nelle concessioni	33
<hr/>			
27/10/2022	<b>Ansa</b>	Urso, non ci consegneremo a cinesi, a partire da Porto Trieste	34
<hr/>			
27/10/2022	<b>AskaneWS</b>	Serracchiani: no rischi che Cina prenda controllo porto Trieste	35
<hr/>			
27/10/2022	<b>FerPress</b>	Trieste: D' Agostino, non preoccupati da ingresso colosso cinese Cosco in porto Amburgo	36
<hr/>			
27/10/2022	<b>Informatore Navale</b>	Federlogistica - Merlo: evitare la cessione dei porti italiani a interessi cinesi	37
<hr/>			
27/10/2022	<b>Informazioni Marittime</b>	Mare, camion, energia, trasporti: il sistema è fragile	38
<hr/>			
27/10/2022	<b>Informazioni Marittime</b>	Merlo (Federlogistica): "L' egemonia cinese nei porti è un pericolo"	41
<hr/>			
27/10/2022	<b>Rai News</b>	Porto di Trieste: il ministro Urso: " Non ci consegneremo ai cinesi"	42
<hr/>			
27/10/2022	<b>Sea Reporter</b>	<i>Redazione Seareporter.it</i> Porto Trieste: Serracchiani, no rischi Cina prenda controllo	43
<hr/>			
27/10/2022	<b>Ship Mag</b>	<i>Redazione</i> Merlo (Federlogistica): "Evitare la cessione dei porti italiani a interessi cinesi"	44
<hr/>			
27/10/2022	<b>Ship Mag</b>	<i>Redazione</i> D' Agostino: 'L' Italia dovrebbe togliere il tabù della partecipazione pubblica alle concessioni portuali'	45
<hr/>			
27/10/2022	<b>Ship Mag</b>	<i>Teodoro Chiarelli</i> Dopo la vendita a Cosco del 24,9% di un terminal di Hhla ad Amburgo interviene Urso: "Non ci consegneremo nelle mani dei Cinesi"	46
<hr/>			

## Venezia

27/10/2022	<b>Agenparl</b>	cs PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA   APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023	48
<hr/>			
27/10/2022	<b>Ansa</b>	Porti: Venezia-Chioggia, approvato bilancio previsione 2023	49
<hr/>			

27/10/2022	<b>Il Nautilus</b>		50
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023			
27/10/2022	<b>Informatore Navale</b>		51
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023			
27/10/2022	<b>Messaggero Marittimo</b>		52
Porti di Venezia e Chioggia, approvato il bilancio di previsione			
27/10/2022	<b>Primo Magazine</b>		53
Porti di Venezia e Chioggia, bilancio di previsione 2023			
27/10/2022	<b>Sea Reporter</b>	<i>Redazione Seareporter.it</i>	54
AdSP del Mare Adriatico Settentrionale: approvato il bilancio di previsione 2023			
27/10/2022	<b>Ship Mag</b>	<i>Redazione</i>	55
Porti di Venezia e Chioggia, approvato il bilancio di previsione			

## Savona, Vado

27/10/2022	<b>Informare</b>		56
COSCO Shipping Ports opera già nel porto di Vado Ligure			

## Genova, Voltri

27/10/2022	<b>Ansa</b>		57
Corteo dei lavoratori delle Riparazioni navali			
27/10/2022	<b>Ansa</b>		59
Riparazioni navali: Bucci, no spostamento finché io sindaco			
27/10/2022	<b>Askanews</b>		60
Genova, protesta lavoratori riparazioni navali: no trasferimento			
27/10/2022	<b>BizJournal Liguria</b>		61
Riparazioni navali, Fiom: «Piano regolatore portuale sancisca missione industriale dell' area»			
27/10/2022	<b>BizJournal Liguria</b>		62
Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry: in mare vince chi è più forte a terra			
27/10/2022	<b>FerPress</b>		65
Ports of Genoa R-Evolution, adesso la Svizzera ci crede			
27/10/2022	<b>Genova Today</b>		67
Riparazioni navali, lavoratori in piazza: blocco traffico e rallentamenti			
27/10/2022	<b>Genova Today</b>		69
Genova avvolta dalle emissioni tossiche delle navi: il dossier			
27/10/2022	<b>Il Nautilus</b>		71
Genova avvolta dalle emissioni tossiche delle navi			
27/10/2022	<b>PrimoCanale.it</b>		73
Riparazioni navali, corteo a Genova contro ipotesi spostamento			
27/10/2022	<b>PrimoCanale.it</b>		74
Porto di Genova, Basso (Pd): "Banchine, chiederò all' Autorità portuale accesso agli atti"			

27/10/2022	<b>Ship Mag</b>	<i>Redazione</i>	75
<hr/>			
27/10/2022	<b>Shipping Italy</b>		76
<hr/>			
27/10/2022	<b>Shipping Italy</b>		78
<hr/>			
27/10/2022	<b>Shipping Italy</b>		80
<hr/>			

## La Spezia

27/10/2022	<b>Citta della Spezia</b>		82
<hr/>			

## Ravenna

27/10/2022	<b>Ravenna24Ore.it</b>		83
<hr/>			

## Livorno

27/10/2022	<b>Agenparl</b>		86
<hr/>			
27/10/2022	<b>Messaggero Marittimo</b>		87
<hr/>			

## Piombino, Isola d' Elba

27/10/2022	<b>Agenparl</b>		89
<hr/>			
27/10/2022	<b>Askanews</b>		91
<hr/>			
27/10/2022	<b>Il Nautilus</b>		92
<hr/>			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/10/2022	<b>Abruzzo Web</b>		94
<hr/>			

27/10/2022	<b>corriereadriatico.it</b>	96
Porti, in primi 9 mesi traffici ancora in aumento in scali Roma e Lazio		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/10/2022	<b>(Sito) Adnkronos</b>	98
Porti, in primi 9 mesi traffici ancora in aumento in scali Roma e Lazio		
27/10/2022	<b>Affari Italiani</b>	100
Porti, in primi 9 mesi traffici ancora in aumento in scali Roma e Lazio		
27/10/2022	<b>CivOnline</b>	102
Primi nove mesi del 2022, traffici ancora in aumento per i Porti di Roma e del Lazio		
27/10/2022	<b>FerPress</b>	104
AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: traffici ancora in aumento per i Porti di Roma e del Lazio		
27/10/2022	<b>Il Nautilus</b>	106
AdSP MTCS: Primi nove mesi del 2022, traffici ancora in aumento per i Porti di Roma e del Lazio		
27/10/2022	<b>Informazioni Marittime</b>	108
Porti di Roma e del Lazio consolidano la crescita nei primi nove mesi		
27/10/2022	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	110
Primi nove mesi del 2022, traffici ancora in aumento per i Porti di Roma e del Lazio		
27/10/2022	<b>Messaggero Marittimo</b>	112
Traffici in aumento nei Porti di Roma e del Lazio		
27/10/2022	<b>Port News</b>	114
Porti di Roma, nove mesi col segno più		
27/10/2022	<b>Sea Reporter</b>	116
Traffici in aumento nei primi nove mesi per i Porti di Roma e del Lazio		
27/10/2022	<b>Ship Mag</b>	118
Primi nove mesi del 2022, traffici ancora in aumento per i porti di Roma e del Lazio		

## Napoli

27/10/2022	<b>Asso Napoli</b>	120
Un' edizione stellata per il quinto appuntamento de 'Il Mio San Marzano'		
27/10/2022	<b>Gazzetta di Napoli</b>	122
Nautica, dal 12 al 20 novembre Napoli navigare al Molo Luise di Mergellina. Bilancio positivo per il salone di Bologna.		
27/10/2022	<b>Informatore Navale</b>	123
GUARDIA COSTIERA - UFFICIO CIRCONDARIALE DI POZZUOLI SEQUESTRA 250 KG DI PRODOTTO ITTICO PER MANCATA TRACCIABILITÀ		

## Taranto

27/10/2022	<b>Agenparl</b>	124
Agenzia regionale 1129.22 Lopane su Costa Crociere a Taranto		

27/10/2022	<b>Ansa</b>		125
Crociere: Costa investe su Taranto, scali nel 2023 e 2024			
27/10/2022	<b>AskaneWS</b>		126
Costa Crociere arriva nel porto di Taranto dal giugno del 2023			
27/10/2022	<b>AskaneWS</b>		129
Lopane: arrivo di Costa Crociere conferma l' attrattività di Taranto			
27/10/2022	<b>Il Nautilus</b>		130
A Taranto la FOIL ACADEMY della Federazione Italiana Vela e Luna Rossa			
27/10/2022	<b>Il Nautilus</b>		131
COSTA CROCIERE DEBUTTA A TARANTO NEL 2023			
27/10/2022	<b>Informare</b>		135
Il porto di Taranto entra nel network di scali di Costa Crociere			
27/10/2022	<b>Informatore Navale</b>		136
COSTA CROCIERE DEBUTTA A TARANTO NEL 2023			
27/10/2022	<b>Informazioni Marittime</b>		140
Costa Crociere approda a Taranto nel 2023			
27/10/2022	<b>Primo Magazine</b>		142
Costa Crociere debutta a Taranto nel 2023			
27/10/2022	<b>Puglia Live</b>		143
COSTA CROCIERE SCEGLIE DI SBARCARRE A TARANTO. DALLA REGIONE PUGLIA PRONTO UN AVVISO SPERIMENTALE PER IL SETTORE			
27/10/2022	<b>Sea Reporter</b>	<i>Redazione Seareporter.it</i>	144
Taranto diventa un nuovo porto di scalo di Costa Crociere			
27/10/2022	<b>Ship Mag</b>	<i>Redazione</i>	147
Costa Crociere sceglie il porto di Taranto per l' estate 2023			

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

27/10/2022	<b>Il Nautilus</b>		148
PRIMA SEDUTA DEL NEO ORGANISMO DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE DELL'ADSP DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO			
27/10/2022	<b>Informatore Navale</b>		150
PRIMA SEDUTA DEL NEO ORGANISMO DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE DELL' ADSP DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO			
27/10/2022	<b>Messaggero Marittimo</b>		151
Gioia Tauro, tenuto a battesimo l'Organismo di partenariato			
27/10/2022	<b>Sea Reporter</b>	<i>Catello Scotto Pagliara</i>	153
AdSP dei MTM e Ionio: prima seduta dell' Organismo di partenariato della risorsa mare			

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

27/10/2022	<b>ilcittadinodimessina.it</b>	<i>Redazione</i>	155
Accordo lavoratori marittimi Meridiano Lines			
27/10/2022	<b>Messina Oggi</b>		157
Meridiano Lines, c' è l' accordo per i marittimi			

27/10/2022	<b>Stretto Web</b>	159
Messina, il primo incontro sulla Metropolitana del Mare: collegamento green e rapido verso Reggio Calabria		
27/10/2022	<b>TempoStretto</b>	<i>Redazione</i> 160
Navigazione sullo Stretto di Messina, nuovo accordo per i marittimi di Meridiano lines		
27/10/2022	<b>TempoStretto</b>	<i>Redazione</i> 162
Metromare Messina. Mondello: "Progetto complesso ma fattibile"		

## Catania

27/10/2022	<b>Dire</b>	163
Sequestrati 21 chili di marijuana e hashish, viaggiavano su un tir al porto di Catania		
27/10/2022	<b>LiveSicilia</b>	164
Porto di Catania, sequestrata droga per 165mila euro		

## Focus

27/10/2022	<b>Corriere Marittimo</b>	165
Grimaldi ordina 5 navi Car Carriers e 5 opzionali a China Merchants Industrial Group		
27/10/2022	<b>Informare</b>	166
Catani (Assarmatori): ETS e CII sono un mix micidiale per il trasporto marittimo italiano		
27/10/2022	<b>Informatore Navale</b>	167
ROYAL CARIBBEAN: APERTE LE PRENOTAZIONI DELLA VACANZA IN FAMIGLIA PER ECCELLENZA SULLA "ICON OF THE SEAS"		
27/10/2022	<b>Informatore Navale</b>	170
Assarmatori - Catani: "ETS e CII, un mix micidiale per il trasporto marittimo italiano"		
27/10/2022	<b>Informazioni Marittime</b>	171
Gli armatori dei traghetti temono le nuove strette sulle emissioni		
27/10/2022	<b>Primo Magazine</b>	172
Roberto Bunicci nuovo presidente di Fedepiloti		
27/10/2022	<b>Primo Magazine</b>	173
E se l' Europa si rovesciasse? La logistica ora guarda a sud		
27/10/2022	<b>Primo Magazine</b>	174
Gruppo Giovani Armatori di Confitarma - Assemblea sulla Costa Firenze		
27/10/2022	<b>Sea Reporter</b>	<i>Redazione Seareporter.it</i> 175
Il Gruppo Giovani Armatori a bordo di Costa Firenze per l' Assemblea genovese		
27/10/2022	<b>Ship Mag</b>	176
Vidoni (Autamarocchi): "Abbiamo investito molto sulla Turchia, siamo certi che il mercato crescerà ancora" / Video		
27/10/2022	<b>Ship Mag</b>	177
Porti, terminal e tecnologie		
27/10/2022	<b>Ship Mag</b>	<i>Giancarlo Barlazzi</i> 179
Assarmatori lancia l' allarme: "ETS e CII, un mix micidiale per il trasporto marittimo italiano"		
27/10/2022	<b>Ship Mag</b>	<i>Giancarlo Barlazzi</i> 180
Il Gruppo Giovani Armatori ha scelto Costa Firenze per la sua Assemblea		

27/10/2022	<b>Shipping Italy</b>	181
<u>Ancora in forte calo i noli container Cina - Italia; il portafoglio ordini preoccupa</u>		
27/10/2022	<b>The Medi Telegraph</b>	183
<u>Grimaldi ordina in Cina cinque nuove navi per 1 miliardo</u>		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 988281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**STIHL**

SCANSIONA IL QR CODE  
E scopri le promozioni

**Elezioni in Israele**  
Cara figlia, mai il tuo voto a chi odia  
di **Eshkol Nevo**  
a pagina 21

**Quelli che...**  
Il nostro amore nato su Tinder  
di **Leonard Berberl**  
a pagina 31

**STIHL**

SCANSIONA IL QR CODE  
E scopri le promozioni

## Guerra Da Xi un'apertura a Biden Putin all'attacco dell'Occidente: ci vuole sterminare

di **Fabrizio Dragosei**

Durante il discorso annuale tenuto al club Valdai, un durissimo Putin ha attaccato l'Occidente colpevole di «fomentare l'escalation in Ucraina». «Ci vuole sterminare come i nazisti», ha detto. Che ha però anche rassicurato: «Non useremo l'atomica». Apertura del cinese Xi a Biden. Mentre Meloni, al telefono con il segretario generale Stoltenberg, ribadisce: «Nato indispensabile».

alle pagine 12 e 13

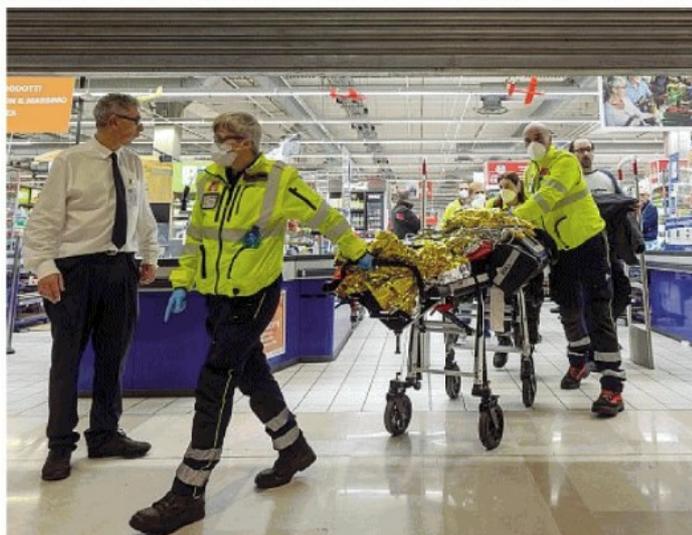
## SEGNALI E REALTÀ

di **Guido Santevecchi**

Che cosa deve aspettarsi il mondo dalla Cina di Xi Jinping? Lo abbiamo definito Xi Terzo, ora che ha superato il limite non scritto dei due mandati alla guida del Partito-Stato. Ha di fronte altri cinque anni di potere incontrastato e più probabilmente dieci, visto che non ha indicato un successore capace di raccogliere la sua eredità nel 2027. Il discorso di Xi al Congresso è stato un concentrato di ideologia leninista in politica interna, marxista in economia, nazionalista ed espansionista verso l'esterno. Bisogna prendere atto della forza interna del leader cinese e anche del suo rischio destabilizzante per il mondo globalizzato. Un'intesa sembra improponibile, ma a questo punto l'Occidente ha tutto l'interesse a tenere aperto il dialogo, intanto per proteggere Taiwan ed evitare che esploda il secondo fronte in Asia, dopo quello aperto da Vladimir Putin in Europa. E poi per togliere spazio allo zar che continua a cercare la sponda cinese e anche ieri ha definito Xi un «caro amico». Ecco perché non va sottovalutato il messaggio trasversale a Joe Biden arrivato ieri da Xi Jinping sotto forma di lettera di auguri al «National Committee on US-China Relations» riunito al Plaza di New York per una serata di gala. Osservando che il mondo oggi non è né pacifico né tranquillo, il segretario generale comunista ha scritto che «più strette comunicazioni e collaborazione tra Cina e Stati Uniti, in quanto grandi potenze, aiuteranno ad aumentare la stabilità e la certezza globali per promuovere la pace e lo sviluppo nel mondo». Il Comitato di industriali ed ex politici di Washington (ne fa parte il vecchio architetto del disgelò Henry Kissinger) promuove da sessant'anni le relazioni Usa-Cina.

continua a pagina 32

**Assago** La vittima è un dipendente del centro. Il fermato ha problemi psichici. Grave il calciatore del Monza Mari



I soccorsi all'interno del supermercato Carrefour di Assago, alle porte di Milano. Nel tondo, il calciatore del Monza Pablo Mari

## Accoltella 6 persone: paura e morte al market

di **Cesare Giuzzi**



Ha accoltellato a caso: uccidendo un dipendente del supermercato Carrefour di Assago e ferendo 5 clienti. Tra questi anche il calciatore Mari. Arrestato un uomo con problemi psichici.

alle pagine 8 e 9 **Colombo, Lio**

La Bce alza ancora i tassi di 0,75 punti. Scende lo spread. Schillaci: il Covid è cambiato, togliamo le restrizioni

# Contanti, c'è il compromesso

Vertice a Palazzo Chigi, le tensioni poi Meloni media. Il tetto posto a 5 mila euro

di **Marco Galluzzo** e **Fabio Savelli**

Giorgia Meloni media sul tetto al contante. Il compromesso, fissato a 5 mila euro, raggiunto dopo un vertice con i ministri Giorgetti, Fitto e Calderone. Intanto l'Europa cambia il costo del denaro. La Bce alza i tassi d'interesse che arrivano al 2%. La presidente Christine Lagarde risponde alla premier Meloni: la priorità è combattere l'inflazione. Rialzo dei tassi previsto, fanno sapere dal governo. Con l'invito, però, a concentrarsi ora sulla difesa di famiglie e imprese.

da pagina 2 a pagina 5

**GIANNELLI**

28 OTTOBRE 2022

LA RETROMARCIA

**IN PRIMO PIANO**

L'INTERVISTA A MONTI  
«Il merito valga anche sul Fisco»  
di **Federico Fubini**  
a pagina 5

IL MINISTRO PICHELLO FRATIN  
«Rinnovabili, pronti ad agire»  
di **Enrico Marro**  
a pagina 11

PARLA CALDEROLI  
«L'autonomia? Entro un anno»  
di **Marco Cremonesi**  
a pagina 16

LA POLITICA E LA STORIA  
Come superare il «fattore F»  
di **Goffredo Buccini**  
a pagina 32

HERNO

www.herno.com

## Molestie in tv, cacciato Memo Remigi

Rai, vittima la cantante Jessica Morlacchi. La conduttrice Bortone: «Intollerabile»

## I GIGANTI, I CONTI IN FRENATA La crisi del tech, Facebook affonda in Borsa

di **Martina Pennisi**

Meno pubblicità, e i conti dei giganti del tech tremano. Facebook crolla in Borsa, giù del 25%. Frena anche Alphabet (Google).

a pagina 34

di **Maria Volpe**  
Memo Remigi, 84 anni, prima sospeso dal programma Oggi è un altro giorno e, poco dopo, cacciato dalla Rai, è accusato di aver molestato in diretta Jessica Morlacchi (come lui ospite fissa di Serena Bortone). Chiare le immagini: la mano dello showman scivola dal fianco della cantante. Indugia più in basso e lei, stizzita, lo allontana. «Gesto involontario», si è difeso Remigi. Ma Bortone: «Intollerabile».

a pagina 29

## COMO, SI BARRICA IN CASERMA Carabiniere: «Ho ucciso il comandante»

di **Anna Campaniello** e **Andrea Galli**

Ha sparato al comandante: «L'ho ucciso, l'ho ucciso». Poi si è barricato in caserma. Il dramma ad Asso, nel Comasco.

a pagina 22

IL NUOVO LIBRO DI **ALDO CAZZULLO**  
**MUSSOLINI IL CAPOBANDA**

150.000 COPIE

PERCHÉ DOVREMMO VERGOGNARCI DEL FASCISMO

21028  
9 771120 498008





**Nessuna risposta da Nordio ai 26 Pg sulla legge Cartabia che paralizza le Procure. Il capo di Bari, Rossi: "Per le indagini è una tragedia". Quindi missione compiuta**



Venerdì 28 ottobre 2022 - Anno 14 - n° 297  
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Ostrinati e contrari"  
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**UCRAINA** Meloni rassicura Stoltenberg  
 Putin-Biden, sfida atomica. Xi: "Basta"

Lo zar esclude l'uso della Bomba, ma accusa l'Occidente e la Nato di voler "sterminare" i russi come i nazisti. Il presidente cinese scrive alla Casa Bianca: dobbiamo dialogare. La premier italiana conferma l'atlantismo

COLARIZZI E GROSSI A PAG. 8 - 9

**Mannelli**



HA INDAGATO IL CASO A S'AGHETTO? DOSSIERANO CONIUGARE A CAGARI? SOTTO?

**PIÙ EVASIONE PER TUTTI**

Dopo i contanti assalto al Pos: stop all'obbligo



DE RUBERTIS A PAG. 6

**DIGITALE A BUTTI (FDI)**

Pnrr, la guerra per spartirsi 50mld a Chigi



DELLA SALA E DI FOGGIA A PAG. 5

**Balle in maschera**

» Marco Travaglio

Pensiamo anche noi, come i fratelli Caponi, che la giovanotta è studente che studia, si deve prendere una laurea e deve tenere la testa al solito posto, cioè sul collo. Ma, dopo la sua replica in Senato sul "tetto ai contanti che penalizza i più poveri" e sul discorso di Roberto Scarpinato, ci piacerebbe conoscere gli insegnanti e i testi: perché forse il problema è tutto lì. Altro che Istruzione e Merito. Fra i tanti problemi dei poveri, non ci era mai venuto in mente il tetto ai contanti, che Monti portò a 1.000 euro, Renzi a 3mila, Conte a mille, Draghi a 2mila e ora la destra vuol alzare fra i 3mila e i 10mila. Anche perché i 5 milioni di lavoratori che guadagnano meno di 10 mila euro l'anno difficilmente se li portano tutti in tasca. E i poveri ancor più poveri che non lavorano e non guadagnano neppure quelli possono permettersi il lusso di ignorare il tetto, perché non rischiano di sfiorarlo per mancanza di contanti. A meno che non si mettano a spacciare droga, o a chiedere il pizzo nei negozi, o a fare gli spalloni, o a rubare nelle case, o a svaligiare banche, nel qual caso non sarebbero più poveri. Quindi attendiamo con ansia che Meloni o i suoi docenti ci presentino un povero che gira con un rotolo di 3 o 10mila euro in tasca.

Scarpinato, ex Pg di Palermo e ora senatore M5S, elenca una serie di fatti accertati in sentenze definitive sui rapporti fra il neofascismo e le stragi e fra il duo B.-Dell'Utri e la mafia. Meloni consulta i suoi prof. e i suoi testi, poi definisce Scarpinato "persona che giudicava gli imputati in tribunale" e il suo discorso "emblematico dei teoremi con cui parte della magistratura ha costruito processi fallimentari, a cominciare dal depistaggio sulla strage di via D'Amelio". Ne avesse azzeccata una. 1) Scarpinato è sempre stato pm o pg: mai giudicato nessuno. 2) Il depistaggio su via D'Amelio col falso pentito Scarantino fu costruito dalla polizia e avallato dalla Procura di Caltanissetta retta da Giovanni Tinebra, poi premiato per il teorema dal governo Berlusconi-2 con la nomina a capo del Dap; e fu smontato grazie al pg Scarpinato, che istruì il processo di revisione tutt'altro che fallimentare, infatti fece assolvere gli 11 imputati innocenti e condannare i veri colpevoli. In Senato le sue parole, essendo vere, sono state accolte dal gelo (5S esclusi, quasi tutto il Pd e Sesto Polo inclusi); quelle di Meloni, essendo false, dalla standing ovation delle destre. La stampa di destra ha lodato la premier e attaccato il senatore; quella "indipendente" è rimasta neutrale (non spetta mica ai giornalisti dire chi mente e chi dice il vero). Unica eccezione, Mattia Feltri sulla *Stampa*: prima ha precisato di aver "perso il filo" fra la ballista e il senatore, poi ha difeso la ballista.

**SONDAGGI** GHISLERI: I 5 STELLE SECONDO PARTITO AL 17,3% E IL PD CROLLA AL 17

# Conte sorpassa Letta e Meloni si mangia FI



**SALE PURE LA LEGA: +1,2**  
 A UN MESE DAL VOTO, +2,2%  
 A FDI, +1,1 AL M5S, -2 AI DEM,  
 -1,4 A B. E. + 0,4 AI CENTRISTI

MARRA, RODANO E ROSELLI A PAG. 2 - 3  
 CON I PARERI DI FLORIDIA E REVELLI

**PIAZZE E UNIVERSITÀ: L'ALTRA OPPOSIZIONE**  
 Sapienza: gli studenti anti-manganelli occupano la facoltà di Scienze politiche

CANNAVÒ A PAG. 2 - 3

**La cattiveria**

Giorgia Meloni si scusa con l'on. Soumahoro per il "tu": "Dài, compro tutto il mazzo di rose"

WWW.SPINOZZA.IT

**LE NOSTRE FIRME**

- Padellaro Pd, la Sinistra della Crusca a pag. 5
- Lerner Marcia su Roma: parla Meloni a pag. 11
- Freccero Non condivido ma è efficace a pag. 11
- Caselli Scarpinato, i suonatori suonati a pag. 7
- Barbacetto La Carta, i conti mai fatti a pag. 11
- Fracassi 1922, i marciatori ritardatari a pag. 17



**DATI AGENAS SUL POST COVID**

Sanità: 1 Regione su 2 non ha smaltito l'80% delle sue liste d'attesa

MANTOVANI A PAG. 14

**PAPPÉ, STORICO ISRAELIANO**

"Sciagura Palestina, Occidente ipocrita"

MAURIZI A PAG. 16

IL FOGLIO

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 309/99 Conv. L. 46/04 Art. 1, c. 20, L. 30/05/2000

CATTOLICA ASSICURAZIONI PRONTI ALLA VITA. cattolica.it

CATTOLICA ASSICURAZIONI PRONTI ALLA VITA. cattolica.it

ANNO XXVII NUMERO 255

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDÌ 28 OTTOBRE 2022 - € 1,80 + € 0,50 REVIEW n. 11

Sono melomane, non melonimaniaco e il presepe con Madonna Giorgia non mi piace granché. Ma le opposizioni disunite non vanno lontano

Sono melomane ma non melonimaniaco. Ho ammesso uno spiazzamento di fronte alla musica austera di un discorso parlamentare importante, inatteso, voce contro Vox, spes con carta open, Meloni contro Giorgia. E che doveva fare? Mettermi a cantare "Bella ciao"? Qui non siamo mai ricorsi allo stereotipo del fascismo d'assalto, e Scarpinato senatore chi fa fatto po' ridere un po' piangere, ovviamente, come accade da tempo insopportabile, per quanto mi riguarda dai tempi della strage di stato e della stitichezza della tensione, per non parlare del processo-stato-mafia. La presidente del Consiglio non ha attaccato Soros, non si è mostrata incline alla denuncia di congiure demoplatocritiche, non ha denigrato la globalizzazione, si è incatenata a Zelensky. Non l'abbiamo presa a legname an-

che perché ci sembra una tipa che non si limita a leggere le apologetiche rivolte dai suoi candidati alle elezioni, come il caro sociale Vittorio Feltri. Detto questo, è decretata la legittimità sostanziale, non solo formale, di un governo della destra che ha saputo usare il maggioritario di una presidente che ha saputo dare una sistemata all'eccesso di ambizioni dei suoi alleati. Berlusconi a parte che è una vecchia conoscenza e un egoferito di notevole successo e spessore, caduto nella trappola dell'amicizia con gli autocarri che non hanno mai riso di lui, perché sono orrendi, non scemi, resta il fatto che le forze d'opposizione sono minoranza, e giustamente, nel paese legale, e maggioranza nel paese reale. Se non trovano il modo di organizzare una convergenza delle opposizioni, con un manifesto o programma capace di una relazione sensibile

con la società italiana, paese o nazione, come preferite, finiranno presto minoranza anche nell'Italia profonda. Capisco che a Matteo Renzi, scissionista di talento, bruci lo stupido interdetto di Enrico Letta e della riduzione del Pd ai minimi termini voglia fare una bandiera, che Calenda e soci vogliano fare a pagare per il suo ridosso eccessivo, ma rancore e per la sua incapacità di fare politica, che Conte abbia in animo di fare il sorpasso in nome di Melonchon grillizzato, tutto comprensibile. Ciononostante i capi dell'Italia non melonimaniaca, se non abbiano già deciso di accodarsi in una nuova impresa estiva, dovrebbero riflettere sulla semplicità circostanza seguente: collegati, non dico uniti, possono costituire un'alternativa, e garantirsi un'identità non effimera e anche concorrenziale, disconnessi e risossi possono soltanto piétter sur place, pestare

l'acqua nel mortaio, realizzarsi come soci vocali di un'impresa fallimentare. Il piacere solitario ha i suoi vantaggi, ma ez nihilo nihil fit o ignitur, senza uno o più partner, tanto per essere poliamorici, non si generano figli né diritti, né idee né controprogetti costituzionali. Il rigassificatore si ormeierà a Flaminio, l'inceneritore risolverà forse la questione della monnezza a Roma, si ricomincerà a estrarre gas e forse si farà anche il nucleare che lo sciagurato Martelli, con la complicità sorniona di Bettino, contribuì a sradicare con le conseguenze che sappiamo. I grillini hanno però se un futuro di autonomia profana, non hanno un vasto spazio per confermarsi massiccia e intelligente minoranza, già successo, e il Pd può esaurirsi nell'incertezza tra laburismo e liberalismo, periferie e tel. Nessuno dei tre da solo combinerà alcunché di significativo. (segue nell'inserto III)

Margini ristretti

Meloni cerca nuove bandierine per la sua prima legge di Bilancio

Giorgetti imposta la legge di Bilancio in continuità con la linea Draghi, ma con solo un terzo delle risorse

120 miliardi sul caro bollette

Roma. Lui dice che è "tutto prematuro, tutto ancora in aria". E lo dice a ragione: veduta, Giancarlo Giorgetti. Perché ipotizza previsioni con pretesa di esattezza, quando le variabili più importanti, e su tutti l'andamento del prezzo del gas, sono impossibili da definire, risulta un esercizio azzardato. Per questo la soluzione a cui ci si affiderà, per la legge di Bilancio, è che il ministro dell'Economia ha prospettato ieri a Giorgia Meloni, incontrata a Palazzo Chigi, è un espediente a cui lui ha già fatto ricorso nel 2018. Ma forse nella riluttante prudenza con cui il ministro dell'Economia, appena entrato in carica, condivide numeri e cifre della prossima legge di Bilancio, c'è anche la voglia di accanirsi in un'ultima politica. (Vedi inserto III)

Raffineria in blocco

Tempo poco, soluzioni vaghe. Il caso Priolo resta un'incognita pericolosa sul tavolo di Urso e di Meloni

Roma. Qualcosa si sta muovendo per evitare la chiusura dell'Isab di Priolo. Meglio tardi che mai, ma troppo tempo è passato dal governo Draghi. Manca poco più di un mese prima che il 5 dicembre entri in vigore l'embarco europeo sul petrolio russo, mettendo a rischio i migliaia di posti di lavoro in Sicilia e la capacità di raffinazione del paese. L'Isab del polo di Siracusa è un impianto di raffinazione, il più grande del paese, di natura ideologica, viaggia Lukoil. Subito dopo l'invasione dell'Ucraina l'Isab, che prima faceva affidamento su diverse fonti di approvvigionamento di cui il greggio russo costituiva circa un terzo, si è trovata costretta a dover utilizzare esclusivamente petrolio proveniente da Mosca. (Caposera segue nell'inserto III)

Palazzo Fiamma Chigi

Sottosegretari, dossier e nomine Meloni accentra tutto. Arriva il generale Federici

Schiena dritta alla Rai

Ottantatré anni, memo che ben portati, ha Memo Remigi, pseudonimo di Remigi Emidio, cantante. La mole-

Solidarietà da rifare

E se fosse un Sure 2.0 la soluzione della crisi tra Francia e Germania? Un'analisi

I porti da controllare

E in Italia come va? Nonostante i populisti, ora le infrastrutture sono in sicurezza (grazie Draghi)

Andrea's Version

Tutto avrei potuto aspettarmi, da questa vita mezza infame e mezza no, salvo la notizia as-

Semantica parodia

Alla Sapienza pure i professori difendono i collettivi di fuori corso che rievocano gli anni 70

Sembra una versione parodistica di quando Lotta Continua si proponeva di impedire a Remo De Felice di tenere una lezione alla Sapienza sull'antise-

IL GRAN GUAGLIO DEI SOLDI CINESI

Tornare a parlare con la Cina, senza farsi condizionare, o chiuderla nel suo angolo di mondo? Il caso del porto di Amburgo, con l'arrivo dei cinesi, isola Scholz ma costringe l'Ue a porsi domande importanti. Risposte non scontate

In questa storia c'è tutto. C'è il futuro dell'Europa. C'è il futuro della Germania. C'è il futuro della globalizzazione. C'è l'equilibrio futuro tra democrazie liberali e regimi autoritari. C'è il futuro delle relazioni con la Francia e con l'Italia. E c'è il futuro dei rapporti incrociati tra il modello tedesco, il modello europeo, il modello cinese. La storia è quella che forse conoscevate ed è una storia che nelle ultime settimane ha diviso in modo traumatico la politica tedesca. Vale la pena sintetizzarla per capire di cosa stiamo parlando. Due giorni fa, il governo tedesco, guidato dal cancelliere socialdemocratico Olaf Scholz, ha autorizzato la vendita di una società tedesca al porto di Amburgo, uno dei porti più importanti d'Europa. Il governo tedesco ha concordato un "compromesso" che entrerà in vigore nei prossimi giorni alla compagnia statale cinese di spedizioni marittime COSCO. Si tratta di una partecipazione a parità di quote del 24,9 per cento del porto di Amburgo dalla società tedesca HHLA (Hamburger Hafen und Logistik AG). Il tema dell'ingresso di una società cinese nella proprietà del maggior porto tedesco (il secondo dopo Rotterdam) ha movimentato il dibattito pubblico della Germania e ha creato una robusta contrapposizione nel governo Scholz. Cosco è la quarta compagnia di spedizione di container al mondo, detiene già il cento per cento del porto del Pireo in Grecia, il 90 per cento del porto di Zebrugge in Belgio, il 51 per cento del porto di Valencia in Spagna, il 40 per cento del porto di Bilbao in Spagna, il 20 per cento del porto di Anversa in Belgio, il 40 per cento del porto di Yodo Liang in Italia, il 26 per cento del porto di Istanbul in Turchia e il 17,85 per cento del porto di Rotterdam, le sue navi fanno scalo ai terminali di Amburgo da 40 anni ma la presenza dello stato cinese nei porti europei pone da anni, ancor prima dell'ambiguità mostrata dalla Cina sulla Russia sul fronte della guerra in Ucraina, un dilemma ben preciso:

Schiena dritta alla Rai

Ottantatré anni, memo che ben portati, ha Memo Remigi, pseudonimo di Remigi Emidio, cantante. La mole-

Solidarietà da rifare

E se fosse un Sure 2.0 la soluzione della crisi tra Francia e Germania? Un'analisi

I porti da controllare

E in Italia come va? Nonostante i populisti, ora le infrastrutture sono in sicurezza (grazie Draghi)

Andrea's Version

Tutto avrei potuto aspettarmi, da questa vita mezza infame e mezza no, salvo la notizia as-

Europa al bivio

"Scommettere sulla cristianità per contrastare la cancel culture". Il nuovo libro di Pierre Manent

Roma. "La perplessità e il dubbio che segnano sempre più profondamente l'autocoscienza degli europei (chi siamo?) sono in gran parte dovuti a una causa che non viene quasi mai citata: gli europei non sanno cosa pensare o fare del cristianesimo". Si apra così il libro di Manent, il discepolo di Raymond Aron (di cui fu assistente al Collège de France) e fra i maggiori intellettuali francesi, in cui dell'autore del "Pensiero" mette in luce la questione che gli è più cara, ovvero il declino del cattolicesimo nella nostra società (ne parlerà anche Chantal Delsol in "La fine della cristianità e il ritorno del paganesimo" in uscita da Cantagalli). Il libro di Manent, classe 1948, figlio di comunisti di Tolosa, è una grande riflessione sulla cristianizzazione. "Così come Israele si è formato nell'Alleanza e nella comunità amorosa con il suo Dio, la dinastia della storia europea si è svolta in un'epoca di pubblicismo e di "cristianesimo". L'Europa però ha deciso di dichiarare conclusa questa possibilità. "Ha deciso di rinascere. Ma il nuovo battesimo è la cancel culture. Lo dichiara pubblicamente, lo dimostra con le sue azioni: l'Europa non è cristiana, non vuole esserlo. Vuole essere qualcosa d'altro, è aperta a tutte le altre possibilità, anche essere niente, che il portavoce del "Pensiero" ha secolarizzazione si passa alla secolarizzazione. "La neutralità dello stato si è estesa alla società stessa e a tutte le istituzioni fondate su una certa idea del bene". Oggi lo stato e la scienza, che ai tempi di Pascal iniziarono la loro supremazia, stanno raggiungendo il culmine della propria ambizione. "Niente sfugge alla sorveglianza dello scienziato e all'intrusione dello sguardo scientifico. Il progetto europeo si basa sulla decisione di rifiutare ogni continuità tra la nuova Europa e l'Europa che ha preceduto, o come a proteggersi dalla contaminazione. Un presepe è accettabile nello spazio pubblico solo come residuo fossilizzato". Non si tratta solo dell'attaccamento alle vecchie chiese, alle croci sul ciglio della strada e alle espagnole religiose entrate a far parte del linguaggio quotidiano. Secondo Manent, sempre più persone possono passare tutta la vita senza incontrare la questione del loro rapporto con il cristianesimo. "Il termine secolarizzazione è troppo astratto. E' più un'apostasia, una stanchezza, un'indifferenza, a volte un'avversione palpabile". Ma nello stesso momento in cui svuota lo spazio pubblico europeo dei segni del cristianesimo, l'Europa accoglie incondizionatamente l'Islam. "E l'Islam è la religione che si afferma in forme pubbliche conquistatrici, mettendo in dubbio la grande narrativa della secolarizzazione". (segue a pagina quattro)

che fare con i soldi cinesi? E, nello specifico, che fare con i cinesi che si avvicinano alle infrastrutture europee? E, per essere più chiari, come rispondere alla domanda se una maggiore presenza della Cina nei nostri paesi, nel nostro continente, sia un'opportunità utile per rafforzare i globalizzatori, o se invece è una trappola micidiale capace di trasformare i paesi beneficiari degli investimenti in ostaggi dei regimi sanguinari, costretti a chiudere gli occhi di fronte alle efferatezze cinesi pur di non perdere i flussi generati dagli investimenti dello stesso paese? In Germania, ragionando attorno a questo tema, Olaf Scholz, il ministro degli Esteri, ministro guidato da Annalena Baerbock, leader della coalizione di governo, ha avvertito che un investimento nella cinese Cosco in un terminal del porto di Amburgo, pur aumentando in modo sproporzionato la dipendenza della Germania dalla Cina, avrebbe aumentato l'influenza strategica della Cina sulle infrastrutture tedesche di trasporto ferroviario e marittimo.



Lo stesso tema ha utilizzato il presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier secondo cui la Germania dovrebbe "imparare le lezioni della storia e dovrebbe per questo ridurre le dipendenze unilaterali ove possibile, e questo vale in particolare per la Cina". Negli stessi giorni, poi, il capo dell'agenzia di intelligence interna tedesca, Thomas Haldenwang, in un'audizione parlamentare ha affermato che "la potenza finanziaria della Cina potrebbe diventare un rischio per la Germania, in particolare a causa dei forti legami economici e scientifici tra i due paesi" e ha astratto un confronto con l'attuale turbolenza geopolitica della guerra in Ucraina, sostenendo che "la Russia è la tempesta, la Cina è il cambiamento climatico". (segue a pagina quattro)

Milano. Questo è il momento che Vladimir Putin sta aspettando: il dubbio che si instaura sul fatto che l'occidente non voglia la pace, anzi, che non la voglia l'America, la pace, e che, paese imperialista, spinga il negoziato ucraino a non sedersi al tavolo del negoziato. Ieri il presidente russo ha detto che "negli ultimi mesi l'occidente ha fatto un numero di passi per fondere l'escalation alimentando il fuoco in Ucraina, continuando le sue provocazioni a Taiwan, creando una crisi alimentare globale". In particolare, ha detto Putin, "l'occidente soffre di una cecità da superiorità" e "gli Stati Uniti non hanno nulla da offrire se non il loro dominio". In sostanza la guerra la vuole l'America e non fa nulla per fermarla. La lettera che trenta deputati democratici hanno firmato, pubblicato, brevemente difeso e poi ritrattato questa settimana era una formalizzazione meno spietata di questo pensiero, che si radica in modo proporzionale alla virulenza della propaganda russa sulla minaccia nucleare e all'avvicinarsi dell'inverno (anche in Italia il militarismo e imperialismo americani sembrano, tra i cosiddetti pacifisti, più pericolosi del militarismo e dell'imperialismo della Russia, che puntidiana violenza sul popolo ucraino). Questa lettera è diventata inopinatamente materiale utile alla campagna elettorale di metà mandato dei congressi parlamentari che sono i più riluttanti a mantenere, se dovessero vincere, il sostegno all'Ucraina nel tempo. (Pubblicato segue a pagina quattro)

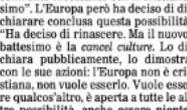
Il mondo dell'altro ieri

A Valdai Putin promuove l'asse alternativo. Dice e si contraddice, sulla bomba e sui negoziati

Roma. Sul palco del Forum di Valdai, appuntamento importante per l'imagine che la Russia proietta all'estero, il capo del Cremlino, Vladimir Putin, ha detto che Mosca non userà armi nucleari in Ucraina, "non ha alcun senso militare o politico": anzi: non ha mai volute usare e rifiuta folli le affermazioni dell'ex premier britannica, Liz Truss, che tra le sue funzioni aveva elencato quella di poter far ricorso alle testate atomiche: ma che il presidente ha risposto, ha domandato Putin, che poi, a distanza di poche frasi, si è contraddetto. Ha affermato che potrebbe farne uso per difendere l'integrità territoriale della Russia, ma da quando a fine settembre sono stati organizzati i referendum fasulli nelle quattro oblast dell'Ucraina occupate da Mosca, il territorio che il Cremlino ritiene essere "annesso" con il "cristianesimo". L'incontro che si tiene dal 2004 sul lago di Valdai è stato per anni il biglietto da visita putiniano per il mondo esterno, con cui dimostrava che si poteva discutere di politica estera e difesa non soltanto a occidente, ma anche in Russia. Diciotto anni dopo la prima edizione, la platea del Forum di Valdai era scarna ma attenta, in attesa di quello che il portavoce del "Pensiero" ha secolarizzazione si passa alla secolarizzazione. "La neutralità dello stato si è estesa alla società stessa e a tutte le istituzioni fondate su una certa idea del bene". Oggi lo stato e la scienza, che ai tempi di Pascal iniziarono la loro supremazia, stanno raggiungendo il culmine della propria ambizione. "Niente sfugge alla sorveglianza dello scienziato e all'intrusione dello sguardo scientifico. Il progetto europeo si basa sulla decisione di rifiutare ogni continuità tra la nuova Europa e l'Europa che ha preceduto, o come a proteggersi dalla contaminazione. Un presepe è accettabile nello spazio pubblico solo come residuo fossilizzato". Non si tratta solo dell'attaccamento alle vecchie chiese, alle croci sul ciglio della strada e alle espagnole religiose entrate a far parte del linguaggio quotidiano. Secondo Manent, sempre più persone possono passare tutta la vita senza incontrare la questione del loro rapporto con il cristianesimo. "Il termine secolarizzazione è troppo astratto. E' più un'apostasia, una stanchezza, un'indifferenza, a volte un'avversione palpabile". Ma nello stesso momento in cui svuota lo spazio pubblico europeo dei segni del cristianesimo, l'Europa accoglie incondizionatamente l'Islam. "E l'Islam è la religione che si afferma in forme pubbliche conquistatrici, mettendo in dubbio la grande narrativa della secolarizzazione". (segue a pagina quattro)

Lettere e pace

Il centro studi e politici liberal che sostengono che sia Biden e non Putin a prolungare la guerra



Milano. Questo è il momento che Vladimir Putin sta aspettando: il dubbio che si instaura sul fatto che l'occidente non voglia la pace, anzi, che non la voglia l'America, la pace, e che, paese imperialista, spinga il negoziato ucraino a non sedersi al tavolo del negoziato. Ieri il presidente russo ha detto che "negli ultimi mesi l'occidente ha fatto un numero di passi per fondere l'escalation alimentando il fuoco in Ucraina, continuando le sue provocazioni a Taiwan, creando una crisi alimentare globale". In particolare, ha detto Putin, "l'occidente soffre di una cecità da superiorità" e "gli Stati Uniti non hanno nulla da offrire se non il loro dominio". In sostanza la guerra la vuole l'America e non fa nulla per fermarla. La lettera che trenta deputati democratici hanno firmato, pubblicato, brevemente difeso e poi ritrattato questa settimana era una formalizzazione meno spietata di questo pensiero, che si radica in modo proporzionale alla virulenza della propaganda russa sulla minaccia nucleare e all'avvicinarsi dell'inverno (anche in Italia il militarismo e imperialismo americani sembrano, tra i cosiddetti pacifisti, più pericolosi del militarismo e dell'imperialismo della Russia, che puntidiana violenza sul popolo ucraino). Questa lettera è diventata inopinatamente materiale utile alla campagna elettorale di metà mandato dei congressi parlamentari che sono i più riluttanti a mantenere, se dovessero vincere, il sostegno all'Ucraina nel tempo. (Pubblicato segue a pagina quattro)

Lettere e pace

Il centro studi e politici liberal che sostengono che sia Biden e non Putin a prolungare la guerra

Milano. Questo è il momento che Vladimir Putin sta aspettando: il dubbio che si instaura sul fatto che l'occidente non voglia la pace, anzi, che non la voglia l'America, la pace, e che, paese imperialista, spinga il negoziato ucraino a non sedersi al tavolo del negoziato. Ieri il presidente russo ha detto che "negli ultimi mesi l'occidente ha fatto un numero di passi per fondere l'escalation alimentando il fuoco in Ucraina, continuando le sue provocazioni a Taiwan, creando una crisi alimentare globale". In particolare, ha detto Putin, "l'occidente soffre di una cecità da superiorità" e "gli Stati Uniti non hanno nulla da offrire se non il loro dominio". In sostanza la guerra la vuole l'America e non fa nulla per fermarla. La lettera che trenta deputati democratici hanno firmato, pubblicato, brevemente difeso e poi ritrattato questa settimana era una formalizzazione meno spietata di questo pensiero, che si radica in modo proporzionale alla virulenza della propaganda russa sulla minaccia nucleare e all'avvicinarsi dell'inverno (anche in Italia il militarismo e imperialismo americani sembrano, tra i cosiddetti pacifisti, più pericolosi del militarismo e dell'imperialismo della Russia, che puntidiana violenza sul popolo ucraino). Questa lettera è diventata inopinatamente materiale utile alla campagna elettorale di metà mandato dei congressi parlamentari che sono i più riluttanti a mantenere, se dovessero vincere, il sostegno all'Ucraina nel tempo. (Pubblicato segue a pagina quattro)

Lettere e pace

Ottantatré anni, memo che ben portati, ha Memo Remigi, pseudonimo di Remigi Emidio, cantante. La mole-

Solidarietà da rifare

E se fosse un Sure 2.0 la soluzione della crisi tra Francia e Germania? Un'analisi

I porti da controllare

E in Italia come va? Nonostante i populisti, ora le infrastrutture sono in sicurezza (grazie Draghi)

Andrea's Version

Tutto avrei potuto aspettarmi, da questa vita mezza infame e mezza no, salvo la notizia as-

Lettere e pace

Il centro studi e politici liberal che sostengono che sia Biden e non Putin a prolungare la guerra

Milano. Questo è il momento che Vladimir Putin sta aspettando: il dubbio che si instaura sul fatto che l'occidente non voglia la pace, anzi, che non la voglia l'America, la pace, e che, paese imperialista, spinga il negoziato ucraino a non sedersi al tavolo del negoziato. Ieri il presidente russo ha detto che "negli ultimi mesi l'occidente ha fatto un numero di passi per fondere l'escalation alimentando il fuoco in Ucraina, continuando le sue provocazioni a Taiwan, creando una crisi alimentare globale". In particolare, ha detto Putin, "l'occidente soffre di una cecità da superiorità" e "gli Stati Uniti non hanno nulla da offrire se non il loro dominio". In sostanza la guerra la vuole l'America e non fa nulla per fermarla. La lettera che trenta deputati democratici hanno firmato, pubblicato, brevemente difeso e poi ritrattato questa settimana era una formalizzazione meno spietata di questo pensiero, che si radica in modo proporzionale alla virulenza della propaganda russa sulla minaccia nucleare e all'avvicinarsi dell'inverno (anche in Italia il militarismo e imperialismo americani sembrano, tra i cosiddetti pacifisti, più pericolosi del militarismo e dell'imperialismo della Russia, che puntidiana violenza sul popolo ucraino). Questa lettera è diventata inopinatamente materiale utile alla campagna elettorale di metà mandato dei congressi parlamentari che sono i più riluttanti a mantenere, se dovessero vincere, il sostegno all'Ucraina nel tempo. (Pubblicato segue a pagina quattro)





# il Giornale



VENERDI 28 OTTOBRE 2022

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 256 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
058 7324071 | Giornale del nottando

## CARO VITA E PROTESTE

# ALLARME PIAZZE VIOLENTE

Le casse italiane sono vuote e il governo non farà scostamenti di bilancio  
Ma la crisi spaventa il Viminale: «C'è chi soffia sul fuoco del malcontento»

## LA BCE ALZA I TASSI E CI CONDANNA ALLA RECESSIONE

■ La paura fa paura. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi anticipa la prima potenziale emergenza con cui dovrà fare i conti il governo di Giorgia Meloni: «la tenuta socio-economica» del Paese è uno dei temi «che ci impegnerà nei mesi futuri».

servizi alle pagine 2-3 e 7

### INFLAZIONE SOCIALE

di Vittorio Macioce

L'inflazione non è mai stata solo un indice economico, statistico. È il racconto della realtà. Ti dice quanto stai diventando più povero o meno ricco. E, come si dice spesso, una tassa invisibile, che giorno dopo giorno toglie potere di acquisto. I soldi valgono di meno, lo stipendio finisce prima. Quando ha a che fare con i costi fissi, come l'energia, non lascia alternative. Le possibilità di scelta si avvicinano allo zero. Se tutto questo si associa poi alla recessione, ti strappa a brandelli la speranza, perché non solo tutto costa di più, ma troppa gente finisce per perdere il lavoro.

È l'orizzonte, non inatteso, che si presenta davanti all'Europa. A certificarlo è Christine Lagarde, presidente della Bce, con parole che lasciano pochi spiragli: «Resterà alta per un lungo periodo». La Banca centrale ha scelto di alzare il tasso di sconto, il costo del denaro, di 0,75 punti. Non si fermerà qui. È la mossa per frenare il caro vita, solo che ha un costo pesante: la recessione, appunto. L'alternativa era un accordo transnazionale per un tetto al prezzo del gas. La Germania in particolare non ha voluto. Le conseguenze di questa storia rischiano di essere così profonde da rivoluzionare l'intera struttura europea.

La staglione, combinazione sciagurata di inflazione e recessione, è il terreno sul quale in genere avvengono le svolte della storia. È quella che un tempo, quasi cento anni fa, fu battezzata grande depressione. È la miscela più corrosiva per libertà e democrazia e colpisce lì dove più forti sono le fragilità. L'Italia non è messa bene, perché porta sulle spalle da almeno mezzo secolo il fardello del debito pubblico. È una sfida che tocca a Giorgia Meloni e serve coraggio e lucidità.

Quelli che vedono nel suo governo i rischi per la democrazia stanno guardando dalla parte sbagliata. Non è lei il punto debole del sistema. Non è lei che soffia sul fuoco. A lei tocca però l'impresa di togliere il combustibile: non far affogare l'Italia nella paura, nella povertà, nella disillusione, nella rabbia. Lo fa controvento e con l'avversione di chi fa opinione, di chi influenza le parole d'ordine, i maestri del pensiero. Non le perdoneranno nulla. Il suo destino dipende dalla lotta alla grande depressione. È su questo che si gioca tutto, compreso il futuro dell'Italia. Tutto il resto è marginale. L'errore sarebbe aprire fronti inutili e logoranti su questioni ideologiche e di bandiera. Non è tempo di processi sulla tragedia. Non è tempo di pensare ai sesso degli angeli. Questi anni servono per sopravvivere. La paura, e qui ne scorre tanta, è una bestia feroce. C'è oltretutto una voglia metafisica di sfogare il rancore, con un clima che comincia a odorare di piombo. È una responsabilità anche per l'opposizione. Se a guidarla sarà l'avvocato a Cinque Stelle, si nutrirà di populismo. È un altro sentimento che corrode la liberal democrazia. Molto dipenderà dalla coscienza del Pd, perché se va male non cade solo il governo. Cade tutto.

### «SENATORE? MEGLIO LA PAGA DA MEDICO»

## Crisanti, luminaire di furbizia Si tiene lo stipendio più alto

di Francesco Maria Del Vigo

a pagina 9



DISCUSSO Andrea Crisanti, eletto senatore per il Pd

## Nessun condono ai No Vax Le multe soltanto rinviate

servizio a pagina 9

### LE NOMINE

Sui vice-ministri  
intesa vicina  
Lunedì la decisione

Pasquale Napolitano

a pagina 6

### MAGGIORANZA AL LAVORO

Tetto al contante,  
si tratta ancora:  
ipotesi quota 3mila

Felice Manti

a pagina 4

### SORPASSATO IL PD NEI SONDAGGI

## Conte si mangia la sinistra senza più centro

Domenico Di Sanzo a pagina 8

### IL CONFLITTO UCRAINO

#### INTERVISTA ALL'OLIGARCA ISPIRATORE DEL CREMLINO

## Malofeev: «La Russia tornerà pura Siamo in guerra contro gay e liberali»

di Gian Micalessin



■ «La guerra non si combatte solo sui campi di battaglia, ma anche sul piano ideologico e culturale. Vogliamo far piazza pulita di tutte le perversioni arrivate dall'America. Vogliamo cancellare Disney, Netflix e tutte le aziende e gli artisti che fanno della sodomia la loro bandiera». Konstantin Malofeev è un portabandiera di quel «partito della guerra» che in Russia conta sempre più proseliti.

a pagina 13

#### COLLOQUIO CON STOLTENBERG

## Meloni alla Nato: presto altre armi

Adalberto Signore a pagina 10

#### PUTIN ALL'ATTACCO

## «Occidente nazista vuole sterminarci»

Andrea Cuomo a pagina 12

### AD ASSAGO UN MORTO E 5 FERITI (C'È ANCHE UN CALCIATORE DEL MONZA)

## Folle uccide a caso al supermercato

Maria Sorbi

■ Mentre ad Asso (Como) un brigadiere dei carabinieri in cura per problemi psichiatrici uccideva il suo comandante, ad Assago, alle porte di Milano, un 46enne sottoposto a tso rubava un coltello dagli scaffali di un supermercato e accoltellava clienti e dipendenti a caso. Morto un cassiere, 5 feriti tra cui il calciatore del Monza Pablo Mari.

con Fucilli alle pagine 16 e 17

#### RIAPERTA L'INCHIESTA

«Con la Cagol  
c'era un altro  
brigatista:  
ecco chi era»

Luca Fazzo

a pagina 15

#### IL CANTANTE HA 84 ANNI

La Rai caccia  
Memo Remigi  
«Palpeggiava  
una collega»

Paolo Giordano

a pagina 19

**VVNC**  
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON VITAMINA C PER LE SUE IMMUNITA'

Atta primo avvertimento dell'infertilità, puoi provare VVNC, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

È un integratore alimentare a base di Vitamina C. Contiene 100 mg di Vitamina C per dose. Autonomia da 1/1/2022.

# IL GIORNO

VENERDÌ 28 ottobre 2022  
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Milano, vandali all'assalto

**Guerra alla Ztl di Area B  
telecamere oscurate  
«Milano cambi strada»**

Servizi a pagina 16



Lo schianto di Carnate

**Treno deragliato  
Due indagati  
per depistaggio**

Totaro a pagina 17



## La Bce rialza i tassi, stangata sui mutui

Lagarde: più 0.75, è lotta all'inflazione. I numeri della mazzata sulle famiglie. Bankitalia: senza un tetto dei contanti cresce l'evasione  
Allerta del ministro Piantedosi: con la crisi rischio disordini. Prima svolta sul Covid: via le multe agli over 50 che non si vaccinarono

Servizi  
alle p. 6, 7 e 9

Lagarde non è come Draghi

**Senza politica  
la Bce è debole**

Raffaele Marmo

**F**aremo tutto ciò che è necessario» di Draghi e «Faremo quel che va fatto» di Lagarde all'apparenza significano più o meno la stessa cosa. Ma non è così.

A pagina 9

Xi avvia il disgelo con Biden

**Ora la Cina  
vuole mediare**

Cesare De Carlo

«Coesistenza pacifica»: il concetto risale a Nikita Krusciov, il presidente sovietico che negli anni Sessanta liquidò lo stalinismo e lo sostituì con «cooperazione bilaterale» e «reciproco rispetto».

A pagina 11



**Follia in un supermercato ad Assago  
Cinque persone colpite  
da un 46enne che ha preso  
un coltello dagli scaffali  
Era in cura per una crisi depressiva  
Resta ucciso un dipendente  
Tra i feriti il calciatore Pablo Mari**

Servizi alle pagine 2 e 3



Tragedia a Como: il militare era rientrato dopo un ricovero psichiatrico

**«Ho ucciso il comandante»  
Brigadiere si barrica in caserma**

Servizi alle pagine 4 e 5



Lucca, miracolo dopo l'esplosione

**Si salva dal crollo  
e partorisce**

Scarcella a pagina 12

MEET THE WINTER

# SKIPASS

MODENAFIERE 29 OTT/1 NOV

LUNEDÌ 31 OTTOBRE INGRESSO GRATUITO

INFO E BIGLIETTI  
www.skipass.it info@skipass.



Domani Alias

MYANMAR Ascesa e ricadute della scena culturale birmana. La protesta degli artisti dopo il colpo di stato, fra esilio, censure e arresti



Culture

PIERRE SOULAGES Il nero prima di tutto: il maestro dell'informale francese è scomparso a 102 anni Pietro Luca Nicoletti pagina 11

il manifesto

Memoria veneziana

CONVEGNO "Gli anni '70 del Manifesto veneto" organizzato dall'vesser, dove c'è la 'sala' di Rossana Rossanda Luciana Castellina pagina 15

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

# il manifesto

quotidiano comunista

VENERDI 28 OTTOBRE 2022 - ANNO LII - N° 258

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

«Chi semina vento raccoglie tempesta». Con gli Usa che si apprestano a inviare nuove testate nucleari in Europa, Putin riparte all'attacco dell'Occidente che «alimenta la guerra per sottomettere la Russia», ma il cui dominio sul mondo è «finito». Dalla Duma intanto ok alla legge che equipara l'«agenda Lgbi» ai pedofili pagina 9



## Delirio di potenza

foto di Sputnik/Ag

Riarmo atomico Piove sotto l'ombrello, ovvero l'incerta deterrenza

FRANCESCO STRAZZARI

Gli Stati Uniti hanno anticipato di qualche mese l'arrivo nelle basi europee della versione aggiornata (assai più versatile) delle sue armi atomiche B61-12. La notizia è riportata da Politico. — segue a pagina 9 —

Il partito degli evasori La propaganda e la moneta falsa di Meloni

LUIGI PANDOLFI

Per giustificare l'innalzamento a diecimila euro del tetto del contante, nella replica al Senato, Meloni ha giocato la differenza tra moneta a corso legale e moneta bancaria o scritturale. — segue a pagina 5 —

Contro la «nazione» Non ci resta che il conflitto sociale

MARCO BASCETTA

In un recente sondaggio, per conto della Bild Zeitung, Sahra Wagenknecht, controversa esponente della Linke invisa a gran parte del suo declinante partito, sarebbe tra i leader più apprezzati nella Bundesrepublik. — segue a pagina 14 —

GOVERNO: FATTE LE QUOTE, MELONI DEVE ANCORA SISTEMARE I NOMI

## Nel week end il ballo dei sottosegretari

■ Appuntamento a lunedì. Giorgia Meloni avrebbe voluto fare prima, ma non le è riuscito di chiudere la partita del sottogoverno entro il fine settimana. Il centrodestra ha però fatto un passo verso la soluzione del puzzle di vice ministri e sottosegretari. Ha stabilito le quote, che

sono le stesse con le quali è stato composto il governo: metà della fetta andrà a Fratelli d'Italia, il resto dovranno spartirsela in parti (il più possibile) uguali Forza Italia e la Lega. Senza dimenticare, stavolta, i centristi di Lupi che dai ministri sono stati esclusi. Berlusconi potrebbe riuscire

a ottenere, con Barachini, la delega all'editoria. Meloni chiamerà accanto a sé Fazzolari all'attuazione del programma. Il responsabile economico di Fdi Leo sarà vice al Mise, stessa carica agli esteri per Cirielli. Per la Lega Rixi alle infrastrutture. Durigoin al lavoro. COLOMBO A PAGINA 4

### PIANTEDOSI E LE ONG «Abbiamo inviato un segnale all'Ue»

■ Con lo stop alle navi delle ong «abbiamo invocato l'applicazione della legge, che sono poi i famosi decreti sicurezza». Il ministro dell'Interno Piantedosi spiega così il nuovo giro di vite contro i migranti. E aggiunge: «Abbiamo mandato un segnale ai partner europei». LANCIARI A PAGINA 2

### Lele Corvi



### BCE Tassi su dello 0,75% Recessione vicina



■ Nonostante le pressioni anche del connazionale Macron, la presidente della Bce Lagarde decide l'aumento più forte del tasso d'interesse: +0,75%. «L'inflazione a livelli insostenibili: ne serviranno altri e da novembre stop al quantitative easing». Recessione vicina ma mercati in positivo. FRANCHI A PAGINA 6

### OGGI 100 ANNI Retromarcia su Roma per non dimenticare



■ Per l'anniversario dei cento anni l'Anpi sfilerà con i sindacati a Predappio, ma il sindaco (di destra) non concede il patrocinio. Nella capitale maratona dei luoghi al contrario. Lilliana Segre: «Ricordare non è un atto passivo; è un impegno per il presente e per il futuro». DI VITO A PAGINA 7

### UNIVERSITÀ Roma, occupata Scienze politiche

■ Dopo le cariche della polizia, martedì, nel giorno in cui il governo Meloni chiedeva la fiducia alla camera, gli studenti di Scienze politiche della Sapienza hanno deciso di occupare la facoltà. «Abbiamo due richieste: dimissioni della rettrice Antonella Polimeni, mai più polizia nell'università», sintetizza il collettivo della facoltà che ieri ha organizzato l'assemblea. L'atmosfera si scalda. Parte un coro: «Occupiamo, occupiamo». Ci vuole poco: le porte si aprono, i corridoi sono invasi, l'aula magna si riempie. MERLI A PAGINA 2

l'associazione Il Manifesto in rete invita alla presentazione del libro di:



intervengono: Carlo Galli, Università di Bologna; Emily Clancy, Vice Sindaco Comune di Bologna; Pierluigi Bersani, Articolio 1; Stefano Fassina, autore coordinato; Sergio Caserta, Il Manifesto in rete. GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE ORE 18.00 AUDITORIUM BIAGI, PIAZZA DEL NETTURNO, 3, BOLOGNA. Diretta: "il manifesto in rete - Bologna"

21028 9 7770025 215000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 267 ITALIA  
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 1040, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 28 Ottobre 2022

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A DICHA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

### Il caso

## Molestie in diretta tv Remigi nella bufera e la Rai lo sospende

Mattia Marzi a pag. 14



### Il personaggio

## La Sastri tra fiction teatro e cinema «La regia? Una sfida»

Alessandra Farro a pag. 17



# Salgono i tassi, mutui più cari

► Rialzo dello 0,75%, la Bce porta il costo del denaro al 2%. Lagarde: e non è finita qui  
Pagamenti in contanti, il tetto a 5mila euro. Bollette, altri aiuti grazie al gettito dell'Iva

### L'analisi

## L'EUROPA È UN DOLOROSO RISVEGLIO

Giorgio La Malfa

Tradizionalmente le banche centrali sono state percepite come depositarie dell'ortodossia economica più conservatrice, decise a sacrificare la piena occupazione sull'altare di lotta all'inflazione e stabilità monetaria. Questa immagine era cambiata negli ultimi dieci anni quando la Federal Reserve degli Stati Uniti, la banca centrale americana prima, e poi la Bce avevano adottato politiche monetarie molto espansive per agevolare la ripresa economica.

Continua a pag. 47

### La riflessione

## SE IL LIMITE NON FRENA IL RICICLAGGIO

Angelo De Mattia

Il tetto all'uso del contante è stato oggetto di un saliscendi in vent'anni, è stato modificato dieci volte. Chi ne sostiene l'importanza, ai fini dell'anticiclaggio, ragiona sugli impatti positivi che le limitazioni possono avere ai fini dell'azione di contrasto non solo del riciclaggio, ma anche dei reati "presupposti", primo fra tutti l'evasione fiscale, con ciò implicitamente ammettendo l'incapacità di contrastare l'evasione in prima battuta o comunque avulsa dall'impiego dei relativi frutti.

Continua a pag. 47

La BCE, per far fronte all'inflazione, decide di alzare dello 0,75% il costo del denaro, portandolo al 2%. Lagarde: «E non è finita qui». I mutui saranno più cari. Per quanto riguarda i pagamenti in contanti, la decisione in direzione di un tetto a 5mila euro.

Bassi, Bisozzi, Bulleri, Esposito, Malfetano e Santonastaso da pag. 2 a 5

### Covid, cambiano le regole

## Via le mascherine in corsia e tornano i medici No-vax

Evangelisti e Rossi a pag. 6

### Oggi il corteo a Napoli voluto da De Luca

## Marcia della pace, scrive la Segre «Con l'Ucraina senza ambiguità»

Valerio Esca

È il giorno della maxi manifestazione per la pace, a Napoli, voluta dal governatore Vincenzo De Luca. Sono attese almeno 25mila persone. Ieri è giunto il messaggio della senatrice a vita Liliana Segre: «Con l'Ucraina senza ambiguità».

In Cronaca con Pappalardo



### Mattarella in Senato

## Croce e la legge sul paesaggio «Lezione utile anche oggi»

Gigi Di Fiore  
Inviato a Roma

È un precursore nel pensare di tutelare le «cose immobili che presentano un notevole interesse pubblico» per la loro «bellezza naturale o la particolare relazione con la storia civile e letteraria». Un secolo fa Benedetto Croce preparò la prima legge in materia. Ieri il ricordo di Mattarella, oggi il neo-ministro Sanguiliano sarà a Napoli nella sede della Fondazione Croce.

A pag. 16

### Così il sudcoreano è diventato il pilastro della difesa azzurra



## Kim, il gigante che fa felice Spalletti

Marco Ciriello

Prima che il Caboto-Giuntoli lo scovasse, Kim Min-jae era un sereno bastimento in lento viaggio dalla Corea del Sud alla Turchia passando per la Cina. Scavalca le classifiche della sua nazionale,

generava febbriacotta negli osservatori del Tottenham, ma c'era sempre qualcuno che continuava a scuotere la testa, un evento a impedirgli il grande salto in uno dei principali campionati europei, un errore, una parola di troppo o una di meno.

Continua a pag. 46

## Ammazza l'amica con una fucilata la pista del gioco

► Riardo, dilaniata a 28 anni da un colpo al volto Arrestato 23enne. I due erano in camera da letto

Marilù Musto

Il colpo in faccia ha cancellato per sempre il viso giovane e bello di Francesca, 28 anni e una vita stroncata per un folle gioco finito con la morte in camera da letto. Tragedia nel Casertano: Vicoli Ciprian, moldavo residente a Riardo, ha esplosivo il colpo dal fucile calibro 12, puntando al volto della sua amica, forse durante una performance che simulava uno scherzo. Il giovane è stato arrestato.

A pag. 15

### Il dramma

## Trans di 19 anni vittima dei bulli si uccide a Napoli

Si faceva chiamare Chiara, aveva 19 anni, viveva con disagio il trauma della trasformazione sessuale. Disperata e bullizzata, una transgender napoletana s'è uccisa: «Sono in un labirinto senza uscita».

Crimaldi in Cronaca

### Assago, folle in azione: un morto e 5 feriti

## Terrore al centro commerciale calciatore di A tra gli accoltellati

È accaduto nel pieno del pomeriggio di ieri, al centro commerciale di Assago, alla periferia di Milano. Terrore alle 18.30, in un momento di grande afflusso. Un uomo con gravi problemi psichici ha accoltellato alcune persone scelte per caso all'interno del supermercato. Una di esse, si tratterebbe di un dipendente, è morto. Tra i cinque feriti figura anche il giocatore del Monza, Pablo Marri. L'aggressore è stato poi bloccato.

Guasco a pag. 13

### La tragedia sul lavoro

## Per la morte di Luana pena di 2 anni ai capi la madre: «Ingiustizia»

Morì sul lavoro, stritolata da un ordito. I titolari della ditta di Prato in cui perse la vita Luana D'Orazio hanno patteggiato una pena a 2 anni di reclusione. La madre della ragazza: «Poco rispetto per mia figlia e per i morti sul lavoro».

Zaniboni a pag. 14

## CAPSULE O PONTI STACCATI?

# PONTEFIX®

### FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

**PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO**

da **FIMO IN FARMACIA** [www.fimosrl.it](http://www.fimosrl.it)



**PONTEFIX**  
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

FISSAGGIO FACILE E VELOCE

**PRONTO INTERVENTO DENTALE**

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUTUMN SANITÀ DEL 26/04/2019





# Il Messaggero



€ 1,40\* ARNO 144 - N° 207 ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 28 Ottobre 2022 • ss. Simone e Giuda

IL GIORNALE DEL M

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Premio al rocker**  
Vasco Capitale presenta il film e in Campidoglio riceverà la Lupa  
Marzi a pag. 29



**EuroLeague/1 Battuto l'Hjk**  
Abraham decisivo la Roma rivede la qualificazione  
Angeloni, Carina e Lengua nello Sport



**EuroLeague/2 Midtjylland ko**  
Pedro, età dell'oro entra e segna: la Lazio respira  
Abbate, Marcangeli e Saccà nello Sport

**Occasioni perse**  
La battaglia sul merito che non piace alla sinistra

Paolo Balduzzi

Lo stupore del Presidente del consiglio, Giorgia Meloni, è lo stupore di tutti gli elettori, di destra, di centro e di sinistra. Come può un tema come quello del merito, cioè della mobilità sociale basata sui propri sforzi e sulle proprie capacità, non essere caro alla sinistra? O meglio, a una certa intelligenza e classe politica progressista, che sulla nuova denominazione del Ministero dell'Istruzione si è scatenata polemicamente in maniera incomprensibile? Appunto, non lo si capisce. Con la battaglia sul merito, Giorgia Meloni riesce magistralmente a sfilare dall'arsenale della sinistra una di quelle che dovrebbero essere invece le sue frecce migliori. È già successo col femminismo, sbandierato da sempre a sinistra ma poi, alla prova dei fatti, dimenticato - dopo le grandi conquiste del secolo scorso - e ora scarsamente applicato. E chissà che la strategia non possa essere replicata anche in futuro, magari con i diritti civili. Non ci aspettiamo certo passi in avanti sul tema dell'eutanasia da un governo di centrodestra (o conservatore, per citare il premier). Ma, proprio per questo, quei passi in avanti ce li saremmo aspettati da chi ora è all'opposizione.  
*Continua a pag. 22*

La lettera

È la Costituzione che tutela il valore

A pag. 22

**Dramma sul lavoro**  
La morte di Luana, patteggiati 2 anni  
La madre: è ingiusto



PRATO Luana D'Orazio, la mamma 22enne morta sul lavoro: i capi della fabbrica ottengono il patteggiamento a 2 anni. La madre: «Questa è ingiustizia».  
Zaniboni a pag. 16

## Coltellate al market: un morto, ferito un calciatore

►Milano, arrestato l'aggressore. Colpito Mari del Monza

ASSAGO (MI) Terrore alle sei e mezza di ieri sera il supermercato Carrefour del centro commerciale di Assago, alle porte di Milano. Un uomo ha accoltellato alcune persone scelte per caso. Uno, un dipendente, è morto. Tra i cinque feriti anche il giocatore del Monza Pablo Mari.

Guasco a pag. 15



I soccorsi nel supermercato di Assago (foto L'ESPRESSO)

Piantodosi: agitatori sotto controllo

Viminale, allarme manifestazioni  
«C'è chi strumentalizza il malessere»

Valeria Di Corrado

«Dobbiamo fare attenzione alla strumentalizzazione della paura». Nel corso del Comitato nazionale

le per l'ordine e la sicurezza il neo ministro dell'Interno ed ex prefetto di Roma, Matteo Piantodosi, lancia un "aler" su chi soffiava sul fuoco delle tensioni sociali.  
A pag. 7

## «Contante, tetto a 5mila euro»

►Meloni accelera sulla Manovra. Accordo sul cash e subito più aiuti per le bollette  
►Covid, svolta in ospedale: visite ai parenti senza mascherine. Tornano i medici No vax

Sull'Etna muoiono i due piloti: l'incendio era doloso. Scaricata l'acqua, l'impatto sul terreno



## Dramma Canadair, spegne il rogo e si schianta

La drammatica sequenza dello schianto sull'Etna del Canadair mentre spegneva il rogo

Lo Verso a pag. 14

ROMA Tetto al contante, verso un innalzamento a 5 mila euro. Meloni accelera: in arrivo aiuti per le bollette.  
Amoruso, Bassi, Bisozzi Bulleri, Evangelisti, Pucci e Rossi da pag. 2 a pag. 6

Ma il limite non serve a contrastare il riciclaggio

Angelo De Mattia

Il tetto all'uso del contante è stato oggetto di un saliscendi per lungo tempo: in vent'anni, è stato modificato dieci volte. Chi ne sostiene l'importanza, ai fini dell'anticiclaggio, fonda il proprio ragionamento sugli impatti positivi (...)  
*Continua a pag. 22*

Il Segno di LUCA

PESCI, TORNA LA FORTUNA

Giove torna nel tuo segno e ci resta fino al 20 dicembre. Ecco che la fortuna ti dà una seconda opportunità predisponendo tutto attorno a te delle facilitazioni che ti rendono la vita più piacevole. Te ne accorgi al da subito grazie a un atteggiamento più fiducioso e positivo, ti sentirai più disponibile e nei confronti degli altri, il desiderio di socializzare prevale. Sono coinvolti soprattutto i nati negli ultimi giorni del segno.  
MANTRA DEL GIORNO  
Le parole possono diventare profezie.

©RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'Interno

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI? RAFFREDDORE?

**VIVIN C**  
puoi stare alla larga dagli ECCI.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dei sintomi influenzali, puoi provare Vivin C. Grazie alla vitamina C che supporta il sistema immunitario, Vivin C agisce contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali.  
Vivin C, puoi stare alla larga dagli ecci.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Vitamina C. Leggere attentamente il foglio illustrativo ed evitare l'uso prolungato. Aut. San. Min. San. 1471/2012

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere della Sport-Studio € 1,40. nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50. Tutti i film portati a Roma\* • € 1,80 (solo Roma)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 28 ottobre 2022  
1,70 Euro\*

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it


**VALLEVERDE**

Il cantante ha scritto la prefazione di un libro

**Morandi e i Beatles**  
**«Così fui conquistato**  
**dalla loro magia»**

Gianni Morandi a pagina 25



**DOMANI IN REGALO**  
**SPECIALE**  
**RISPARMIO**  
**ENERGETICO**  
**E FOTOVOLTAICO**



**VALLEVERDE**

## La Bce rialza i tassi, stangata sui mutui

Lagarde: più 0.75, è lotta all'inflazione. I numeri della mazzata sulle famiglie. Bankitalia: senza un tetto dei contanti cresce l'evasione  
Allerta del ministro Piantedosi: con la crisi rischio disordini. Prima svolta sul Covid: via le multe agli over 50 che non si vaccinarono

Servizi

alle p. 6, 7 e 9

Lagarde non è come Draghi

**Senza politica**  
**la Bce è debole**

Raffaele Marmo

**F**aremo tutto ciò che è necessario» di Draghi e «Faremo quel che va fatto» di Lagarde all'apparenza significano più o meno la stessa cosa. Ma non è così.

A pagina 9

Xi avvia il disgelo con Biden

**Ora la Cina**  
**vuole mediare**

Cesare De Carlo

«**C**oesistenza pacifica»: il concetto risale a Nikita Kruscev, il presidente sovietico che negli anni Sessanta liquidò lo stalinismo e lo sostituì con «cooperazione bilaterale» e «reciproco rispetto».

A pagina 11



## FURIA MORTALE

**Follia in un supermercato ad Assago**  
**Cinque persone colpite**  
**da un 46enne che ha preso**  
**un coltello dagli scaffali**  
**Era in cura per una crisi depressiva**  
**Resta ucciso un dipendente**  
**Tra i feriti il calciatore Pablo Mari**

Servizi alle pagine 2 e 3



Tragedia a Como: il militare era rientrato dopo un ricovero psichiatrico

**«Ho ucciso il comandante»**  
**Brigadiere si barriera in caserma**

Servizi alle pagine 4 e 5



Lucca, miracolo dopo l'esplosione

**Si salva dal crollo**  
**e partorisce**

Scarcella a pagina 12

MEET THE WINTER

**SKIPASS**

**MODENAFIERE 29 OTT/1 NOV**

LUNEDÌ 31 OTTOBRE INGRESSO GRATUITO

INFO E BIGLIETTI  
www.skipass.it info@skipass.

**AUTOURTITI**  
  
 Via Amba Alagi 1-35r  
 tel. 010-267322

VENERDÌ 28 OTTOBRE 2022

# IL SECOLO XIX

**ORARIO CONTINUATO**  
 INTERVENTI  
 SERVICE SU  
 PRENOTAZIONE  
 TEL. 010.267.322  
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVI - NUMERO 256, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

## TRAGHETTE E CARGO TIRANO IL FRENO ROTTE STRAVOLTE DALLE NORME GREEN

L'INVIATO ALBERTO QUARATI / PAGINA 10



## 8 MILIONI PER L'EX VITTORINO DA FELTRE Scuola venduta da Menconi, la Procura apre un fascicolo

MATTED INDIRICE / PAGINA 18



MELONI INDICA IL TETTO DEI CONTANTI A 5 MILA EURO. BUSIA, PRESIDENTE ANTICORRUZIONE: «COSÌ SI AIUTANO EVASORI E SPACCIATORI». FLAT TAX A 85 MILA EURO

# Ospedali, via le mascherine

Il governo, dal 1° novembre, vuole allentare le misure anti Covid anche nelle Rsa. Stop alle multe ai no vax

Il governo è deciso ad allentare le misure anti Covid. Dal primo novembre, molto probabilmente, si potrà fare a meno delle mascherine anche negli ospedali, nelle Rsa, negli ambulatori e nei centri diagnostici. La Lega preme anche perché vengano cancellate le multe ai no vax. Sul fronte economico, invece, Giorgia Meloni vuole fissare a 5 mila euro il tetto ai contanti e a 85 mila euro la flat tax. Di questo parlerà con i ministri Giorgetti e Fitto. Sul caso contanti il presidente Anticorruzione Busia avverte: «Così si aiutano evasori e spacciatori».

SERVIZI / PAGINE 2-7

**ROLLI**

**IL COMMENTO**  
**MASSIMILIANO PANARARI**  
 IL PD BALCANIZZATO SOTTO LA PRESSIONE DEI CINQUE STELLE

Partiamo dai numeri. Premessa che costituisce sempre una buona norma per fare ragionamenti in ogni ambito, tanto più se – come in questo caso – si tratta di numeri "stupefacenti".

SEQUE / PAGINA 13

**IL CASO**  
**Luca Monticelli**  
 Sottosegretari, frenata per Forza Italia Rixi verso la nomina

Nella corsa ai posti da sottosegretario Forza Italia è chiamata a ridurre le sue aspettative: ha chiesto dodici caselle, ne avrà otto. Tra i vari nomi in lizza, sembra in pole quello di Rixi per le Infrastrutture.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

NUOVO ARSENALE USA IN EUROPA



## Putin: «L'Ovest gioca sporco in Ucraina niente atomica»

Duri attacchi all'Occidente, rassicurazioni sull'economia colpita dalle sanzioni e improbabili tentativi di giustificare l'invasione dell'Ucraina. Al forum annuale del Club Valdai, Putin ha detto che «sta volgendolo al termine il periodo storico del dominio incontrastato dell'Occidente», accusato di «un gioco pericoloso, sanguinoso e sporco». In Ucraina, dice, «non useremo l'atomica». Ma il Pentagono intanto rinnova l'arsenale nucleare in Europa, Italia compresa.

AGLIASTRO E SIMONI / PAGINE 8 E 9

ASSAGO, UOMO CON DISTURBI PSICHICI ACCOLTELLA 5 PERSONE FRA CUI UN CALCIATORE DEL MONZA, UCCIDE UN DIPENDENTE CARREFOUR



# Morte al supermercato

I soccorsi al Carrefour di Assago (foto La Presse) dopo il blitz di un uomo di 46 anni con disturbi psichici

BERRA / PAGINA 12

### GLI EVENTI

## Malagò a Genova: «Giusto celebrare qui sport e emigrazione»

**FRANCESCA FORLEO**

«C he cosa posso spiegare, su sport e immigrazione, ai genovesi che hanno prima importato il calcio in Italia e poi, grazie alla loro formidabile tradizione di navigatori, lo hanno esportato in tutto il mondo, a partire dal Sudamerica?». Così, il presidente del Coni Giovanni Malagò arrivato ieri a Genova per inaugurare oggi la nuova sezione dedicata allo sport del Museo dell'emigrazione italiana.

L'ARTICOLO / PAGINA 39

## Béatrice et Bénédict, le 10 cose da sapere per gustare Berlioz

**ALBERTO MATTIOLI**

Béatrice et Bénédict, chi erano costoro? L'ultima opera di Hector Berlioz (1803-1869) non è esattamente in testa all'hit parade della popolarità lirica, men che meno in Italia dove non è mai stata rappresentata. Provvede adesso il Carlo Felice con una "prima" stagionale non scontata nella scelta del titolo né banale nella sua realizzazione, quindi da non perdere. Meglio andarci e meglio ancora farlo preparati. Ecco le dieci cose da sapere per darle sapore. B&B debutta a Baden il 9 agosto 1862 ed è l'unica opera di Berlioz a ottenere un successo indiscutibile. Tuttavia, non entrerà mai stabilmente in repertorio: "prima" francese solo nel 1890; in Italia, come si è detto, mai.

L'ARTICOLO / PAGINA 37

**OCCHIALERIA SOCIALE**

**Controllo Vista Gratuito**

★★★★★ Google

**BUONGIORNO**

**L'estrema forza** | **MATTIA FELTRI**

Erano passate dodici, forse quattordici ore dalla fiducia concessa dal Senato al nuovo governo, e già era partita la prima querela. O perlomeno è stata annunciata, per la precisione da Guido Crosetto, stanco di quelle che ritiene insinuazioni sul suo conflitto d'interesse: era presidente dell'Aiad, la federazione delle aziende italiane dell'aerospazio, della difesa e della sicurezza, ora è ministro della Difesa. «Le condanne in sede civile e penale sono l'unico metodo che direttori, editori e giornalisti possono intendere, di fronte alla diffamazione. Il mio ora è un obbligo istituzionale: quello di difendere il dicastero», ha scritto su Twitter. La questione è complessa e non posso affrontarla ed esaurirla qui, ma non è importante. Trovo invece deprimente – non dico stavolta, dico in generale – che i giornalisti parlano con l'ambizione di sgominare i governi, anziché valutarli, e peggio che i governanti si affidino alla magistratura per farli tacere. Abbiamo visto sporgere querela Silvio Berlusconi, Massimo D'Alema, Romano Prodi e cento ancora, esercitando un diritto però svilente della loro carica: chi governa è in una posizione di estrema forza, e si appoggia su un altro potere per aggiungere forza alla forza, non soltanto la forza di intimidire ma anche la forza di punire. Chi governa dovrebbe innalzare al limite massimo la sua tolleranza, sapere di essere più criticabile che mai, comprendere che i rapporti non sono più fra pari, guardare il mondo dalle altezze a cui è stato provvisoriamente elevato perché la supremazia della politica è coscienza della forza, senza bisogno di tutele né tantomeno di arroganza. —

**OCCHIALERIA SOCIALE**

La Vista è un Diritto  
 La Vue est un Droit  
 La Vista es un Derecho

البصر حق

In via Pre' 149R  
 (Sopra al mercatino di Shanghai di via Gramsci)





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Giustizia tributaria**  
Onere della prova, la Cassazione fa i conti con le novità della riforma



Laura Ambrosi  
— a pag. 31

**Bonus edilizi**  
Quarte cessioni, partenza lenta  
Pesa il passaggio dei documenti

Giuseppe Latour  
— a pag. 41

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

aceo energia  
PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

FTSE MIB 22590,41 +0,90% | SPREAD BUND 10Y 205,30 -16,00 | BRENT DTD 94,87 +1,57% | NATURAL GAS DUTCH 101,15 +1,40% | Indici & Numeri → p. 43-47

## Lagarde: avanti con il rialzo dei tassi Liquidità, alta tensione tra banche e Bce

### Banche centrali e mercati

Aumento di 75 punti base per raffreddare l'inflazione  
Stretta sui prestiti Tltro

Per il mercato il picco è più vicino: rendimenti in calo e BTP sotto il 4 per cento

La Banca centrale europea ha portato il tasso di riferimento al 2%, con un rialzo di 0,75 punti percentuali, il secondo consecutivo dopo quello di settembre e il rialzo di 50 punti base a luglio. La presidente Christine Lagarde non ha escluso nuove strette, da decidere «ritornando dopo rinvii» nonostante i rischi di recessione, «perché l'inflazione è troppo alta e rimarrà alta a lungo». Ma sui mercati affiora la fiducia in una politica più accomodante. Sulla liquidità è tensione tra banche e Bce dopo la stretta sui prestiti Tltro.  
**Lops, Longo, Bufacchi** — alle pag. 2 e 3

### L'INTERVISTA

**Patuelli: la proroga degli aiuti di Stato per tutto il 2023 dà respiro alle imprese**

Laura Serafini — a pag. 5



**Presidente dell'Abi.** Antonio Patuelli: «Le banche europee si riservano di valutare i profili giuridici» sulla decisione Bce di rivedere i programmi Tltro

### FALCHI & COLOMBE

**RIALZI AL BUO CHE RIDUCONO LA CREDIBILITÀ DELLA BANCA CENTRALE**

di Donato Mascandaro — a pag. 2

## Intesa Ue sullo stop dal 2035 alle auto a combustibili fossili

### Transizione ecologica

Step intermedi per ridurre le emissioni nocive. Nel 2026 possibile una revisione

Accordo tra Eurocamera, Consiglio Ue e Commissione sul taglio alle emissioni inquinanti per auto evan. A partire dal 2035 non potranno essere immesse sul mercato auto di nuova produzione a combustione interna, ovvero a benzina, diesel e metano. L'intesa, di fatto, è quella finale. Il te-

sto, che fa parte del pacchetto Fit for 55, e deve passare dalla Plenaria dell'Eurocamera prima di entrare in vigore, prevede alcune tappe intermedie. Entro il 2030 i costruttori dovranno ridurre del 55% le emissioni delle nuove auto immesse sul mercato del 50%, quelle dei nuovi veicoli commerciali. Prevista una clausola di revisione che potrebbe scattare nel 2026. Mentre i piccoli produttori, grazie al cosiddetto emendamento Motor Valley, particolarmente caro all'Italia, dovrebbero vedere la conferma della deroga accordata già in estate dalla Plenaria: fino al 2035 potranno continuare a produrre auto tradizionali.  
**Beda Romano** — a pag. 13

FLOP DEL METAVERSO

### Meta crolla in Borsa, bruciati 600 miliardi

Biagio Simonetta — a pag. 6

L'avatar di Zuckerberg, il fondatore di Meta, ha un'idea del virtuale per il metaverso...

### STOP AL PETROLIO RUSSO

Salvataggio della raffineria di Priolo: governo al lavoro per una soluzione ponte

Nino Amadore — a pag. 8



In Sicilia. L'impianto Italo a Priolo (SR)

## La Cina agli Usa: «Parliamoci»

### Le crisi mondiali

In un messaggio Xi invita «alla cooperazione come vantaggio per tutti»

«La Cina è disposta a lavorare con gli Stati Uniti per il rispetto reciproco, la coesistenza pacifica e per mettere in piedi una cooperazione che vada a beneficio di tutti», scrive il presidente cinese Xi Jinping. «Troviamo il modo per andare d'accordo». Ovviamente sullo sfondo rimane il fattore Taiwan. **Rita Fatiguso** — a pag. 12

### LA GUERRA IN UCRAINA

Putin: l'Occidente dovrà dialogare su futuro condiviso

— Servizio a pag. 12

### PANORAMA

#### CONTI PUBBLICI

**Aiuti e manovra, il Governo riscrive la tassazione degli extra profitti**

Il Governo accelera sui dossier economici. In vista del varo delle nuove misure di aiuto sul fronte energia e della manovra riscrive la norma sulla tassazione degli extra profitti. Con meno fretta del Governo Draghi sarà possibile concentrarsi su un aggancio più solido ai ricavi effettivi.  
— Servizio a pagina 9

#### ITALIA E DEMOGRAFIA

**IL PAESE ANZIANO NON FORMA NÉ ASSUME**

di Alessandro Rosina  
— a pagina 15

#### OSSERVATORIO INPS

**Spesa per le pensioni a quota 313 miliardi**

Ha raggiunto quota 313 milioni la spesa per le pensioni del 2021, con una crescita del 1,7%. Quasi 16,1 milioni i pensionati (+3,6%); un terzo con meno di mille euro al mese. — a pagina 9

#### INVESTMENT BANKING

**Credit Suisse, nuovo piano In Borsa perde il 18,6%**

Nel giorno della presentazione del piano strategico, che prevede un aumento di capitale da 4 miliardi di franchi, il titolo Credit Suisse è crollato in Borsa del 18,6%. — a pagina 25

### Plus 24



#### Titoli di Stato

Bond nella morsa del debito

— Domani con Il Sole 24 Ore

### Moda 24

**Economia circolare Italia Paese guida della sostenibilità**

Barbara Ganz — a pagina 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
3 mesi a soli 4,90€. Per info:  
ilsole24ore.com/abbonamento  
Servizio Clienti 02.30.300.600

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI? RAFFREDDORE?

**VIVINC**  
puoi stare alla larga dagli ecci.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dei sintomi influenzali, puoi provare Vivin C. Grazie alla vitamina C che supporta il sistema immunitario, Vivin C agisce contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Vivin C. puoi stare alla larga dagli ecci.

### Hi tech e tumori

**CHARME RILEVA IL CONTROLLO DI TEMA SINERGIE**

di Matteo Meneghelo  
— a pag. 30



Ceo, Matteo di Montezemolo



**CENTRI DENTISTICI PRIMO**  
IL TUO DENTISTA PER LA VITA  
www.centridentisticiprimo.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**CENTRI DENTISTICI PRIMO**  
IL TUO DENTISTA PER LA VITA  
www.centridentisticiprimo.it

Venerdì 28 ottobre 2022  
Anno LXXVIII - Numero 297 - € 1,20  
Santi Simone e Giuda, Apostoli

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## GOVERNO AL LAVORO

# Contante polemiche

*Democratici e grillini  
contro la proposta di alzare  
il limite all'uso di banconote*

*Salvini spiega i vantaggi  
«C'è già in 12 Paesi europei»  
Ciriani: era nel programma*

*Confcommercio: si dà fiducia  
e la norma favorisce il turismo  
Ambrosetti: un passo indietro*

**Trasporti**  
**Scale mobili  
pronti 20 milioni**  
Dopo la denuncia  
de Il Tempo arrivano  
i fondi per ripararle  
Zanchi a pagina 17

**Istruzione**  
**Scuole aperte  
il pomeriggio**  
Nelle aule di 114 istituti  
laboratori e spettacoli  
Anche nel weekend  
Conti a pagina 16

**Commercio**  
**A piazza Navona  
torna la Befana**  
Dal primo dicembre  
le classiche bancarelle  
per la festa dell'Epifania  
Verucci a pagina 16

**Circo Massimo**  
**Guardia giurata  
suicida al parco**  
Il 57enne si spara  
in pieno giorno  
seduto su una panchina  
Ricci a pagina 21

**COMMENTI**

- GIORDANO**  
I social di Meloni  
diventano  
istituzionali
- MAZZONI**  
Vietare all'avversario  
di esprimersi  
è ferire la democrazia
- FERRONI**  
Il tetto ai contanti  
non piace alle spie

a pagina 13

**Il Tempo di Osho**

## Opposizione sempre più a pezzi Nei sondaggi M5S supera il Pd



"Volemo mischià un po' le  
squadre? Sennò così è  
troppo squilibrata"

Mineo a pagina 6

**Continua la stretta monetaria. Costi più alti per chi ha mutui col variabile**

## Bce alza i tassi, salasso rate

Tante donne ma percepiscono meno  
Pensionati al Nord più ricchi  
Penalizzato chi vive al Sud

Ventura a pagina 12

••• La Banca Centrale Europea ha alzato per la terza volta consecutiva i tassi di interesse dello 0,75%. Il costo del denaro nell'Eurozona è ora al 2%, il livello più elevato da gennaio 2009. Una mossa per contrastare l'inflazione ma con effetti su mutui e prestiti. Le rate dei fidi variabili saliranno, e quelli a saggio fisso accesi da oggi saranno sicuramente più cari.

Caleri a pagina 12

••• Continua la polemica sulla proposta della Lega di alzare fino a 10mila euro il tetto al contante. Salvini spiega i vantaggi della norma ancora allo studio e fa presente che è già così in altri dodici Paesi dell'Europa. Lo sostiene anche il ministro Ciriani che ricorda come l'innalzamento del tetto al contante era nel programma di Fratelli d'Italia. Ma come sempre c'è chi è a favore e chi contro. Secondo Confcommercio in questo modo «si dà fiducia agli italiani e si favorisce il turismo». Per il Ceo di Ambrosetti De Molli invece si tratta di «un passo indietro».

De Leo e Martini alle pagine 2 e 3

**Lunedì il Cdm ratifica le nomine**  
**La maggioranza trova  
l'intesa sui sottosegretari**  
Di Mario a pagina 5

**Il nuovo ministro dell'Interno**  
**Allarme di Piantadosi**  
**«C'è chi fomenta sommosse»**  
Di Capua a pagina 4

**Europa League**  
**La Lazio vince in casa**  
**Roma sbanca Helsinki**  
**con il gol di Abraham**



Austini, Biafora, Pieretti, Rocca e Salomone  
da pagina 26 a 29

**Il diario**  
di Maurizio Costanzo

# SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini  
www.fattoriagiuseppesavini.com



**Il diario**  
di Maurizio Costanzo

Noi ci scherziamo ma il discorso sul caro bollette è cosa seria e crea molti problemi. A Perugia un uomo di 79 anni, ossessionato dal rincaro delle bollette, si è fortemente arrabbiato con la moglie accusandola di consumare troppa acqua e luce. Per placare l'uomo, sono dovuti intervenire i carabinieri ma intanto il marito, quello arrabbiato, mentre la donna puliva casa, ha staccato il contatore del gas. Tanto per dirne una. Ma ci sono stati sul caro bollette episodi ancor più drammatici con aziende che stanno chiudendo mettendo in Cassa Integrazione i dipendenti.

**VIVNC**  
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.



CON VITAMINA C  
PER LE DIFESE  
IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivnc, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Venerdì 28 Ottobre 2022  
Nuova serie - Anno 32 - Numero 254 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano  
\*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman a € 4,00 (ItaliaOggi € 2,00 + Gentleman € 2,00)

Uk € 1,40 - Ch.fr. 3,50  
Francia € 2,50 **€ 4,00\***



a pag. 30

**Milano Fashion Global Summit 2022/ Per la moda e il lusso Made in Italy anche la sfida dei nuovi mercati**  
Marco Capisani e Elena Galli alle pag. 16 e 17



# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**CODICE APPALTI**  
**Stop al lavoro gratuito dei professionisti per la p.a., ma restano ancora delle eccezioni disponibili**  
Danizani a pag. 32

SU [WWW.ITALIAOGGI.IT](http://WWW.ITALIAOGGI.IT)  
**IO** **Appalti - La bozza di decreto che riforma il Codice dei contratti pubblici**  
**Iva - Frodi e paese di residenza, la sentenza della Corte di giustizia europea**  
**Energia - Il decreto del Ministero della transizione ecologica sulla produzione di biometano**

## Limite al contante, si tratta

Salvini vorrebbe portarlo a 10 mila euro, Fratelli d'Italia vuole fermarsi a 3 mila. La decima modifica al tetto fa discutere. Ma le soglie vigenti oggi sono almeno sei

Ieri il ministro delle infrastrutture Matteo Salvini ha confermato che nella legge di bilancio 2023 si rimetterà mano (storicamente sarebbe la decima volta) al tetto oggi stabilito a 2.000 euro. Fratelli d'Italia ha annunciato che lo si porterà a 3.000 ma secondo quanto risulta a ItaliaOggi la Lega terrà duro sui 10.000 euro. Attualmente, a frode della regola generale dei 2.000 euro, ci sono almeno altre quattro soglie diverse.

Loconte - Vitale a pag. 25  
**ROBERTO D'AGOSTINO**  
**Il governo Meloni resterà per 5 anni**  
Ricciardi a pag. 8

### Avanti tutta sul nucleare. E il Piemonte si candida per la nuova centrale sicura



Giorgia Meloni non ne ha parlato nei due discorsi di insediamento parlamentare perché il tema è delicato e divisivo. Ma al suo posto lo annuncia il neo ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin: avanti tutta verso il nucleare. Ovviamente quello di nuova generazione, con un elevato grado di sicurezza. Ma che ha ancora tanti oppositori e contro cui si mobilita il fronte del no a tutto. In aiuto arriva però il governatore del Piemonte Alberto Cirio, anch'egli di FI come il ministro: la centrale la capittiamo noi. In teoria, tutto fatto, o quasi. E si può partire.

**DIRITTO & ROVESCOIO**  
Il settimanale inglese The Economist ha dedicato la sua copertina alle crisi del Regno Unito paragonandolo a un'Italia imprevedibile fatta di spegghetti e di pizza. Sull'argomento **Luigi Lambertini**, ambasciatore italiano nel Regno Unito, ha scritto questa lettera al settimanale inglese: «Leggere l'Economist è un piacere per ogni diplomatico, ma la vostra ultima copertina è ispirata a secoli sterminati. Nonostante gli spaghetti e la pizza siano gli alimenti più ricercati nel mondo, per la prossima copertina suggerisco di effettuare una visita tra i nostri settori salvaguardati, biotecnologico, automobilistico o farmaceutico. Qualunque sia la scelta, essa assonderà un riflettore più acuto sull'Italia». Da questa breve nota sulla fuori l'altissimo livello professionale dei nostri diplomatici che onorano l'Italia. Non si può però non ricordare che ai tempi dei governi Berlusconi, non solo le ambasciate non difendevano il loro governo, ma molti diplomatici con-correvano a denigrarlo. Lo dico perché li ho visti in azione. Tempo passato, per fortuna.

**GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!**

**COLLABORAZIONE E AUTONOMIA**

Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)

**TUTTO A PORTATA DI MANO**

Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

**UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE**

Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)

**CONTABILITÀ VELOCE**

Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali

**25 fatture gratuite per ogni tuo cliente**

**SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE**

[www.softwaregb.it](http://www.softwaregb.it) - 06 97626328 - [info@gbsoftware.it](mailto:info@gbsoftware.it)

# LA NAZIONE

VENERDÌ 28 ottobre 2022  
1,70 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



Tragedia alle porte di Lucca. Il neonato sta bene

## Esplode una palazzina: due morti Donna ustionata, parto d'urgenza

Scarcella alle pagine 16 e 17



# La Bce rialza i tassi, stangata sui mutui

Lagarde: più 0,75, è lotta all'inflazione. I numeri della mazzata sulle famiglie. Bankitalia: senza un tetto dei contanti cresce l'evasione Servizi  
Allerta del ministro Piantedosi: con la crisi rischio disordini. Prima svolta sul Covid: via le multe agli over 50 che non si vaccinarono alle p. 6, 7 e 9

Lagarde non è come Draghi

## Senza politica la Bce è debole

Raffaele Marmo

**F**aremo tutto ciò che è necessario» di Draghi e «Faremo quel che va fatto» di Lagarde all'apparenza significano più o meno la stessa cosa. Ma non è così.

A pagina 9

Xi avvia il disgelo con Biden

## Ora la Cina vuole mediare

Cesare De Carlo

«**C**oesistenza pacifica»: il concetto risale a Nikita Krusciov, il presidente sovietico che negli anni Sessanta liquidò lo stalinismo e lo sostituì con «cooperazione bilaterale» e «reciproco rispetto».

A pagina 11



**Follia in un supermercato ad Assago  
Cinque persone colpite  
da un 46enne che ha preso  
un coltello dagli scaffali  
Era in cura per una crisi depressiva  
Resta ucciso un dipendente  
Tra i feriti il calciatore Pablo Mari**

Servizi alle pagine 2 e 3



Tragedia a Como: il militare era rientrato dopo un ricovero psichiatrico

## «Ho ucciso il comandante» Brigadiere si barrica in caserma

Servizi alle pagine 4 e 5



Prato: la madre sulla sentenza

## «Pochi due anni per la mia Luana»

Capobianco e Natoli alle pagine 12 e 13

MEET THE WINTER

# SKIPASS

MODENAFIERE 29 OTT/1 NOV

LUNEDÌ 31 OTTOBRE INGRESSO GRATUITO

INFO E BIGLIETTI  
www.skipass.it info@skipass.



# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - N° 255

Venerdì 28 ottobre 2022

Oggi con il Venerdì

In Italia € 2,50

## Covid, indietro tutta

Da novembre stop alle mascherine in ospedali e Rsa. Il ministro Schillaci: "Malattia cambiata, ora maggiore libertà" Il governo pronto a cancellare le sanzioni ai NoVax over 50. A gennaio fine dell'obbligo di vaccino per i medici  
**Tetto al contante tra i tre e i cinquemila euro, esecutivo diviso**

di Amato, Bocci, Ciriaco, Dusi, Ferro, Occorsio e Vitale • da pagina 2 a pagina 7

Il commento

Populismo sanitario

di Claudio Tito

Appena arrivata al governo, la destra presenta il suo conto. E paga quelli lasciati invariati durante la campagna elettorale. Ammanta le prime scelte sotto la parola libertà. Una giustificazione, un artificio retorico per nascondere il pegno che sostanzia la ragione sociale della coalizione: la libertà di infrangere le comuni regole della convivenza. • a pagina 32

L'analisi

I fiancheggiatori dell'evasione

di Boeri e Perotti

Attivo sostegno a evasione e confusione fiscale. Questo, in sintesi, il tratto comune dei numerosi impegni presi sul fisco da Giorgia Meloni nei confronti dei parlamentari che le hanno accordato la fiducia. • a pagina 33

Punto di svista

Ellekappa

MARCIA SU ROMA  
 HAPPY BIRTHDAY TO YOUUU...



Dopo le cariche di polizia a La Sapienza

Occupata Scienze Politiche  
 "La rettrice si dimetta"

di Valentina Lupia • a pagina 9

28 Ottobre 1922

Cosa resta della marcia su Roma

di Ezio Mauro

A distanza di un secolo cosa resta della Marcia su Roma che portò il fascismo al potere, aprendo la strada a vent'anni di dittatura? Le fotografie del Duce in camicia nera alla testa delle colonne con i quadrumviri, la voce stentorea della propaganda nei filmati dell'Istituto Luce, qualche "sciarpia littoria" consegnata agli squadristi che avevano partecipato all'insurrezione. • a pagina 15

La Storia che Meloni ignora

di Corrado Augias

Che la farà? Sì, potrebbe farcela Giorgia Meloni a dare vita ad un partito conservatore di modello europeo, impianto liberale, culturalmente avanzato, ampie aperture pur mantenendo certi valori fondativi dell'idea di nazione. Alcune sue balbettanti aperture dovrebbero diventare convinzione. • a pagina 33

Mappamondi

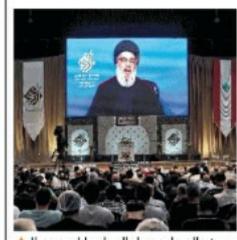
Putin avverte: "Verso il decennio più pericoloso No alle élite liberal"



▲ Il presidente Putin e le truppe

dalla nostra inviata Rosalba Castelletti • a pagina 16

Libano-Israele: sì al patto del gas Hezbollah ferma la mobilitazione



▲ Il capo Hezbollah parla alla tv

di Francesca Caferrì • a pagina 19

HERNO

Assago

Con il coltello al supermercato 1 morto, 5 feriti

di Carra, Gamba e Pisa • alle pagine 20 e 21

Domani in edicola

Su Robinson i nuovi eco-ribelli

SmartRep

Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

Europa League

Roma e Lazio vincono e vedono la qualificazione

di Cardone e Dovellini • a pagina 43

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
 Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
 Milano - via Vincenzimani, 1 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HW 22 / € 2,92 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00 - Portogallo € 4,50

con Latino che Passione €11,40

NZ



**LA CRONACA**  
**Col coltello al Carrefour un morto e quattro feriti**  
 MONICA SERRA

**IL CENTENARIO**  
**Nel giorno della Marcia Duce appeso al Colosseo**  
 FORNARO E ZANCAN

**LA MARCIA SU ROMA** è stata ampiamente raccontata come uno dei miti fondativi del fascismo e caricata dalla retorica mussoliniana di una valenza militare che nella realtà ebbe solo in minima parte. - PAGINE 30-31



# LA STAMPA



VENERDÌ 28 OTTOBRE 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € ■ ANNO 156 ■ N. 287 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ■ www.lastampa.it ■ GNN

MELONI PUNTA AL TETTO A CINQUEMILA EURO E PREPARA LA MANOVRA CON FITTO E GIORGETTI: FLAT TAX A 85MILA EURO

## “Più contanti aiutano lo spaccio”

L'allarme del presidente dell'Anticorruzione Busia: “Così si fa un favore agli evasori e ai criminali”



**LA POLITICA**  
**Migranti, Salvini attacca**  
 Laura Anello  
**Calenda: non viro a destra**  
 Federico Capurso  
**Covid, la politica specula**  
 Eugenia Tognotti

**L'ECONOMIA**  
**Bce alza i tassi, mutui sempre più cari**  
 FABRIZIO GORIA  
 Terzo rialzo dell'anno, il secondo consecutivo da 75 punti base. La Bce decide di incrementare ancora i tassi d'interesse per frenare i prezzi al consumo. Arriveranno altri aumenti, ha detto Lagarde, ma sarà cruciale la riunione di dicembre, dove si farà il punto sull'inflazione. «Combat-

**SAPIENZA OCCUPATA**

### Se Piantedosi evoca i “professionisti della sommosa”

LINDA LAURA SABBADINI  
 L'incarico della polizia agli studenti all'università di Roma mi preoccupa per un motivo fondamentale. È facile prevedere che di manifestazioni ce ne saranno molte. - PAGINE 6-7

**IL COMMENTO**

### LA PREMIER PERDE POSTURA SUL CASH

CONCITA DE GREGORIO  
 E quindi veniamo ai fatti. L'attenzione del giorno è sulle nomine di sottogoverno, naturalmente: ristabilire i patti violati nella distribuzione dei ministeri (da cui il vaffa di Berlusconi a Ignazio La Russa) ripagando chi pretende risarcimento con poltroncine da sottosegretario possibilmente senza mettere famigli in posizioni cruciali troppo esposte all'estero, che si fa brutta figura. Dislocare gli inetti in ruoli relativamente innocui, far quadrare “l'idea programmatica di Paese” con il consueto suk dei questuanti blindati dal capocorrente (o dal principale) in virtù della loro cieca fedeltà, e pazienza se di quella materia non sanno: un posto vale l'altro, gli faremo un disegno. Difficile, passaggio stretto e sempre prova del nove. Staff, capi di gabinetto, ossatura della macchina: decisive le pressioni, fondamentali le bio. Prima palestra di leadership. D'altra parte il governo del merito bisogna che cominci dando prova di conoscere almeno il significato del vocabolo, e vedremo - come a scuola - dal test d'ingresso. Ma intanto.

**LO ZAR: L'OCCIDENTE CI VUOLE ANNIENTARE. LE LETTERE DEI PICCOLI RUSSI SPEDITE AL FRONTE**



Che mondo stupido viene da dire dopo l'ennesima giornata di guerra in cui di reale, di tremendo ci sono solo i morti sul campo di battaglia. Il resto è una dilagante inutile quantità di parole. Putin parla, Biden parla, Xi Jinping parla. - PAGINA 29



A Izium le truppe russe non hanno lasciato solo distruzione, fosse comuni e storie di torture quotidiane che emergono, giorno dopo giorno. Durante la frettolosa ritirata di inizio settembre hanno abbandonato anche le tracce della propaganda del regime. - PAGINE 16-17

**LA STORIA**

### Luigi, suprematista che voleva uccidere anche Liliana Segre



GABRIELE ROMAGNOLI

**IL CASO**

### Quella sentenza che umilia Luana e i morti sul lavoro



MICHELA MARZANO

**F.lli Frattini**  
 Serie NARCISO S  
 frattini.it

**BUONGIORNO**

Erano passate dodici, forse quattordici ore dalla fiducia concessa dal Senato al nuovo governo, e già era partita la prima querela. O perlomeno è stata annunciata, per la precisione da Guido Crosetto, stanco di quelle che ritiene insinuazioni sul suo conflitto d'interesse: era presidente dell'Alad, la federazione delle aziende italiane dell'aerospazio, della difesa e della sicurezza, ora è ministro della Difesa. «Le condanne in sede civile e penale sono l'unico metodo che direttori, editori e giornalisti possano intendere, di fronte alla diffamazione, il mio ora è un obbligo istituzionale: quello di difendere il dicastero», ha scritto su Twitter. La questione è complessa e non posso affrontarla ed esaurirla qui, ma non è importante. Trovo invece deprimente - non dico stavolta, dico in generale - che i giornalisti

**L'estrema forza** | MATTIA FELTRI

stipano con l'ambizione di sgominare i governi, anziché valutarli, e pessimismo che i governanti si affidino alla magistratura per farli tacere. Abbiamo visto sporgere querela Silvio Berlusconi, Massimo D'Alema, Romano Prodi e cento ancora, esercitando un diritto però svilente della loro carica: chi governa è in una posizione di estrema forza, e si appoggia su un altro potere per aggiungere forza alla forza, non soltanto la forza di intimidire ma anche la forza di punire. Chi governa dovrebbe innalzare al limite massimo la sua tolleranza, sapere di essere più criticabile che mai, comprendere che i rapporti non sono più fra pari, guardare il mondo dalle altezze a cui è stato provvisoriamente elevato perché la supremazia della politica è coscienza della forza, senza bisogno di tutele né tantomeno di arroganza. —

**ALBA** 8 OTTOBRE - 4 DICEMBRE 2022  
 www.filarideltartufo.org



INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ



PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

**Saipem taglia le perdite e risorge a Piazza Affari con un +16%**

Dal Maso a pagina 10

**Rete unica, Tim si prepara a togliere l'esclusiva a Cdp-OF**

Follis a pagina 15



il quotidiano dei mercati finanziari



IN ALLEGATO VIVERE

Anno XXXIV n. 212  
Venerdì 28 Ottobre 2022  
€4,00\* *Classificatori*

\*L'abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Garofano è € 4,00 (MF € 2,00, Garofano € 2,00)

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ



PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

FTSE MIB +0,90% 22.590 DOW JONES +0,86% 32.112 NASDAQ -1,48% 10.809 DAX +0,12% 13.211 SPREAD 206 (-15) €/S 1,0037

**SUL NASDAQ IL TITOLO TRACCOLLA: -25%**

# Il Metacrack di Facebook

Il gruppo paga cari gli investimenti nel **metaverso** e sul listino brucia 86 miliardi \$ **Big Tech** in crisi: da inizio settimana hanno perso 550 miliardi di **capitalizzazione**

**LA BCE ALZA I TASSI DELLO 0,75% MA D'ORA IN POISARÀ PIÙ CAUTA. SPREAD GIÙ A 206**

Boeris e Ninfolo alle pagine 2 e 3



**OGGI L'ASSEMBLEA**  
*Mediobanca fa il pieno di ricavi Nagel: ci interessa Banca Generali*

Qualtieri a pagina 7

**L'EX CALCIATORE**  
*Cassano si dà al padel: apre centri sportivi a Genova*

Cerzelli a pagina 17

**MA SERVE ALTRO CAPITALE**  
*L'estate fa bene a Ita Airways: conti trimestrali oltre le attese*

Zoppo a pagina 13




**NELLE ENI LIVE STATION PUOI GESTIRE IL RIFORMIMENTO CON LO SMARTPHONE**

Con l'App Eni Live, il self e il servizio diventano digitali e sempre più pratici. Seleziona, abilita l'erogatore e paga il rifornimento in modo semplice, sicuro e veloce.

 Puoi farci anche rifornimento.

Scopri di più su [enilivestation.com](https://www.enilivestation.com)

## Porto di Carrara, i Paladini Apuoversiliesi: «La nostra battaglia non si ferma»

Porto di Carrara, i Paladini Apuoversiliesi: «La nostra battaglia non si ferma»

Dopo l' incontro con il ministro uscente Enrico Giovannini Massa-Carrara Da un ministro all' altro, i Paladini Apuoversiliesi non si fermano: come si informa

in una nota, nei giorni scorsi i Paladini hanno partecipato alla riunione sugli

investimenti e le riforme del Pnrr per la portualità con il Ministro uscente delle

Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, professor Enrico Giovannini, al quale,

si ricorda, «si erano rivolti con una lettera a Marzo, e con il quale Plef-Planet

Life Economy Foundation, con cui sono gemellati, si è relazionata nel seguito

sul punto dell' ampliamento del Porto di Carrara. Plef, di cui fanno parte

Emanuele Plata e Paolo Ricotti, relatori in più assemblee e incontri dei

Paladini, dal 2003 si occupa di dare concretezza ai principi della sostenibilità,

promuovendo la realizzazione di un nuovo modello economico e sociale».

Oggetto dell' incontro, dove erano relatori anche il coordinatore Ammiraglio

Giovanni Pettorino, la dottoressa Maria Teresa Di Matteo, responsabile della

direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale e

**Rodolfo Giampieri**, Presidente di Assoporti era la presentazione del Rapporto

che illustra gli investimenti previsti per lo sviluppo della portualità dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr),

dal Piano Nazionale Complementare (Pnc) e da risorse nazionali che ammontano a 9,2 miliardi di euro. Sono previsti

interventi in 47 porti localizzati in 14 regioni e di competenza di 16 Autorità di Sistema Portuale (Adsp). «Il sistema

portuale è uno dei pilastri strategici della nostra economia», ha detto il Ministro uscente, ricordando che il futuro è

anche nell' efficientamento energetico e nella sostenibilità. Orietta Colacicco, presidente dei Paladini Apuoversiliesi,

presente alla call fra gli stakeholders, ha sottolineato «una possibile incongruenza fra i predicati sulla sostenibilità e il

possibile ampliamento del porto di Carrara, inviando richiesta di intervento con una domanda, poi letta dal Ministro

stesso "Se la sostenibilità - nella sua completezza ambientale, sociale ed economica, - è fondamentale, come viene

valutato l' impatto di uno sviluppo o di un ampliamento di un porto rispetto non alla città ma a tutto il territorio? Parlo

del porto di Carrara, la cui espansione può determinare l' accelerazione dell' erosione della spiaggia, che ha causato.

Siamo in una zona turistica, dove l' economia turistica è a rischio, Un' economia già danneggiata in Apuania dall'

erosione causata dal porto a partire dagli anni '30, come ha riconosciuto il Presidente dell' Autorità Portuale della

Liguria Orientale Mario Sommariva». «È indispensabile la revisione delle regole di pianificazione dell' impatto del

porto da concertare con Regione e Comuni, e bisogna determinare come si fanno queste valutazioni», ha risposto il

Ministro Giovannini. «C' è quindi la responsabilità della politica e degli Amministratori - sottolinea Colacicco - Ed

emerge il nocciolo della questione su cui andiamo avanti da 23 anni, bisogna sapere se



e quali valutazioni sono state fatte, prove e calcoli, farli controllare da esperti, ed essere pienamente sicuri che l'erosione non subirà un' accelerazione con i lavori di ampliamento. Di tutto questo non c' è traccia in questo rapporto, che per Carrara parla dei lavori al Water Front. Intanto sul sito del Ministero della Transizione Ecologica, fra le procedure sottoposte a Vas in corso, per il Nuovo Piano Regolatore, superata la fase di scoping e dopo la relazione della Sottocommissione del Ministero si è ancora in attesa del Piano e del Rapporto Ambientale nuovo, corretto e integrato, rispetto a quello del 3 febbraio 2022». «Il progetto quindi, chiude Colacicco, non c' è ancora, quando sarà pubblicato - e ci piacerebbe sapere se fra mesi o anni, - nei tempi prescritti di quarantacinque giorni invieremo le nostre osservazioni insieme alle associazioni e ai soggetti e istituzioni che vorranno presentarle con noi. Ringraziamo il Ministro Giovannini uscente per averci fatto partecipare e intervenire all' incontro e, appena incaricati, contatteremo il nuovo Ministro delle Infrastrutture (Matteo Salvini, ndr) e i Ministri della Transizione Ecologica, della Cultura, dello Sviluppo Economico e del Turismo. Noi non ci fermiamo e lavoriamo per il benessere di tutto il comprensorio».I © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Porto di Trieste, il ministro Urso. "Non ci consegneremo mai ai cinesi"

"Sfida titanica che la Cina ha lanciato contro l'occidente" "Se i tedeschi intendono fare quello che hanno annunciato certamente noi, che ne siamo più consapevoli" (dei rischi legati alla Cina che punta su infrastrutture strategiche, come il porto di Amburgo), "perché siamo la frontiera nel Mediterraneo, rispetto a questo progetto egemonico non li seguiremo. Non ci consegneremo nelle mani dei cinesi". Il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, lo sottolinea - intervistato al Salone della Giustizia - ad una domanda sulla possibilità che anche la gestione del Porto di Trieste possa passare in mani cinesi come conseguenza diretta delle scelte su Porto di Amburgo che ne è azionista. Più in generale, Urso ricorda la sua posizione già espressa in passato "sulla politica di dominio che la Cina realizzava o voleva realizzare attraverso la 'via della seta", una "sfida titanica che la Cina ha lanciato contro l'occidente", aggravata proprio in questi giorni dai cambiamenti politici in Cina "con la scelta di una nuova gerarchia che punta tutto sulla sicurezza nazionale, sul controllo sociale piuttosto che sulla crescita economica". Il governo potrebbe usare il Golden Power sul porto di Trieste?

"È una competenza che spetta ovviamente a Palazzo Chigi. Posso dire che tutta la nostra politica, anche economica e produttiva, sarà quella di garantire l'autonomia strategica italiana ed europea su tutte le filiere che sono importanti per mantenere nelle nostre mani decisioni sullo sviluppo economico e produttivo del nostro Paese e della nostra Europa. Questa è la nostra politica. Se poi altri intendono passare dalla dipendenza per l'energia alla dipendenza tecnologica o alla dipendenza in qualche misura commerciale dalla Cina, noi su questa strada non li seguiremo". Energia, Urso: puntiamo a raddoppiare produzione gas nazionale - "L'energia fa muovere l'industria" e "uno dei nostri obiettivi è sviluppare un piano che ci renderà il più velocemente possibile meno dipendenti e poi ci trasformerà nell'hub energetico del Mediterraneo". Lo afferma il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, in un'intervista a Il Messaggero. "Ci muoveremo su più fronti - spiega Urso - In primis per raddoppiare la produzione di gas nazionale dagli attuali giacimenti. Dieci anni fa estraevamo 13 miliardi di metri cubi l'anno, quest'anno siamo scesi a 3. I dieci miliardi mancanti sono quelli acquistati in più dalla Russia, un'idiopia. La raddoppieremo arrivando a 6, di nuovo". Il ministro annuncia inoltre che il governo autorizzerà "nuove" trivellazioni nel mar Adriatico centrale "dove altri Paesi già estraggono". Ma, assicura, "spingeremo tanto anche sul fotovoltaico, per aiutare le imprese a non dover più temere l'arrivo delle bollette". Iscriviti alla newsletter



### Porto Trieste: Serracchiani, no rischi Cina prenda controllo

(AGENPARL) - gio 27 ottobre 2022 **Porto Trieste**: Serracchiani, no rischi Cina prenda controllo "Il controllo dello Stato sui porti finora non è mai stato messo in discussione e quindi non esiste il rischio che **Trieste** finisca in mani cinesi, neppure indirettamente. Lo stesso credo che il ministro Urso possa confermare delle concessioni portuali assegnate a società statali dell' Ungheria, certo non immune da influenza cinese. Invece di agitare spauracchi, il Governo si impegni per rendere sempre più competitivi i porti italiani attuando puntualmente i progetti previsti dal Pnrr, facendo attenzione a non snaturare le Autorità portuali e accelerando gli investimenti per modernizzare le reti trans-europee, le connessioni, i sistemi logistici e la digitalizzazione". Lo afferma la capogruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani, dopo che il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ha detto "non ci consegneremo nelle mani dei cinesi", a proposito dell' ingresso del colosso cinese Cosco in uno dei terminal del **Porto** di Amburgo che che controlla a sua volta il 51 per cento di una delle piattaforme logistiche del **Porto** di **Trieste**.



**Ansa****Trieste**

## D' Agostino, cinese Cosco nel porto di Amburgo non preoccupa

*"Non succede nulla che non sia voluto da un governo"*

(ANSA) - TRIESTE, OCT 27 - La notizia dell' ingresso con una partecipazione del 24,9% del colosso cinese Cosco in uno dei terminal del porto tedesco di Amburgo, annunciata ieri, "non è preoccupante. Esistono oggi tutti gli strumenti sia nazionali sia europei e anche tedeschi per scongiurare situazioni di controllo da parte di chiunque nei porti", in Germania come in Italia. Lo ha detto **Zeno D' Agostino**, presidente dell' **Autorità portuale di Trieste** e capo dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale**, intervenendo oggi alla trasmissione Tutta la città ne parla, sua Rai Radio 3. E "non succede nulla che non sia voluto da un governo, sia esso tedesco piuttosto che italiano, i cittadini non devono preoccuparsi", ha aggiunto D' **Agostino**. A Trieste, quando la società Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) è "entrata al 51% in uno dei terminal del porto, ha subito una 'golden power', c'è una piena coscienza sia dell' **Autorità portuale**, che va a indagare sui soggetti che diventano concessionari in porto o soci, ma soprattutto per terminal strategici scatta la golden power. E scatta anche per soggetti comunitari, non solo extracomunitari", ha puntualizzato D' **Agostino**. (ANSA).



**Ansa****Trieste**

## D' Agostino, cinese Cosco nel porto di Amburgo non preoccupa

*"Non succede nulla che non sia voluto da un governo"*

(ANSA) - TRIESTE, OCT 27 - La notizia dell' ingresso con una partecipazione del 29,4% del colosso cinese Cosco in uno dei terminal del porto tedesco di Amburgo, annunciata ieri, "non è preoccupante. Esistono oggi tutti gli strumenti sia nazionali sia europei e anche tedeschi per scongiurare situazioni di controllo da parte di chiunque nei porti", in Germania come in Italia. Lo ha detto **Zeno D' Agostino**, presidente dell' **Autorità portuale di Trieste** e capo dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale**, intervenendo oggi alla trasmissione Tutta la città ne parla, sua Rai Radio 3. E "non succede nulla che non sia voluto da un governo, sia esso tedesco piuttosto che italiano, i cittadini non devono preoccuparsi", ha aggiunto D' **Agostino**. A Trieste, quando la società Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) è "entrata al 51% in uno dei terminal del porto, ha subito una 'golden power', c' è una piena coscienza sia dell' **Autorità portuale**, che va a indagare sui soggetti che diventano concessionari in porto o soci, ma soprattutto per terminal strategici scatta la golden power. E scatta anche per soggetti comunitari, non solo extracomunitari", ha puntualizzato D' **Agostino**. (ANSA).



**Ansa****Trieste**

## Porti: D' Agostino, rimuovere tabù a Stato nelle concessioni

*Partecipazione pubblica attraverso Autorità sistema*

(ANSA) - TRIESTE, OCT 27 - "Sarebbe ora che anche l' Italia togliesse il tabù della partecipazione pubblica alle concessioni portuali, siamo l' unico Paese che ce l' ha". Lo ha detto **Zeno D' Agostino**, presidente dell' Autorità portuale di Trieste alla trasmissione radiofonica Tutta la città ne parla, su Rai Radio 3. "Io penso - ha spiegato D' **Agostino** - che raggiunto un livello estremo di potenziali conflitti che interessano i porti, come oggi, su alcune concessioni strategiche andrebbe tolto il tabù, in modo che non esista da parte dei singoli concessionari terminalisti la possibilità di fare cose che non siano conosciute dallo Stato. Ci sono - ha proseguito - terminal e concessioni strategiche in Italia, non sono tante, Trieste può essere uno dei porti in cui esistono queste concessioni. Su questo si apra la possibilità di far partecipare il pubblico, lo Stato, attraverso per esempio le Autorità di sistema, alle società concessionarie. In questo modo sorprese per i cittadini non ce ne sarebbero più". (ANSA).



Ansa

Trieste

## Urso, non ci consegneremo a cinesi, a partire da Porto Trieste

(ANSA) - ROMA, 27 OTT - "Se i tedeschi intendono fare quello che hanno annunciato certamente noi, che ne siamo più consapevoli" (dei rischi legati alla Cina che punta su infrastrutture strategiche, come il porto di Amburgo), "perché siamo la frontiera nel Mediterraneo, rispetto a questo progetto egemonico non li seguiremo. Non ci consegneremo nelle mani dei cinesi". Il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, lo sottolinea - intervistato al Salone della Giustizia - ad una domanda sulla possibilità che anche la gestione del Porto di Trieste possa passare in mani cinese come conseguenza diretta delle scelte su Porto di Amburgo che ne è azionista. Più in generale, Urso ricorda la sua posizione già espressa in passato "sulla politica di dominio che la Cina realizzava o voleva realizzare attraverso la 'via della seta'", una "sfida titanica che la Cina ha lanciato contro l'occidente", aggravata proprio in questi giorni dai cambiamenti politici in Cina "con la scelta di una nuova gerarchia che punta tutto sulla sicurezza nazionale, sul controllo sociale piuttosto che sulla crescita economica". Il governo potrebbe usare il Golden Power sul porto di Trieste? "E' una competenza che spetta ovviamente a Palazzo Chigi. Posso dire che tutta la nostra politica, anche economica e produttiva, sarà quella di garantire l'autonomia strategica italiana ed europea su tutte le filiere che sono importanti per mantenere nelle nostre mani decisioni sullo sviluppo economico e produttivo del nostro Paese e della nostra Europa. Questa è la nostra politica. Se poi altri intendono passare dalla dipendenza per l'energia alla dipendenza tecnologica o alla dipendenza in qualche misura commerciale dalla Cina, noi su questa strada non li seguiremo". (ANSA).



## Serracchiani: no rischi che Cina prenda controllo porto Trieste

Roma, 27 ott. (askanews) - "Il controllo dello Stato sui porti finora non è mai stato messo in discussione e quindi non esiste il rischio che **Trieste** finisca in mani cinesi, neppure indirettamente". Lo afferma la capogruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani, dopo che il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ha detto "non ci consegneremo nelle mani dei cinesi", a proposito dell' ingresso del colosso cinese Cosco in uno dei terminal del **Porto** di Amburgo che che controlla a sua volta il 51 per cento di una delle piattaforme logistiche del **Porto** di **Trieste**. "Lo stesso - ha aggiunto - credo che il ministro Urso possa confermare delle concessioni portuali assegnate a società statali dell' Ungheria, certo non immune da influenza cinese. Invece di agitare spauracchi, il Governo si impegni per rendere sempre più competitivi i porti italiani attuando puntualmente i progetti previsti dal Pnrr, facendo attenzione a non snaturare le Autorità portuali e accelerando gli investimenti per modernizzare le reti trans-europee, le connessioni, i sistemi logistici e la digitalizzazione". CONDIVIDI SU:



## Trieste: D' Agostino, non preoccupati da ingresso colosso cinese Cosco in porto Amburgo

(FERPRESS) Trieste, 27 OTT Il possibile ingresso con una partecipazione del 29,4% del colosso cinese Cosco in uno dei terminal del porto Amburgo è stata definita non preoccupante da parte di Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità portuale di Trieste e capo dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, nel corso della trasmissione Tutta la città ne parla, sua Rai Radio 3. Secondo lo stesso infatti esistono oggi tutti gli strumenti sia nazionali sia europei e anche tedeschi per scongiurare situazioni di controllo da parte di chiunque nei porti in Germania come in Italia. Non succede nulla che non sia voluto da un governo, sia esso tedesco piuttosto che italiano, i cittadini non devono preoccuparsi. A Trieste, quando la società Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) è entrata al 51% in uno dei terminal del porto ha proseguito D'Agostino -, ha subito una golden power', c'è una piena coscienza sia dell'Autorità portuale, che va a indagare sui soggetti che diventano concessionari in porto o soci, ma soprattutto per terminal strategici scatta la golden power. E scatta anche per soggetti comunitari, non solo extracomunitari. Sarebbe ora che anche l'Italia togliesse il tabù della partecipazione pubblica alle concessioni portuali, siamo l'unico Paese che ce l'ha. Io penso ha aggiunto il presidente che raggiunto un livello estremo di potenziali conflitti che interessano i porti, come oggi, su alcune concessioni strategiche andrebbe tolto il tabù, in modo che non esista da parte dei singoli concessionari terminalisti la possibilità di fare cose che non siano conosciute dallo Stato. Ci sono ha proseguito terminal e concessioni strategiche in Italia, non sono tante, Trieste può essere uno dei porti in cui esistono queste concessioni. Su questo si apra la possibilità di far partecipare il pubblico, lo Stato, attraverso per esempio le Autorità di sistema, alle società concessionarie. In questo modo sorprese per i cittadini non ce ne sarebbero più.



## Informatore Navale

Trieste

### Federlogistica - Merlo: evitare la cessione dei porti italiani a interessi cinesi

"Basta parlare da un lato di ingenuità nella valutazione dei progetti, dall' altra di pregiudizio rispetto a normali progetti commerciali. Il disegno egemonico della Cina sui porti occidentali rappresenta un pericolo" Roma, 27 ottobre 2022 - Nel sottolineare come da almeno cinque anni abbia acceso i riflettori sui rischi sottostanti al progetto della Via della Seta e come invece per molto tempo alcune forze politiche, associazioni di categoria e persino Istituzioni lo abbiano sostenuto con grande vigore definendolo un' opportunità eccezionale, Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica-Conftrasporto fa nuovamente scattare l' allarme. E lo fa all' indomani della notizia della possibile cessione a interessi cinesi di almeno il 25% del porto di Amburgo. "Confondere lo sviluppo dei traffici tra Europa e Asia con un disegno egemonico a livello globale - afferma Merlo - è, nella interpretazione più benevola, un peccato di ingenuità". "Durante la pandemia, e anche di recente, abbiamo subito le conseguenze devastanti della chiusura dei porti cinesi; stiamo assistendo da anni, in un assordante silenzio circa i pericoli che comportano, a ciò che accade nelle nazioni che hanno affidato le loro infrastrutture strategiche alla Cina". "In Italia - conclude Merlo - la mancata emanazione del regolamento sulle concessioni terminalistiche che attendiamo da ben 28 anni e la mancanza di una effettiva regia strategica sulla politica portuale, hanno aperto falle (come accaduto a **Trieste**, firmatario di un' intesa quadro fortunatamente congelata proprio sulla Via della Seta) nel sistema strategico dei porti, lasciando spazi a potenziali rischi di cessione di sovranità ad altri paesi su asset fondamentali per l' Italia". Di qui la richiesta di una gestione nazionale attenta che risponda alla confermata fedeltà atlantica del Paese.



## Informazioni Marittime

Trieste

### Mare, camion, energia, trasporti: il sistema è fragile

Al settimo forum di Confrtrasporto le previsioni economiche e logistiche sul 2023. Il petrolio regge un mercato instabile, mentre l'Italia è in ritardo di 10 miliardi sul PNRR (rulenumberone2/Flickr) a cura di Paolo Bosso Dopo un 2021 di rimbalzo e un 2022 di ripresa (in alcuni settori anche superiore ai livelli pre-pandemia), il 2023 si preannuncia poco incoraggiante se non fosco nelle previsioni economiche. La crisi energetica e l'inflazione, sostanzialmente riconducibili alla guerra in corso in Europa, stanno pesantemente influenzando la distribuzione delle merci e i loro costi. La logistica si sta riassetando su equilibri nuovi. Il settimo forum internazionale di Confrtrasporto, apertosi oggi a Roma nella sede di Confcommercio, ha discusso tutti questi temi cercando di tracciare, in una visione d'insieme, le aspettative su trasporto marittimo e stradale. Mare Alla base di tutto c'è la guerra in Ucraina, che ha stoppato la ripresa post-covid e ridimensionato le previsioni di crescita. L'ufficio studi di Confcommercio stima che nel 2022 il traffico marittimo in Italia dovrebbe crescere del 2,6 per cento, a fronte di un più 3,5 per cento previsto a gennaio scorso, prima dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'inflazione sta abbattendo la domanda di trasporto, soprattutto in Europa e Stati Uniti, col risultato che i noli marittimi sono calati mediamente negli ultimi mesi del 60 per cento dopo oltre due anni di risalita vertiginosa, con punte superiori al cento per cento. La contrazione delle filiere avvantaggia il Mediterraneo, visto che il corto raggio e i traffici ro-ro stanno aumentando. La crescita media annua del traffico marittimo in questa regione nel sestennio 2021-2026 si aggira sul 4 per cento (incluso il Mar Nero), superiore al Nord Africa, che viaggia sul 3 per cento. Si tracciano nuove rotte, le filiere si accorciano e il reshoring - il "ritorno in patria", la localizzazione delle multinazionali dopo decenni di delocalizzazione, come Wartsila che in Italia sta ridimensionando lo storico centro di **Trieste** per concentrare le attività in Finlandia - è ormai un fenomeno strutturale. L'inflazione aumenta i costi delle materie prime e l'euro tra gennaio e settembre ha perso quasi il 15 per cento del suo valore sul dollaro. Tutto questo condiziona la catena logistica internazionale, che va sotto stress, si accorcia, si congestiona e si spezzetta. Sia solo di consolazione il grosso abbassamento dei prezzi del gas degli ultimi giorni, sceso a 100 euro al megawattora (praticamente un terzo del prezzo in vigore fino a una settimana fa): come hanno sottolineato durante il convegno di Confrtrasporto Paolo Magri, vicepresidente esecutivo di ISPI, e Davide Tabarelli, presidente Nomisma Energia, questo fenomeno andrebbe inserito in un contesto più ampio, dove il petrolio "sostiene" un mercato energetico fragile che in Europa ha completamente ridisegnato i flussi di entrata e uscita. Inoltre, i mercati finanziari si stanno spostando sulle rinnovabili e questo determinerà un rincaro



## Informazioni Marittime

### Trieste

---

diffuso sui combustibili fossili, su parametri molto difficili da prevedere e che non sono per nulla rosei. Investimenti Tutti fattori che naturalmente pesano sullo sviluppo della portualità, tra le altre cose, che in questo periodo storico si concretizza nelle enormi risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che sui porti italiani programma, combinato al Piano nazionale complementare, fino a 9 miliardi di investimenti nelle infrastrutture. Sebbene a fine settembre la Commissione europea abbia sbloccato la seconda tranche di risorse del PNRR per l'Italia, pari a 21 miliardi, la nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza del governo ha stimato una spesa per quest'anno di 20 miliardi, contro una previsione di 33,7 miliardi. In poche parole, l'Italia è in ritardo di oltre 10 miliardi sugli investimenti programmati. E siamo solo nel 2022: il PNRR va speso entro il 2026, cosa che induce ad aspettarsi un accumulo di ritardi nei prossimi anni. Come sintetizza il vicepresidente di Confcommercio, Fabrizio Palenzona, «l'impennata dei costi nei materiali da costruzione e la bassa capacità di spesa rischiano di vanificare le opportunità del PNRR». C'è qualcosa che se la sta cavando bene? L'e-commerce, che quando eravamo chiusi in casa durante il primo lockdown della primavera 2020 è prima esploso e poi non ha smesso di crescere. Nel 2020 la crescita dei servizi annessi è stata del 26 per cento, nel 2021 la crescita è stata del 21 per cento, secondo i dati del Politecnico di Milano. Di conseguenza crescono i servizi logistici correlati, quelli in conto terzi, che a livello mondiale hanno raggiunto un volume di 950 miliardi di dollari nel 2021 e quest'anno dovrebbero crescere intorno all'8 per cento. Nel 2030, previsioni da prendere con le pinze ma indicative della prospettiva, si dovrebbe arrivare ai 2 mila miliardi di dollari di domanda. Tutto bene, quindi? No, perché mancano gli autisti per trasportare coi mezzi pesanti l'ultimo miglio di questa merce, anche se qualcosa sta cambiando. Autotrasporto Il contesto in Italia è quello di un autotrasporto con meno padroncini e più società di capitali: i primi sono in calo di circa un terzo, mentre i secondi crescono quasi del 60 per cento quest'anno. Ma la mancanza di autisti è cronica, ovvero è un fenomeno iniziato anni prima della pandemia e interessa tutti i paesi industrializzati. Solo in Europa ne mancano all'appello circa 400 mila. I paesi che soffrono di più sono il Regno Unito (meno 100 mila), la Germania e la Polonia (meno 80 mila). In Italia il buco dovrebbe aggirarsi sulle 40 mila persone. Ma ci sono dati incoraggianti. Il numero delle patenti specializzate, la CQC, è in crescita: nel 2015 l'Italia ne ha rilasciate 4,486, nel 2021 circa 14 mila e quest'anno il numero dovrebbe essere leggermente più alto. Le patenti C rilasciate dovrebbero aggirarsi sulle 20 mila quest'anno, rispetto alle 15 mila del 2015. La CQC è una patente costosa e una spinta ulteriore dovrebbe arrivare dal "buono patente" approvato quest'anno dal governo Draghi, un voucher che copre fino all'80 per cento della spesa delle CQC, C, D ed E. In conclusione, guardando al 2023, ci si aspetta una frenata generale dell'economia e dei trasporti, una forte riduzione dei volumi merce e un calo fisiologico dei passeggeri, e questo è lo scenario ottimista. Per questo Confrtrasporto chiede al governo nuovi stanziamenti per l'autotrasporto da affiancare agli ulteriori 85 milioni previsti nel 2022, e il reimpiego dei residui delle risorse stanziati contro il caro gas

## Informazioni Marittime

Trieste

---

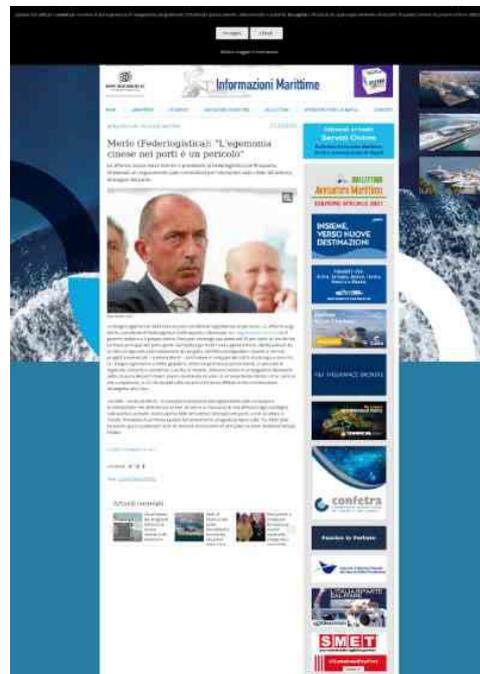
naturale liquefatto per spostarle su comparti che hanno maggiore bisogno.

## Informazioni Marittime

Trieste

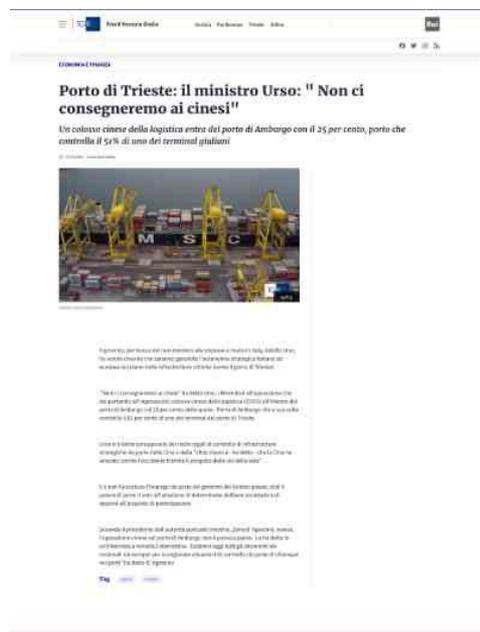
### Merlo (Federlogistica): "L' egemonia cinese nei porti è un pericolo"

Lo afferma senza mezzi termini il presidente di Federlogistica-Confrtrasporto, chiedendo un regolamento sulle concessioni per intervenire sulle «falle nel sistema strategico dei porti» «Il disegno egemonico della Cina sui porti occidentali rappresenta un pericolo». Lo afferma Luigi Merlo, presidente di Federlogistica-Confrtrasporto, riferendosi alla negoziazione in corso tra il governo tedesco e il gruppo cinese Cosco per cedergli una quota del 25 per cento di uno dei tre terminal principali del porto gestiti da Hamburger Hafen und Logistik (HHLA). «Basta parlare da un lato di ingenuità nella valutazione dei progetti, dall' altra di pregiudizio rispetto a normali progetti commerciali - continua Merlo - confondere lo sviluppo dei traffici tra Europa e Asia con un disegno egemonico a livello globale è, nella interpretazione più benevola, un peccato di ingenuità. Durante la pandemia, e anche di recente, abbiamo subito le conseguenze devastanti della chiusura dei porti cinesi; stiamo assistendo da anni, in un assordante silenzio circa i pericoli che comportano, a ciò che accade nelle nazioni che hanno affidato le loro infrastrutture strategiche alla Cina». «In Italia - conclude Merlo - la mancata emanazione del regolamento sulle concessioni terminalistiche che attendiamo da ben 28 anni e la mancanza di una effettiva regia strategica sulla politica portuale, hanno aperto falle nel sistema strategico dei porti, come accaduto a **Trieste**, firmatario di un' intesa quadro fortunatamente congelata proprio sulla "Via della Seta", lasciando spazi a potenziali rischi di cessione di sovranità ad altri paesi su asset fondamentali per l' Italia».



## Porto di Trieste: il ministro Urso: " Non ci consegneremo ai cinesi"

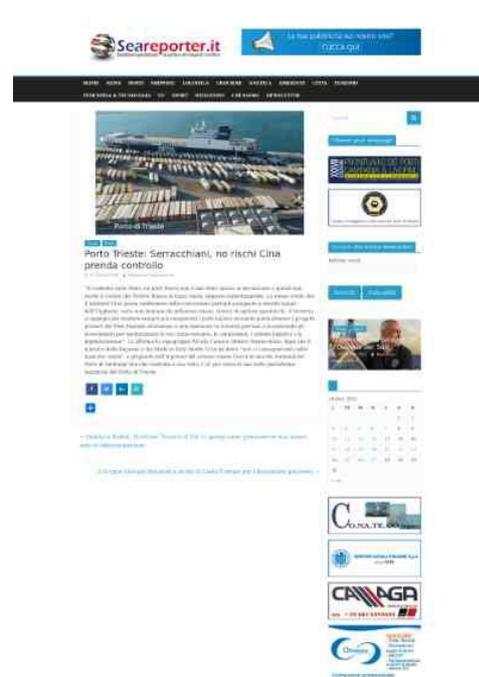
Un colosso cinese della logistica entra del porto di Amburgo con il 25 per cento, porto che controlla il 51% di uno dei terminal giuliani Il governo, per bocca del neo-ministro alle imprese e made in Italy, Adolfo Urso, ha voluto chiarire che saranno garantite l' autonomia strategica italiana ed europea sul piano delle infrastrutture critiche (come il porto di Trieste). "Non ci consegneremo ai cinesi" ha detto Urso, riferendosi all' operazione che sta portando all' ingresso del colosso cinese della logistica COSCO all' interno del porto di Amburgo col 25 per cento delle quote. Porto di Amburgo che a sua volta controlla il 51 per cento di uno dei terminal del porto di Trieste. Urso si è detto consapevole dei rischi legati al controllo di infrastrutture strategiche da parte della Cina e della "sfida titanica - ha detto - che la Cina ha lanciato contro l' occidente tramite il progetto delle vie della seta". E non ha escluso l' impiego da parte del governo del Golden power, cioè il potere di porre il veto all' adozione di determinate delibere societarie e di opporsi all' acquisto di partecipazioni. Secondo il presidente dell' autorità portuale triestina, **Zeno d' Agostino**, invece, l' operazione cinese sul porto di Amburgo non è preoccupante. Lo ha detto in un' intervista a rairadio3 stamattina. Esistono oggi tutti gli strumenti sia nazionali sia europei per scongiurare situazioni di controllo da parte di chiunque nei porti" ha detto D' **Agostino**



### Porto Trieste: Serracchiani, no rischi Cina prenda controllo

'Il controllo dello Stato sui porti finora non è mai stato messo in discussione e quindi non esiste il rischio che **Trieste** finisca in mani cinesi, neppure indirettamente. Lo stesso credo che il ministro Urso possa confermare delle concessioni portuali assegnate a società statali dell' Ungheria, certo non immune da influenza cinese. Invece di agitare spauracchi, il Governo si impegni per rendere sempre più competitivi i porti italiani attuando puntualmente i progetti previsti dal Pnrr, facendo attenzione a non snaturare le Autorità portuali e accelerando gli investimenti per modernizzare le reti trans-europee, le connessioni, i sistemi logistici e la digitalizzazione'. Lo afferma la capogruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani, dopo che il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ha detto 'non ci consegneremo nelle mani dei cinesi', a proposito dell' ingresso del colosso cinese Cosco in uno dei terminal del **Porto** di Amburgo che che controlla a sua volta il 51 per cento di una delle piattaforme logistiche del **Porto** di **Trieste**.

Redazione Seareporter.it



### Merlo (Federlogistica): "Evitare la cessione dei porti italiani a interessi cinesi"

Redazione

'Confondere lo sviluppo dei traffici tra Europa e Asia con un disegno egemonico a livello globale è un peccato di ingenuità' Roma - "Basta parlare da un lato di ingenuità nella valutazione dei progetti, dall' altra di pregiudizio rispetto a normali progetti commerciali. Il disegno egemonico della Cina sui porti occidentali rappresenta un pericolo'. Nel sottolineare come da almeno cinque anni abbia acceso i riflettori sui rischi sottostanti al progetto della Via della Seta e come invece per molto tempo alcune forze politiche, associazioni di categoria e persino Istituzioni lo abbiano sostenuto con grande vigore definendolo un' opportunità eccezionale, Luigi Merlo, Presidente di Federlogistica-Conftrasporto fa nuovamente scattare l' allarme. E lo fa all' indomani della notizia della possibile cessione a interessi cinesi di almeno il 25% del porto di Amburgo. 'Confondere lo sviluppo dei traffici tra Europa e Asia con un disegno egemonico a livello globale - afferma Merlo - è, nella interpretazione più benevola, un peccato di ingenuità'. 'Durante la pandemia, e anche di recente, abbiamo subito le conseguenze devastanti della chiusura dei porti cinesi; stiamo assistendo da anni, in un assordante silenzio circa i pericoli che comportano, a ciò che accade nelle nazioni che hanno affidato le loro infrastrutture strategiche alla Cina. In Italia - conclude Merlo - la mancata emanazione del regolamento sulle concessioni terminalistiche che attendiamo da ben 28 anni e la mancanza di una effettiva regia strategica sulla politica portuale, hanno aperto falle (come accaduto a Trieste, firmatario di un' intesa quadro fortunatamente congelata proprio sulla Via della Seta) nel sistema strategico dei porti, lasciando spazi a potenziali rischi di cessione di sovranità ad altri paesi su asset fondamentali per l' Italia'.



## D' Agostino: 'L' Italia dovrebbe togliere il tabù della partecipazione pubblica alle concessioni portuali'

Redazione

D' **Agostino**: 'L' Italia dovrebbe togliere il tabù della partecipazione pubblica alle concessioni portuali' 27 Ottobre 2022 - Redazione Il presidente dell' Autorità portuale di Trieste: "Siamo l' unico Paese che ce l' ha' Trieste - **Zeno D' Agostino**, presidente dell' Autorità portuale di Trieste lancia un messaggio forte e chiaro: "Sarebbe ora che anche l' Italia togliesse il tabù della partecipazione pubblica alle concessioni portuali, siamo l' unico Paese che ce l' ha. Io b penso che raggiunto un livello estremo di potenziali conflitti che interessano i porti, come oggi, su alcune concessioni strategiche andrebbe tolto il tabù, in modo che non esista da parte dei singoli concessionari terminalisti la possibilità di fare cose che non siano conosciute dallo Stato', ha detto a Rai Radio 3 e poi ha aggiunto: ' Ci sono terminal e concessioni strategiche in Italia, non sono tante, Trieste può essere uno dei porti in cui esistono queste concessioni . Su questo si apra la possibilità di far partecipare il pubblico, lo Stato, attraverso per esempio le Autorità di sistema, alle società concessionarie'



### Dopo la vendita a Cosco del 24,9% di un terminal di Hhla ad Amburgo interviene Urso: "Non ci consegneremo nelle mani dei Cinesi"

L'operatore tedesco ha il 51% di una piattaforma logistica a Trieste. Serracchiani (Pd): "Non c'è il rischio che i cinesi prendano il controllo dei porti italiani [...]"

Teodoro Chiarelli

L'operatore tedesco ha il 51% di una piattaforma logistica a **Trieste**. Serracchiani (Pd): "Non c'è il rischio che i cinesi prendano il controllo dei porti italiani". Il cancelliere Scholz: "Preso la soluzione giusta". Pechino: "Clamori infondati". Ma le polemiche non calano Roma - "Non ci consegneremo nelle mani dei Cinesi". Non usa mezzi termini il neo ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso ed entra a piedi uniti nel dibattito sull'espansionismo del gigante asiatico nei porti. E sciorina tutti i rischi legati a operazioni come quella del **porto** di Amburgo che ha venduto il 24,9% del terminal di Tollerort alla compagnia di Stato cinese Cosco. E poco importa che il cancelliere tedesco, Olaf Scholz, abbia dichiarato: "Preso la soluzione giusta". Aggiungendo subito dopo: "E' importante diversificare nelle nostre relazioni economiche e avere sempre più opzioni nelle catene di approvvigionamento, non concentrando i propri investimenti per l'export solo su un mercato". Per la cronaca, a cedere la quota nel di Tollerort è la Hhla, a capo di altri terminal nel **porto** di Amburgo e del 51 per cento di una delle piattaforme logistiche nel **porto** di **Trieste**. "Se i tedeschi fanno quello che hanno annunciato - dice Urso - certamente noi, che siamo più consapevoli dei rischi legati alla Cina che punta su infrastrutture strategiche, perché siamo la frontiera nel Mediterraneo, rispetto a questo progetto egemonico non li seguiremo. Non ci consegneremo nelle mani dei cinesi". E a chi gli domanda se esiste la possibilità che anche la gestione del **Porto** di **Trieste** possa passare in futuro in mani cinesi come conseguenza diretta delle scelte di Amburgo, Urso ricorda la sua posizione espressa in passato "sulla politica di dominio che la Cina realizzava, o voleva realizzare, attraverso la 'via della seta': una sfida titanica che ha lanciato contro l'Occidente". Una sfida aggravata proprio in questi giorni dai cambiamenti politici in Cina. Il governo potrebbe usare il Golden Power sul **porto** di **Trieste**? "E' una competenza che spetta ovviamente a Palazzo Chigi - sostiene Urso - Tutta la nostra politica sarà quella di garantire l'autonomia strategica italiana ed europea su tutte le filiere che sono importanti per mantenere nelle nostre mani le decisioni sullo sviluppo economico e produttivo. Questa è la nostra politica. Se poi altri intendono passare dalla dipendenza per l'energia alla dipendenza tecnologica, o alla dipendenza commerciale dalla Cina, noi su questa strada non li seguiremo". Al ministro replica la capogruppo Pd alla Camera, Debora Serracchiani, parlamentare triestina. "Il controllo dello Stato sui porti finora non è mai stato messo in discussione e quindi non esiste il rischio che **Trieste** finisca in mani cinesi, neppure indirettamente. Lo stesso credo che il ministro Urso possa confermare delle concessioni portuali assegnate a società statali dell'Ungheria, certo non immune da influenza



## Ship Mag

### Trieste

---

cinese. Invece di agitare spauracchi, il governo si impegni per rendere sempre più competitivi i porti italiani attuando puntualmente i progetti previsti dal Pnrr, facendo attenzione a non snaturare le Autorità portuali e accelerando gli investimenti per modernizzare le reti trans-europee, le connessioni, i sistemi logistici e la digitalizzazione". E la Cina? Da Pechino il portavoce del ministero degli Esteri, Wang Wenbin , auspica "la fine dei clamori infondati" dovuti alle polemiche sollevate in Germania e nel resto d' Europa sull' ingresso del colosso dello shipping Cosco nel porto di Amburgo. Augurandosi "una cooperazione concreta con la Germania". Il 4 novembre il cancelliere Olaf Scholz è atteso a Pechino dove incontrerà il presidente Xi Jinping , appena aggiudicatosi un inedito terzo mandato alla guida del Pcc, in un sistema di bolle di isolamento anti-Covid messo a punto dalle autorità cinesi. Nella foto: uno dei quattro terminal Hhla ad Amburgo.

### cs PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA | APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

(AGENPARL) - gio 27 ottobre 2022 [Logo ADSP Mar Adriatico Settentrionale con porti-01 (002)] - comunicato stampa- PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 Venezia 27 ottobre 2022 Ieri il Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, alla presenza del collegio dei Revisori dei Conti, ha approvato, all' unanimità, il bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2023 con allegato il programma triennale dei lavori e l' elenco annuale dei lavori. Il documento di bilancio, che aveva già raccolto il parere positivo dell' Organismo di Partenariato, vede un risultato di amministrazione di oltre 18,50 milioni di euro, un risultato di parte corrente di oltre 14,5 milioni di euro e un risultato economico di oltre 1,5 milioni di euro. Sul fronte della gestione finanziaria, il bilancio presenta previsioni di entrate per oltre 48 milioni di euro e di uscite per oltre 33,6 milioni di euro. Le entrate in conto capitale derivano da finanziamenti dallo Stato di cui al Fondo progettazione di 3 milioni di euro. Le uscite in conto capitale per investimenti in opere portuali e in escavi ammontano a 15,2 milioni di euro. A incidere sul risultato di amministrazione 2023 anche gli accantonamenti che mirano a sostenere eventuali spese legali e di risarcimento relative alle cause sulle morti per amianto e alle imposte sui redditi dovute per effetto di una riforma del 2022 sulle entrate demaniali. Nelle previsioni di spesa l' Ente ha tenuto conto della particolare congiuntura economica del momento che si sta traducendo in un aumento dei costi delle materie prime (con riflesso sulle opere), sui tassi di finanziamento e sui costi di funzionamento in particolare per consumi legati alle utilities. Tra gli altri punti all' ordine del giorno, si segnala che l' organo di governo dell' Ente ha approvato 34 istanze di concessioni infraquadriennali (ex art. 36 Cod.Nav.) e 2 istanze di concessioni pluriennali (ex art. 36 Cod.Nav.).



**Ansa****Venezia**

## Porti: Venezia-Chioggia, approvato bilancio previsione 2023

*Risultato economico 1,5 mln, pesano aumenti materie ed energia*

(ANSA) - VENEZIA, 27 OTT - Ammonta a un risultato di amministrazione di oltre 18,50 milioni di euro, un risultato di parte corrente di oltre 14,5 milioni e un risultato economico di oltre 1,5 milioni il bilancio di previsione 2023 dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, approvato all'unanimità dal Comitato di gestione, con allegato il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori. Sul fronte della gestione finanziaria, le previsioni di entrate sono di oltre 48 milioni di euro e le uscite di oltre 33,6 milioni. Le entrate in conto capitale derivano da finanziamenti dallo Stato, di cui al Fondo progettazione di 3 milioni, le uscite in conto capitale per investimenti in opere portuali e in escavi ammontano a 15,2 milioni. A incidere sul risultato di amministrazione 2023 anche gli accantonamenti, che mirano a sostenere eventuali spese legali e di risarcimento relative alle cause sulle morti per amianto, e alle imposte sui redditi dovute per effetto di una riforma del 2022 sulle entrate demaniali. Nelle previsioni di spesa l'Ente ha tenuto conto della particolare congiuntura economica, che si sta traducendo in un aumento dei costi delle materie prime, con riflesso sulle opere, sui tassi di finanziamento e sui costi di funzionamento in particolare per consumi legati alle utilities. (ANSA).



## Il Nautilus

Venezia

### PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Venezia -Ieri il Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, alla presenza del collegio dei Revisori dei Conti, ha approvato, all' unanimità, il bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2023 con allegato il programma triennale dei lavori e l' elenco annuale dei lavori. Il documento di bilancio, che aveva già raccolto il parere positivo dell' Organismo di Partenariato, vede un risultato di amministrazione di oltre 18,50 milioni di euro, un risultato di parte corrente di oltre 14,5 milioni di euro e un risultato economico di oltre 1,5 milioni di euro. Sul fronte della gestione finanziaria, il bilancio presenta previsioni di entrate per oltre 48 milioni di euro e di uscite per oltre 33,6 milioni di euro. Le entrate in conto capitale derivano da finanziamenti dallo Stato di cui al Fondo progettazione di 3 milioni di euro. Le uscite in conto capitale per investimenti in opere portuali e in escavi ammontano a 15,2 milioni di euro. A incidere sul risultato di amministrazione 2023 anche gli accantonamenti che mirano a sostenere eventuali spese legali e di risarcimento relative alle cause sulle morti per amianto e alle imposte sui redditi dovute per effetto di una riforma del 2022 sulle entrate demaniali. Nelle previsioni di spesa l' Ente ha tenuto conto della particolare congiuntura economica del momento che si sta traducendo in un aumento dei costi delle materie prime (con riflesso sulle opere), sui tassi di finanziamento e sui costi di funzionamento in particolare per consumi legati alle utilities. Tra gli altri punti all' ordine del giorno, si segnala che l' organo di governo dell' Ente ha approvato 34 istanze di concessioni infraquadriennali (ex art. 36 Cod.Nav.) e 2 istanze di concessioni pluriennali (ex art. 36 Cod.Nav.).



**PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023**

Ieri il Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, alla presenza del collegio dei Revisori dei Conti, ha approvato, all' unanimità, il bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2023 con allegato il programma triennale dei lavori e l' elenco annuale dei lavori. Il documento di bilancio, che aveva già raccolto il parere positivo dell' Organismo di Partenariato, vede un risultato di amministrazione di oltre 18,50 milioni di euro, un risultato di parte corrente di oltre 14,5 milioni di euro e un risultato economico di oltre 1,5 milioni di euro.

Venezia 27 ottobre 2022 - Sul fronte della gestione finanziaria, il bilancio presenta previsioni di entrate per oltre 48 milioni di euro e di uscite per oltre 33,6 milioni di euro. Le entrate in conto capitale derivano da finanziamenti dallo Stato di cui al Fondo progettazione di 3 milioni di euro. Le uscite in conto capitale per investimenti in opere portuali e in escavi ammontano a 15,2 milioni di euro. A incidere sul risultato di amministrazione 2023 anche gli accantonamenti che mirano a sostenere eventuali spese legali e di risarcimento relative alle cause sulle morti per amianto e alle imposte sui redditi dovute per effetto di una riforma del 2022 sulle entrate demaniali. Nelle previsioni di spesa l' Ente ha tenuto conto della particolare congiuntura economica del momento che si sta traducendo in un aumento dei costi delle materie prime (con riflesso sulle opere), sui tassi di finanziamento e sui costi di funzionamento in particolare per consumi legati alle utilities. Tra gli altri punti all' ordine del giorno, si segnala che l' organo di governo dell' Ente ha approvato 34 istanze di concessioni infraquadriennali (ex art. 36 Cod.Nav.) e 2 istanze di concessioni pluriennali (ex art. 36 Cod.Nav.).



## Porti di Venezia e Chioggia, approvato il bilancio di previsione

VENEZIA Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, alla presenza del collegio dei Revisori dei Conti, ha approvato, all'unanimità, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 con allegato il programma triennale dei lavori e l'elenco annuale dei lavori. Il documento di bilancio, che aveva già raccolto il parere positivo dell'Organismo di Partenariato, vede un risultato di amministrazione di oltre 18,50 milioni di euro, un risultato di parte corrente di oltre 14,5 milioni di euro e un risultato economico di oltre 1,5 milioni di euro. Sul fronte della gestione finanziaria, il bilancio dell'AdSp di Venezia e Chioggia presenta previsioni di entrate per oltre 48 milioni di euro e di uscite per oltre 33,6 milioni di euro. Le entrate in conto capitale derivano da finanziamenti dallo Stato di cui al Fondo progettazione di 3 milioni di euro. Le uscite in conto capitale per investimenti in opere portuali e in escavi ammontano a 15,2 milioni di euro. A incidere sul risultato di amministrazione 2023 anche gli accantonamenti che mirano a sostenere eventuali spese legali e di risarcimento relative alle cause sulle morti per amianto e alle imposte sui redditi dovute per effetto di una riforma del 2022 sulle entrate demaniali. Nelle previsioni di spesa l'Ente ha tenuto conto della particolare congiuntura economica del momento che si sta traducendo in un aumento dei costi delle materie prime (con riflesso sulle opere), sui tassi di finanziamento e sui costi di funzionamento in particolare per consumi legati alle utilities. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, si segnala che l'organo di governo dell'Ente ha approvato 34 istanze di concessioni infraquadriennali (ex art. 36 Cod.Nav.) e 2 istanze di concessioni pluriennali (ex art. 36 Cod.Nav.).

 Messaggero Marittimo.it

27 Ottobre 2022 - Redazione

### Porti di Venezia e Chioggia, approvato il bilancio di previsione



VENEZIA - Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, alla presenza del collegio dei Revisori dei Conti, ha approvato, all'unanimità, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 con allegato il programma triennale dei lavori e l'elenco annuale dei lavori. Il documento di bilancio, che aveva già raccolto il parere positivo dell'Organismo di Partenariato, vede un risultato di amministrazione di oltre 18,50 milioni di euro, un risultato di parte corrente di oltre 14,5 milioni di euro e un risultato economico di oltre 1,5 milioni di euro.

<https://www.messaggeromarittimo.it/porti-venezia-chioggia-approvato-bilancio-previsione/> | 27 Ottobre 2022 - Redazione

## Primo Magazine

Venezia

### Porti di Venezia e Chioggia, bilancio di previsione 2023

28 ottobre 2022 - Ieri il Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, alla presenza del collegio dei Revisori dei Conti, ha approvato, all' unanimità, il bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2023 con allegato il programma triennale dei lavori e l' elenco annuale dei lavori. Il documento di bilancio, che aveva già raccolto il parere positivo dell' Organismo di Partenariato, vede un risultato di amministrazione di oltre 18,50 milioni di euro, un risultato di parte corrente di oltre 14,5 milioni di euro e un risultato economico di oltre 1,5 milioni di euro. Sul fronte della gestione finanziaria, il bilancio presenta previsioni di entrate per oltre 48 milioni di euro e di uscite per oltre 33,6 milioni di euro. Le entrate in conto capitale derivano da finanziamenti dallo Stato di cui al Fondo progettazione di 3 milioni di euro. Le uscite in conto capitale per investimenti in opere portuali e in escavi ammontano a 15,2 milioni di euro. A incidere sul risultato di amministrazione 2023 anche gli accantonamenti che mirano a sostenere eventuali spese legali e di risarcimento relative alle cause sulle morti per amianto e alle imposte sui redditi dovute per effetto di una riforma del 2022 sulle entrate demaniali. Nelle previsioni di spesa l' Ente ha tenuto conto della particolare congiuntura economica del momento che si sta traducendo in un aumento dei costi delle materie prime (con riflesso sulle opere), sui tassi di finanziamento e sui costi di funzionamento in particolare per consumi legati alle utilities. Tra gli altri punti all' ordine del giorno, si segnala che l' organo di governo dell' Ente ha approvato 34 istanze di concessioni infraquadriennali (ex art. 36 Cod.Nav.) e 2 istanze di concessioni pluriennali (ex art. 36 Cod.Nav.).



Primo Magazine

### Porti di Venezia e Chioggia, bilancio di previsione 2023



10/27/2022 21:28

28 ottobre 2022 - Ieri il Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, alla presenza del collegio dei Revisori dei Conti, ha approvato, all' unanimità, il bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2023 con allegato il programma triennale dei lavori e l' elenco annuale dei lavori. Il documento di bilancio, che aveva già raccolto il parere positivo dell' Organismo di Partenariato, vede un risultato di amministrazione di oltre 18,50 milioni di euro, un risultato di parte corrente di oltre 14,5 milioni di euro e un risultato economico di oltre 1,5 milioni di euro. Sul fronte della gestione finanziaria, il bilancio presenta previsioni di entrate per oltre 48 milioni di euro e di uscite per oltre 33,6 milioni di euro. Le entrate in conto capitale derivano da finanziamenti dallo Stato di cui al Fondo progettazione di 3 milioni di euro. Le uscite in conto capitale per investimenti in opere portuali e in escavi ammontano a 15,2 milioni di euro. A incidere sul risultato di amministrazione 2023 anche gli accantonamenti che mirano a sostenere eventuali spese legali e di risarcimento relative alle cause sulle morti per amianto e alle imposte sui redditi dovute per effetto di una riforma del 2022 sulle entrate demaniali. Nelle previsioni di spesa l' Ente ha tenuto conto della particolare congiuntura economica del momento che si sta traducendo in un aumento dei costi delle materie prime (con riflesso sulle opere), sui tassi di finanziamento e sui costi di funzionamento in particolare per consumi legati alle utilities. Tra gli altri punti all' ordine del giorno, si segnala che l' organo di governo dell' Ente ha approvato 34 istanze di concessioni infraquadriennali (ex art. 36 Cod.Nav.) e 2 istanze di concessioni pluriennali (ex art. 36 Cod.Nav.).

**AdSP del Mare Adriatico Settentrionale: approvato il bilancio di previsione 2023**

Redazione Seareporter.it

Venezia 27 ottobre 2022 - Ieri il Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, alla presenza del collegio dei Revisori dei Conti, ha approvato, all' unanimità, il bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2023 con allegato il programma triennale dei lavori e l' elenco annuale dei lavori. Il documento di bilancio, che aveva già raccolto il parere positivo dell' Organismo di Partenariato, vede un risultato di amministrazione di oltre 18,50 milioni di euro , un risultato di parte corrente di oltre 14,5 milioni di euro e un risultato economico di oltre 1,5 milioni di euro. Sul fronte della gestione finanziaria, il bilancio presenta previsioni di entrate per oltre 48 milioni di euro e di uscite per oltre 33,6 milioni di euro . Le entrate in conto capitale derivano da finanziamenti dallo Stato di cui al Fondo progettazione di 3 milioni di euro . Le uscite in conto capitale per investimenti in opere portuali e in escavi ammontano a 15,2 milioni di euro . A incidere sul risultato di amministrazione 2023 anche gli accantonamenti che mirano a sostenere eventuali spese legali e di risarcimento relative alle cause sulle morti per amianto e alle imposte sui redditi dovute per effetto di una riforma del 2022 sulle entrate demaniali. Nelle previsioni di spesa l' Ente ha tenuto conto della particolare congiuntura economica del momento che si sta traducendo in un aumento dei costi delle materie prime (con riflesso sulle opere), sui tassi di finanziamento e sui costi di funzionamento in particolare per consumi legati alle utilities. Tra gli altri punti all' ordine del giorno, si segnala che l' organo di governo dell' Ente ha approvato 34 istanze di concessioni infraquadriennali (ex art. 36 Cod.Nav.) e 2 istanze di concessioni pluriennali (ex art. 36 Cod.Nav.).



## Porti di Venezia e Chioggia, approvato il bilancio di previsione

*Entrate per 48 milioni e uscite per oltre 33,6 milioni di euro*

Redazione

Entrate per 48 milioni e uscite per oltre 33,6 milioni di euro Venezia - Il Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, alla presenza del collegio dei Revisori dei Conti, ha approvato, all' unanimità, il bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2023 con allegato il programma triennale dei lavori e l' elenco annuale dei lavori. Il documento di bilancio, che aveva già raccolto il parere positivo dell' Organismo di Partenariato, vede un risultato di amministrazione di oltre 18,50 milioni di euro, un risultato di parte corrente di oltre 14,5 milioni di euro e un risultato economico di oltre 1,5 milioni di euro. Sul fronte della gestione finanziaria, il bilancio presenta previsioni di entrate per oltre 48 milioni di euro e di uscite per oltre 33,6 milioni di euro. Le entrate in conto capitale derivano da finanziamenti dallo Stato di cui al Fondo progettazione di 3 milioni di euro. Le uscite in conto capitale per investimenti in opere portuali e in escavi ammontano a 15,2 milioni di euro. "A incidere sul risultato di amministrazione 2023 anche gli accantonamenti che mirano a sostenere eventuali spese legali e di risarcimento relative alle cause sulle morti per amianto e alle imposte sui redditi dovute per effetto di una riforma del 2022 sulle entrate demaniali. Nelle previsioni di spesa l' Ente ha tenuto conto della particolare congiuntura economica del momento che si sta traducendo in un aumento dei costi delle materie prime (con riflesso sulle opere), sui tassi di finanziamento e sui costi di funzionamento in particolare per consumi legati alle utilities", si legge nella nota stampa.

Ship Mag

### Porti di Venezia e Chioggia, approvato il bilancio di previsione

*Entrate per 48 milioni e uscite per oltre 33,6 milioni di euro*



10/27/2022 12:48 - Redazione

Entrate per 48 milioni e uscite per oltre 33,6 milioni di euro Venezia - Il Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, alla presenza del collegio dei Revisori dei Conti, ha approvato, all' unanimità, il bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2023 con allegato il programma triennale dei lavori e l' elenco annuale dei lavori. Il documento di bilancio, che aveva già raccolto il parere positivo dell' Organismo di Partenariato, vede un risultato di amministrazione di oltre 18,50 milioni di euro, un risultato di parte corrente di oltre 14,5 milioni di euro e un risultato economico di oltre 1,5 milioni di euro. Sul fronte della gestione finanziaria, il bilancio presenta previsioni di entrate per oltre 48 milioni di euro e di uscite per oltre 33,6 milioni di euro. Le entrate in conto capitale derivano da finanziamenti dallo Stato di cui al Fondo progettazione di 3 milioni di euro. Le uscite in conto capitale per investimenti in opere portuali e in escavi ammontano a 15,2 milioni di euro. "A incidere sul risultato di amministrazione 2023 anche gli accantonamenti che mirano a sostenere eventuali spese legali e di risarcimento relative alle cause sulle morti per amianto e alle imposte sui redditi dovute per effetto di una riforma del 2022 sulle entrate demaniali. Nelle previsioni di spesa l' Ente ha tenuto conto della particolare congiuntura economica del momento che si sta traducendo in un aumento dei costi delle materie prime (con riflesso sulle opere), sui tassi di finanziamento e sui costi di funzionamento in particolare per consumi legati alle utilities", si legge nella nota stampa.

# Informare

Savona, Vado

## COSCO Shipping Ports opera già nel porto di Vado Ligure

Il presidente di Federlogistica-Conftrasporto, Luigi Merlo, non ha dubbi: «basta parlare da un lato di ingenuità nella valutazione dei progetti, dall' altra di pregiudizio rispetto a normali progetti commerciali. Il disegno egemonico della Cina sui porti occidentali - ha affermato - rappresenta un pericolo». Una dichiarazione che giunge a poche ore dalla decisione di ieri del governo federale tedesco di limitare a meno del 25% la quota che il gruppo cinese COSCO potrà acquisire nella società CTT che gestisce un container terminal nel porto di Amburgo. Acquisizione che COSCO Shipping Ports non ha ancora deciso se effettuare essendo l' accordo con il gruppo HHLA, che possiede l' intero capitale di CTT, relativo alla cessione al gruppo cinese di una quota del 35% del capitale. Merlo ha ricordato di aver acceso i riflettori da almeno cinque anni sui rischi sottostanti al progetto della Via della Seta, mentre per molto tempo alcune forze politiche, associazioni di categoria e persino istituzioni lo hanno sostenuto con grande vigore definendolo un' opportunità eccezionale. «Confondere lo sviluppo dei traffici tra Europa e Asia con un disegno egemonico a livello globale - ha sostenuto il presidente di Federlogistica-Conftrasporto - è, nella interpretazione più benevola, un peccato di ingenuità». «Durante la pandemia, e anche di recente - ha aggiunto - abbiamo subito le conseguenze devastanti della chiusura dei porti cinesi; stiamo assistendo da anni, in un assordante silenzio circa i pericoli che comportano, a ciò che accade nelle nazioni che hanno affidato le loro infrastrutture strategiche alla Cina». «In Italia - ha concluso Merlo - la mancata emanazione del regolamento sulle concessioni terminalistiche che attendiamo da ben 28 anni e la mancanza di una effettiva regia strategica sulla politica portuale, hanno aperto falle (come accaduto a **Trieste**, firmatario di un' intesa quadro fortunatamente congelata proprio sulla Via della Seta) nel sistema strategico dei porti, lasciando spazi a potenziali rischi di cessione di sovranità ad altri paesi su asset fondamentali per l' Italia». Ricordiamo che il gruppo COSCO Shipping Ports, divisione terminalistica del gruppo armatoriale cinese COSCO Shipping Holdings Co., è presente in Italia nel porto di Vado Ligure attraverso la partecipazione del 40% nella APM Terminals Vado Ligure (Vado Gateway), la società che gestisce la nuova piattaforma per il traffico dei container nel porto ligure, e attraverso la partecipazione del 40% nella Vado Reefer Terminal che gestisce il terminal per merci refrigerate dello scalo.



## Corteo dei lavoratori delle Riparazioni navali

Assemblea e corteo dei lavoratori delle riparazioni navali questa mattina a Genova. Al varco portuale delle Grazie i manifestanti hanno bloccato brevemente la strada in piazza Cavour causando disagi al traffico per dirigersi poi in corteo verso Palazzo San Giorgio. La protesta è contro l'ipotesi di spostamento dei bacini per la creazione di una viabilità ordinaria e di una ciclabile che unirebbe il Porto Antico con la Fiera di Genova. I sindacati hanno mostrato le loro perplessità sottolineando che "il mercato navale non aspetta bacini nuovi e spostamenti, va dove c'è spazio. I bacini ci sono, i bacini sono qua, cerchiamo di investire sulle riparazioni navali. Le alternative a Genova non ci sono". I lavoratori delle riparazioni navali che questa mattina hanno raggiunto in corteo palazzo San Giorgio, sede dell'autorità portuale, dopo un'assemblea al varco delle Grazie, sono stati rassicurati dal presidente dell'autorità di sistema portuale **Paolo Signorini** in merito alle indiscrezioni di un possibile spostamento. "**Signorini** ci ha detto che per quanto riguarda l'autorità portuale, cioè coloro che governano il porto le riparazioni navali non si toccano e che nel prossimo piano regolatore portuale verrà garantita la missione dell'area, non verrà toccato uno spillo anzi verrà potenziata - ha spiegato al megafono il segretario genovese della Fiom Stefano Bonazzi-. Noi gli abbiamo anche dato il suggerimento di tombare tutta l'area dello yacht club e dei circoli sportivi visto che si tratta di un'area industriale e questo ci consentirebbe di avere uno spazio in più". Sindacati e lavoratori chiedono però anche una dichiarazione ufficiale. "Quello che ha detto a noi venga detto alla città. Adesso rientriamo al varco in corteo e incassiamo queste dichiarazioni ma restiamo pronti alla mobilitazione". La protesta di questa mattina era stata convocata da Fiom, Fim e Uilm dopo le notizie di stampa, mai smentite, di un incontro avvenuto venerdì tra il sindaco di Genova Marco Bucci e alcuni industriali del porto per vagliare la possibilità di un trasferimento delle riparazioni navali per consentire di creare una viabilità ordinaria a collegare il porto antico e la Fiera. "Prendiamo atto delle parole del presidente dell'Autorità Portuale di Genova **Signorini**: ha assicurato che il comparto delle Riparazioni Navali rimarrà dove attualmente è collocato, anche alla luce degli investimenti fatti per espandere l'area. Bene, ma chiediamo che su questo argomento ci sia uniformità di intenti tra l'Autorità Portuale e istituzioni locali". Lo scrive in una nota la Fim Cisl Genova. "Basta l'ambiguità di questi giorni visto che abbiamo appreso che il Piano Regolatore Comunale, prevede, nei prossimi anni, per l'area interessata, molteplici interventi urbanistici non assicurando le dovute garanzie per il futuro. Le Riparazioni Navali sono la storia della città di Genova, un comparto fondamentale della nostra industria. Non possiamo accettare che vengano disegnati scenari futuristici senza il coinvolgimento del sindacato. Se qualcuno vuole entrare nel merito



## **Ansa**

### **Genova, Voltri**

---

e aprire una discussione lo dica chiaramente", conclude la nota.

## Riparazioni navali: Bucci, no spostamento finché io sindaco

(ANSA) - GENOVA, 27 OTT - "Nei cinque anni in cui io sarò sindaco sono certo che non ci sarà alcun spostamento delle riparazioni navali". Lo ha detto il sindaco di Genova Marco Bucci a margine di una conferenza stampa sul premio Paganini e nel giorno della manifestazione dei lavoratori delle riparazioni navali contro le ipotesi di dislocamento alimentate da indiscrezioni di stampa. Bucci ha rassicurato sul tema: "Fino a quando ci sarò io sindaco non cambierà assolutamente nulla", ha ribadito confermando quanto affermato oggi anche dal presidente dell' Autorità portuale **Paolo Emilio Signorini** davanti ai lavoratori. Il sindaco non esclude però una risistemazione della viabilità a monte delle riparazioni navali, tra il porto antico e il futuro Waterfront Levante, altro aspetto che preoccupa i sindacati. "Certo che sarà possibile una comunicazione tra due parti della città che altrimenti resterebbero isolate, ma ci saranno delle soluzioni tecniche che non avranno alcuna ricaduta sull' operatività delle riparazioni navali che continueranno a lavorare come fanno oggi e come faranno nei cinque anni io sarò sindaco" ha concluso. (ANSA).



## Genova, protesta lavoratori riparazioni navali: no trasferimento

**Genova**, 27 ott. (askanews) - A **Genova** protesta dei lavoratori delle riparazioni navali contro l'ipotesi di trasferimento del comparto. Al termine di un'assemblea convocata da Fim, Fiom e Uilm, davanti al varco portuale delle Grazie, i lavoratori hanno raggiunto in corteo Palazzo San Giorgio, sede dell'autorità portuale, causando alcuni disagi al traffico. "L'assemblea - si legge in una nota della Fiom Cgil di **Genova** - è stata convocata dalle organizzazioni sindacali di categoria dopo quanto avrebbe affermato il sindaco nel corso di una riunione con alcuni imprenditori del settore, durante la quale avrebbe espresso la volontà di trasferire il comparto in altro luogo". "Abbiamo superato ogni limite - afferma Stefano Bonazzi, segretario della Fiom Cgil di **Genova** - siamo stufi di dover continuamente tornare sul futuro delle riparazioni navali, è ora di fare chiarezza. Le riparazioni navali sono un settore strategico, non solo per la città. Come tutte le altre attività industriali necessitano di prospettive ed investimenti, non di tentennamenti ed incertezze". "A questo punto - conclude il segretario genovese della Fiom - chiediamo all'Autorità di Sistema Portuale che ha il governo di quelle aree di pronunciarsi affinché nel prossimo piano regolatore portuale venga sancita una volta per tutte la missione industriale delle riparazioni navali del **porto** di **Genova**".



## Riparazioni navali, Fiom: «Piano regolatore portuale sancisca missione industriale dell' area»

«Abbiamo superato ogni limite, siamo stufi di dover continuamente tornare sul futuro delle riparazioni navali, è ora di fare chiarezza». Così Stefano Bonazzi segretario generale Fiom Cgil a margine dell' assemblea unitaria di questa mattina presso il Varco delle Grazie. L' assemblea è stata convocata dalle organizzazioni sindacali di categoria dopo quanto avrebbe affermato il sindaco Marco Bucci nel corso di una riunione con alcuni imprenditori del settore, durante la quale avrebbe espresso la volontà di trasferire il comparto in altro luogo. «Le riparazioni navali sono un settore strategico, non solo per la città; come tutte le altre attività industriali necessita di prospettive e investimenti, non di tentennamenti e incertezze - aggiunge Bonazzi che conclude A questo punto chiediamo all' Autorità di **Sistema Portuale** che ha il governo di quelle aree di pronunciarsi affinché nel prossimo Piano regolatore **portuale** venga sancita una volta per tutte la missione industriale delle riparazioni navali del Porto di Genova».

BizJournal Liguria

### Riparazioni navali, Fiom: «Piano regolatore portuale sancisca missione industriale dell' area»



10/27/2022 13:07

«Abbiamo superato ogni limite, siamo stufi di dover continuamente tornare sul futuro delle riparazioni navali, è ora di fare chiarezza». Così Stefano Bonazzi segretario generale Fiom Cgil a margine dell' assemblea unitaria di questa mattina presso il Varco delle Grazie. L' assemblea è stata convocata dalle organizzazioni sindacali di categoria dopo quanto avrebbe affermato il sindaco Marco Bucci nel corso di una riunione con alcuni imprenditori del settore, durante la quale avrebbe espresso la volontà di trasferire il comparto in altro luogo. «Le riparazioni navali sono un settore strategico, non solo per la città; come tutte le altre attività industriali necessita di prospettive e investimenti, non di tentennamenti e incertezze - aggiunge Bonazzi che conclude A questo punto chiediamo all' Autorità di Sistema Portuale che ha il governo di quelle aree di pronunciarsi affinché nel prossimo Piano regolatore portuale venga sancita una volta per tutte la missione industriale delle riparazioni navali del Porto di Genova».

## Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry: in mare vince chi è più forte a terra

L' allargamento del mercato e l' organizzazione via terra, con la digitalizzazione della catena logistica, l' intermodalità, l' interoperabilità dei sistemi e l' utilizzo delle Zone economiche speciali possono essere sono le carte vincenti della portualità ligure e italiana. È l' indicazione emersa dalla kermesse Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry in corso a Genova. «In mare vince chi è più forte a terra» ha detto Alessandro Pitto, presidente di Fedespedi. Pitto ha mostrato come a livello di transit time non ci sia poi così tanta differenza tra i porti del Mediterraneo e quelli del Nord Europa nei traffici con la Cina, mentre a livello di costi i noli sono molto più bassi. Ma quello che conta, secondo Pitto, è l' efficienza dell' intero cluster dei servizi marittimi « La competizione si vince con l' allargamento del mercato e via terra» ha confermato Laura Ghio , del servizio Pianificazione e lavoro portuale dell' Adsp del Mar Ligure Occidentale. «I nostri punti di forza - ha previsto Ghio - sono la diversificazione, la presenza di operatori globali, l' ampia gamma di servizi alla merce, la posizione geografica rispetto al mercato di riferimento, la digitalizzazione, la sostenibilità crescente nella programmazione delle misure. Abbiamo però ancora un' eccessiva frammentazione del mercato, con 85 mila imprese nel trasporto terrestre, la concorrenza tra terminal e scali, la dimensione media degli operatori logistici, il controllo del ciclo logistico visto che i grandi player si muovono via terra e i tempi di realizzazione delle infrastrutture». Alessandro Laghezza , presidente dell' omonimo gruppo, ha illustrato l' esperienza del retroporto di Santo Stefano Magra, che dovrebbe diventare un interporto con tutte le agevolazioni del caso. La Spezia, che è in prevalenza un **porto** container di piccole dimensioni, è stato in grado di utilizzare gli spazi al massimo proprio utilizzando il territorio di Santo Stefano Magra diventato il retroporto grazie all' intuizione dei privati che hanno trovato una sponda nell' Autorità di Sistema. "La Spezia è il secondo gateway italiano - ricorda Laghezza - al servizio dei mercati del Nord Italia, rispetto a Genova guardiamo oltre le Alpi con una direttrice diversa: l' asset Tirreno Brennero. I principali clienti sono le province dell' Emilia Romagna, ma anche della Lombardia, un peso significativo l' ha anche il Veneto e poi c' è la Toscana". Santo Stefano Magra offre magazzini doganali, logistica integrata, refrigerati, terminal di stoccaggio e riparazione container, un centro unico per i servizi alla merce (primo esempio di sportello unico in Italia), sedi di trasportatori e corrieri, aree di sosta. Gli scenari evolutivi riguardano appunto l' interporto, il riconoscimento del nodo core del rail road, con La Spezia che diventa terminale della rete Ten-t del corridoio scandinavo-mediterraneo. Tutto questo favorisce la creazione di un circolo virtuoso: «Favorisce la competitività delle imprese e incrementa l' attrattività del centro doganale». È di 682 milioni la cifra di investimenti complessivi previsti

BizJournal Liguria  
Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry: in mare vince chi è più forte a terra



10/27/2022 16:11

L' allargamento del mercato e l' organizzazione via terra, con la digitalizzazione della catena logistica, l' intermodalità, l' interoperabilità dei sistemi e l' utilizzo delle Zone economiche speciali possono essere sono le carte vincenti della portualità ligure e italiana. È l' indicazione emersa dalla kermesse Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry in corso a Genova. «In mare vince chi è più forte a terra» ha detto Alessandro Pitto, presidente di Fedespedi. Pitto ha mostrato come a livello di transit time non ci sia poi così tanta differenza tra i porti del Mediterraneo e quelli del Nord Europa nei traffici con la Cina, mentre a livello di costi i noli sono molto più bassi. Ma quello che conta, secondo Pitto, è l' efficienza dell' intero cluster dei servizi marittimi « La competizione si vince con l' allargamento del mercato e via terra» ha confermato Laura Ghio , del servizio Pianificazione e lavoro portuale dell' Adsp del Mar Ligure Occidentale. «I nostri punti di forza - ha previsto Ghio - sono la diversificazione, la presenza di operatori globali, l' ampia gamma di servizi alla merce, la posizione geografica rispetto al mercato di riferimento, la digitalizzazione, la sostenibilità crescente nella programmazione delle misure. Abbiamo però ancora un' eccessiva frammentazione del mercato, con 85 mila imprese nel trasporto terrestre, la concorrenza tra terminal e scali, la dimensione media degli operatori logistici, il controllo del ciclo logistico visto che i grandi player si muovono via terra e i tempi di realizzazione delle infrastrutture». Alessandro Laghezza , presidente dell' omonimo gruppo, ha illustrato l' esperienza del retroporto di Santo Stefano Magra, che dovrebbe diventare un interporto con tutte le agevolazioni del caso. La Spezia, che è in prevalenza un porto container di piccole dimensioni, è stato in grado di utilizzare gli spazi al massimo proprio utilizzando il territorio di Santo Stefano Magra diventato il retroporto grazie all' intuizione dei privati che hanno trovato una sponda nell' Autorità di Sistema. "La Spezia è il secondo gateway italiano - ricorda Laghezza - al servizio dei mercati del Nord Italia, rispetto a Genova guardiamo oltre le Alpi con una direttrice diversa: l' asset Tirreno Brennero. I principali clienti sono le province dell' Emilia Romagna, ma anche della Lombardia, un peso significativo l' ha anche il Veneto e poi c' è la Toscana". Santo Stefano Magra offre magazzini doganali, logistica integrata, refrigerati, terminal di stoccaggio e riparazione container, un centro unico per i servizi alla merce (primo esempio di sportello unico in Italia), sedi di trasportatori e corrieri, aree di sosta. Gli scenari evolutivi riguardano appunto l' interporto, il riconoscimento del nodo core del rail road, con La Spezia che diventa terminale della rete Ten-t del corridoio scandinavo-mediterraneo. Tutto questo favorisce la creazione di un circolo virtuoso: «Favorisce la competitività delle imprese e incrementa l' attrattività del centro doganale». È di 682 milioni la cifra di investimenti complessivi previsti

## BizJournal Liguria

Genova, Voltri

---

tra pubblico e privato nei porti dell' Adsp del Mar Ligure Orientale ha spiegato Federica Montaresi , head of Special projects, innovation and institutional relation. Sul fronte Green ports sono stati ottenuti 62 milioni di fondi tra Pnrr e fondo complementare sul cold ironing. Il Piano operativo triennale coniuga la sostenibilità con la digitalizzazione. L' Adsp partecipa ai tavoli regionali sui sistemi di trasporto e di produzione energetica alimentati a idrogeno e sulle comunità energetiche. Il Fondo complementare finanzia il nuovo molo crociere con l' elettrificazione e il cold ironing su cui la procedura è in fase avanzata con la pubblicazione della gara. Sono 10 i progetti presentati al ministero della Transizione energetica in materia di Green ports. È in corso lo studio di pre-fattibilità per un sistema di cattura e trattamento fumi ed emissioni navi, e per la realizzazione di un impianto per la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione di idrogeno verde. Per entrambi si parla di un orizzonte al 2025. Inoltre è in atto la procedura per la realizzazione di una nuova sottostazione per il porto per arrivare a una produzione di 80 mw di energia elettrica. Sulla digitalizzazione sono 8 i progetti legati alla catena logistica, al fast corridor nazionale e internazionale, al corridoio doganale ispettivo a Santo Stefano Magra, alla digitalizzazione dell' ultimo miglio ferroviario, ad Apnet, al nuovo sistema di gestione di permessi di accesso, all' app mobile e ai nuovi servizi a supporto dell' autotrasporto, al digital twin. Secondo Alessandro Panaro, head of Maritime & Energy Department di Srm - Studi e ricerche per il Mezzogiorno (Gruppo Intesa Sanpaolo), « le Zone economiche speciali stimoleranno il corto raggio e le free zone nel mondo aumentano competitività e investimenti. In Italia Zes e ZIs tendono a migliorare il sistema marittimo di riferimento. Nell' arco di un decennio traffico container nelle Zes è aumentato dell' 8,4%, le risorse pubbliche provocano un effetto moltiplicativo da 1 a 3, ogni euro pubblico di credito di imposta ne attiva 2 provenienti dal privato. L' aumento dell' export si attesta al 4% annuo». Panaro ha evidenziato come il trasporto marittimo continuerà a crescere e come però il 54% del commercio internazionale containerizzato sia nelle mani della Cina anche grazie a chi ha delocalizzato per incentivi su tassazione e costo del lavoro. «Sarà difficile farli rientrare a meno che non si propongano incentivi doganali o un sistema logistico di eccellenza». I noli, secondo il rapporto annuale Italian Maritime Economy di Srm, si stanno riassetando e anche la congestione sta migliorando: le navi che arrivano in orario salgono dal 30% al 46%, anche se la maggior parte arriva con un ritardo medio di 6-7 giorni. Panaro ha osservato che è in atto un processo di integrazione orizzontale e verticale: «Solo nell' ultimo anno ci sono stati 24 accordi di partenariato tra vettori». La logistica italiana però resta in mano a operatori esteri con il ricorso massiccio utilizzo del cosiddetto ex works, ossia la clausola per cui il venditore mette a disposizione la merce a terra in un suo stabilimento (o magazzino) predefinito o concordato e il compratore si assume tutti i costi e rischi del trasporto. Un fenomeno recente ricordato da Panaro riguarda gli effetti dell' aumento dei costi dell' energia, che induce le navi a rallentare la velocità per risparmiare carburante e spinge anche le tariffe di Suez attorno al +15%, un impatto notevole per l' Italia visto che per raggiungere 7 dei 10 Paesi con cui è sviluppato traffico container

## BizJournal Liguria

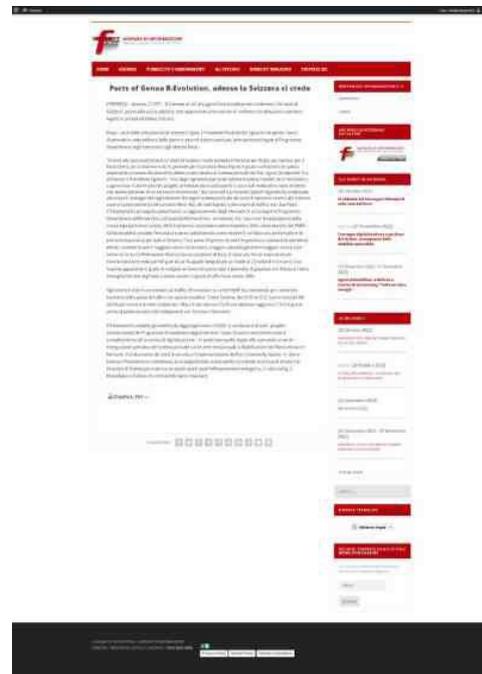
Genova, Voltri

---

occorre passare da lì. Prosegue il gigantismo navale, che però va connesso con la sostenibilità: «Quali carburanti saranno utilizzati nelle navi in orderbook? Questo implicherà una selezione dei porti a seconda del bunkeraggio che potranno offrire ». Circa il 50% delle navi in orderbook andranno con carburanti alternativi e il gnl su cui si stanno concentrando molti operatori, implicherà ancora una dipendenza dall' estero a livello energetico". Giovanni Satta , docente dell' Università di Genova ha focalizzato il suo intervento sull' importanza dei collegamenti terrestri dei porti liguri e del sistema retroportuale remoto, spiegando come le due Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure possono lavorare insieme perché attraggono flussi di traffico da zone diverse e hanno un posizionamento di origini e destini a livello di km diverso, con Genova che ha il grosso dei traffici nell' interno a un massimo di 200 km di distanza, mentre La Spezia arriva anche a 300 km rispetto allo scalo portuale. Altra differenza consiste proprio nella struttura del sistema retroportuale: quello genovese è multipolare, mentre alla Spezia c' è un unico centro logistico. «Il mondo ferroviario - ha precisato Satta - deve supportare lo sviluppo dell' intermodalità: La Spezia ha una posizione primaria con 9 mila treni generati all' anno, mentre Genova Voltri e Genova Marittima insieme hanno comunque un ruolo abbastanza consistente rispetto al nazionale». Come opportunità per tutta la zona a Ponente Satta ha citato la rete complementare per il trasporto cargo. Le opportunità future sono rappresentate dall' interoperabilità dei sistemi, aggredendo nuovi mercati come Svizzera, il Baden e la Baviera, aumentando la lunghezza dei treni e l' incremento delle tecnologie digitali».

## Ports of Genoa R-Evolution, adesso la Svizzera ci crede

(FERPRESS) Genova, 27 OTT Si è tenuta al LAC di Lugano l'ormai tradizionale conference Un mare di Svizzera, giunta alla quinta edizione, che rappresenta un'occasione di confronto tra istituzioni e operatori logistici e portuali di Italia e Svizzera. Dopo i saluti delle istituzioni locali svizzere e liguri, il Presidente **Paolo Emilio Signorini** ha aperto i lavori illustrando lo stato dell'arte delle opere in atto nel sistema portuale, principalmente legate al Programma Straordinario degli Interventi e agli obiettivi futuri. Arrivati alla quinta edizione di un Mare di Svizzera risulta evidente l'interesse per l'Italia, per Genova, per il Nord Ovest, per la Svizzera e più in generale per il corridoio Reno Alpi ed è giusto confrontarsi in questa importante occasione illustrando le ultime novità relative al sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, ha dichiarato il Presidente **Signorini**. Uno degli ingredienti per poter parlare è essere credibili. Se ci ritroviamo a Lugano dopo 5 anni è perché i progetti presentati allora sono partiti o sono stati realizzati e risulta evidente che stiamo parlando di un sistema in movimento. Nel corso del suo Keynote Speech **Signorini** ha evidenziato alcuni punti strategici del ragionamento che lega il sistema portuale dei porti di Genova e Savona alla Svizzera ovvero il potenziamento del corridoio Reno Alpi, dei nodi logistici e dei volumi di traffico tra i due Paesi. Il Presidente ha proseguito presentando un aggiornamento degli interventi in corso legati al Programma Straordinario soffermandosi sull'accessibilità marittima ricordando che i lavori per la realizzazione della nuova diga partiranno a inizio 2023 e dovranno concludersi entro novembre 2026, come previsto dal PNRR sull'accessibilità stradale, ferroviaria e aerea sottolineando come rendere il corridoio più performante è di primaria importanza per Italia e Svizzera. Una porta d'ingresso da sud che garantisca standard di operatività elevati consente di avere maggiori volumi sul territorio, maggiori attività logistiche e maggiori servizi, tutti settori in cui la Confederazione Elvetica ha una posizione di forza. È stato uno sforzo importante per l'amministrazione realizzare 60 gare di cui 34 appalti integrati per un totale di 2,5 miliardi in tre anni. Una stazione appaltante in grado di svolgere un lavoro di questo tipo ci permette di guardare con fiducia al futuro immaginando che negli anni a venire saremo in grado di affrontare nuove sfide. **Signorini** si è inoltre concentrato sul traffico ferroviario e su come l'AdSP stia investendo per consentire l'aumento della quota di traffico con questa modalità. Come Sistema, dal 2018 al 2022, siamo cresciuti del 24,5% per numero di treni complessivi. Allora il rail-ratio era 13,4% ora abbiamo raggiunto il 16,5 % grazie anche al potenziamento dei collegamenti con Svizzera e Germania. Il Presidente ha ribadito gli obiettivi da raggiungere entro il 2026: la conclusione di tutti i progetti infrastrutturali del Programma Straordinario degli Interventi, l'avvio di nuovi investimenti come il completamento del processo



## FerPress

Genova, Voltri

---

di digitalizzazione in particolare quello legato alle operazioni ai varchi l'integrazione operativa del sistema portuale con le aree retroportuali, la fluidificazione dei flussi veicolari e ferroviari, l'innalzamento dei livelli di security e l'implementazione del Port Community System. In ultima battuta il Presidente ha sottolineato la strategicità della sustainability ricordando le principali attività che l'Autorità di Sistema portuale sta portando avanti quali l'efficientamento energetico, il cold ironing, il fotovoltaico e l'utilizzo di combustibili meno inquinanti.

# Genova Today

Genova, Voltri

## Riparazioni navali, lavoratori in piazza: blocco traffico e rallentamenti

I lavoratori metalmeccanici si sono incontrati alle 10 al varco delle Grazie per un' assemblea retribuita sfociata poi in manifestazione contro lo spostamento delle riparazioni navali, appoggiati da Fim-Cisl, Fiom e Uilm. Lo spostamento presso il bacino portuale di Pra' servirebbe per aprire al traffico urbano l' area delle riparazioni navali tra piazza Cavour e via dei Pescatori, ma i circa 3mila lavoratori del comparto chiedono spiegazioni e garanzie. La riunione con Bucci e l' allarme della Cgil L' allarme era partito nei giorni scorsi quando secondo indiscrezioni il sindaco Marco Bucci, nel corso di una riunione privata con alcuni imprenditori delle riparazioni navali, il presidente di Porto Antico Spa e Carlo Puri Negri, avrebbe espresso la volontà di trasferire il comparto in altro luogo, e i sindacati avevano replicato immediatamente, con la Cgil pronta alla mobilitazione: "L' ambiguità del sindaco, che pubblicamente asserisce di essere contrario al trasferimento, mentre in riunioni a porte chiuse dichiarerebbe il contrario, non giova ad un comparto che, come tutti i siti produttivi, ha necessità di stabilità e semmai di investimenti a consolidamento dell' attività. Le riparazioni navali sono il comparto industriale del Porto di Genova e tale area deve rimanere ad uso esclusivo dell' attività produttiva. In questo contesto, va sottolineato come queste aree siano nella disponibilità dell' **Autorità** di **sistema** portuale e non in quella del Comune; anche per questo motivo è quantomeno curioso che, nonostante sia terminata la campagna elettorale, si continuano a svolgere riunioni di pochi su questioni che interessano molti, con l' unico risultato di creare solo confusione e destabilizzare il settore. Per la Cgil nessuna ipotesi, reale o immaginaria di depauperamento o spostamento delle Riparazioni Navali dal Porto di Genova può essere ritenuta valida: occupazione e sviluppo economico della città e del suo Porto passano anche da qui". La risposta dell' assessore: "Escludiamo che si sia parlato dello spostamento delle riparazioni navali" Ma di cosa si è parlato durante la riunione alla quale ha partecipato Bucci? È vero che il Comune di Genova avrebbe intenzione di aprire al traffico urbano l' area delle riparazioni navali tra piazza Cavour e via dei Pescatori, prevedendo lo spostamento dei cantieri presso il bacino portuale di Pra'? E quali garanzie per i circa 3mila lavoratori del comparto? Sono le domande che ha posto in Aula Rossa martedì scorso il capogruppo del Partito Democratico Simone D' Angelo. L' assessore al porto Francesco Maresca ha affermato di non conoscere l' oggetto della riunione a cui si riferisce il consigliere D' Angelo ma si è detto comunque "sicuro" che non si sia parlato dello spostamento delle riparazioni navali in un' altra zona della città, essendo l' area attuale interessata da un possibile ampliamento mirato ad allargare le attività anche agli yacht. L' assessore esclude inoltre l' apertura al traffico urbano della viabilità portuale delle riparazioni navali, augurandosi



## Genova Today

Genova, Voltri

---

che grazie a bacini migliori ed ampliati possano crearsi ancora più posti di lavoro nel comparto in oggetto. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Genova usa la nostra Partner App gratuita

### Genova avvolta dalle emissioni tossiche delle navi: il dossier

L'associazione Cittadini per l'aria: "A **Genova** le navi continuano a fumare nell'indifferenza degli armatori e di chi governa: i fumi delle navi in **porto** sono un rischio per le persone, esposte a livelli di inquinamento molto elevati" Nel giorno successivo l'annuncio della nuova proposta di direttiva europea sulla qualità dell'aria che suggerisce un sostanziale avvicinamento dei limiti della qualità dell'aria a quelli indicati dalle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'associazione Cittadini per l'aria ripropone a **Genova** un monitoraggio delle emissioni delle navi in **porto**. I dati dello studio: "Aria inquinata, può determinare l'insorgenza di patologie" L'indagine, condotta in collaborazione con il Comitato Tutela Ambientale **Genova** Centro-Ovest e con il contributo tecnico di due esperti internazionali, Axel Friedrich e Kare Press-Kristensen (Green Transition Denmark), ha rivelato concentrazioni di polveri fini provenienti dai camini delle navi - in particolare durante la fase di attracco e dello stazionamento a motori accesi - quasi 140 volte più elevate di quelle che si registrano nelle aree in cui l'aria è pulita. Al contempo è stato organizzato un breve monitoraggio del black carbon collocando appositi monitor sulle finestre di due cittadini di **Genova**, rivelando che le concentrazioni hanno raggiunto in un'abitazione picchi di 24.000 nanogrammi e nell'altra 12.000 nanogrammi, con medie anche molto elevate. I monitoraggi si sono svolti in coincidenza con l'incontro dal titolo "Verso un trasporto marittimo pulito nel Mediterraneo" organizzato da Cittadini per l'aria presso il **Genova** Blue District in collaborazione con Comitato Tutela Ambientale **Genova** Centro-Ovest, Green Transition Denmark, Ecoistituto di Reggio Emilia e **Genova**, Italia Nostra sez. **Genova**, Comitato Tutela Ambientale **Genova**, ed il progetto Life4Medeca nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso da Asvis, incontro che ha visto gli interventi di numerosi soggetti che possono contribuire a migliorare la situazione di **Genova** sotto questo profilo. "I dati pubblicati nell'ambito del monitoraggio - si legge nello studio di Cittadini per l'Aria - rivelano con chiarezza che chi, come la gran parte dei cittadini di **Genova**, si trova esposto ai fumi delle navi, che si spostano a seconda della direzione del vento, respira concentrazioni di polveri sottili molto pericolose per la salute. È ormai pacifico nella comunità scientifica che respirare aria inquinata, in particolare ai livelli misurati a **Genova** in questi giorni, può determinare l'insorgenza di tumori e patologie neurologiche, oltre ad aumentare l'incidenza e aggravare patologie preesistenti come la bronchite cronica, l'asma, la fibrosi polmonare e l'enfisema. Un'elevata concentrazione di inquinanti atmosferici causa l'infiammazione delle vie aeree e, anche dopo un'esposizione breve, una riduzione della funzionalità respiratoria e l'alterazione del ritmo cardiaco. Tutto questo può risolversi



## Genova Today

### Genova, Voltri

---

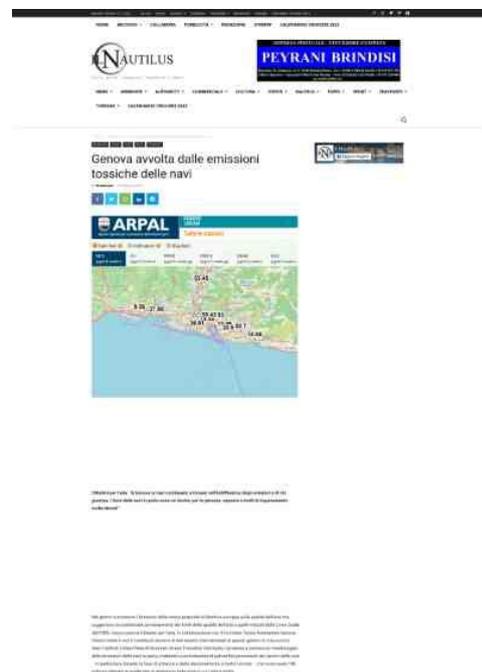
in soggetti a rischio in ischemie e infarti in grado di causare la morte". Cittadini per l' Aria: "Impedire l' accesso in **porto** alle navi più inquinanti" Anna Gerometta, presidente di Cittadini per l' Aria, commenta: "La situazione delle emissioni in **porto** a **Genova** indica come gli armatori ostentino disprezzo della salute pubblica e come ad essi venga ancora concesso di inquinare senza che siano messe in atto azioni sufficienti per proteggere la popolazione. Questi fumi possono rientrare entro limiti accettabili impedendo innanzitutto l' accesso in **porto** alle navi più inquinanti che, molto spesso, sono vere e proprie carrette del mare che risalgono a volte addirittura agli anni '50. E inoltre necessario che d' ora in poi le nuove navi siano più efficienti e che utilizzino le energie rinnovabili, ma soprattutto, ciò che vale anche per la flotta esistente, che non utilizzino più l' olio pesante e installino filtri che catturino delle polveri e sistemi di abbattimento degli ossidi di azoto. Che sotto gli occhi di tutti vi siano ogni giorno ciminiere che sputano veleni senza interruzione e a pochi metri dalle case dei cittadini dovrebbe motivare l' azione politica e amministrativa per fermare questo scempio". Enzo Tortello, presidente del Comitato Tutela Ambientale **Genova** Centro-Ovest: "Ben vengano nuovi limiti più rispettosi della salute dei cittadini con la speranza che vengano messi in atto dei sistemi che permettano di verificare che tali limiti siano effettivamente superati". La nuova proposta di direttiva europea sulla qualità dell' aria prevede che nelle aree portuali si monitorino le polveri ultrafini, prendendo atto della gravità delle situazioni nei porti oggi troppo spesso del tutto sprovvisti di monitoraggi dedicati a questo tipo di inquinamento. La proposta prevede altresì che nelle aree nelle quali si stima di non poter rispettare i limiti che entreranno in vigore nel 2030 debbano essere attivati con anticipo piani per la qualità dell' aria che consentano di rispettarli tempestivamente. In base ai nuovi limiti ipotizzati dalla proposta di Direttiva gli stati membri dovranno rispettare, entro il 2030, concentrazioni medie annue di 10 g/m<sup>3</sup> PM 2.5 e 20 g/m<sup>3</sup> per quanto riguarda il PM10 e NO2.

## Il Nautilus

Genova, Voltri

### Genova avvolta dalle emissioni tossiche delle navi

Cittadini per l'aria: "A **Genova** le navi continuano a fumare nell'indifferenza degli armatori e di chi governa: i fumi delle navi in **porto** sono un rischio per le persone, esposte a livelli di inquinamento molto elevati" Nel giorno successivo l'annuncio della nuova proposta di Direttiva europea sulla qualità dell'aria che suggerisce un sostanziale avvicinamento dei limiti della qualità dell'aria a quelli indicati dalle Linee Guida dell'OMS, l'associazione Cittadini per l'aria, in collaborazione con il Comitato Tutela Ambientale **Genova** Centro-Ovest e con il contributo tecnico di due esperti internazionali di questo genere di misurazioni, Axel Friedrich e Kare Press-Kristensen (Green Transition Denmark), ripropone a **Genova** un monitoraggio delle emissioni delle navi in **porto**, rivelando concentrazioni di polveri fini provenienti dai camini delle navi - in particolare durante la fase di attracco e dello stazionamento a motori accesi - che sono quasi 140 volte più elevate di quelle che si registrano nelle aree in cui l'aria è pulita. Al contempo è stato organizzato un breve monitoraggio del black carbon collocando appositi monitor sulle finestre di due cittadini di **Genova**, rivelando che le concentrazioni hanno raggiunto in un'abitazione picchi di 24.000 nanogrammi e nell'altra 12.000 nanogrammi, con medie anche molto elevate. I monitoraggi si sono svolti in coincidenza con l'incontro dal titolo "Verso un trasporto marittimo pulito nel Mediterraneo" organizzato da Cittadini per l'aria presso il **Genova** Blue District in collaborazione con Comitato Tutela Ambientale **Genova** Centro-Ovest, Green Transition Denmark, Ecoistituto di Reggio Emilia e **Genova**, Italia Nostra sez. **Genova**, Comitato Tutela Ambientale **Genova**, ed il progetto LIFE4MEDECA nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso da ASVIS, incontro che ha visto gli interventi di numerosi soggetti che possono contribuire a migliorare la situazione di **Genova** sotto questo profilo. I dati pubblicati nell'ambito del monitoraggio rivelano con chiarezza che chi, come la gran parte dei cittadini di **Genova**, si trova esposto ai fumi delle navi, che si spostano a seconda della direzione del vento, respira concentrazioni di polveri sottili molto pericolose per la salute. È ormai pacifico nella comunità scientifica che respirare aria inquinata - in particolare ai livelli misurati a **Genova** in questi giorni - può determinare l'insorgenza di tumori e patologie neurologiche, oltre ad aumentare l'incidenza e aggravare patologie preesistenti come la bronchite cronica, l'asma, la fibrosi polmonare e l'enfisema. Un'elevata concentrazione di inquinanti atmosferici causa l'infiammazione delle vie aeree e, anche dopo un'esposizione breve, una riduzione della funzionalità respiratoria e l'alterazione del ritmo cardiaco. Tutto questo può risolversi - in soggetti a rischio - in ischemie e infarti in grado di causare la morte. La nuova proposta di Direttiva sulla qualità dell'aria, prevede che nelle aree



## Il Nautilus

Genova, Voltri

---

portuali si monitorino le polveri ultrafini, finalmente prendendo atto della gravità delle situazioni nei porti oggi troppo spesso del tutto sprovvisti di monitoraggi dedicati a questo tipo di inquinamento. La proposta prevede altresì che nelle aree nelle quali si stima di non poter rispettare i limiti che entreranno in vigore nel 2030 debbano essere attivati con anticipo piani per la qualità dell'aria che consentano di rispettarli tempestivamente. In base ai nuovi limiti ipotizzati dalla proposta di Direttiva gli stati membri dovranno rispettare, entro il 2030, concentrazioni medie annue di 10 g/m<sup>3</sup> PM 2.5 e 20 g/m<sup>3</sup> per quanto riguarda il PM10 e NO<sub>2</sub>. Anna Gerometta, presidente di Cittadini per l'Aria: "La situazione delle emissioni in porto a Genova indica come gli armatori ostentino disprezzo della salute pubblica e come ad essi venga ancora concesso di inquinare senza che siano messe in atto azioni sufficienti per proteggere la popolazione. Questi fumi possono rientrare entro limiti accettabili impedendo innanzitutto l'accesso in porto alle navi più inquinanti che, molto spesso, sono vere e proprie carrette del mare che risalgono a volte addirittura agli anni '50. E inoltre necessario che d'ora in poi le nuove navi siano più efficienti e che utilizzino le energie rinnovabili, ma soprattutto, ciò che vale anche per la flotta esistente, che non utilizzino più l'olio pesante (HFO) e installino filtri che catturino delle polveri e sistemi di abbattimento degli ossidi di azoto. Che sotto gli occhi di tutti vi siano ogni giorno ciminiere che sputano veleni senza interruzione e a pochi metri dalle case dei cittadini dovrebbe motivare l'azione politica e amministrativa per fermare questo scempio". Enzo Tortello, presidente del Comitato Tutela Ambientale Genova Centro-Ovest: "Ben vengano nuovi limiti più rispettosi della salute dei cittadini con la speranza che vengano messi in atto dei sistemi che permettano di verificare che tali limiti siano effettivamente superati".

### Riparazioni navali, corteo a Genova contro ipotesi spostamento

Il Comune con l' assessore Maresca allontana le ipotesi di un cambio di location e ribadisce: "Resta dov' è" di a.p. Al varco **portuale** delle Grazie i manifestanti hanno bloccato brevemente la strada in piazza Cavour causando disagi al traffico per dirigersi poi in corteo verso Palazzo San Giorgio. La protesta è contro l' ipotesi di spostamento dei bacini per la creazione di una viabilità ordinaria e di una ciclabile che unirebbe il Porto Antico con la Fiera di Genova. I sindacati hanno mostrato le loro perplessità sottolineando che "il mercato navale non aspetta bacini nuovi e spostamenti, va dove c' è spazio. I bacini ci sono, i bacini sono qua, cerchiamo di investire sulle riparazioni navali. Le alternative a Genova non ci sono". Martedì scorso l' assessore ai Porti del Comune di Genova Francesco Maresca ha ribadito che l' ipotesi di uno spostamento di Riparazioni Navali non è prevista. "Riparazioni navali resta dov' è come ho ampiamente ribadito - ha spiegato Maresca in consiglio comunale -. Sappiamo anche che sono state fatte istanze di rinnovo di concessione all' **Autorità portuale**. E' un' area soggetta ad ampliamento dei bacini". E sull' ipotesi dell' apertura delle strade interne al traffico cittadino lo stesso Maresca aveva chiuso la porta: "Quell' area è dedicata al traffico **portuale**, c' è la dogana. E' impensabile in questo momento, ma anche in futuro penso, aprire quell' area al traffico urbano". (foto d' archivio)



**Porto di Genova, Basso (Pd): "Banchine, chiederò all' Autorità portuale accesso agli atti"**

L'operazione sta facendo discutere, non solo gli operatori portuali genovesi di R.P. "Servono approfondimenti su quanto sta accadendo sulle banchine genovesi, chiederò all' **Autorità portuale** un accesso agli atti". Commenta così il senatore del Partito Democratico Lorenzo Basso l'acquisizione di Rimorchiatori riuniti a Genova da parte di Msc. "C'è una valutazione da parte di ADSP del Mar Ligure occidentale sull'operazione annunciata da Msc? È stata già realizzata una valutazione rispetto ai timori espressi da più parti che a svolgere un servizio di interesse generale per il Porto sia un soggetto 'non imparziale'? Ma soprattutto esiste il rischio che si crei un monopolio verticale della catena logistica?" domanda il senatore del Partito Democratico Lorenzo Basso. "Siamo di fronte a uno scenario - prosegue Basso - che merita un approfondimento anche considerando che qualcosa non funziona nella governance del porto come dimostrano i continui 'inciampi' dell' **Autorità di sistema portuale**, (vedi la gara per la diga o Ponte Parodi), e soprattutto le continue incursioni del Sindaco di Genova che, invece di tutelare l'interesse dei genovesi, monitorando l'impatto dei fumi delle navi sull'aria o salvaguardando le ricadute occupazionali di certi interventi, entra a gamba tesa su questioni che riguardano concessioni di aree demaniali (depositi chimici, riparazioni navali)". "Si tratta di situazioni che creano incertezza come dimostra lo sciopero promosso dai lavoratori delle riparazioni navali che giustamente chiedono garanzie, visto che non è più chiaro a nessuno chi decide il destino del Porto. Per questo nei prossimi giorni inoltrerò all' **Autorità Portuale** diverse richieste di accesso agli atti per verificare quanto sta accadendo".

ARTICOLI CORRELATI  
 Domenica 23 Ottobre 2022 MSC Mediterranean Shipping Company SA, attraverso la sua controllata al 100% SAS Shipping Agencies Services Sarl, ha acquisito da Rimorchiatori Riuniti e dal fondo DWS Infrastructure Investment il 100% del capitale sociale di Rimorchiatori Mediterranei S.p.A., operatore leader a livello internazionale  
 Giovedì 30 Giugno 2022 La società è diventato il terzo operatore di rimorchio **portuale** al mondo con una flotta di circa 170 mezzi operativi in tre continenti



## Riparazioni navali a Genova, Bonazzi (Fiom): "Il piano regolatore portuale sancisca la missione industriale dell' area"

Redazione

Così il segretario generale a margine dell' assemblea unitaria presso il Varco delle Grazie **Genova** - 'Abbiamo superato ogni limite, siamo stufi di dover continuamente tornare sul futuro delle Riparazioni Navali, è ora di fare chiarezza', così Stefano Bonazzi Segretario Generale Fiom Cgil a margine dell' assemblea unitaria di questa mattina presso il Varco delle Grazie a **Genova**. L' assemblea è stata convocata dalle organizzazioni sindacali di categoria dopo quanto avrebbe affermato il Sindaco nel corso di una riunione con alcuni imprenditori del settore durante la quale avrebbe espresso la volontà di trasferire il comparto in altro luogo. 'La Riparazioni Navali sono un settore strategico, non solo per la città; come tutte le altre attività industriali necessita di prospettive ed investimenti, non di tentennamenti ed incertezze - aggiunge Bonazzi che conclude - A questo punto chiediamo all' Autorità di Sistema Portuale che ha il governo di quelle aree di pronunciarsi affinché nel prossimo Piano Regolatore portuale venga sancita una volta per tutte la missione industriale delle Riparazioni Navali del **Porto** di **Genova**'.

Ship Mag

### Riparazioni navali a Genova, Bonazzi (Fiom): "Il piano regolatore portuale sancisca la missione industriale dell' area"



10/27/2022 15:37

- Redazione

Così il segretario generale a margine dell' assemblea unitaria presso il Varco delle Grazie Genova - 'Abbiamo superato ogni limite, siamo stufi di dover continuamente tornare sul futuro delle Riparazioni Navali, è ora di fare chiarezza', così Stefano Bonazzi Segretario Generale Fiom Cgil a margine dell' assemblea unitaria di questa mattina presso il Varco delle Grazie a Genova. L' assemblea è stata convocata dalle organizzazioni sindacali di categoria dopo quanto avrebbe affermato il Sindaco nel corso di una riunione con alcuni imprenditori del settore durante la quale avrebbe espresso la volontà di trasferire il comparto in altro luogo. 'La Riparazioni Navali sono un settore strategico, non solo per la città; come tutte le altre attività industriali necessita di prospettive ed investimenti, non di tentennamenti ed incertezze - aggiunge Bonazzi che conclude - A questo punto chiediamo all' Autorità di Sistema Portuale che ha il governo di quelle aree di pronunciarsi affinché nel prossimo Piano Regolatore portuale venga sancita una volta per tutte la missione industriale delle Riparazioni Navali del Porto di Genova'.

# Shipping Italy

Genova, Voltri

## Professionalità genovesi a confronto al Propeller Club di Genova

**Genova** - Un nuovo soggetto preposto al marketing della portualità e dello shipping, un business del rimorchio sempre più concentrato, il settore degli spedizionieri che si augura di non dover attendere 20 anni per vedere attive le Zes e le ZIs e agenti marittimi che nel giro di pochi anni si trovano a fare attività molto diversi. Sono questi alcuni degli spunti e dei messaggi lanciati in occasione della serata organizzata dal Propeller Club - port of Genoa presieduto dalla prof.ssa Giorgia Boi e intitolata "Cluster marittimo tra presente e futuro: professionalità genovesi a confronto" nell' ambito dell' evento Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry - Seaside Edition promosso da Spediporto. La proposta di una nuova forma di marketing del cluster portuale "attraverso un soggetto partecipato da istituzioni ma anche aziende e associazioni" è arrivata da Filippo Gallo, presidente di Cisco (Centro Internazionale Studi Containers). "Serve - ha aggiunto - una realtà che sappia racchiudere gli stimoli e le competenze di tutti noi. Sarebbe un' attività di stimolo per tutti noi". L' idea era già stata lanciata dallo stesso Gallo a fine 2020 parlando di " una nuova agenzia per il marketing portuale di **Genova** " e



e seguiva una proposta simile a suo tempo pensata da Paolo Pessina, presidente di Assagenti che aveva detto: "Non si può più pensare a un marketing territoriale di tipo tradizionale del nostro **porto** e dell' industria italiana in generale, occorre un marketing mirato sulle industrie che fanno import - export ". Lo stesso Pessina è intervenuto alla conviviale del Propeller genovese dedicata al tema delle professionalità genovesi dicendosi "un convinto sostenitore della concentrazione degli investimenti infrastrutturali" e sottolineando come "per la prima volta a **Genova** e in Liguria si vedono investimenti concentrati e coordinati (non a pioggia). C' è unità d' intenti fra associazioni che lavorano insieme alle autorità. La sfida per i prossimi anni è passare da una quota del 15% a un 40% di traffici via ferrovia da e per il **porto** di **Genova**". Il presidente degli agenti marittimi genovesi, nonché dirigente di Hapag Lloyd Italy, ha aggiunto che "per una linea marittima la velocità di carico e scarico dei container è diventata la priorità. Per questo indispensabili sono i treni". A proposito del tema delle professionalità Pessina ha ricordato che "la digitalizzazione ha ridotto i gap di competenze fra paesi più e meno sviluppati per cui è indispensabile lavorare sulla formazione I giovani che oggi fanno un mestiere fra qualche anno probabilmente faranno un' altra attività. In Hapag Lloyd a **Genova** - ha concluso - abbiamo assunto 40 giovani non guardando tanto alla laurea o al percorso di studi ma a quale apertura mentale e interessi avevano". Molto atteso, per evidente ragioni legate alle notizie d' attualità riguardanti la società Rimorchiatori Mediterranei destinata alla cessione a Msc , era l' intervento di Alberto Delle Piane, presidente di Assorimorchiatori. "Quello del rimorchio portuale è un settore fortemente regolato

## Shipping Italy

### Genova, Voltri

---

dall' autorità marittima. dobbiamo garantire la sicurezza dell' approdo delle navi. Negli ultimi 25 anni abbiamo visto una progressiva concentrazione dei player e all' orizzonte vedo un mercato dominato da poche aziende, molto grosse e molto integrate". Ripercorrendo l' evoluzione recente del business del rimorchio nei porti in Italia, Delle Piane ha ricordato che "da 10 anni c' è stato un cambio di scenario per cui da una concorrenza nel mercato si è arrivati a un concorrenza per il mercato con il servizio in concessione assegnato tramite gare bandite dall' autorità marittima. Le società di rimorchio sono obbligate ad avere un approccio molto più efficiente per non rischiare di essere estromesse dal mercato". A rappresentare infine il mondo degli spedizionieri era presente Alessandro Pitto, presidente di Fedespedi, il cui contributo è stato dedicato all' attesa attivazione in Italia delle Zone economiche speciali e delle Zone logistiche semplificate. "Lo Sportello unico doganale è del 2003 e, come ricordo sempre, è diventato maggiorenne senza ancora vedere la luce. Spero che Zes e ZIs non facciano la stessa fine anche perché il momento giusto per averle sarebbe ora che sul mercato si parla di reshoring". Pitto ha poi ricordato come Spediporto abbia un progetto di ZIs insediata in Valpolcevera, nota anche come Green logistica valley: "Un' idea di sviluppo che consentirebbe di mantenere a ridosso del porto di Genova le attività di logistica alle merci".

# Shipping Italy

Genova, Voltri

## A Genova si apre un nuovo fronte dello scontro fra Msc e Spinelli

È passato poco più di un mese da quando il gruppo Spinelli ha annunciato il matrimonio con Hapag Lloyd e sono già almeno due gli episodi di frizione con quello che fino a pochi mesi fa era uno dei pretendenti all' ingresso nella compagine del terminalista genovese, in ragione di rapporti societari in essere (ancora attuali) ma anche di una sintonia sempre apertamente ostentata. Tanto che nel 2018, quando crollò il Ponte Morandi ed emerse l' esigenza di realizzare la cosiddetta Strada del Papa per garantire la viabilità stradale fra i due bacini del **porto di Genova**, la controllata di Msc Terminal Bettolo non fece una piega e acconsentì alla richiesta della locale Autorità di Sistema Portuale di sospendere la sua concessione su una porzione di 6mila mq del terminal, onde lenire il sacrificio di spazi imposto a Centro Servizi Derna, società di Spinelli, per la realizzazione dell' opera. Gli scenari, però, sono come detto mutati, sia per la liaison Spinelli-Hapag sia perché Bettolo ha cominciato a operare, magari non al pieno regime auspicato da Msc, ma certo più che nel 2018 o 2019. Sicché il tema della piena funzionalità della struttura è divenuto centrale: note le riserve espresse sulla capacità dei piazzali di ospitare gru adeguate a determinati livelli di movimentazione, il tema dell' accessibilità ridotta del terminal è emerso in tutte le sue sfaccettature più di recente. Prima, cioè, pareva che il problema fosse solo nautico e che la soluzione sarebbe arrivata con la diga, previo il sollievo temporaneo dell' accesso delle navi da 6.000 Teu, che la nuova istruttoria promossa da Adsp e Capitaneria di **porto** (peraltro ferma alla presentazione di due mesi fa) avrebbe dovuto garantire. Poi è emerso il 'caso Rugna', cioè il parco ferroviario al servizio di quell' area del **porto**. Anche in questo caso Adsp, anche in ragione dei lavori di potenziamento che lo stanno coinvolgendo, non ha ancora chiarito ufficialmente quale ne sarà il destino. Ma per Ginevra certo l' eventuale ritorno allo status quo ante (concessione e gestione in capo alla rivale Psa Sech) non sarebbe un' opzione. Il suo destino dovrebbe essere un bando di gara per aggiudicarne l' utilizzo da parte dei due terminalisti contemporaneamente. Infine la spina Derna. Per il terminal container quei 6mila mq incastonati fra Bettolo e Terminal Rinfuse **Genova** (dove Spinelli ha la maggioranza ma Msc è socio) sarebbero ora necessari a riconfigurare il gate d' accesso e la viabilità interna, fattore concomitante, in effetti, di alcuni episodi di ingolfamento stradale dell' area. Ecco spiegato - per lo meno dal punto di vista del terminalista: resta il dubbio su quello degli altri firmatari dell' intesa - il motivo per cui Terminal Bettolo pochi giorni fa ha inserito la questione accessibilità, in termini negoziali in un verbale di conciliazione sindacale (con cui apparentemente poco sembrerebbe avere a che fare). Da capire resta, però, alla luce del fatto che non si conoscono gli iniziali termini temporali della sospensione a favore di Derna né eventuali proroghe



## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

automatiche legate alla normativa anti Covid e che senz' altro la società di Spinelli farà valere la mancata proposta da parte dell' ente di soluzioni alternative a carattere definitivo, quali siano le intenzioni della port authority. Per la quale il difficile puzzle si aggiunge all' altra schermaglia in atto fra Spinelli e Msc, riguardante la banchina est del Ponte Idroscalo (richiesta anche da Stazioni marittime), su cui per giunta pende ora la promessa di Webuild, cardine della propria vittoriosa offerta, di farne un' area di cantiere per i lavori della nuova diga.

# Shipping Italy

Genova, Voltri

## Sfatao da Pitto (Fedespedit) il 'mito' dei 5 giorni di navigazione a vantaggio dei porti italiani

**Genova** - "I porti italiani, rispetto agli scali concorrenti del Nord Europa, hanno un vantaggio competitivo rappresentato da almeno 5 giorni di navigazione". Questo assioma che da anni viene ripetuto da politici, accademici e addetti ai lavori a ogni convegno o occasione di dibattito pubblico è stato spazzato via in 8 minuti da Alessandro Pitto, presidente di Fedespedit (la federazione nazionale degli spedizionieri). Intervenendo a **Genova** durante un panel del convegno Shipping Forwarding & Logistics meet Industry - Seaside Edition, Pitto ha presentato quella che ha definito come "un' analisi empirica" (fondata semplicemente sui collegamenti attualmente offerti dai vettori marittimi) dalla quale emerge chiaramente che i porti del Nord Tirreno non hanno alcun vantaggio (anzi semmai qualche svantaggio) dal transit time dei servizi di linea per il trasporto di container da e per l' Asia. Dall' Europa a Shanghai il migliore transit time offerto da uno scalo del Northern Range è di 27 giorni (con una rata di 440 dollari) mentre da **Genova** e da Spezia le durata del viaggio sono nella migliore delle ipotesi di 32 e 34 giorni (e i noli da 823 a 940 mila dollari). Dunque una settimana in meno e una tariffa sensibilmente inferiore a vantaggio del Nord Europa. Guardando invece all' import da Shanghai all' Europa in 30 giorni un container può raggiungere il porto di Rotterdam, in 33 Amburgo e in 35 Anversa (con noli oggi da circa 3.615 - 3.712 dollari) mentre in Mediterraneo solo Barcellona è in grado di proporre lo stesso transit time (30 giorni) mentre per raggiungere **Genova** servono 33 giorni e La Spezia 38 giorni con noli da 3.945 dollari. Dunque non risulta alcun vantaggio competitivo per gli scali italiani dai tempi di navigazione per effetto delle rotazioni e dei network proposti dalle compagnie di navigazione. "L' organizzazione dei servizi marittimi prevale sulla geografia" è stato il commento del presidente di Fedespedit. Un altro aspetto interessante illustrato da Pitto è stata la correlazione che risulta esserci tra i volumi di container movimentati da un porto e il livello di noli (in termini tariffari) disponibili per i caricatori: l' evidenza mostra che uno scalo come Le Havre (che movimenta annualmente circa 3 milioni di Teu ed è dunque paragonabile a **Genova** che supera di poco i 2,5 milioni) beneficia del fatto di appartenere al Northern Range dove i 'prezzi' per le spedizioni di container da e per Shanghai sono inferiori se comparate al Sud Europa. "Dunque è importante anche il campionato in cui un porto gioca; Le Havre è favorita dal fatto di trovarsi in Nord Europa" ha commentato Pitto. Un trend, quest' ultimo, che non si verifica invece sul trade Europa - Stati Uniti costa est) dove i noli marittimi sono mediamente uguali fra Mediterraneo e Nord Europa. La conclusione a cui arriva il numero uno degli spedizionieri italiani è dunque quella che "il cluster conta" perché "più volumi di container da movimentare portano più servizi e mediamente noli più bassi. Si tratta di un circolo che si autoalimenta. Vince in mare



## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

chi ha più volumi a terra". La lezione (forse poco accademica ma molto efficace e realistica) di Pitto dunque è: "Non rilassiamoci troppo godendo dei presunti vantaggi che i libri di geografia attribuiscono ai nostri porti perché la realtà del mercato è diversa". CLICCA e GUARDA la presentazione di Alessandro Pitto (Fedespediti)

## Citta della Spezia

### La Spezia

# Via alle operazioni propedeutiche alla rimozione del ponte di Pagliari: saranno necessari 40 giorni di lavoro fotogallery

Sono iniziate le operazioni di pulizia dell' area che l' **Autorità di sistema portuale** ha individuato per ricoverare temporaneamente la struttura del ponte della darsena di Pagliari, crollato la mattina del 12 maggio 2021 durante le operazioni di chiusura. Dopo che la magistratura ha effettuato tutti i rilievi del caso, mentre l' inchiesta procede con la bellezza di 35 persone indagate a vario titolo, lo scheletro del ponte mobile potrà finalmente essere rimosso dalla sua sede e potrà essere trasferito in un vicino terreno che da ieri è oggetto di un intervento di pulizia. I tecnici dell' Asdp stimano che le operazioni propedeutiche alla rimozione del ponte andranno avanti per una quarantina di giorni, con il montaggio dei mezzi e delle attrezzature necessarie. Durante il montaggio del braccio della gru che sarà utilizzata per il sollevamento del ponte verrà vietato l' accesso ai mezzi al rimessaggio Nora Spa mentre quando sarà stabilita la data della rimozione della struttura questa dovrà essere comunicata alla Capitaneria di porto per l' emissione delle ordinanze dovute per la sicurezza della navigazione.

Citta della Spezia

Via alle operazioni propedeutiche alla rimozione del ponte di Pagliari: saranno necessari 40 giorni di lavoro fotogallery



10/27/2022 19:43

Sono iniziate le operazioni di pulizia dell' area che l' Autorità di sistema portuale ha individuato per ricoverare temporaneamente la struttura del ponte della darsena di Pagliari, crollato la mattina del 12 maggio 2021 durante le operazioni di chiusura. Dopo che la magistratura ha effettuato tutti i rilievi del caso, mentre l' inchiesta procede con la bellezza di 35 persone indagate a vario titolo, lo scheletro del ponte mobile potrà finalmente essere rimosso dalla sua sede e potrà essere trasferito in un vicino terreno che da ieri è oggetto di un intervento di pulizia. I tecnici dell' Asdp stimano che le operazioni propedeutiche alla rimozione del ponte andranno avanti per una quarantina di giorni, con il montaggio dei mezzi e delle attrezzature necessarie. Durante il montaggio del braccio della gru che sarà utilizzata per il sollevamento del ponte verrà vietato l' accesso ai mezzi al rimessaggio Nora Spa mentre quando sarà stabilita la data della rimozione della struttura questa dovrà essere comunicata alla Capitaneria di porto per l' emissione delle ordinanze dovute per la sicurezza della navigazione. guarda tutte le foto.

### Rigassificatore, domani il via libera definitivo

Si fa concreta la prospettiva del rigassificatore per Ravenna. Ma la strada poteva già essere imboccata nel 2008. Con l'ultima conferenza dei servizi arriva il disco verde all'impianto per la nave davanti a Punta Marina. Giorni decisivi per il progetto di sistemazione della nave rigassificatrice BW Singapore al terminale Pir al largo della costa ravennate, prospiciente l'abitato di Punta Marina. Domani, infatti, si riunirà l'ultima Conferenza dei servizi a cui sarà chiesto di dare il via libera al progetto di Snam. Alcuni enti - tra cui Vigili del fuoco, Arpa, Capitaneria di porto e **Autorità di sistema portuale** - hanno già preannunciato il parere favorevole e dunque il cammino dell'operazione rigassificazione appare in discesa, molto più in discesa di quel sta accadendo a Piombino dove il Comune non molla sul suo no alla nave. L'infrastruttura, considerata cruciale per l'indipendenza energetica dell'Italia dalla Russia, continua però a non piacere all'amministrazione di Piombino, preoccupata per i possibili risvolti ambientali del rigassificatore. "Dal nostro punto di vista la firma dell'autorizzazione alla realizzazione dell'opera da parte del commissario Eugenio Giani non sposta il punto - ha detto il sindaco di Piombino Francesco Ferrari dopo la firma -. Aveva annunciato già venerdì a seguito della Conferenza dei servizi che sarebbe andato avanti e l'ha fatto. Noi avevamo risposto che avremmo impugnato l'autorizzazione di fronte al Tar e lo faremo". Ravenna non è Piombino. Tutto meno agitato a Ravenna dopo il voto di via libera quasi unanime in Consiglio comunale e la benedizione del presidente della Regione Stefano Bonaccini, da sempre paladino dell'opera. "Il Consiglio comunale di Ravenna ha approvato praticamente all'unanimità il progetto per la realizzazione del rigassificatore galleggiante al largo della costa. Su 24 votanti, 23 favorevoli e un astenuto. Nessun contrario. Un forte sostegno - che va dalla maggioranza all'opposizione - a una infrastruttura strategica per il Paese, per raggiungere l'autosufficienza energetica, staccarci dalle forniture russe e abbattere i costi dell'energia che stanno mettendo in ginocchio famiglie e imprese, servizi e lavoro". Di fatto, sottolinea Bonaccini, è stato rispettato il cronoprogramma indicato dal Governo quando mi ha incaricato come Commissario per la realizzazione dell'opera: "processo autorizzativo in 120 giorni in tutto, rispetto agli anni che ordinariamente si impiegano. Ancor prima che il Governo mi assegnasse l'incarico, ci eravamo messi a disposizione del Paese candidando Ravenna a ospitare il rigassificatore, insieme alla realizzazione del più grande parco eolico e del solare in Italia, per fare qui un hub nazionale ed europeo delle rinnovabili. Dall'Emilia-Romagna e da Ravenna arrivano tre segnali molto importanti. Il primo è che non è vero che in Italia le cose non si possano fare presto bene: quando c'è condivisione dell'obiettivo ed efficienza della pubblica amministrazione possiamo addirittura essere un esempio sul piano internazionale. Il secondo è che trasparenza



## Ravenna24Ore.it

### Ravenna

---

e confronto con le comunità locali e le parti sociali non solo non sono un ostacolo, ma sono anzi la chiave per raggiungere il risultato. Il terzo è che ambiente e lavoro si possono e si devono tenere insieme" chiude Bonaccini. Con buona pace della sparuta pattuglia di ambientalisti che contesta l' opera ma non è riuscita, questa volta, a trascinare con sé parti importanti della politica e dell' opinione pubblica. Dopo la Conferenza dei servizi di domani il commissario Bonaccini trasmetterà il parere favorevole al Governo. Secondo il programma messo nero su bianco da Snam, i lavori veri e propri inizieranno nei primi mesi del 2023 per concludersi un anno dopo. La messa in opera del rigassificatore è prevista per l' estate 2024. La BW Singapore sarà in grado di gestire 5 miliardi di metri cubi di gas all' anno di Gnl, un quinto di quei 25 miliardi che non arriveranno più dalla Russia e lo stato di emergenza nazionale è stata la premessa fondamentale di tutto il progetto su Ravenna. La nave verrà attraccata al terminale Petra collocato a 8,5 km dalla costa e sarà protetta da una serie di cassoni che formeranno una sorta di diga. "Il consiglio comunale - dice il sindaco Michele de Pascale - ha dimostrato un grande senso di responsabilità per sostenere famiglie e imprese in questo momento di pesante crisi energetica. Continueremo a lavorare per la definizione di mitigazioni, compensazioni e ristori ma Ravenna sarà la capitale energetica con grandi investimenti sulle rinnovabili". Pd e Pri hanno cambiato idea, ma in ritardo Fa piacere vedere come il Pd abbia cambiato opinione sul tema energetico. Ma occorre non dimenticare cosa è successo nel 2008 con un chiaro e netto "NO" al rigassificatore a mare da parte del Pd e del Pri quando l' allora amministratore delegato dell' Eni Paolo Scaroni, intervenuto il 20 giugno all' Assemblea annuale di Confindustria Ravenna, affermò: "se vedo un po' di entusiasmo su questa proposta, porto un rigassificatore Ravenna". L' allora sindaco Fabrizio Matteucci si dimostrò sempre ostile a quel progetto (senza mai spiegarne i veri motivi) ignorando che la costruzione ad oltre 30 km. dalla costa di un impianto di stoccaggio del gas con zero impatto ambientale per Ravenna avrebbe portato una scia incredibile di vantaggi per tutti i ravennati e per l' economia locale. "Se il Pd e il Pri avessero condiviso e accettato di far costruire il rigassificatore a mare, il Comune di Ravenna avrebbe incassato ogni anno una cifra enorme pari a 80 milioni di euro - spiega l' allora consigliere di Forza Italia Eugenio Costa - coi quali si sarebbe potuto abbassare il prezzo del gas a favore di tutti i ravennati, costruire asili, residenze per anziani, case popolari, impianti sportivi, manutentare a dovere strade, marciapiedi e verde pubblico. La costruzione del rigassificatore avrebbe comportato inoltre un centinaio di nuovi posti di lavoro e commesse sicure per le aziende ravennati dell' oil & gas, tanto care, ma solo a parole, a Mingozzi. Quando nel 2008 e 2009 presi posizione a favore del rigassificatore a Ravenna, non potevo certo immaginare cosa sarebbe successo nel febbraio del 2022 con l' invasione dell' Ucraina da parte dei russi, ma già agli inizi di gennaio del 2009 l' ennesima diatriba fra Russia e Ucraina legata al gasdotto che porta il gas a tanti paesi europei, Italia in primis, doveva far riflettere diversamente il Governo di allora e anche la Giunta PD/PRI che governava Ravenna; era chiarissimo anche allora che sarebbe stato necessario diversificare maggiormente le fonti di approvvigionamento e creare delle riserve

di gas che potessero metterci parzialmente al riparo da dispute di mercato e prezzi impazziti. Questi sono i fatti e questa, purtroppo, è la "lungimiranza" dimostrata dall' ex sindaco Matteucci (PD) e dall' ex vicesindaco Mingozzi (PRI), che mai ha contestato pubblicamente la decisione di Matteucci".

# Agenparl

Livorno

## Osservatorio regionale della nautica: presentazione della nuova realtà

(AGENPARL) - gio 27 ottobre 2022 CONFERENZA STAMPA Osservatorio regionale della nautica: presentazione della nuova realtà Domani, venerdì 28 ottobre, ore 12 Sala Cerimonie, Palazzo Comunale Livorno, 27 ottobre 2022 - Domani, venerdì 28 ottobre, alle ore 12 nella Sala Cerimonie di Palazzo Comunale verrà presentato l'osservatorio regionale della nautica il cui compito principale sarà quello di monitorare in modo continuativo il processo della domanda e dell'offerta di competenze nel settore nautico, ponendo particolare attenzione ai cambiamenti della produzione anticipandone i fabbisogni formativi. Alla presentazione interverranno Gianfranco Simoncini, assessore al Lavoro e alla Formazione, Luciano Guerrieri e Claudio Capuano, rispettivamente presidente e dirigente del settore formazione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, Katia Balducci e Pietro Angelini, rispettivamente presidente e direttore di Navigo, Giuseppe Timpanaro e Marco Claudi di Anpal Servizi. Tra gli invitati all'evento: Laura Pippi dirigente responsabile del settore Servizi per il Lavoro di Livorno e Grosseto di Arti Toscana, Paolo Nanni amministratore unico di Provincia Livorno Sviluppo e Daniele Bettinetti di Officina delle Competenze. La stampa è invitata



Agenparl

### Osservatorio regionale della nautica: presentazione della nuova realtà



10/27/2022 11:27

(AGENPARL) - gio 27 ottobre 2022 CONFERENZA STAMPA Osservatorio regionale della nautica: presentazione della nuova realtà Domani, venerdì 28 ottobre, ore 12 Sala Cerimonie, Palazzo Comunale Livorno, 27 ottobre 2022 - Domani, venerdì 28 ottobre, alle ore 12 nella Sala Cerimonie di Palazzo Comunale verrà presentato l'osservatorio regionale della nautica il cui compito principale sarà quello di monitorare in modo continuativo il processo della domanda e dell'offerta di competenze nel settore nautico, ponendo particolare attenzione ai cambiamenti della produzione anticipandone i fabbisogni formativi. Alla presentazione interverranno Gianfranco Simoncini, assessore al Lavoro e alla Formazione, Luciano Guerrieri e Claudio Capuano, rispettivamente presidente e dirigente del settore formazione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, Katia Balducci e Pietro Angelini, rispettivamente presidente e direttore di Navigo, Giuseppe Timpanaro e Marco Claudi di Anpal Servizi. Tra gli invitati all'evento: Laura Pippi dirigente responsabile del settore Servizi per il Lavoro di Livorno e Grosseto di Arti Toscana, Paolo Nanni amministratore unico di Provincia Livorno Sviluppo e Daniele Bettinetti di Officina delle Competenze. La stampa è invitata

## Livorno, il mare al centro: ricerca ed innovazione per l'economia del mare. IL PROGRAMMA

LIVORNO Giovedì 3 novembre alle ore 9.30 al Cisternino di Città (largo del Cisternino, 13) si terrà il convegno Livorno, il mare al centro: ricerca ed innovazione per l'economia del mare. L'evento è stato presentato dall'assessora al Porto, all'Innovazione e all'Università del Comune di Livorno Barbara Bonciani nella mattina del 27 ottobre, nella Sala Cerimonie di Palazzo Comunale alla presenza dei rappresentanti dei centri di ricerca che interverranno al convegno. La tavola rotonda registrerà la presenza del sindaco Luca Salvetti mentre per la Regione Toscana saranno presenti Alessandra Nardini e Leonardo Marras rispettivamente assessore ai Rapporti con le Università e assessore alle Attività Produttive. Si tratta di un convegno da me fortemente voluto ha dichiarato l'assessora Bonciani che permette di evidenziare quella che è l'importanza della conoscenza e della ricerca applicata svolta dagli istituti di ricerca afferenti al Polo della Logistica e dell'Alta tecnologia per lo sviluppo innovativo della città, del porto e del territorio. Questi centri, oltre all'Università di Pisa che è nella nostra città con il Polo dei sistemi logistici, svolgono un ruolo fondamentale in termini di produzione di quella conoscenza necessaria anche al mondo imprenditoriale e istituzionale per traghettare le sfide dell'economia blu; sfide che, anche per quanto riguarda la declinazione del PNRR, fanno riferimento in primis alla transizione green e alla digitalizzazione. Risulta fondamentale quindi creare una maggiore sinergia tra quelli che sono i risultati prodotti dai nostri centri di ricerca e il mondo dell'economia reale, in modo che possa esserci un maggior utilizzo della conoscenza prodotta ai fini dell'innovazione e della competitività del nostro territorio. Su questo aspetto ha aggiunto il Comune di Livorno si sta impegnando e si impegnerà. Intanto i lavori di giovedì 3 novembre consentiranno ha concluso l'Assessora di valorizzare l'esperienza che si sta realizzando nella nostra città in termini di innovazione anche in un ambito che non è solo circoscritto alla città di Livorno ma a tutto il territorio regionale. Per partecipare al convegno è necessario registrarsi alla seguente email: [ssimoncini@comune.livorno.it](mailto:ssimoncini@comune.livorno.it). Questo il programma: Ore 9.30 Saluti Luca Salvetti, Sindaco di Livorno Leonardo Marras, Assessore alle Attività Produttive della Regione Toscana Alessandra Nardini, Assessore ai Rapporti con le Università della Regione Toscana Ore 10.00 Introduzione dei lavori Barbara Bonciani, Assessore al Porto, all'Innovazione e all'Università del Comune di Livorno SESSIONE 1 ECONOMIA CIRCOLARE Ore 10.10 ISPRA Ricerche ed applicazioni metodologiche per il ripristino ed il riutilizzo di matrici marine Fabiano Pilato e Isabella Buttino Ore 10.20 POLO UNIVERSITARIO DEI SISTEMI LOGISTICI SUCCESS: progetto di ricerca del Polo di Livorno (UNUPI) per migliorare la sostenibilità nel settore degli yacht di lusso Sara Scipioni Ore 10.30 CIBM Gestione della pesca, tutela del mare ed economia circolare: il contributo del CIBM Paolo Sartor SESSIONE 2 TUTELA E MONITORAGGIO DEL MARE

 Messaggero Marittimo.it

27 Ottobre 2022 - Andrea Puccini

"Livorno, il mare al centro: ricerca ed innovazione per l'economia del mare". IL PROGRAMMA



LIVORNO - Giovedì 3 novembre alle ore 9.30 al Cisternino di Città (largo del Cisternino, 13) si terrà il convegno "Livorno, il mare al centro: ricerca ed innovazione per l'economia del mare". L'evento è stato presentato dall'assessora al Porto, all'Innovazione e all'Università del Comune di Livorno Barbara Bonciani nella mattina del 27 ottobre, nella Sala Cerimonie di Palazzo Comunale alla presenza dei rappresentanti dei centri di ricerca

<https://www.messaggeromarittimo.it/livorno-mare-ricerca-innovazione-economia-mare/> | 27 Ottobre 2022 - Andrea Puccini

## Messaggero Marittimo

Livorno

---

E DELLE COSTE Ore 10.40 ISPRA Approccio integrato per il monitoraggio degli ambienti marinocostieri e definizione di indici di qualità ambientale: le esperienze del territorio livornese David Pellegrini e Silvia Giuliani Ore 10.50 ISTITUTO DI BIOROBOTICA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA Droni Intelligenti: nuovi strumenti per il remote sensing e il monitoraggio delle coste Stefano Roccella Ore 11.00 CONSORZIO LAMMA Monitoraggio a scala regionale del mare e delle coste toscane: le attività del LaMMA Massimo Perna SESSIONE 3 ENERGIE RINNOVABILI DAL MARE Ore 11.10 CONSORZIO LAMMA Modellistica meteo-marina per la stima delle fonti di energia rinnovabile dal mare Stefano Taddei Ore 11.20 ISTITUTO DI INTELLIGENZA MECCANICA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA Tecnologie emergenti per la conversione di energia dal moto ondoso Marco Fontana SESSIONE 4 SICUREZZA IN AMBITO PORTUALE Ore 11.30 CNIT Livorno, Porto del futuro nell'era del 5G Paolo Pagano Ore 11.40 CONSORZIO LAMMA Caratterizzazione idrodinamica dei porti toscani mediante osservazioni e modelli: il progetto SINAPSI Bartolomeo Doronzo Ore 11.50 CNR IBE Sistemi radar per il monitoraggio e la sorveglianza del mare in ambito portuale Francesco Serafino Conclusioni Barbara Bonciani, Assessore al Porto, all'Innovazione e all'Università del Comune di Livorno

# Agenparl

Piombino, Isola d' Elba

## Domani, venerdì 28 ottobre, alle ore 14.30 si riunisce il Consiglio Comunale

(AGENPARL) - gio 27 ottobre 2022 Domani, venerdì 28 ottobre, alle ore 14.30 si riunisce il Consiglio Comunale La seduta sarà trasmessa in diretta streaming Livorno, 27 ottobre 2022 - Il Consiglio comunale è stato convocato dal presidente Pietro Caruso per domani, venerdì 28 ottobre, alle ore 14.30. Questi i punti all' ordine dei lavori: 1. Comunicazioni del Presidente. 2. Comunicazioni del Sindaco. 3. Regolamento per organismi di partecipazione decentrata - Modifica 4. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Toscana, il Comune di Livorno, il Comune di Collesalveti, il Comune di Rosignano Marittimo e l' Unione dei Comuni Montana Colline Metallifere relativa ad alcune attività inerenti la gestione della riserva naturale regionale "Monti Livornesi". 5. Proposta di emendamento della consigliera Simoni alla "Modifica del Regolamento Servizi Educativo-Scolastici sezione n. 4 servizio ludotecario e ludobus". 6. Modifica del Regolamento Servizi Educativo-Scolastici sezione n. 4 servizio ludotecario e ludobus. 7. DUP 2022-2024: modifica programma biennale degli acquisti di beni e servizi, modifica programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, modifica piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. 8. Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2022/2024. Prospetti n. 22/94, n. 22/89 e n. 22/92 9. Variante al R.U. per la realizzazione del nuovo Presidio Ospedaliero. Adozione 10. Atto di indirizzo presentato dai consiglieri Caruso, Barale, Fenzi, Ghiozzi, Pacini, Romiti, Simoni, Sorgente, Vaccaro, Cecchi, Marengo, Di Cristo, Ferretti, Agostinelli, Bianchi, Nasca, Mirabelli, Semplici e Lucetti: "Ricorrenza dei 125 anni della presenza salesiana a Livorno". 12. Trattazione congiunta dei seguenti atti: a) Ordine del giorno presentato dai consiglieri Ghiozzi, Perini, Pacciardi, Di Liberti e Romiti: "Realizzazione di un impianto di rigassificazione nel porto di Piombino ed a sostegno del gasdotto Barcellona- Livorno"; b) Mozione presentata dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi: "OLT e imposte comunali"; c) Mozione presentata dalla consigliera Trotta: "No ad ulteriore rigassificatore a Livorno". 12. Trattazione congiunta dei seguenti atti: a) Mozione presentata dai consiglieri Vaccaro, Perini e Di Liberti: "Per chiedere la sospensione dei lavori di stombamento del Rio Maggiore"; b) Mozione presentata dai consiglieri Barale, Panciatici, Trotta, Sorgente, Ghiozzi e Romiti: "Progetto stombamento Rio Maggiore". 13. Mozione presentata dai consiglieri Sasseti, Marengo, Tomei e Mirabelli: "Recupero lapidi marmoree e bronzee ex deposito ATL". 14. Mozione presentata dai consiglieri Barale e Panciatici: "Iniziativa di contrasto alle mafie e di sviluppo della legalità e della trasparenza da parte degli enti locali - Impegno per i comuni a costituirsi parte civile nei procedimenti per mafia che coinvolgono le Amministrazioni". 15. Trattazione congiunta dei seguenti atti: a) Mozione presentata dai consiglieri Cecchi, Simoni, Pacini, Ferretti, Corniglia, Marengo,



Agenparl

Domani, venerdì 28 ottobre, alle ore 14.30 si riunisce il Consiglio Comunale



10/27/2022 16:29

(AGENPARL) - gio 27 ottobre 2022 Domani, venerdì 28 ottobre, alle ore 14.30 si riunisce il Consiglio Comunale La seduta sarà trasmessa in diretta streaming Livorno, 27 ottobre 2022 - Il Consiglio comunale è stato convocato dal presidente Pietro Caruso per domani, venerdì 28 ottobre, alle ore 14.30. Questi i punti all' ordine dei lavori: 1. Comunicazioni del Presidente, 2. Comunicazioni del Sindaco, 3. Regolamento per organismi di partecipazione decentrata - Modifica 4. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Toscana, il Comune di Livorno, il Comune di Collesalveti, il Comune di Rosignano Marittimo e l' Unione dei Comuni Montana Colline Metallifere relativa ad alcune attività inerenti la gestione della riserva naturale regionale "Monti Livornesi", 5. Proposta di emendamento della consigliera Simoni alla "Modifica del Regolamento Servizi Educativo-Scolastici sezione n. 4 servizio ludotecario e ludobus". 6. Modifica del Regolamento Servizi Educativo-Scolastici sezione n. 4 servizio ludotecario e ludobus. 7. DUP 2022-2024: modifica programma biennale degli acquisti di beni e servizi, modifica programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, modifica piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, 8. Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2022/2024. Prospetti n. 22/94, n. 22/89 e n. 22/92 9. Variante al R.U. per la

## Agenparl

Piombino, Isola d' Elba

---

Mirabelli, Bianchi, Agostinelli e Tornar: "Fibromialgia, una patologia invisibile - verso un percorso di sensibilizzazione"; b) Mozione presentata dai consiglieri Sorgente, Vecce e Grassi: "Interventi rivolti al riconoscimento della fibromialgia e alla cura del malato". 16. Mozione presentata dal consigliere Romiti: "Servizio di accompagnatore a bordo degli scuolabus". 17. Mozione presentata dai consiglieri Simoni, Cecchi e Pacini: "Sostegno delle donne iraniane". Autoemendamento alla mozione presentato dai proponenti. La seduta sarà trasmessa in diretta streaming sia accedendo al canale YouTube Consiglio Comunale Livorno (<https://www.youtube.com/channel/UCFIPW8KQDezApS4fOyJCh4g>) che alla nuova piattaforma di gestione delle sedute istituzionali ConsigliCloud (<https://livorno.consiglicloud.it/home>). --

## Rigassificatore Piombino, Giani: memorandum non esaurisce mio impegno

Roma, 27 ott. (askanews) - Non c'è nessuna trascuratezza o dimenticanza rispetto alle compensazioni per il golfo di Follonica. La nave, dopo tre anni di presenza nel porto di Piombino, si sposterà dalle acque del Golfo. E Follonica, non rientrando in quelle che sono definite aree di crisi industriale complessa, non viene quindi 'compensata' in conseguenza del rigassificatore". Da una parte dunque la breve permanenza della nave e dall'altra il differente 'status' rispetto a Piombino, tiene fuori Follonica dal memorandum. E' vero, il memorandum è un punto fermo, ma il presidente della regione Toscana Eugenio Giani non ha esaurito qui il suo impegno e lavoro. "Non solo voglio parlare con le cittadine e i cittadini di Follonica in un incontro pubblico - ha detto-, e anche nei prossimi consigli comunali, ma porterò sui tavoli del nuovo governo la questione e nulla osta che la proposta di legge presentata ieri in Parlamento per l'estensione dei benefici anche ai Comuni del golfo nel versante grossetano sia condivisa e supportata. I Comuni a sud di Piombino - ha aggiunto Giani- non sono da meno, ne sono pienamente consapevole, e lavoreremo affinché una qualche considerazione ci possa essere, anche se l'impatto del rigassificatore su Follonica o Scarlino non è diretto". Giani si è confrontato anche con il sindaco di Follonica, Andrea Benini, con cui ieri ha avuto una lunga telefonata. **CONDIVIDI SU:**



## Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

### Navi gasiere in attesa al largo delle coste europee

(Nave gasiera nella baia di Cadice e FSRU destinata a **Piombino**). Cadice. Il mercato del Gnl sta diventando sempre più centrale per la sicurezza energetica dell' Europa. Dopo aver invaso l' Ucraina a febbraio, la Russia ha ridotto le forniture di gas all' Europa, innescando una crisi energetica che ha fatto salire alle stelle il prezzo del gas. Tutto questo ha ingenerato timori di carenza di energia e aumenti incontrollati del valore delle bollette che imprese e famiglie stanno sopportando; una corsa all' acquisto di Gnl che mira a riempire di gas i serbatoi di stoccaggio a terra. L' obiettivo iniziale era di riempire gli impianti di stoccaggio all' 80% della loro capacità totale entro il 1° novembre. Obiettivo raggiunto e superato, molto prima del previsto e gli ultimi dati suggeriscono che lo spazio di stoccaggio è ora a quasi il 95% in totale. Eppure, il forte approvvigionamento da parte di Paesi europei sta causando una congestione di navi fuori dai porti, sedi di rigassificatori galleggianti e si presume che durerà per tutto il mese di novembre. Osservatori di settore affermano che tra la fine di settembre e questo ottobre hanno contato 268 navi Gnl in navigazione in tutto il mondo, notevolmente al di sopra della media di un anno di 241. Di quelle attualmente in mare, 51 si trovano nelle vicinanze dell' Europa. Il Gnl importato ha svolto un ruolo chiave nel portare l' Europa allo stato attuale e poiché il Gnl continua a essere portato a terra, la domanda di impianti che riscaldano il liquido e lo trasformano di nuovo in gas rimane elevata. Nel frattempo, Germania e Paesi Bassi hanno investito in nuovi impianti di rigassificazione. Alcuni, costruiti rapidamente utilizzando navi Gnl convertite bloccate in banchina, e che dovrebbero diventare operative entro pochi mesi. Intanto, al largo delle coste di Spagna, Portogallo, Regno Unito e altre nazioni europee rimangono dozzine di grandi navi piene di gas naturale liquefatto (Gnl). Raffreddato a circa -160°C per il trasporto, il combustibile fossile per essere immesso nei gasdotti dovrà subire un processo di rigassificazione. Le Autorità portuali spagnole hanno affermato che alcune navi erano in attesa già da metà settembre e almeno 7 sono ancorate al largo della sola baia di Cadice. L' operatore della rete nazionale spagnola del gas, Enagas, ha definito lo stallo una 'situazione operativa eccezionale' e ha annunciato che potrebbe limitare fino alla prima settimana di novembre il numero di carichi movimentati dal suo sistema di gnl, di gran lunga il più importante dell' Ue con una capacità di rigassificazione pari al 33% di quella di tutto il Vecchio Continente. Dozzine di navi gasiere, nel Mar Mediterraneo per settimane, sono incapaci di assicurarsi uno slot per scaricare i loro carichi di Gnl poiché gli impianti che riconvertono il carburante super-refrigerato in gas stanno funzionando alla loro massima capacità. Nel frattempo, alcune petroliere che attendevano nel Mediterraneo da settembre si sono recentemente trasferite, dirigendosi verso i terminali dell' Europa



## Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

---

nordoccidentale e del Regno Unito, Paesi in cui la domanda di gas rimane. La giustificazione tecnica. Il limite disponibile per le stive di un rigassificatore galleggiante FSRU (Floating Storage and Regasification Unit) a stoccare gas oltre la sua stazza sta costringendo navi gasiere di rimanere all' ancora per molto tempo. Non ci sono molti impianti di rigassificazione in Europa, in parte perché il continente fa affidamento da tempo sul gas consegnato tramite gasdotti dalla Russia. Quindi questo è uno dei motivi per cui le navi Gnl sono in attesa: alcune sono in coda per accedere ai terminali di rigassificazione. Ipotesi economica e strategia commerciale. È probabile che diverse navi che trasportano gas naturale liquefatto, ancorate al largo della baia di Cadice in Spagna, rimarranno lì fino alla fine di novembre, in previsione di un aumento dei prezzi del gas in Europa. Per cui si continua con le 'speculazioni' a danno dei consumatori, anche perché i suddetti carichi di gas sono stati imbarcati a prezzi nettamente inferiori. Ed allora, solo aspettando la consegna a dicembre anziché a novembre, la differenza di profitto potrebbe essere dell' ordine di decine di milioni di dollari per spedizione. Abele Carruezzo

## Abruzzo Web

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## PORTO DI VASTO: ESERCITAZIONE COMPLESSA ANTINCENDIO E INQUINAMENTO

VASTO - Si è svolta ieri mattina, all' interno del porto di Vasto, un' esercitazione complessa antinquinamento ed antincendio che ha coinvolto tutti i soggetti, istituzionali e non, attorno a cui ruota l' organizzazione generale dello scalo marittimo. L' esercitazione, pianificata e coordinata dalla Sala Operativa della Capitaneria di porto di Ortona e dall' Ufficio Circondariale Marittimo di Vasto, in collaborazione con la Prefettura di Chieti, ha visto coinvolti, tra le istituzioni, la Questura di Chieti, l' **Autorità di Sistema** Portuale di Ancona, il ROAN GDF di Pescara, il Commissariato PS di Vasto, il Servizio 118, la Protezione Civile della Regione Abruzzo, la Croce Rossa Italiana, il Comune di Vasto, Polizia Locale di Vasto e l' Arta Abruzzo. Per quanto riguarda privati e società, invece, vi hanno preso parte il Consorzio Castalia, organo cui il Ministero della Transizione Ecologica ha affidato a livello nazionale il servizio di antinquinamento in mare, la Società Ecofox, titolare dell' impianto di biodiesel presente nel porto di Vasto, i Servizi Tecnico Nautici, e la ditta Servimar, specializzata per l' antinquinamento in porto. L' esercitazione è stata simulata durante le operazioni di caricazione del biodiesel in banchina, un passaggio sicuro ma assai delicato, che richiede innumerevoli precauzioni di sicurezza, in quanto il prodotto interessato, sebbene diverso dagli idrocarburi tradizionali, presenta comunque un elevato potere inquinante. Durante il momento addestrativo è stato possibile verificare sul campo la bontà ed efficacia delle procedure approvate nell' ambito dei vigenti piani antincendio portuale ed antinquinamento Compartimentale, e la loro facilità di consultazione e gestione per tutti gli operatori coinvolti. E' stata testata, inoltre, la capacità operativa delle società private coinvolte, prima fra tutte la Ecofox, che in qualità di noleggiatore della nave e terminalista del deposito costiero ha messo a piena disposizione sia la nave cisterna sia che la port facility. Durante l' esercitazione sono state schierate le diverse forze di Polizia disponibili, sia in mare che a terra, per realizzare la necessaria cornice di sicurezza che, in eventi disastrosi come quello ipotizzato, divengono imprescindibili per scongiurare ogni possibile collegamento con azioni dolose intenzionali e consentire agli addetti al soccorso di operare in massima sicurezza. Particolarmente significativo si è rivelato l' impiego, sul posto, dei mezzi disinquinanti di Castalia e della Servimar, che hanno realmente messo in funzione gli skimmer e le panne assorbenti per simulare il confinamento e la raccolta del biodiesel che, in una situazione reale, potrebbe riversarsi in mare in quantità consistenti. Il Comandante della Capitaneria di Porto di Ortona, ha voluto ringraziare personalmente "tutti i partecipanti, a partire dalla Prefettura e dalle Forze di Polizia intervenute, perché con la propria disponibilità e consueta professionalità hanno consentito di testare in maniera utile tutte le componenti della sicurezza. Le esercitazioni in



## **Abruzzo Web**

### **Ancona e porti dell'Adriatico centrale**

---

questo campo sono fondamentali poiché sono in gioco la salvaguardia della vita umana e la tutela dell' ambiente marino, e tutto deve essere pianificato e gestito al meglio, senza lasciare spazio all' improvvisazione". Cordialmente. Segui la Guardia Costiera anche su Twitter, Facebook e Youtube

# Porti, in primi 9 mesi traffici ancora in aumento in scali Roma e Lazio

Roma, 27 ott. (Adnkronos) - Bilancio positivo anche nei primi nove mesi del 2022 per i Porti di Roma e del Lazio. In generale, dai dati di traffico al 30 settembre, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia un traffico merci pari a 11.288.341 tonnellate con una crescita del 15,9% rispetto ai primi nove mesi del 2021 e dell' 1,5% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, prima dell' esplosione della pandemia da Covid 19. Nello specifico, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono i primi nove mesi dell'anno con un + 23,8% rispetto al 2021, mentre le merci solide con un + 12,6%. Civitavecchia registra un aumento del traffico merci del 10,7% sul 2021 (si tratta di 7.853.108 tonnellate, in crescita dell' 8,7% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, quando fece registrare 7.170.196 tonnellate), Gaeta cresce del 6,8%, mentre il porto di Fiumicino, con la ripresa della movimentazione dei prodotti petroliferi che servono il vicino aeroporto internazionale Leonardo Da Vinci , chiude il primo semestre dell'anno con un +50,3%. Per quanto riguarda Civitavecchia, si evidenzia una significativa crescita con riferimento a tutte le categorie merceologiche, ad eccezione delle rinfuse liquide. Le rinfuse solide, con un totale di 2.312.963 tonnellate, sono cresciute del 41,7% (+680.605 tonnellate). Tra queste si segnala l' incremento del carbone (+38,5%; +488.771 tonnellate), dei prodotti metallurgici (+61%; +139.732), dei prodotti chimici (+48,3%; 4.150) e delle altre rinfuse solide (+53,5%; +57.398). Nella categoria merci in colli , per la quale l' incremento rispetto al 2021 è pari al 2,6% (+125.869 tonnellate), si evidenzia la crescita del 2,7% (+112.074 tonnellate per complessive 4.258.126 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell' 1,5% (+10.368 tonnellate per complessive 700.871) delle merci in contenitori. Con riferimento al traffico dei container, si registrano 87.072 T.E.U., con il significativo incremento del 21,6% (+15.450) rispetto al pari periodo dello scorso anno, con i pieni che crescono del 6,1% e i vuoti del 69,1%. Continua anche la ripresa del traffico dei passeggeri di linea che registra un aumento del 22% (+235.447) e un totale di 1.303.653 passeggeri. Ugualmente in crescita, dell' 11,2% (+72.479), la categoria automezzi all' interno della quale si evidenzia, oltre all' incremento della sottocategoria autopasseggeri (+11,2%; +48.417), la ripresa del traffico delle autovetture in polizza in crescita dell' 11,3% (+7.772) per un totale di 76.265 autovetture movimentate. I numeri più significativi in termini di crescita di traffico passeggeri riguardano ancora il comparto delle crociere che, movimentando un totale di 1.656.252 crocieristi nei primi nove mesi dell'anno, ha fatto registrare un incremento pari al 450% e 1.355.102 crocieristi in più che sono transitati nel porto di Roma superando, di fatto, quelle che erano le previsioni per l' intero 2022. Per quanto riguarda il porto di Gaeta, gli aumenti più rilevanti si sono registrati con riferimento alle merci solide (+15,



Porti, in primi 9 mesi traffici ancora in aumento in scali Roma e Lazio

di [unreadable]

Roma, 27 ott. (Adnkronos) - Bilancio positivo anche nei primi nove mesi del 2022 per i Porti di Roma e del Lazio. In generale, dai dati di traffico al 30 settembre, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia un traffico merci pari a 11.288.341 tonnellate con una crescita del 15,9% rispetto ai primi nove mesi del 2021 e dell' 1,5% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, prima dell' esplosione della pandemia da Covid 19. Nello specifico, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono i primi nove mesi dell'anno con un + 23,8% rispetto al 2021, mentre le merci solide con un + 12,6%. Civitavecchia registra un aumento del traffico merci del 10,7% sul 2021 (si tratta di 7.853.108 tonnellate, in crescita dell' 8,7% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, quando fece registrare 7.170.196 tonnellate), Gaeta cresce del 6,8%, mentre il porto di Fiumicino, con la ripresa della movimentazione dei prodotti petroliferi che servono il vicino aeroporto internazionale Leonardo Da Vinci , chiude il primo semestre dell'anno con un +50,3%.

Per quanto riguarda Civitavecchia, si evidenzia una significativa crescita con riferimento a tutte le categorie merceologiche, ad eccezione delle rinfuse liquide. Le rinfuse solide, con un totale di 2.312.963 tonnellate, sono cresciute del 41,7% (+680.605 tonnellate). Tra queste si segnala l' incremento del carbone (+38,5%; +488.771 tonnellate), dei prodotti metallurgici (+61%; +139.732), dei prodotti chimici (+48,3%; 4.150) e delle altre rinfuse solide (+53,5%; +57.398). Nella categoria merci in colli , per la quale l' incremento rispetto al 2021 è pari al 2,6% (+125.869 tonnellate), si evidenzia la crescita del 2,7% (+112.074 tonnellate per complessive 4.258.126 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell' 1,5% (+10.368 tonnellate per complessive 700.871) delle merci in contenitori.

Con riferimento al traffico dei container, si registrano 87.072 T.E.U., con il significativo incremento del 21,6% (+15.450) rispetto al pari periodo dello scorso anno, con i pieni che crescono del 6,1% e i vuoti del 69,1%. Continua anche la ripresa del traffico dei passeggeri di linea che registra un aumento del 22% (+235.447) e un totale di 1.303.653 passeggeri. Ugualmente in crescita, dell' 11,2% (+72.479), la categoria automezzi all' interno della quale si evidenzia, oltre all' incremento della sottocategoria autopasseggeri (+11,2%; +48.417), la ripresa del traffico delle autovetture in polizza in crescita dell' 11,3% (+7.772) per un totale di 76.265 autovetture movimentate.

I numeri più significativi in termini di crescita di traffico passeggeri riguardano ancora il comparto delle crociere che, movimentando un totale di 1.656.252 crocieristi nei primi nove mesi dell'anno, ha fatto registrare un incremento pari al 450% e 1.355.102 crocieristi in più che sono transitati nel porto di Roma superando, di fatto, quelle che erano le previsioni per l' intero 2022. Per quanto riguarda il porto di Gaeta, gli aumenti più rilevanti si sono registrati con riferimento alle merci solide (+15,

Per quanto riguarda il porto di Gaeta, gli aumenti più rilevanti si sono registrati con riferimento alle merci solide (+15,



3%; +68.586 tonnellate), sia merci varie in colli che rinfuse . Le prime, con un totale di 34.070 tonnellate, hanno fatto registrare un incremento del 31,7% (+8.208 tonnellate), mentre tra le seconde si segnala l'incremento dei minerali grezzi, cementi e calce (+51%; +96.474 tonnellate). In calo, invece, la sottocategoria del carbone (-21,7%; -29.685 tonnellate) e dei prodotti metallurgici" (-10,6%; -5.223 tonnellate). Abbiamo aperto l'anno con un sano, cauto ottimismo e siamo consapevoli che c'è ancora tanta strada da fare, ma i dati di traffico di questi nove mesi, ancora in crescita stanno a significare che la strategia di diversificazione dei traffici commerciali messa in atto da oltre un anno sta portando frutti concreti , sottolinea il presidente dell' **AdSP** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. Stiamo lavorando sodo - aggiunge - ed è un lavoro di squadra che ricomprende l'intero cluster portuale nonché i vari livelli istituzionali. Perché è questa la sinergia necessaria per aprire nuove opportunità di sviluppo per Civitavecchia e per i porti del Lazio in generale .

**(Sito) Adnkronos**

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

**Porti, in primi 9 mesi traffici ancora in aumento in scali Roma e Lazio**

. In generale, dai dati di traffico al 30 settembre, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia e dell' 1,5% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, prima dell' esplosione della pandemia da Covid 19. Nello specifico, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono i primi nove mesi dell' anno con un + 23,8% rispetto al 2021, mentre le merci solide con un + 12,6%. Civitavecchia registra un aumento del traffico merci del 10,7% sul 2021 (si tratta di 7.853.108 tonnellate, in crescita dell' 8,7% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, quando fece registrare 7.170.196 tonnellate), Gaeta cresce del 6,8%, mentre il **porto di Fiumicino**, con la ripresa della movimentazione dei prodotti petroliferi che servono il vicino aeroporto internazionale "Leonardo Da Vinci", chiude il primo semestre dell' anno con un +50,3%. . Le rinfuse solide, con un totale di 2.312.963 tonnellate, sono cresciute del 41,7% (+680.605 tonnellate). Tra queste si segnala l' incremento del carbone (+38,5%; +488.771 tonnellate), dei prodotti metallurgici (+61%; +139.732), dei prodotti chimici (+48,3%; 4.150) e delle "altre rinfuse solide" (+53,5%; +57.398). Nella categoria "merci in colli", per la quale l' incremento rispetto al 2021 è pari al 2,6% (+125.869 tonnellate), si evidenzia la crescita del 2,7% (+112.074 tonnellate per complessive 4.258.126 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell' 1,5% (+10.368 tonnellate per complessive 700.871) delle merci in contenitori. Con riferimento al traffico dei container, si registrano 87.072 T.E.U., con il significativo incremento del 21,6% (+15.450) rispetto al pari periodo dello scorso anno, con i "pieni" che crescono del 6,1% e i "vuoti" del 69,1%. (+235.447) e un totale di 1.303.653 passeggeri. Ugualmente in crescita, dell' 11,2% (+72.479), la categoria "automezzi" all' interno della quale si evidenzia, oltre all' incremento della sottocategoria "autopasseggeri" (+11,2%; +48.417), la ripresa del traffico delle "autovetture in polizza" in crescita dell' 11,3% (+7.772) per un totale di 76.265 autovetture movimentate. I numeri più significativi in termini di crescita di traffico passeggeri riguardano ancora il comparto delle crociere che, movimentando un totale di 1.656.252 crocieristi nei primi nove mesi dell' anno, ha fatto registrare un incremento pari al 450% e 1.355.102 crocieristi in più che sono transitati nel **porto** di Roma superando, di fatto, quelle che erano le previsioni per l' intero 2022. (+15,3%; +68.586 tonnellate), sia "merci varie in colli" che "rinfuse". Le prime, con un totale di 34.070 tonnellate, hanno fatto registrare un incremento del 31,7% (+8.208 tonnellate), mentre tra le seconde si segnala l' incremento dei "minerali grezzi, cementi e calci" (+51%; +96.474 tonnellate). In calo, invece, la sottocategoria del "carbone" (-21,7%; -29.685 tonnellate) e dei "prodotti metallurgici" (-10,6%; -5.223 tonnellate). "Abbiamo aperto l' anno con un sano, cauto ottimismo e siamo consapevoli che c' è ancora tanta strada da fare, ma i dati di



## **(Sito) Adnkronos**

**Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**

---

traffico di questi nove mesi, ancora in crescita stanno a significare che", sottolinea il presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, . "Stiamo lavorando sodo - aggiunge - ed è un lavoro di squadra che ricomprende l' intero cluster portuale nonché i vari livelli istituzionali. Perché è questa la sinergia necessaria per aprire nuove opportunità di sviluppo per Civitavecchia e per i porti del Lazio in generale".

## Porti, in primi 9 mesi traffici ancora in aumento in scali Roma e Lazio

Roma, 27 ott. (Adnkronos) - Bilancio positivo anche nei primi nove mesi del 2022 per i Porti di Roma e del Lazio. In generale, dai dati di traffico al 30 settembre, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia un traffico merci pari a 11.288. 341 tonnellate con una crescita del 15,9% rispetto ai primi nove mesi del 2021 e dell' 1,5% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, prima dell' esplosione della pandemia da Covid 19. Nello specifico, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono i primi nove mesi dell' anno con un + 23,8% rispetto al 2021, mentre le merci solide con un + 12,6%. Civitavecchia registra un aumento del traffico merci del 10,7% sul 2021 (si tratta di 7.853.108 tonnellate, in crescita dell' 8,7% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, quando fece registrare 7.170.196 tonnellate), Gaeta cresce del 6,8%, mentre il **porto di Fiumicino**, con la ripresa della movimentazione dei prodotti petroliferi che servono il vicino aeroporto internazionale "Leonardo Da Vinci", chiude il primo semestre dell' anno con un +50,3%. Per quanto riguarda Civitavecchia, si evidenzia una significativa crescita con riferimento a tutte le categorie merceologiche, ad eccezione delle rinfuse liquide. Le rinfuse solide, con un totale di 2.312.963 tonnellate, sono cresciute del 41,7% (+680.605 tonnellate). Tra queste si segnala l' incremento del carbone (+38,5%; +488.771 tonnellate), dei prodotti metallurgici (+61%; +139.732), dei prodotti chimici (+48,3%; 4.150) e delle "altre rinfuse solide" (+53,5%; +57.398). Nella categoria "merci in colli", per la quale l' incremento rispetto al 2021 è pari al 2,6% (+125.869 tonnellate), si evidenzia la crescita del 2,7% (+112.074 tonnellate per complessive 4.258.126 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell' 1,5% (+10.368 tonnellate per complessive 700.871) delle merci in contenitori. Con riferimento al traffico dei container, si registrano 87.072 T.E.U., con il significativo incremento del 21,6% (+15.450) rispetto al pari periodo dello scorso anno, con i "pieni" che crescono del 6,1% e i "vuoti" del 69,1%. Continua anche la ripresa del traffico dei passeggeri di linea che registra un aumento del 22% (+235.447) e un totale di 1.303.653 passeggeri. Ugualmente in crescita, dell' 11,2% (+72.479), la categoria "automezzi" all' interno della quale si evidenzia, oltre all' incremento della sottocategoria "autopasseggeri" (+11,2%; +48.417), la ripresa del traffico delle "autovetture in polizza" in crescita dell' 11,3% (+7.772) per un totale di 76.265 autovetture movimentate. I numeri più significativi in termini di crescita di traffico passeggeri riguardano ancora il comparto delle crociere che, movimentando un totale di 1.656.252 crocieristi nei primi nove mesi dell' anno, ha fatto registrare un incremento pari al 450% e 1.355.102 crocieristi in più che sono transitati nel **porto** di Roma superando, di fatto, quelle che erano le previsioni per l' intero 2022. Per quanto riguarda il **porto** di Gaeta, gli aumenti più rilevanti si sono registrati



## Affari Italiani

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

con riferimento alle merci solide (+15,3%; +68.586 tonnellate), sia "merci varie in colli" che "rinfuse". Le prime, con un totale di 34.070 tonnellate, hanno fatto registrare un incremento del 31,7% (+8.208 tonnellate), mentre tra le seconde si segnala l'incremento dei "minerali grezzi, cementi e calci" (+51%; +96.474 tonnellate). In calo, invece, la sottocategoria del "carbone" (-21,7%; -29.685 tonnellate) e dei "prodotti metallurgici"(-10,6%; -5.223 tonnellate). "Abbiamo aperto l'anno con un sano, cauto ottimismo e siamo consapevoli che c'è ancora tanta strada da fare, ma i dati di traffico di questi nove mesi, ancora in crescita stanno a significare che la strategia di diversificazione dei traffici commerciali messa in atto da oltre un anno sta portando frutti concreti", sottolinea il presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. "Stiamo lavorando sodo - aggiunge - ed è un lavoro di squadra che ricomprende l'intero cluster portuale nonché i vari livelli istituzionali. Perché è questa la sinergia necessaria per aprire nuove opportunità di sviluppo per Civitavecchia e per i porti del Lazio in generale".

## Primi nove mesi del 2022, traffici ancora in aumento per i Porti di Roma e del Lazio

Musolino: "Il settore commerciale continua a dare segnali incoraggianti, così come crociere e autostrade del mare" Condividi CIVITAVECCHIA - Bilancio positivo anche nei primi nove mesi del 2022 per i Porti di Roma e del Lazio. In generale, dai dati di traffico al 30 settembre, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia un traffico merci pari a 11.288.341 tonnellate con una crescita del 15,9% rispetto ai primi nove mesi del 2021 e dell' 1,5% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, prima dell' esplosione della pandemia da Covid 19. Nello specifico, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono i primi nove mesi dell' anno con un + 23,8% rispetto al 2021, mentre le merci solide con un + 12,6%. Civitavecchia registra un aumento del traffico merci del 10,7% sul 2021 (si tratta di 7.853.108 tonnellate, in crescita dell' 8,7% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, quando fece registrare 7.170.196 tonnellate), Gaeta cresce del 6,8%, mentre il porto di Fiumicino, con la ripresa della movimentazione dei prodotti petroliferi che servono il vicino aeroporto internazionale "Leonardo Da Vinci", chiude il primo semestre dell' anno con un +50,3%. Per quanto riguarda Civitavecchia, si evidenzia una significativa crescita con riferimento a tutte le categorie merceologiche, ad eccezione delle rinfuse liquide. Le rinfuse solide, con un totale di 2.312.963 tonnellate, sono cresciute del 41,7% (+680.605 tonnellate). Tra queste si segnala l' incremento del carbone (+38,5%; +488.771 tonnellate), dei prodotti metallurgici (+61%; +139.732), dei prodotti chimici (+48,3%; 4.150) e delle "altre rinfuse solide" (+53,5%; +57.398). Nella categoria "merci in colli", per la quale l' incremento rispetto al 2021 è pari al 2,6% (+125.869 tonnellate), si evidenzia la crescita del 2,7% (+112.074 tonnellate per complessive 4.258.126 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell' 1,5% (+10.368 tonnellate per complessive 700.871) delle merci in contenitori. Con riferimento al traffico dei container, si registrano 87.072 T.E.U., con il significativo incremento del 21,6% (+15.450) rispetto al pari periodo dello scorso anno, con i "pieni" che crescono del 6,1% e i "vuoti" del 69,1%. Continua anche la ripresa del traffico dei passeggeri di linea che registra un aumento del 22% (+235.447) e un totale di 1.303.653 passeggeri. Ugualmente in crescita, dell' 11,2% (+72.479), la categoria "automezzi" all' interno della quale si evidenzia, oltre all' incremento della sottocategoria "autopasseggeri" (+11,2%; +48.417), la ripresa del traffico delle "autovetture in polizza" in crescita dell' 11,3% (+7.772) per un totale di 76.265 autovetture movimentate. I numeri più significativi in termini di crescita di traffico passeggeri riguardano ancora il comparto delle crociere che, movimentando un totale di 1.656.252 crocieristi nei primi nove mesi dell' anno, ha fatto registrare un incremento pari al 450% e 1.355.102 crocieristi in più che sono transitati nel porto di Roma superando, di fatto, quelle che erano

### Primi nove mesi del 2022, traffici ancora in aumento per i Porti di Roma e del Lazio



10/27/2022 11:06

- Riproduzione Riservata

Musolino: "Il settore commerciale continua a dare segnali incoraggianti, così come crociere e autostrade del mare" Condividi CIVITAVECCHIA - Bilancio positivo anche nei primi nove mesi del 2022 per i Porti di Roma e del Lazio. In generale, dai dati di traffico al 30 settembre, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia un traffico merci pari a 11.288.341 tonnellate con una crescita del 15,9% rispetto ai primi nove mesi del 2021 e dell' 1,5% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, prima dell' esplosione della pandemia da Covid 19. Nello specifico, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono i primi nove mesi dell' anno con un + 23,8% rispetto al 2021, mentre le merci solide con un + 12,6%. Civitavecchia registra un aumento del traffico merci del 10,7% sul 2021 (si tratta di 7.853.108 tonnellate, in crescita dell' 8,7% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, quando fece registrare 7.170.196 tonnellate), Gaeta cresce del 6,8%, mentre il porto di Fiumicino, con la ripresa della movimentazione dei prodotti petroliferi che servono il vicino aeroporto internazionale "Leonardo Da Vinci", chiude il primo semestre dell' anno con un +50,3%. Per quanto riguarda Civitavecchia, si evidenzia una significativa crescita con riferimento a tutte le categorie merceologiche, ad eccezione delle rinfuse liquide. Le rinfuse solide, con un totale di 2.312.963 tonnellate, sono cresciute del 41,7% (+680.605 tonnellate). Tra queste si segnala l' incremento del carbone (+38,5%; +488.771 tonnellate), dei prodotti metallurgici (+61%; +139.732), dei prodotti chimici (+48,3%; 4.150) e delle "altre rinfuse solide" (+53,5%; +57.398). Nella categoria "merci in colli", per la quale l' incremento rispetto al 2021 è pari al 2,6% (+125.869 tonnellate), si evidenzia la crescita del 2,7% (+112.074 tonnellate per complessive 4.258.126 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell' 1,5% (+10.368 tonnellate per complessive 700.871) delle merci in contenitori. Con riferimento al traffico dei container, si registrano 87.072 T.E.U., con il significativo incremento del 21,6% (+15.450) rispetto al pari periodo dello scorso anno, con i "pieni" che crescono del 6,1% e i "vuoti" del 69,1%. Continua anche la ripresa del traffico dei passeggeri di linea che registra un aumento del 22% (+235.447) e un totale di 1.303.653 passeggeri. Ugualmente in crescita, dell' 11,2% (+72.479), la categoria "automezzi" all' interno della quale si evidenzia, oltre all' incremento della sottocategoria "autopasseggeri" (+11,2%; +48.417), la ripresa del traffico delle "autovetture in polizza" in crescita dell' 11,3% (+7.772) per un totale di 76.265 autovetture movimentate. I numeri più significativi in termini di crescita di traffico passeggeri riguardano ancora il comparto delle crociere che, movimentando un totale di 1.656.252 crocieristi nei primi nove mesi dell' anno, ha fatto registrare un incremento pari al 450% e 1.355.102 crocieristi in più che sono transitati nel porto di Roma superando, di fatto, quelle che erano

## CivOnline

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

le previsioni per l'intero 2022. Per quanto riguarda il porto di Gaeta, gli aumenti più rilevanti si sono registrati con riferimento alle merci solide (+15,3%; +68.586 tonnellate), sia "merci varie in colli" che "rinfuse". Le prime, con un totale di 34.070 tonnellate, hanno fatto registrare un incremento del 31,7% (+8.208 tonnellate), mentre tra le seconde si segnala l'incremento dei "minerali grezzi, cementi e calci" (+51%; +96.474 tonnellate). In calo, invece, la sottocategoria del "carbone" (-21,7%; -29.685 tonnellate) e dei "prodotti metallurgici" (-10,6%; -5.223 tonnellate). "Abbiamo aperto l'anno con un sano, cauto ottimismo e siamo consapevoli che c'è ancora tanta strada da fare, ma i dati di traffico di questi nove mesi, ancora in crescita stanno a significare che la strategia di diversificazione dei traffici commerciali messa in atto da oltre un anno sta portando frutti concreti", sottolinea il presidente dell' **AdSP** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. "Stiamo lavorando sodo - aggiunge - ed è un lavoro di squadra che ricomprende l'intero cluster portuale nonché i vari livelli istituzionali. Perché è questa la sinergia necessaria per aprire nuove opportunità di sviluppo per Civitavecchia e per i porti del Lazio in generale".

## AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: traffici ancora in aumento per i Porti di Roma e del Lazio

(FERPRESS) Civitavecchia, 27 OTT Bilancio positivo anche nei primi nove mesi del 2022 per i Porti di Roma e del Lazio. In generale, dai dati di traffico al 30 settembre, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia un traffico merci pari a 11.288.341 tonnellate con una crescita del 15,9% rispetto ai primi nove mesi del 2021 e dell'1,5% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, prima dell'esplosione della pandemia da Covid 19. Nello specifico, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono i primi nove mesi dell'anno con un + 23,8% rispetto al 2021, mentre le merci solide con un + 12,6%. Civitavecchia registra un aumento del traffico merci del 10,7% sul 2021 (si tratta di 7.853.108 tonnellate, in crescita dell'8,7% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, quando fece registrare 7.170.196 tonnellate), Gaeta cresce del 6,8%, mentre il porto di Fiumicino, con la ripresa della movimentazione dei prodotti petroliferi che servono il vicino aeroporto internazionale Leonardo Da Vinci, chiude il primo semestre dell'anno con un +50,3%. Per quanto riguarda Civitavecchia, si evidenzia una significativa crescita con riferimento a tutte le categorie merceologiche, ad eccezione delle rinfuse liquide. Le rinfuse solide, con un totale di 2.312.963 tonnellate, sono cresciute del 41,7% (+680.605 tonnellate). Tra queste si segnala l'incremento del carbone (+38,5%; +488.771 tonnellate), dei prodotti metallurgici (+61%; +139.732), dei prodotti chimici (+48,3%; 4.150) e delle altre rinfuse solide (+53,5%; +57.398). Nella categoria merci in colli, per la quale l'incremento rispetto al 2021 è pari al 2,6% (+125.869 tonnellate), si evidenzia la crescita del 2,7% (+112.074 tonnellate per complessive 4.258.126 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell'1,5% (+10.368 tonnellate per complessive 700.871) delle merci in contenitori. Con riferimento al traffico dei container, si registrano 87.072 T.E.U., con il significativo incremento del 21,6% (+15.450) rispetto al pari periodo dello scorso anno, con i pieni che crescono del 6,1% e i vuoti del 69,1%. Continua anche la ripresa del traffico dei passeggeri di linea che registra un aumento del 22% (+235.447) e un totale di 1.303.653 passeggeri. Ugualmente in crescita, dell'11,2% (+72.479), la categoria automezzi all'interno della quale si evidenzia, oltre all'incremento della sottocategoria autopasseggeri (+11,2%; +48.417), la ripresa del traffico delle autovetture in polizza in crescita dell'11,3% (+7.772) per un totale di 76.265 autovetture movimentate. I numeri più significativi in termini di crescita di traffico passeggeri riguardano ancora il comparto delle crociere che, movimentando un totale di 1.656.252 crocieristi nei primi nove mesi dell'anno, ha fatto registrare un incremento pari al 450% e 1.355.102 crocieristi in più che sono transitati nel porto di Roma superando, di fatto, quelle che erano le previsioni per l'intero 2022. Per quanto riguarda il porto di Gaeta, gli aumenti più rilevanti si sono registrati con riferimento alle merci solide (+15,3%; +68.586 tonnellate),



## FerPress

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

sia merci varie in colli che rinfuse. Le prime, con un totale di 34.070 tonnellate, hanno fatto registrare un incremento del 31,7% (+8.208 tonnellate), mentre tra le seconde si segnala l'incremento dei minerali grezzi, cementi e calce (+51%; +96.474 tonnellate). In calo, invece, la sottocategoria del carbone (-21,7%; -29.685 tonnellate) e dei prodotti metallurgici (-10,6%; -5.223 tonnellate). Abbiamo aperto l'anno con un sano, cauto ottimismo e siamo consapevoli che c'è ancora tanta strada da fare, ma i dati di traffico di questi nove mesi, ancora in crescita stanno a significare che la strategia di diversificazione dei traffici commerciali messa in atto da oltre un anno sta portando frutti concreti, sottolinea il presidente dell'AdSP del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Pino Musolino. Stiamo lavorando sodo aggiunge ed è un lavoro di squadra che ricomprende l'intero cluster portuale nonché i vari livelli istituzionali. Perché è questa la sinergia necessaria per aprire nuove opportunità di sviluppo per Civitavecchia e per i porti del Lazio in generale.

## Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### AdSP MTCS: Primi nove mesi del 2022, traffici ancora in aumento per i Porti di Roma e del Lazio

Musolino: "Il settore commerciale continua a dare segnali incoraggianti, così come crociere e autostrade del mare, che stanno andando oltre le previsioni di inizio anno". Civitavecchia - Bilancio positivo anche nei primi nove mesi del 2022 per i Porti di Roma e del Lazio. In generale, dai dati di traffico al 30 settembre, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia un traffico merci pari a 11.288.341 tonnellate con una crescita del 15,9% rispetto ai primi nove mesi del 2021 e dell' 1,5% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, prima dell' esplosione della pandemia da Covid 19. Nello specifico, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono i primi nove mesi dell' anno con un + 23,8% rispetto al 2021, mentre le merci solide con un + 12,6%. Civitavecchia registra un aumento del traffico merci del 10,7% sul 2021 (si tratta di 7.853.108 tonnellate, in crescita dell' 8,7% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, quando fece registrare 7.170.196 tonnellate), Gaeta cresce del 6,8%, mentre il **porto di Fiumicino**, con la ripresa della movimentazione dei prodotti petroliferi che servono il vicino aeroporto internazionale "Leonardo Da Vinci", chiude il primo semestre dell' anno con un +50,3%. Per quanto riguarda Civitavecchia, si evidenzia una significativa crescita con riferimento a tutte le categorie merceologiche, ad eccezione delle rinfuse liquide. Le rinfuse solide, con un totale di 2.312.963 tonnellate, sono cresciute del 41,7% (+680.605 tonnellate). Tra queste si segnala l' incremento del carbone (+38,5%; +488.771 tonnellate), dei prodotti metallurgici (+61%; +139.732), dei prodotti chimici (+48,3%; 4.150) e delle "altre rinfuse solide" (+53,5%; +57.398). Nella categoria "merci in colli", per la quale l' incremento rispetto al 2021 è pari al 2,6% (+125.869 tonnellate), si evidenzia la crescita del 2,7% (+112.074 tonnellate per complessive 4.258.126 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell' 1,5% (+10.368 tonnellate per complessive 700.871) delle merci in contenitori. Con riferimento al traffico dei container, si registrano 87.072 T.E.U., con il significativo incremento del 21,6% (+15.450) rispetto al pari periodo dello scorso anno, con i "pieni" che crescono del 6,1% e i "vuoti" del 69,1%. Continua anche la ripresa del traffico dei passeggeri di linea che registra un aumento del 22% (+235.447) e un totale di 1.303.653 passeggeri. Ugualmente in crescita, dell' 11,2% (+72.479), la categoria "automezzi" all' interno della quale si evidenzia, oltre all' incremento della sottocategoria "autopasseggeri" (+11,2%; +48.417), la ripresa del traffico delle "autovetture in polizza" in crescita dell' 11,3% (+7.772) per un totale di 76.265 autovetture movimentate. I numeri più significativi in termini di crescita di traffico passeggeri riguardano ancora il comparto delle crociere che, movimentando un totale di 1.656.252 crocieristi nei primi nove mesi dell' anno, ha fatto registrare un incremento pari al 450% e 1.355.102 crocieristi in più che sono transitati nel **porto** di Roma superando, di



## Il Nautilus

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

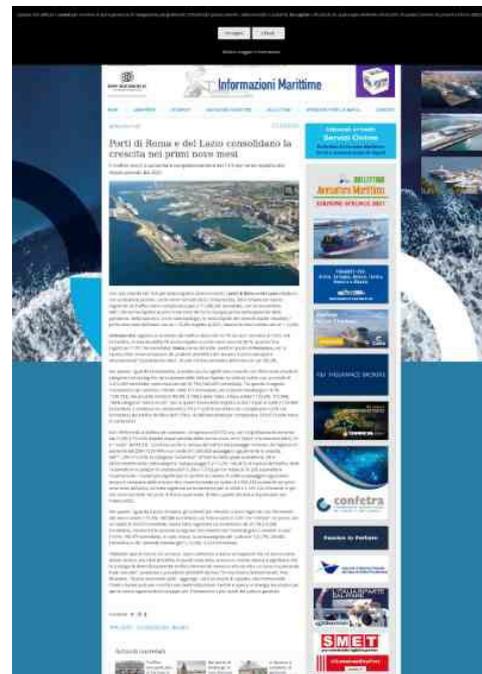
fatto, quelle che erano le previsioni per l'intero 2022. Per quanto riguarda il porto di Gaeta, gli aumenti più rilevanti si sono registrati con riferimento alle merci solide (+15,3%; +68.586 tonnellate), sia "merci varie in colli" che "rinfuse". Le prime, con un totale di 34.070 tonnellate, hanno fatto registrare un incremento del 31,7% (+8.208 tonnellate), mentre tra le seconde si segnala l'incremento dei "minerali grezzi, cementi e calci" (+51%; +96.474 tonnellate). In calo, invece, la sottocategoria del "carbone" (-21,7%; -29.685 tonnellate) e dei "prodotti metallurgici" (-10,6%; -5.223 tonnellate). "Abbiamo aperto l'anno con un sano, cauto ottimismo e siamo consapevoli che c'è ancora tanta strada da fare, ma i dati di traffico di questi nove mesi, ancora in crescita stanno a significare che la strategia di diversificazione dei traffici commerciali messa in atto da oltre un anno sta portando frutti concreti", sottolinea il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. "Stiamo lavorando sodo - aggiunge - ed è un lavoro di squadra che ricomprende l'intero cluster portuale nonché i vari livelli istituzionali. Perché è questa la sinergia necessaria per aprire nuove opportunità di sviluppo per Civitavecchia e per i porti del Lazio in generale".

## Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porti di Roma e del Lazio consolidano la crescita nei primi nove mesi

Il traffico merci è aumentato complessivamente del 15,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021. Con una crescita del 15,9 per cento rispetto all'anno scorso, i porti di Roma e del Lazio chiudono con un bilancio positivo i primi nove mesi del 2022. Civitavecchia, Gaeta e **Fiumicino** hanno registrato un traffico merci complessivo pari a 11.288.341 tonnellate, con un incremento dell'1,5% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, dunque prima dell'esplosione della pandemia. Nello specifico, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono i primi nove mesi dell'anno con un +23,8% rispetto al 2021, mentre le merci solide con un +12,6%. Civitavecchia registra un aumento del traffico merci del 10,7% sul 2021 (si tratta di 7.853.108 tonnellate, in crescita dell'8,7% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, quando fece registrare 7.170.196 tonnellate), Gaeta cresce del 6,8%, mentre il **porto di Fiumicino**, con la ripresa della movimentazione dei prodotti petroliferi che servono il vicino aeroporto internazionale "Leonardo Da Vinci", chiude il primo semestre dell'anno con un +50,3%. Per quanto riguarda Civitavecchia, si evidenzia una significativa crescita con riferimento a tutte le categorie merceologiche, ad eccezione delle rinfuse liquide. Le rinfuse solide, con un totale di 2.312.963 tonnellate, sono cresciute del 41,7% (+680.605 tonnellate). Tra queste si segnala l'incremento del carbone (+38,5%; +488.771 tonnellate), dei prodotti metallurgici (+61%; +139.732), dei prodotti chimici (+48,3%; 4.150) e delle "altre rinfuse solide" (+53,5%; +57.398). Nella categoria "merci in colli", per la quale l'incremento rispetto al 2021 è pari al 2,6% (+125.869 tonnellate), si evidenzia la crescita del 2,7% (+112.074 tonnellate per complessive 4.258.126 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell'1,5% (+10.368 tonnellate per complessive 700.871) delle merci in contenitori. Con riferimento al traffico dei container, si registrano 87.072 teu, con il significativo incremento del 21,6% (+15.450) rispetto al pari periodo dello scorso anno, con i "pieni" che crescono del 6,1% e i "vuoti" del 69,1%. Continua anche la ripresa del traffico dei passeggeri di linea che registra un aumento del 22% (+235.447) e un totale di 1.303.653 passeggeri. Ugualmente in crescita, dell'11,2% (+72.479), la categoria "automezzi" all'interno della quale si evidenzia, oltre all'incremento della sottocategoria "autopasseggeri" (+11,2%; +48.417), la ripresa del traffico delle "autovetture in polizza" in crescita dell'11,3% (+7.772) per un totale di 76.265 autovetture movimentate. I numeri più significativi in termini di crescita di traffico passeggeri riguardano ancora il comparto delle crociere che, movimentando un totale di 1.656.252 crocieristi nei primi nove mesi dell'anno, ha fatto registrare un incremento pari al 450% e 1.355.102 crocieristi in più che sono transitati nel **porto** di Roma superando, di fatto, quelle che erano le previsioni per l'intero 2022. Per quanto riguarda il **porto** di Gaeta, gli aumenti



## Informazioni Marittime

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

più rilevanti si sono registrati con riferimento alle merci solide (+15,3%; +68.586 tonnellate), sia "merci varie in colli" che "rinfuse". Le prime, con un totale di 34.070 tonnellate, hanno fatto registrare un incremento del 31,7% (+8.208 tonnellate), mentre tra le seconde si segnala l'incremento dei "minerali grezzi, cementi e calci" (+51%; +96.474 tonnellate). In calo, invece, la sottocategoria del "carbone" (-21,7%; -29.685 tonnellate) e dei "prodotti metallurgici" (-10,6%; -5.223 tonnellate). "Abbiamo aperto l'anno con un sano, cauto ottimismo e siamo consapevoli che c'è ancora tanta strada da fare, ma i dati di traffico di questi nove mesi, ancora in crescita stanno a significare che la strategia di diversificazione dei traffici commerciali messa in atto da oltre un anno sta portando frutti concreti", sottolinea il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. "Stiamo lavorando sodo - aggiunge - ed è un lavoro di squadra che ricomprende l'intero cluster portuale nonché i vari livelli istituzionali. Perché è questa la sinergia necessaria per aprire nuove opportunità di sviluppo per Civitavecchia e per i porti del Lazio in generale Condividi

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Primi nove mesi del 2022, traffici ancora in aumento per i Porti di Roma e del Lazio

Musolino: "Il settore commerciale continua a dare segnali incoraggianti, così come crociere e autostrade del mare" CIVITAVECCHIA - Bilancio positivo anche nei primi nove mesi del 2022 per i Porti di Roma e del Lazio. In generale, dai dati di traffico al 30 settembre, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia un traffico merci pari a 11.288.341 tonnellate con una crescita del 15,9% rispetto ai primi nove mesi del 2021 e dell' 1,5% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, prima dell' esplosione della pandemia da Covid 19. Nello specifico, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono i primi nove mesi dell' anno con un + 23,8% rispetto al 2021, mentre le merci solide con un + 12,6%. Civitavecchia registra un aumento del traffico merci del 10,7% sul 2021 (si tratta di 7.853.108 tonnellate, in crescita dell' 8,7% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, quando fece registrare 7.170.196 tonnellate), Gaeta cresce del 6,8%, mentre il porto di Fiumicino, con la ripresa della movimentazione dei prodotti petroliferi che servono il vicino aeroporto internazionale "Leonardo Da Vinci", chiude il primo semestre dell' anno con un +50,3%. Per quanto riguarda Civitavecchia, si evidenzia una significativa crescita con riferimento a tutte le categorie merceologiche, ad eccezione delle rinfuse liquide. Le rinfuse solide, con un totale di 2.312.963 tonnellate, sono cresciute del 41,7% (+680.605 tonnellate). Tra queste si segnala l' incremento del carbone (+38,5%; +488.771 tonnellate), dei prodotti metallurgici (+61%; +139.732), dei prodotti chimici (+48,3%; 4.150) e delle "altre rinfuse solide" (+53,5%; +57.398). Nella categoria "merci in colli", per la quale l' incremento rispetto al 2021 è pari al 2,6% (+125.869 tonnellate), si evidenzia la crescita del 2,7% (+112.074 tonnellate per complessive 4.258.126 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell' 1,5% (+10.368 tonnellate per complessive 700.871) delle merci in contenitori. Con riferimento al traffico dei container, si registrano 87.072 T.E.U., con il significativo incremento del 21,6% (+15.450) rispetto al pari periodo dello scorso anno, con i "pieni" che crescono del 6,1% e i "vuoti" del 69,1%. Continua anche la ripresa del traffico dei passeggeri di linea che registra un aumento del 22% (+235.447) e un totale di 1.303.653 passeggeri. Ugualmente in crescita, dell' 11,2% (+72.479), la categoria "automezzi" all' interno della quale si evidenzia, oltre all' incremento della sottocategoria "autopasseggeri" (+11,2%; +48.417), la ripresa del traffico delle "autovetture in polizza" in crescita dell' 11,3% (+7.772) per un totale di 76.265 autovetture movimentate. I numeri più significativi in termini di crescita di traffico passeggeri riguardano ancora il comparto delle crociere che, movimentando un totale di 1.656.252 crocieristi nei primi nove mesi dell' anno, ha fatto registrare un incremento pari al 450% e 1.355.102 crocieristi in più che sono transitati nel porto di Roma superando, di fatto, quelle che erano

La Provincia di Civitavecchia  
**Primi nove mesi del 2022, traffici ancora in aumento per i Porti di Roma e del Lazio**



10/27/2022 11:08

~ Riproduzione Riservata

Musolino: "Il settore commerciale continua a dare segnali incoraggianti, così come crociere e autostrade del mare" CIVITAVECCHIA - Bilancio positivo anche nei primi nove mesi del 2022 per i Porti di Roma e del Lazio. In generale, dai dati di traffico al 30 settembre, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia un traffico merci pari a 11.288.341 tonnellate con una crescita del 15,9% rispetto ai primi nove mesi del 2021 e dell' 1,5% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, prima dell' esplosione della pandemia da Covid 19. Nello specifico, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono i primi nove mesi dell' anno con un + 23,8% rispetto al 2021, mentre le merci solide con un + 12,6%. Civitavecchia registra un aumento del traffico merci del 10,7% sul 2021 (si tratta di 7.853.108 tonnellate, in crescita dell' 8,7% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, quando fece registrare 7.170.196 tonnellate), Gaeta cresce del 6,8%, mentre il porto di Fiumicino, con la ripresa della movimentazione dei prodotti petroliferi che servono il vicino aeroporto internazionale "Leonardo Da Vinci", chiude il primo semestre dell' anno con un +50,3%. Per quanto riguarda Civitavecchia, si evidenzia una significativa crescita con riferimento a tutte le categorie merceologiche, ad eccezione delle rinfuse liquide. Le rinfuse solide, con un totale di 2.312.963 tonnellate, sono cresciute del 41,7% (+680.605 tonnellate). Tra queste si segnala l' incremento del carbone (+38,5%; +488.771 tonnellate), dei prodotti metallurgici (+61%; +139.732), dei prodotti chimici (+48,3%; 4.150) e delle "altre rinfuse solide" (+53,5%; +57.398). Nella categoria "merci in colli", per la quale l' incremento rispetto al 2021 è pari al 2,6% (+125.869 tonnellate), si evidenzia la crescita del 2,7% (+112.074 tonnellate per complessive 4.258.126 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell' 1,5% (+10.368 tonnellate per complessive 700.871) delle merci in contenitori. Con riferimento al traffico dei container, si registrano 87.072 T.E.U., con il significativo incremento del 21,6% (+15.450) rispetto al pari periodo dello scorso anno, con i "pieni" che crescono del 6,1% e i "vuoti" del 69,1%. Continua anche la ripresa del traffico dei passeggeri di linea che registra un aumento del 22% (+235.447) e un totale di 1.303.653 passeggeri. Ugualmente in crescita, dell' 11,2% (+72.479), la categoria "automezzi" all' interno della quale si evidenzia, oltre all' incremento della sottocategoria "autopasseggeri" (+11,2%; +48.417), la ripresa del traffico delle "autovetture in polizza" in crescita dell' 11,3% (+7.772) per un totale di 76.265 autovetture movimentate. I numeri più significativi in termini di crescita di traffico passeggeri riguardano ancora il comparto delle crociere che, movimentando un totale di 1.656.252 crocieristi nei primi nove mesi dell' anno, ha fatto registrare un incremento pari al 450% e 1.355.102 crocieristi in più che sono transitati nel porto di Roma superando, di fatto, quelle che erano

## La Provincia di Civitavecchia

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

le previsioni per l'intero 2022. Per quanto riguarda il porto di Gaeta, gli aumenti più rilevanti si sono registrati con riferimento alle merci solide (+15,3%; +68.586 tonnellate), sia "merci varie in colli" che "rinfuse". Le prime, con un totale di 34.070 tonnellate, hanno fatto registrare un incremento del 31,7% (+8.208 tonnellate), mentre tra le seconde si segnala l'incremento dei "minerali grezzi, cementi e calci" (+51%; +96.474 tonnellate). In calo, invece, la sottocategoria del "carbone" (-21,7%; -29.685 tonnellate) e dei "prodotti metallurgici" (-10,6%; -5.223 tonnellate). "Abbiamo aperto l'anno con un sano, cauto ottimismo e siamo consapevoli che c'è ancora tanta strada da fare, ma i dati di traffico di questi nove mesi, ancora in crescita stanno a significare che la strategia di diversificazione dei traffici commerciali messa in atto da oltre un anno sta portando frutti concreti", sottolinea il presidente dell' **AdSP** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. "Stiamo lavorando sodo - aggiunge - ed è un lavoro di squadra che ricomprende l'intero cluster portuale nonché i vari livelli istituzionali. Perché è questa la sinergia necessaria per aprire nuove opportunità di sviluppo per Civitavecchia e per i porti del Lazio in generale".

**Traffici in aumento nei Porti di Roma e del Lazio**

CIVITAVECCHIA Traffici in aumento anche nei primi nove mesi del 2022 per i Porti di Roma e del Lazio. In generale, dai dati di traffico al 30 Settembre, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia un traffico merci pari a 11.288.341 tonnellate con una crescita del 15,9% rispetto ai primi nove mesi del 2021 e dell'1,5% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, prima dell'esplosione della pandemia da Covid 19. Nello specifico, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono i primi nove mesi dell'anno con un + 23,8% rispetto al 2021, mentre le merci solide con un + 12,6%. Civitavecchia registra un aumento del traffico merci del 10,7% sul 2021 (si tratta di 7.853.108 tonnellate, in crescita dell'8,7% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, quando fece registrare 7.170.196 tonnellate), Gaeta cresce del 6,8%, mentre il porto di Fiumicino, con la ripresa della movimentazione dei prodotti petroliferi che servono il vicino aeroporto internazionale Leonardo Da Vinci, chiude il primo semestre dell'anno con un +50,3%. Primi nove mesi del 2022, traffici ancora in aumento per i #PortidiRomaedelLazio@PinoMusolino: Il settore commerciale continua a dare segnali incoraggianti, così come #crociere e #autostradedelmare Leggi qui <https://t.co/sZ7NGOdiLO> [pic.twitter.com/AZj14AmBJO](https://t.co/sZ7NGOdiLO) Porti di Roma e del Lazio (@portidiroma) October 27, 2022 Per quanto riguarda Civitavecchia, si evidenzia una significativa crescita con riferimento a tutte le categorie merceologiche, ad eccezione delle rinfuse liquide. Le rinfuse solide, con un totale di 2.312.963 tonnellate, sono cresciute del 41,7% (+680.605 tonnellate). Tra queste si segnala l'incremento del carbone (+38,5%; +488.771 tonnellate), dei prodotti metallurgici (+61%; +139.732), dei prodotti chimici (+48,3%; 4.150) e delle altre rinfuse solide (+53,5%; +57.398). Nella categoria merci in colli, per la quale l'incremento rispetto al 2021 è pari al 2,6% (+125.869 tonnellate), si evidenzia la crescita del 2,7% (+112.074 tonnellate per complessive 4.258.126 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell'1,5% (+10.368 tonnellate per complessive 700.871) delle merci in contenitori. Nei traffici dei container, si registrano 87.072 TEUs, con il significativo incremento del 21,6% (+15.450) rispetto al pari periodo dello scorso anno, con i pieni che crescono del 6,1% e i vuoti del 69,1%. Al #PortodiCivitavecchia traffico #merci in #ripresa: ripart l'#export di auto verso l'Asia. A novembre verrà inaugurata anche la linea per gli Stati Uniti, che farà raddoppiare i volumi in arrivo Leggi l'articolo su @ilmessaggeroit@PinoMusolino [pic.twitter.com/o3Ak31E040](https://t.co/o3Ak31E040) Porti di Roma e del Lazio (@portidiroma) October 24, 2022 Continua anche la ripresa del traffico dei passeggeri di linea che registra un aumento del 22% (+235.447) e un totale di 1.303.653 passeggeri. Ugualmente in crescita, dell'11,2% (+72.479), la categoria automezzi all'interno della quale si evidenzia, oltre all'incremento della sottocategoria autopasseggeri (+11,2%; +48.417), la ripresa dei traffici delle autovetture in

 Messaggero Marittimo.it

27 Ottobre 2022 - Vezio Benetti

**Traffici in aumento nei Porti di Roma e del Lazio**

CIVITAVECCHIA - Traffici in aumento anche nei primi nove mesi del 2022 per i Porti di Roma e del Lazio. In generale, dai dati di traffico al 30 Settembre, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia un traffico merci pari a 11.288.341 tonnellate con una crescita del 15,9% rispetto ai primi nove mesi del 2021 e dell'1,5% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, prima dell'esplosione della pandemia da Covid 19.

<https://www.messaggeromarittimo.it/traffici-in-aumento-nei-porti-di-roma-e-del-lazio/> | 27 Ottobre 2022 - Vezio Benetti

## Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

polizza in crescita dell'11,3% (+7.772) per un totale di 76.265 autovetture movimentate. I numeri più significativi in termini di crescita di traffico passeggeri riguardano ancora il comparto delle crociere che, movimentando un totale di 1.656.252 crocieristi nei primi nove mesi dell'anno, ha fatto registrare un incremento pari al 450% e 1.355.102 crocieristi in più che sono transitati nel porto di Roma superando, di fatto, quelle che erano le previsioni per l'intero 2022. Per quanto riguarda il porto di Gaeta, gli aumenti più rilevanti si sono registrati con riferimento alle merci solide (+15,3%; +68.586 tonnellate), sia merci varie in colli che rinfuse. Le prime, con un totale di 34.070 tonnellate, hanno fatto registrare un incremento del 31,7% (+8.208 tonnellate), mentre tra le seconde si segnala l'incremento dei minerali grezzi, cementi e calci (+51%; +96.474 tonnellate). In calo, invece, la sottocategoria del carbone (-21,7%; -29.685 tonnellate) e dei prodotti metallurgici (-10,6%; -5.223 tonnellate). Abbiamo aperto l'anno con un sano, cauto ottimismo e siamo consapevoli che c'è ancora tanta strada da fare, ma i dati di traffico di questi nove mesi, ancora in crescita stanno a significare che la strategia di diversificazione dei traffici commerciali messa in atto da oltre un anno sta portando frutti concreti, sottolinea il presidente dell'AdSp del mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino. Stiamo lavorando sodo aggiunge ed è un lavoro di squadra che ricomprende l'intero cluster portuale nonché i vari livelli istituzionali. Perché è questa la sinergia necessaria per aprire nuove opportunità di sviluppo per Civitavecchia e per i porti del Lazio in generale.

## Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porti di Roma, nove mesi col segno più

Tra Gennaio e Settembre i tre porti laziali di Civitavecchia, **Fiumicino** e Gaeta hanno movimentato 11.288.341 tonnellate, con una crescita del 15,9% rispetto ai primi nove mesi del 2021 e dell' 1,5% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019. Nello specifico, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono i primi nove mesi dell' anno con un + 23,8% rispetto al 2021, mentre le merci solide con un + 12,6%. Civitavecchia registra un aumento del traffico merci del 10,7% sul 2021 (si tratta di 7.853.108 tonnellate, in crescita dell' 8,7% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, quando fece registrare 7.170.196 tonnellate), Gaeta cresce del 6,8%, mentre il **porto** di **Fiumicino**, con la ripresa della movimentazione dei prodotti petroliferi che servono il vicino aeroporto internazionale "Leonardo Da Vinci", chiude il primo semestre dell' anno con un +50,3%. Per quanto riguarda Civitavecchia, l' AdSP evidenzia una significativa crescita con riferimento a tutte le categorie merceologiche, ad eccezione delle rinfuse liquide. Le rinfuse solide, con un totale di 2.312.963 tonnellate, sono cresciute del 41,7% (+680.605 tonnellate). Tra queste si segnala l' incremento del carbone (+38,5%; +488.771 tonnellate), dei prodotti metallurgici (+61%; +139.732), dei prodotti chimici (+48,3%; 4.150) e delle "altre rinfuse solide" (+53,5%; +57.398). Continua anche la ripresa del traffico dei passeggeri di linea che registra un aumento del 22% (+235.447) e un totale di 1.303.653 passeggeri. Ugualmente in crescita, dell' 11,2% (+72.479), la categoria "automezzi" all' interno della quale si evidenzia, oltre all' incremento della sottocategoria "autopasseggeri" (+11,2%; +48.417), la ripresa del traffico delle "autovetture in polizza" in crescita dell' 11,3% (+7.772) per un totale di 76.265 autovetture movimentate. I numeri più significativi in termini di crescita di traffico passeggeri riguardano ancora il comparto delle crociere che, movimentando un totale di 1.656.252 crocieristi nei primi nove mesi dell' anno, ha fatto registrare un incremento pari al 450% e 1.355.102 crocieristi in più che sono transitati nel **porto** di Roma superando, di fatto, quelle che erano le previsioni per l' intero 2022. Per quanto riguarda il **porto** di Gaeta, gli aumenti più rilevanti si sono registrati con riferimento alle merci solide (+15,3%; +68.586 tonnellate), sia "merci varie in colli" che "rinfuse". Le prime, con un totale di 34.070 tonnellate, hanno fatto registrare un incremento del 31,7% (+8.208 tonnellate), mentre tra le seconde si segnala l' incremento dei "minerali grezzi, cementi e calci" (+51%; +96.474 tonnellate). In calo, invece, la sottocategoria del "carbone" (-21,7%; -29.685 tonnellate) e dei "prodotti metallurgici" (-10,6%; -5.223 tonnellate). "Abbiamo aperto l' anno con un sano, cauto ottimismo e siamo consapevoli che c' è ancora tanta strada da fare, ma i dati di traffico di questi nove mesi, ancora in crescita stanno a significare che la strategia di diversificazione dei traffici commerciali messa in atto da



## Port News

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

oltre un anno sta portando frutti concreti", sottolinea il presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. "Stiamo lavorando sodo - aggiunge - ed è un lavoro di squadra che ricomprende l' intero cluster portuale nonché i vari livelli istituzionali. Perché è questa la sinergia necessaria per aprire nuove opportunità di sviluppo per Civitavecchia e per i porti del Lazio in generale".

### Traffici in aumento nei primi nove mesi per i Porti di Roma e del Lazio

Redazione Seareporter.it

Musolino: 'Il settore commerciale continua a dare segnali incoraggianti, così come crociere e autostrade del mare, che stanno andando oltre le previsioni di inizio anno'. Civitavecchia, 27 ottobre 2022 - Bilancio positivo anche nei primi nove mesi del 2022 per i Porti di Roma e del Lazio. In generale, dai dati di traffico al 30 settembre, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia un traffico merci pari a 11.288.341 tonnellate con una crescita del 15,9% rispetto ai primi nove mesi del 2021 e dell' 1,5% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, prima dell' esplosione della pandemia da Covid 19. Nello specifico, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono i primi nove mesi dell' anno con un + 23,8% rispetto al 2021, mentre le merci solide con un + 12,6%. Civitavecchia registra un aumento del traffico merci del 10,7% sul 2021 (si tratta di 7.853.108 tonnellate, in crescita dell' 8,7% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, quando fece registrare 7.170.196 tonnellate), Gaeta cresce del 6,8%, mentre il **porto di Fiumicino**, con la ripresa della movimentazione dei prodotti petroliferi che servono il vicino aeroporto internazionale 'Leonardo



Da Vinci', chiude il primo semestre dell' anno con un +50,3%. Per quanto riguarda Civitavecchia, si evidenzia una significativa crescita con riferimento a tutte le categorie merceologiche, ad eccezione delle rinfuse liquide. Le rinfuse solide, con un totale di 2.312.963 tonnellate, sono cresciute del 41,7% (+680.605 tonnellate). Tra queste si segnala l' incremento del carbone (+38,5%; +488.771 tonnellate), dei prodotti metallurgici (+61%; +139.732), dei prodotti chimici (+48,3%; 4.150) e delle 'altre rinfuse solide' (+53,5%; +57.398). Nella categoria 'merci in colli', per la quale l' incremento rispetto al 2021 è pari al 2,6% (+125.869 tonnellate), si evidenzia la crescita del 2,7% (+112.074 tonnellate per complessive 4.258.126 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell' 1,5% (+10.368 tonnellate per complessive 700.871) delle merci in contenitori. Con riferimento al traffico dei container, si registrano 87.072 T.E.U., con il significativo incremento del 21,6% (+15.450) rispetto al pari periodo dello scorso anno, con i 'pieni' che crescono del 6,1% e i 'vuoti' del 69,1%. Continua anche la ripresa del traffico dei passeggeri di linea che registra un aumento del 22% (+235.447) e un totale di 1.303.653 passeggeri. Ugualmente in crescita, dell' 11,2% (+72.479), la categoria 'automezzi' all' interno della quale si evidenzia, oltre all' incremento della sottocategoria 'autopasseggeri' (+11,2%; +48.417), la ripresa del traffico delle 'autovetture in polizza' in crescita dell' 11,3% (+7.772) per un totale di 76.265 autovetture movimentate. I numeri più significativi in termini di crescita di traffico passeggeri riguardano ancora il comparto delle crociere che, movimentando un totale di 1.656.252 crocieristi nei primi nove mesi dell' anno, ha fatto registrare un incremento pari al 450% e 1.355.102 crocieristi in più che sono

## Sea Reporter

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

transitati nel porto di Roma superando, di fatto, quelle che erano le previsioni per l'intero 2022. Per quanto riguarda il porto di Gaeta, gli aumenti più rilevanti si sono registrati con riferimento alle merci solide (+15,3%; +68.586 tonnellate), sia 'merci varie in colli' che 'rinfuse'. Le prime, con un totale di 34.070 tonnellate, hanno fatto registrare un incremento del 31,7% (+8.208 tonnellate), mentre tra le seconde si segnala l'incremento dei 'minerali grezzi, cementi e calci' (+51%; +96.474 tonnellate). In calo, invece, la sottocategoria del 'carbone' (-21,7%; -29.685 tonnellate) e dei 'prodotti metallurgici' (-10,6%; -5.223 tonnellate). 'Abbiamo aperto l'anno con un sano, cauto ottimismo e siamo consapevoli che c'è ancora tanta strada da fare, ma i dati di traffico di questi nove mesi, ancora in crescita stanno a significare che la strategia di diversificazione dei traffici commerciali messa in atto da oltre un anno sta portando frutti concreti', sottolinea il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. 'Stiamo lavorando sodo - aggiunge - ed è un lavoro di squadra che ricomprende l'intero cluster portuale nonché i vari livelli istituzionali. Perché è questa la sinergia necessaria per aprire nuove opportunità di sviluppo per Civitavecchia e per i porti del Lazio in generale'.

# Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Primi nove mesi del 2022, traffici ancora in aumento per i porti di Roma e del Lazio

Musolino: "Il settore commerciale continua a dare segnali incoraggianti, così come crociere e autostrade del mare, che stanno andando oltre le previsioni di inizio anno" Civitavecchia - Bilancio positivo anche nei primi nove mesi del 2022 per i Porti di Roma e del Lazio. In generale, dai dati di traffico al 30 settembre, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia un traffico merci pari a 11.288.341 tonnellate con una crescita del 15,9% rispetto ai primi nove mesi del 2021 e dell' 1,5% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, prima dell' esplosione della pandemia da Covid 19. Nello specifico, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono i primi nove mesi dell' anno con un + 23,8% rispetto al 2021, mentre le merci solide con un + 12,6%. Civitavecchia registra un aumento del traffico merci del 10,7% sul 2021 (si tratta di 7.853.108 tonnellate, in crescita dell' 8,7% anche rispetto ai primi nove mesi del 2019, quando fece registrare 7.170.196 tonnellate), Gaeta cresce del 6,8%, mentre il **porto di Fiumicino**, con la ripresa della movimentazione dei prodotti petroliferi che servono il vicino aeroporto internazionale "Leonardo Da Vinci", chiude il primo semestre dell' anno con un +50,3%. Per quanto riguarda Civitavecchia, si evidenzia una significativa crescita con riferimento a tutte le categorie merceologiche, ad eccezione delle rinfuse liquide. Le rinfuse solide, con un totale di 2.312.963 tonnellate, sono cresciute del 41,7% (+680.605 tonnellate). Tra queste si segnala l' incremento del carbone (+38,5%; +488.771 tonnellate), dei prodotti metallurgici (+61%; +139.732), dei prodotti chimici (+48,3%; 4.150) e delle "altre rinfuse solide" (+53,5%; +57.398). Nella categoria "merci in colli", per la quale l' incremento rispetto al 2021 è pari al 2,6% (+125.869 tonnellate), si evidenzia la crescita del 2,7% (+112.074 tonnellate per complessive 4.258.126 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell' 1,5% (+10.368 tonnellate per complessive 700.871) delle merci in contenitori. Con riferimento al traffico dei container, si registrano 87.072 T.E.U., con il significativo incremento del 21,6% (+15.450) rispetto al pari periodo dello scorso anno, con i "pieni" che crescono del 6,1% e i "vuoti" del 69,1%. Continua anche la ripresa del traffico dei passeggeri di linea che registra un aumento del 22% (+235.447) e un totale di 1.303.653 passeggeri. Ugualmente in crescita, dell' 11,2% (+72.479), la categoria "automezzi" all' interno della quale si evidenzia, oltre all' incremento della sottocategoria "autopasseggeri" (+11,2%; +48.417), la ripresa del traffico delle "autovetture in polizza" in crescita dell' 11,3% (+7.772) per un totale di 76.265 autovetture movimentate. I numeri più significativi in termini di crescita di traffico passeggeri riguardano ancora il comparto delle crociere che, movimentando un totale di 1.656.252 crocieristi nei primi nove mesi dell' anno, ha fatto registrare un incremento pari al 450% e 1.355.102 crocieristi in



## Ship Mag

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

più che sono transitati nel porto di Roma superando, di fatto, quelle che erano le previsioni per l'intero 2022. Per quanto riguarda il porto di Gaeta, gli aumenti più rilevanti si sono registrati con riferimento alle merci solide (+15,3%; +68.586 tonnellate), sia "merci varie in colli" che "rinfuse". Le prime, con un totale di 34.070 tonnellate, hanno fatto registrare un incremento del 31,7% (+8.208 tonnellate), mentre tra le seconde si segnala l'incremento dei "minerali grezzi, cementi e calci" (+51%; +96.474 tonnellate). In calo, invece, la sottocategoria del "carbone" (-21,7%; -29.685 tonnellate) e dei "prodotti metallurgici" (-10,6%; -5.223 tonnellate). "Abbiamo aperto l'anno con un sano, cauto ottimismo e siamo consapevoli che c'è ancora tanta strada da fare, ma i dati di traffico di questi nove mesi, ancora in crescita stanno a significare che la strategia di diversificazione dei traffici commerciali messa in atto da oltre un anno sta portando frutti concreti", sottolinea il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. "Stiamo lavorando sodo - aggiunge - ed è un lavoro di squadra che ricomprende l'intero cluster portuale nonché i vari livelli istituzionali. Perché è questa la sinergia necessaria per aprire nuove opportunità di sviluppo per Civitavecchia e per i porti del Lazio in generale".

## Asso Napoli

Napoli

### Un' edizione stellata per il quinto appuntamento de 'Il Mio San Marzano'

Successo confermato per la quinta edizione de " Il Mio San Marzano ", promosso da Solania srl con la collaborazione di Perrella Distribuzione, tenutosi presso lo stabilimento aziendale di Fosso Imperatore. L' evento, presentato dalla nota conduttrice Veronica Maya e da Renato Rocco Direttore de La Buona Tavola Magazine, è stata l' occasione data agli operatori del settore per scegliere il proprio lotto di produzione e personalizzare l' etichetta della latta con il proprio logo, con la propria immagine o con qualsiasi altro segno distintivo, a cui si è aggiunto da quest' anno la certificazione in Blockchain realizzata da Authentic che completa il percorso di trasparenza e sicurezza. Il percorso culinario si è sviluppato attraverso gli show cooking dei due chef stellati, Gianfranco Vissani e Paolo Gramaglia, che hanno deliziato ospiti e operatori dell' informazione con piatti a base di San Marzano. Luciano Pignataro e Barbara Guerra, i curatori della classifica più ambita dell' arte bianca 50TopPizza e 50TopItaly, hanno commentato e provato in diretta sia i piatti degli chef stellati sia le realizzazioni delle decine di pizzaioli che si sono alternati, ai 5 forni presenti, nella creazione di pizze a base di San Marzano. Presenti brand ambassador s: Francesco Martucci, patron della Pizzeria I Masanielli e da Diego Vitagliano con Pizzeria 10 Diego Vitagliano e Giuseppe Pignatosa con la Pizzeria Le Parùle. Per lo chef Gianfranco Vissani, che ha presentato due piatti, il primo con San Marzano, caviale di limone alla farina di macadamia, avocado, salsa di erba cipollina e soia, salsa di anatra e cetriolo e il secondo inizialmente pensato con un asciato di san Marzano e invece poi sostituito dal pelato al forno per scegliere di ben si sposava con caviale, salsa di ventresca di tonno e soia, salsa di mandorle salate e lime, germogli di soia: " Solania rappresenta una delle aziende più vivaci che fanno qualità nel panorama italiano. Oltre al noto e particolare San Marzano ho avuto modo di apprezzare il pelato al forno, l' ultima novità della casa conserviera nocerina, che può donare quelle note affumicate ai miei piatti ". Paolo Gramaglia, che ha proposto il suo piatto "Pasta am..mare" con pasta mista, vongole, gamberi e tutti gli altri sapori del nostro mare, esprime la sua soddisfazione " per la partecipazione a questo evento di celebrazione del San Marzano perchè la DOP dell' agro nocerino-sarnese comprende anche il comune di Pompei dove ha sede il mio President ". " Celebrare quest' anno la quinta edizione de Il Mio San Marzano - dichiara Giuseppe Napoletano Amministratore Unico di Solania - è motivo d' orgoglio visto che, dopo un periodo così travagliato, per le note problematiche degli aumenti delle materie prime e dei costi energetici, l' azienda è in costante crescita sia in Italia che all' estero ". Numerose le **autorità** presenti, tra queste: il Presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale Campano, On. Franco Picarone, il Sindaco di San Valentino Torio, nonché Presidente della Provincia di Salerno, Michele Strianese, il Sindaco

Asso Napoli

### Un' edizione stellata per il quinto appuntamento de 'Il Mio San Marzano'



10/27/2022 15:48

Castellammare Stabiane

Successo confermato per la quinta edizione de " Il Mio San Marzano ", promosso da Solania srl con la collaborazione di Perrella Distribuzione, tenutosi presso lo stabilimento aziendale di Fosso Imperatore. L' evento, presentato dalla nota conduttrice Veronica Maya e da Renato Rocco Direttore de La Buona Tavola Magazine, è stata l' occasione data agli operatori del settore per scegliere il proprio lotto di produzione e personalizzare l' etichetta della latta con il proprio logo, con la propria immagine o con qualsiasi altro segno distintivo, a cui si è aggiunto da quest' anno la certificazione in Blockchain realizzata da Authentic che completa il percorso di trasparenza e sicurezza. Il percorso culinario si è sviluppato attraverso gli show cooking dei due chef stellati, Gianfranco Vissani e Paolo Gramaglia, che hanno deliziato ospiti e operatori dell' informazione con piatti a base di San Marzano. Luciano Pignataro e Barbara Guerra, i curatori della classifica più ambita dell' arte bianca 50TopPizza e 50TopItaly, hanno commentato e provato in diretta sia i piatti degli chef stellati sia le realizzazioni delle decine di pizzaioli che si sono alternati, ai 5 forni presenti, nella creazione di pizze a base di San Marzano. Presenti brand ambassador s: Francesco Martucci, patron della Pizzeria I Masanielli e da Diego Vitagliano con Pizzeria 10 Diego Vitagliano e Giuseppe Pignatosa con la Pizzeria Le Parùle. Per lo chef Gianfranco Vissani, che ha presentato due piatti, il primo con San Marzano, caviale di limone alla farina di macadamia, avocado, salsa di erba cipollina e soia, salsa di anatra e cetriolo e il secondo inizialmente pensato con un asciato di san Marzano e invece poi sostituito dal pelato al forno per scegliere di ben si sposava con caviale, salsa di ventresca di tonno e soia, salsa di mandorle salate e lime, germogli di soia:

## Asso Napoli

### Napoli

---

di Striano, Antonio Del Giudice, il Presidente del Consorzio S. Marzano dell' agro sarnese-nocerino DOP, Tommaso Romano ed Andrea Annunziata Presidente dell' **autorità portuale** Napoli - Castellammare - Salerno ed ex sindaco di San Marzano.

## Nautica, dal 12 al 20 novembre Napoli navigare al Molo Luise di Mergellina. Bilancio positivo per il salone di Bologna.

" Abbiamo trovato un accordo importante con le istituzioni di territorio, Comune e Regione Emilia-Romagna, per programmare azioni di supporto per il prossimo anno in favore del Salone Nautico Internazionale di Bologna - ha dichiarato Gennaro Amato, presidente di SNIDI, la società organizzatrice della fiera -. Con BolognaFiere Spa è stato ribadito il comune interesse di voler rendere il quartiere fieristico protagonista della nautica internazionale, perciò, sul tavolo ci sono progetti arditi di programmazione ed espansione della fiera ". Fissate le date del 2023, l' esposizione si svolgerà, infatti, dal 21 al 29 del mese di ottobre. Tra strette di mano, congratulazioni e soprattutto numeri in crescita, si è conclusa domenica la terza edizione del Salone Nautico Internazionale di Bologna che ha registrato diversi dati in positivo: da una parte l' incremento di espositori e barche rispetto all' inizio del progetto, a conferma del gradimento degli addetti ai lavori per una esposizione dedicata piccola nautica, 6/15 metri, dall' altra l' aumento dei visitatori che hanno oramai identificato la fiera come vera opportunità per trovare una giusta offerta proporzionata ai propri interessi. I primi dati, infatti, hanno identificato un netto aumento di pubblico proveniente dal Veneto, Friuli, Lombardia, Marche, Umbria, Toscana, Lazio e dalla stessa regione emiliana romagnola, ma anche dalle vicine Croazia, Austria e Svizzera. La folta partecipazione di cantieri dell' intero Stivale, da quelli lombardi a quelli siciliani, ha consentito una completa espressione della nautica da diporto italiana. " La fiera è in crescita nonostante questi anni di palese difficoltà globale, la nautica nazionale registra da 4 anni consecutivi un aumento di fatturati e produttività che si concentra nel segmento della piccola nautica - afferma Gennaro Amato - motivo trainante per un salone dedicato ad imbarcazioni tra i 6 e 12 metri. Una sinergia di ulteriore collaborazione con l' ente fieristico, che prenderà il via prima della fine dell' anno solare, ci consentirà di rendere Bologna palcoscenico unico di questa produzione che ha cantieri presenti in ogni regione italiana e che rappresenta la vera nautica che si vede navigare per mare e che, però, non trova adeguati ormeggi nei marina. Confido in questo nuovo Governo, ed in particolare nel ministro Urso, per affrontare questo annoso problema che mina sviluppo, posti di lavoro e mercato di uno dei maggiori segmenti produttivi del made in Italy ". Intanto la nautica si dà appuntamento a Napoli dove, dal 12 al 20 novembre, si svolgerà il Salone Nautico Internazionale di Napoli Navigare. La manifestazione, che si svolgerà nelle acque del **porto** turistico di Mergellina - Molo Luise, consentirà ai visitatori di poter provare le oltre 70 imbarcazioni presenti al Salone.



## Informatore Navale

Napoli

### GUARDIA COSTIERA - UFFICIO CIRCONDARIALE DI POZZUOLI SEQUESTRA 250 KG DI PRODOTTO ITTICO PER MANCATA TRACCIABILITÀ

Prosegue l'attività di vigilanza anche nell'ambito della tutela delle risorse ittiche e del contrasto alla pesca illegale. Nella giornata odierna, i militari della Guardia Costiera di Pozzuoli, durante i controlli eseguiti nel Comune di Pozzuoli, presso due esercizi commerciali all'ingrosso dediti alla vendita di prodotti ittici congelati, hanno posto sotto sequestro cautelare amministrativo circa 250 kg di prodotto ittico per un valore commerciale stimato di circa 8.000 euro. Pozzuoli, 26 novembre 2022 - I controlli effettuati hanno permesso di riscontrare la presenza di numerosi esemplari di specie ittiche tra le quali crostacei vari, aragoste e astici, tutti privi di documenti in grado di attestarne la tracciabilità. In relazione a quanto accertato, i militari operanti hanno quindi proceduto ad elevare una sanzione amministrativa di 1.500 euro per la detenzione di prodotto ittico privo di tracciabilità. Dall'inizio dell'anno, in materia di vigilanza e controllo sulla filiera ittica, l'Ufficio Circondariale marittimo di Pozzuoli e gli altri Uffici marittimi presenti lungo tutto il litorale Flegreo e Domitio, hanno effettuato, sotto il coordinamento della Direzione marittima di **Napoli**, oltre 600 controlli, elevando sanzioni amministrative per un importo complessivo pari ad oltre 30.000 mila euro ed eseguendo molteplici sequestri amministrativi, che di fatto hanno comportato il ritiro dal mercato di diversi quintali di prodotto ittico potenzialmente pericoloso per la salute degli acquirenti. A tal proposito, l'Ufficio Circondariale marittimo di Pozzuoli invita la collettività locale a prestare la massima attenzione nell'acquisto dei prodotti ittici, privilegiando quelli che rispettano le procedure di garanzia e salubrità alimentare, evitando di comprare quelli venduti illecitamente e senza garanzie che possono procurare seri danni alla salute dei consumatori.



### Agenzia regionale 1129.22 Lopane su Costa Crociere a Taranto

(AGENPARL) - gio 27 ottobre 2022 COSTA CROCIERE SCEGLIE DI SBARCARRE A TARANTO. DALLA REGIONE PUGLIA PRONTO UN AVVISO SPERIMENTALE PER IL SETTORE Assessore Lopane: "Arrivo di Costa conferma l' attrattività di Taranto. Con la misura regionale, crociere e nautica diventano vetrina per la Puglia" La compagnia Costa Crociere sceglie di investire a Taranto confermando la crescita turistica della città e l' attrattività del suo porto: in programma 19 scali per l' estate 2023 e ulteriori arrivi/partenze per il 2024. Sabato 3 giugno sarà varata l' accoglienza per il gruppo crocieristico. L' annuncio del nuovo scalo è stato dato oggi, nel corso di una conferenza stampa organizzata nel Palazzo di Città di Taranto, alla quale hanno preso parte, tra gli altri, l' assessore al Turismo della Regione Puglia, Gianfranco Lopane, il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, il Presidente dell' **Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, Sergio Prete**, e il direttore generale di Costa Crociere, Mario Zanetti. Un nuovo traguardo per lo scalo tarantino, recentemente riconosciuto come miglior destinazione per le navi da crociera del 2021, assegnato a Malaga durante il «Seatrade Cruise Med» di Malaga, il principale evento del settore crocieristico del Mediterraneo. Lo scalo è una delle tappe dell' itinerario per le isole greche, insieme a Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia). Nella conferenza di questa mattina, l' assessore regionale al Turismo, Gianfranco Lopane, ha annunciato una nuova e importante misura della Regione Puglia: "Seguiamo molto da vicino la crocieristica e il turismo nautico e continueremo a lavorare accanto al Comune di Taranto per la crescita del settore - dichiara l' Assessore -. Per questo, oggi, annunciamo una misura importante per favorire il turismo marittimo: nei prossimi giorni pubblicheremo un avviso per finanziare le iniziative di comunicazione e promozione a sostegno del brand Puglia da parte delle compagnie crocieristiche e dei tour operator che organizzano catene charter nella nautica da diporto. Saranno stanziati in via sperimentale 400 mila euro per le attività che si svolgeranno nel 2023. La letteratura ci dice che sei crocieristi su dieci confermano di voler tornare nella città dove approdano, con ricadute importanti nell' economia dei territori. I dati acquisiti dall' Osservatorio di Pugliapromozione rivelano che i turisti giunti via mare in Puglia, principalmente mediante navi da crociera, per il 90% non hanno mai visto la nostra regione, che vi giungono per la prima volta via mare e visitano le principali località turistiche durante la sosta dell' imbarcazione". "Con l' avviso, dunque, - conclude Lopane - le crociere e la nautica diventano per la destinazione Puglia e per Taranto, una vetrina, un' occasione di visibilità e di incentivazione per il viaggiatore a ripetere l' esperienza per più giorni e tornare nei nostri territori".



Ansa

Taranto

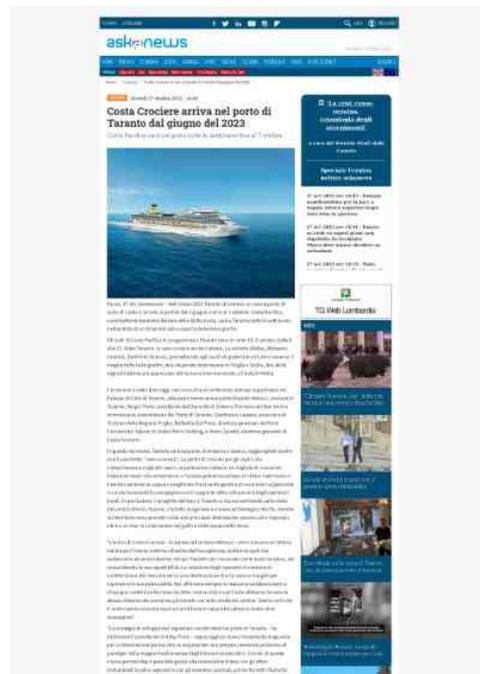
## Crociere: Costa investe su Taranto, scali nel 2023 e 2024

(ANSA) - TARANTO, 27 OTT - Nell' estate 2023 Taranto diventerà un nuovo porto di scalo di Costa **Crociere**. A partire da sabato 3 giugno e sino al 7 ottobre, Costa Pacifica, nave battente bandiera italiana della flotta Costa, sarà a Taranto tutte le settimane, nell' ambito di un itinerario alla scoperta delle isole greche. Anche nel 2024 il capoluogo ionico sarà punto di imbarco e sbarco, ma di domenica. L' annuncio è stato dato oggi, nel corso di una conferenza stampa organizzata nel Palazzo di Città di Taranto, alla quale hanno preso parte tra gli altri Rinaldo Melucci, sindaco di Taranto; Gianfranco Lopane, assessore al Turismo della Regione Puglia e Mario Zanetti, direttore generale di Costa **Crociere**. Gli scali di Costa Pacifica in programma a Taranto nel 2023 saranno in tutto 19, il sabato, dalle 8 alle 17. "L' arrivo di Costa **Crociere** - ha dichiarato il sindaco Melucci - oltre a essere un' ottima notizia per l' intero sistema cittadino dell' accoglienza, conferma quel che sosteniamo da ormai diverso tempo: Taranto sta crescendo come meta turistica". "L' arrivo di un altro player - ha affermato Lopane - a Taranto, quale è il gruppo Costa, conferma l' attrattività e la bellezza della città e del suo porto". Costa **Crociere** "mette Taranto - ha sottolineato Zanetti - sulla cartina geografica del turismo di valore delle **crociere**. Una novità che darà un ulteriore contributo al processo di sviluppo turistico della città, facendo scoprire ai nostri ospiti una destinazione per molti inedita, ma che ha davvero molto da offrire". (ANSA).



## Costa Crociere arriva nel porto di Taranto dal giugno del 2023

Roma, 27 ott. (askanews) - Nell' estate 2023 **Taranto** diventerà un nuovo **porto** di scalo di Costa Crociere. A partire dal 3 giugno e sino al 7 ottobre, Costa Pacifica, nave battente bandiera italiana della flotta Costa, sarà a **Taranto** tutte le settimane, nell' ambito di un itinerario alla scoperta delle isole greche. Gli scali di Costa Pacifica in programma a **Taranto** sono in tutto 19, il sabato, dalle 8 alle 17. Oltre **Taranto**, la nave visiterà anche Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia), permettendo agli ospiti di godersi in un' unica vacanza il meglio delle isole greche, due stupende destinazioni in Puglia e Sicilia, due delle regioni italiane più apprezzate dal turismo internazionale, e l' isola di Malta. L' annuncio è stato dato oggi, nel corso di una conferenza stampa organizzata nel Palazzo di Città di **Taranto**, alla quale hanno preso parte Rinaldo Melucci, sindaco di **Taranto**, Sergio Prete, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e commissario straordinario del **Porto** di **Taranto**, Gianfranco Lopane, assessore al Turismo della Regione Puglia, Raffaella Del Prete, direttore generale dei Porti Crocieristici italiani di Global Ports Holding, e Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere. In questo itinerario, **Taranto** sarà sia **porto** di imbarco e sbarco, raggiungibile anche con il pacchetto "volo+crociera", sia **porto** di transito per gli ospiti che imbarcheranno negli altri porti, in particolare Catania. Le migliaia di crocieristi italiani ed esteri che arriveranno a **Taranto** potranno visitare la città e il territorio in maniera autonoma, oppure scegliendo tra la vasta gamma di escursioni organizzate a cui sta lavorando la compagnia con il supporto delle istituzioni e degli operatori locali. In particolare, il progetto dei tour a **Taranto** si sta concentrando sulla visita del centro storico, Duomo, Castello Aragonese e museo archeologico MarTa, mentre sul territorio sono previste visite alle principali destinazioni provinciali e regionali, oltre a un tour in catamarano nel golfo e nelle acque dello Ionio. "L' arrivo di Costa Crociere - le parole del sindaco Melucci - oltre a essere un' ottima notizia per l' intero sistema cittadino dell' accoglienza, conferma quel che sosteniamo da ormai diverso tempo: **Taranto** sta crescendo come meta turistica, sta consolidando la sua appetibilità. La rotazione degli operatori è sintomo di un' attenzione del mercato verso una destinazione che ha ancora margini per esprimere le sue potenzialità. Noi offriremo sempre la massima collaborazione a chiunque crederà nella rinascita della nostra città e con Costa abbiamo trovato la stessa sintonia che avevamo già trovato con altre realtà del settore. Siamo certi che il nostro **porto** crescerà ancora e avrà forza e capacità di attrarre molte altre compagnie". "La strategia di sviluppo del segmento crocieristico nel **porto** di **Taranto** - ha dichiarato il presidente di Adsp Prete - segna oggi un nuovo importante traguardo



## Askaneews

### Taranto

---

per la destinazione jonica, che va acquisendo una sempre crescente posizione di prestigio nella mappa mediterranea degli itinerari crocieristici. L' avvio di questa nuova partnership è possibile grazie alla consolidata intesa con gli attori istituzionali locali e regionali e con gli operatori portuali, primo fra tutti l' Autorità Marittima, e sarà un elemento di ulteriore stimolo per una coordinata valorizzazione turistica dell' immenso patrimonio storico, architettonico e naturalistico del capoluogo jonico. Un' area che, partendo dal porto di Taranto, di cui ne rappresenta un importante approdo naturale, abbraccia numerosi territori fino a lambire le province limitrofe. Con la sfida dell' homeporting, garantita con l' upgrade dello scalo per quanto attiene le procedure di imbarco e sbarco, il Porto di Taranto si conferma infrastruttura pivot di un efficiente sistema intermodale, aprendo di fatto il territorio a nuovi scenari capaci di agevolare l' economia e l' ulteriore sviluppo del settore turistico nella città di Taranto". "L' arrivo di un altro player a Taranto, quale è il gruppo Costa, conferma l' attrattività e la bellezza della città e del suo porto - la dichiarazione dell' assessore Lopane - Come Regione Puglia seguiamo molto da vicino la crocieristica e il turismo nautico e continueremo a lavorare accanto al Comune di Taranto per la crescita del settore. Per questo, oggi, annunciamo una misura importante per favorire il turismo marittimo: nei prossimi giorni pubblicheremo un avviso per finanziare le iniziative di comunicazione e promozione a sostegno del brand Puglia da parte delle compagnie crocieristiche e dei tour operator che organizzano catene charter nella nautica da diporto. Saranno stanziati in via sperimentale 400 mila euro per le attività che si svolgeranno nel 2023. La letteratura ci dice che sei crocieristi su dieci confermano di voler tornare nella città dove approdano, con ricadute importanti nell' economia dei territori. I dati acquisiti dall' Osservatorio di Puglia promozione rivelano che i turisti giunti via mare in Puglia, principalmente mediante navi da crociera, per il 90% non hanno mai visto la nostra regione, che vi giungono per la prima volta via mare e visitano le principali località turistiche durante la sosta dell' imbarcazione. Con l' avviso, dunque, le crociere e la nautica diventano per la destinazione Puglia e per Taranto, una vetrina, un' occasione di visibilità e di incentivazione per il viaggiatore a ripetere l' esperienza per più giorni e tornare nei nostri territori". "Costa Crociere mette Taranto sulla cartina geografica del turismo di valore delle crociere. Una novità che darà un ulteriore contributo al processo di sviluppo turistico della città, facendo scoprire ai nostri ospiti una destinazione per molti inedita, ma che ha davvero molto da offrire. Per fare in modo che Taranto diventi una meta consolidata del turismo crocieristico, è fondamentale la collaborazione con le istituzioni e gli operatori locali, che ringrazio per la disponibilità dimostrata sinora. Dobbiamo lavorare insieme per garantire i servizi necessari alla valorizzazione dell' esperienza che i crocieristi faranno a Taranto, come nel caso dei servizi di accoglienza o delle escursioni organizzate. Sono certo che con l' aiuto di tutti potremo ottenere grandi risultati", ha dichiarato Mario Zanetti, Direttore Generale di Costa Crociere. "Questo è un anno davvero positivo per la Taranto Cruise Port - ha concluso Del Prete - La decisione di Costa Crociere di inserire Taranto nei propri

## AskaneWS

### Taranto

---

itinerari è un' ulteriore, graditissima conferma che arriva a pochi mesi dalla vittoria a Malaga del prestigioso "Seatrade Med Cruise Award 2022 come destinazione emergente dell' anno, ottenuto insieme all' Autorità Portuale. Questi risultati non arrivano per caso, sono il frutto di un lungo lavoro di preparazione, di promozione della destinazione in sinergia con le istituzioni e le autorità locali. Inoltre, con Costa Crociere per la prima volta **Taranto** è home port; dunque, gestiremo un volume di imbarchi e sbarchi mai operato prima a **Taranto**, che ci vede preparati e fiduciosi grazie all' esperienza acquisita dal team locale negli anni passati e alla profonda competenza operativa della Global Ports Holding, il più grande terminalista crociere al mondo, di cui **Taranto** Cruise Port fa parte". Costa Pacifica, la nave che visiterà **Taranto** nel 2023, ha una stazza di 114.500 tonnellate lorde e può accogliere sino a 3.780 ospiti. E' dotata di 521 cabine con balcone, 9 tra piscine e idromassaggi, 6 ristoranti e food outlet, e 11 bar & lounge.

CONDIVIDI SU:

## Lopane: arrivo di Costa Crociere conferma l'attrattività di Taranto

Roma, 28 ott. (askanews) - La compagnia Costa Crociere sceglie di investire a Taranto confermando la crescita turistica della città e l'attrattività del suo porto: in programma 19 scali per l'estate 2023 e ulteriori arrivi/partenze per il 2024. Sabato 3 giugno sarà varata l'accoglienza per il gruppo crocieristico. L'annuncio del nuovo scalo è stato dato oggi, nel corso di una conferenza stampa organizzata nel Palazzo di Città di Taranto, alla quale hanno preso parte, tra gli altri, l'assessore al Turismo della Regione Puglia, Gianfranco Lopane, il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, Sergio Prete**, e il direttore generale di Costa Crociere, Mario Zanetti. Un nuovo traguardo per lo scalo tarantino, recentemente riconosciuto come miglior destinazione per le navi da crociera del 2021, assegnato a Malaga durante il «Seatrade Cruise Med» di Malaga, il principale evento del settore crocieristico del Mediterraneo. Lo scalo è una delle tappe dell'itinerario per le isole greche, insieme a Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia). Nella conferenza di questa mattina, l'assessore regionale al Turismo, Gianfranco Lopane, ha annunciato



una nuova e importante misura della Regione Puglia: "Seguiamo molto da vicino la crocieristica e il turismo nautico e continueremo a lavorare accanto al Comune di Taranto per la crescita del settore - dichiara l'Assessore -. Per questo, oggi, annunciamo una misura importante per favorire il turismo marittimo: nei prossimi giorni pubblicheremo un avviso per finanziare le iniziative di comunicazione e promozione a sostegno del brand Puglia da parte delle compagnie crocieristiche e dei tour operator che organizzano catene charter nella nautica da diporto. Saranno stanziati in via sperimentale 400 mila euro per le attività che si svolgeranno nel 2023. La letteratura ci dice che sei crocieristi su dieci confermano di voler tornare nella città dove approdano, con ricadute importanti nell'economia dei territori. I dati acquisiti dall'Osservatorio di Pugliapromozione rivelano che i turisti giunti via mare in Puglia, principalmente mediante navi da crociera, per il 90% non hanno mai visto la nostra regione, che vi giungono per la prima volta via mare e visitano le principali località turistiche durante la sosta dell'imbarcazione". "Con l'avviso, dunque, - conclude Lopane - le crociere e la nautica diventano per la destinazione Puglia e per Taranto, una vetrina, un'occasione di visibilità e di incentivazione per il viaggiatore a ripetere l'esperienza per più giorni e tornare nei nostri territori". CONDIVIDI SU:

## Il Nautilus

Taranto

### A Taranto la FOIL ACADEMY della Federazione Italiana Vela e Luna Rossa

Sabato 29 ottobre alle ore 10.00 conferenza stampa con la dirigente FIV e campionessa olimpica Alessandra Sensini **Taranto** e la Puglia si apprestano a vivere un momento di alta formazione dedicato al mondo della vela. A consacrarlo sabato 29 settembre alle 10.00 ci sarà anche la campionessa olimpica e direttore giovanile della Federazione Italiana Vela, Alessandra Sensini. Sarà lei infatti a presentare, nella sede del Molo San' Eligio e insieme al Circolo Velico Ondabuena, il programma "Next Generation FOIL Academy" che si svolgerà proprio a **Taranto** nei week end dal 28 ottobre al 27 novembre. La conferenza stampa di presentazione fornirà tutti i dettagli di una attività che vede in campo non solo la Federazione Italiana Vela, ma anche il team di Luna Rossa, realtà di riferimento nel mondo della vela mondiale. "Il foiling, la tecnica che consente agli scafi di volare sulle onde, è un settore in forte sviluppo che merita attenzione - aveva commentato all' esordio della FOIL Academy, il presidente nazionale della FIV, Francesco Ettore. Così la FIV sceglie **Taranto** e sceglie il Circolo Ondabuena che proprio dopo l' esperienza del Sail GP ha varato ormai da alcuni mesi il segmento Waszp, diventando un punto di riferimento per l' area del sud Italia. Alla conferenza stampa di presentazione della "Next Generation Foil Academy" della FIV in collaborazione con Luna Rossa, oltre ad Alessandra Sensini, saranno presenti il Sindaco di **Taranto**, Rinaldo Melucci, l' assessore allo sport del Comune di **Taranto**, Gianni Azzaro, il presidente della VIII zona FIV Puglia, Alberto La Tegola, il presidente di Ondabuena, Salvatore Serra, il vice presidente e allenatore della Classe Waszp, Francesco Bonvino e il presidente del Molo Sant' Eligio Antonio Melpignano. L' appuntamento con la stampa è per sabato 29 settembre alle ore 10.00 nell' area caffè del Molo Sant' Eligio Corso Vittorio Emanuele II, 1, a **Taranto**.



## Il Nautilus

Taranto

### COSTA CROCIERE DEBUTTA A TARANTO NEL 2023

Dal 3 giugno al 7 ottobre 2023 Costa Pacifica farà scalo tutti i sabati, nell'ambito di un itinerario di una settimana diretto nelle isole greche. Gli ospiti internazionali della nave avranno la possibilità di visitare **Taranto** e il suo territorio anche con una vasta gamma di escursioni organizzate. **Taranto** - Nell'estate 2023 **Taranto** diventerà un nuovo **porto** di scalo di Costa Crociere. A partire dal 3 giugno e sino al 7 ottobre, Costa Pacifica, nave battente bandiera italiana della flotta Costa, sarà a **Taranto** tutte le settimane, nell'ambito di un itinerario alla scoperta delle isole greche. Gli scali di Costa Pacifica in programma a **Taranto** sono in tutto 19, il sabato, dalle 8 alle 17. Oltre **Taranto**, la nave visiterà anche Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia), permettendo agli ospiti di godersi in un' unica vacanza il meglio delle isole greche, due stupende destinazioni in Puglia e Sicilia, due delle regioni italiane più apprezzate dal turismo internazionale, e l'isola di Malta. L'annuncio è stato dato oggi, nel corso di una conferenza stampa organizzata nel Palazzo di Città di **Taranto**, alla quale hanno preso parte Rinaldo Melucci, sindaco di **Taranto**, Sergio Prete, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e commissario straordinario del **Porto** di **Taranto**, Gianfranco Lopane, assessore al Turismo della Regione Puglia, Raffaella Del Prete, direttore generale dei Porti Crocieristici italiani di Global Ports Holding, e Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere. In questo itinerario, **Taranto** sarà sia **porto** di imbarco e sbarco, raggiungibile anche con il pacchetto "volo+crociera", sia **porto** di transito per gli ospiti che imbarcheranno negli altri porti, in particolare Catania. Le migliaia di crocieristi italiani ed esteri che arriveranno a **Taranto** potranno visitare la città e il territorio in maniera autonoma, oppure scegliendo tra la vasta gamma di escursioni organizzate a cui sta lavorando la compagnia con il supporto delle istituzioni e degli operatori locali. In particolare, il progetto dei tour a **Taranto** si sta concentrando sulla visita del centro storico, Duomo, Castello Aragonese e museo archeologico MarTa, mentre sul territorio sono previste visite alle principali destinazioni provinciali e regionali, oltre a un tour in catamarano nel golfo e nelle acque dello Ionio. "L'arrivo di Costa Crociere - le parole del sindaco Melucci - oltre a essere un'ottima notizia per l'intero sistema cittadino dell'accoglienza, conferma quel che sosteniamo da ormai diverso tempo: **Taranto** sta crescendo come meta turistica, sta consolidando la sua appetibilità. La rotazione degli operatori è sintomo di un'attenzione del mercato verso una destinazione che ha ancora margini per esprimere le sue potenzialità. Noi offriremo sempre la massima collaborazione a chiunque crederà nella rinascita della nostra città e con Costa abbiamo trovato la stessa sintonia che avevamo già trovato con altre



## Il Nautilus

### Taranto

---

realtà del settore. Siamo certi che il nostro porto crescerà ancora e avrà forza e capacità di attrarre molte altre compagnie". "La strategia di sviluppo del segmento crocieristico nel porto di Taranto - ha dichiarato il presidente di Adsp Prete - segna oggi un nuovo importante traguardo per la destinazione jonica, che va acquisendo una sempre crescente posizione di prestigio nella mappa mediterranea degli itinerari crocieristici. L' avvio di questa nuova partnership è possibile grazie alla consolidata intesa con gli attori istituzionali locali e regionali e con gli operatori portuali, primo fra tutti l' Autorità Marittima, e sarà un elemento di ulteriore stimolo per una coordinata valorizzazione turistica dell' immenso patrimonio storico, architettonico e naturalistico del capoluogo jonico. Un' area che, partendo dal porto di Taranto, di cui ne rappresenta un importante approdo naturale, abbraccia numerosi territori fino a lambire le province limitrofe. Con la sfida dell' homeporting, garantita con l' upgrade dello scalo per quanto attiene le procedure di imbarco e sbarco, il Porto di Taranto si conferma infrastruttura pivot di un efficiente sistema intermodale, aprendo di fatto il territorio a nuovi scenari capaci di agevolare l' economia e l' ulteriore sviluppo del settore turistico nella città di Taranto". "L' arrivo di un altro player a Taranto, quale è il gruppo Costa, conferma l' attrattività e la bellezza della città e del suo porto - la dichiarazione dell' assessore Lopane - Come Regione Puglia seguiamo molto da vicino la crocieristica e il turismo nautico e continueremo a lavorare accanto al Comune di Taranto per la crescita del settore. Per questo, oggi, annunciamo una misura importante per favorire il turismo marittimo: nei prossimi giorni pubblicheremo un avviso per finanziare le iniziative di comunicazione e promozione a sostegno del brand Puglia da parte delle compagnie crocieristiche e dei tour operator che organizzano catene charter nella nautica da diporto. Saranno stanziati in via sperimentale 400 mila euro per le attività che si svolgeranno nel 2023. La letteratura ci dice che sei crocieristi su dieci confermano di voler tornare nella città dove approdano, con ricadute importanti nell' economia dei territori. I dati acquisiti dall' Osservatorio di Pugliapromozione rivelano che i turisti giunti via mare in Puglia, principalmente mediante navi da crociera, per il 90% non hanno mai visto la nostra regione, che vi giungono per la prima volta via mare e visitano le principali località turistiche durante la sosta dell' imbarcazione. Con l' avviso, dunque, le crociere e la nautica diventano per la destinazione Puglia e per Taranto, una vetrina, un' occasione di visibilità e di incentivazione per il viaggiatore a ripetere l' esperienza per più giorni e tornare nei nostri territori". "Costa Crociere mette Taranto sulla cartina geografica del turismo di valore delle crociere. Una novità che darà un ulteriore contributo al processo di sviluppo turistico della città, facendo scoprire ai nostri ospiti una destinazione per molti inedita, ma che ha davvero molto da offrire. Per fare in modo che Taranto diventi una meta consolidata del turismo crocieristico, è fondamentale la collaborazione con le istituzioni e gli operatori locali, che ringrazio per la disponibilità dimostrata sinora. Dobbiamo lavorare insieme per garantire i servizi necessari alla valorizzazione dell' esperienza che i crocieristi faranno a Taranto, come nel caso dei servizi di accoglienza o delle escursioni

## Il Nautilus

### Taranto

---

organizzate. Sono certo che con l' aiuto di tutti potremo ottenere grandi risultati" - ha dichiarato Mario Zanetti, Direttore Generale di Costa Crociere. "Questo è un anno davvero positivo per la **Taranto** Cruise Port - ha concluso Del Prete - La decisione di Costa Crociere di inserire **Taranto** nei propri itinerari è un' ulteriore, graditissima conferma che arriva a pochi mesi dalla vittoria a Malaga del prestigioso "Seatrade Med Cruise Award 2022" come destinazione emergente dell' anno, ottenuto insieme all' Autorità Portuale. Questi risultati non arrivano per caso, sono il frutto di un lungo lavoro di preparazione, di promozione della destinazione in sinergia con le istituzioni e le autorità locali. Inoltre, con Costa Crociere per la prima volta **Taranto** è home port; dunque, gestiremo un volume di imbarchi e sbarchi mai operato prima a **Taranto**, che ci vede preparati e fiduciosi grazie all' esperienza acquisita dal team locale negli anni passati e alla profonda competenza operativa della Global Ports Holding, il più grande terminalista crociere al mondo, di cui **Taranto** Cruise Port fa parte". Costa Pacifica Costa Pacifica, la nave che visiterà **Taranto** nel 2023, ha una stazza di 114.500 tonnellate lorde e può accogliere sino a 3.780 ospiti. E' dotata di 521 cabine con balcone, 9 tra piscine e idromassaggi, 6 ristoranti e food outlet, e 11 bar & lounge. La scoperta delle destinazioni dell' itinerario comincia già a bordo, con esperienze uniche e indimenticabili, come i piatti creati appositamente per Costa da tre grandi chef di fama mondiale: Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León. Nei due ristoranti principali, ogni sera, viene servito un "Destination Dish" di uno dei tre chef, che interpreta la tradizione e i sapori del luogo che si visiterà il giorno seguente. Il ristorante Archipelago offre la possibilità scegliere tra tre interi menù, uno per ogni chef, composti da 5 piatti raffinati, pensati per esplorare attraverso il cibo quella parte di mare che si sta navigando. Anche il design del ristorante è innovativo. Archipelago è fatto da tavoli "isole", delimitate da una struttura in rame che abbraccia pezzi unici di "driftwood", legni restituiti dal mare e recuperati grazie ai "Guardiani della Costa", il programma di educazione ambientale per la salvaguardia del litorale italiano promosso da Costa Crociere Foundation. Per ogni cena che si degusterà ad Archipelago, Costa Crociere donerà parte del ricavato proprio alla fondazione per sostenere progetti ambientali e sociali. Sempre in tema di buona cucina, da non perdere la pizzeria Pummid' oro, dove viene servita la vera pizza italiana con lievito madre e ingredienti di qualità, e il Sushino at Costa, un sushi bistrot sul mare. Per un aperitivo al tramonto c' è l' Aperol Spritz Bar, dedicato al cocktail italiano più famoso al mondo. La musica è il file rouge a bordo, che dà il nome ai ponti e alle aree pubbliche, ed è protagonista ogni sera nel teatro della nave, con show spettacolari: musical, spettacoli comici, acrobati, giochi e tanto altro. Per le famiglie con bambini c' è solo l' imbarazzo della scelta, con lo Squok club e l' area Peppa Pig, dedicate a bambini e bambine, e il teen club, per ragazzi e ragazze, che offrono tante attività divertenti e stimolanti. Ma anche il toboga, il campo polisportivo, la sala giochi arcade, la gelateria Amarillo, per un cremoso gelato artigianale firmato Agrimontana, e il Salty Beach, uno spazio dove gustare tante proposte di street food. Per gli amanti di sport e benessere ci sono la palestra e la Solemio

## Il Nautilus

Taranto

---

Spa, entrambe rigorosamente vista mare.

# Informare

## Taranto

### Il porto di Taranto entra nel network di scali di Costa Crociere

Nell'estate 2023 **Taranto** diventerà un nuovo **porto** di scalo di Costa Crociere. A partire dal 3 giugno e sino al 7 ottobre, Costa Pacifica, nave battente bandiera italiana della flotta Costa, sarà a **Taranto** tutte le settimane, nell'ambito di un itinerario alla scoperta delle isole greche. Gli scali di Costa Pacifica in programma al **porto** pugliese sono in tutto 19, il sabato, dalle 8 alle 17. Oltre **Taranto**, la nave visiterà anche Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia). In questo itinerario, **Taranto** sarà sia **porto** di imbarco e sbarco, raggiungibile anche con il pacchetto "volo+crociera", sia **porto** di transito per i passeggeri che imbarcheranno negli altri porti, in particolare a Catania. Commentando l'inclusione di **Taranto** nel network di Costa Crociere, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, ha evidenziato che «con Costa Crociere per la prima volta **Taranto** è home port; dunque - ha specificato - gestiremo un volume di imbarchi e sbarchi mai operato prima a **Taranto**, che ci vede preparati e fiduciosi grazie all'esperienza acquisita dal team locale negli anni passati e alla profonda competenza operativa della Global Ports Holding, il più grande terminalista crociere al mondo, di cui **Taranto** Cruise Port fa parte».



## Informatore Navale

Taranto

### COSTA CROCIERE DEBUTTA A TARANTO NEL 2023

Dal 3 giugno al 7 ottobre 2023 Costa Pacifica farà scalo tutti i sabati, nell'ambito di un itinerario di una settimana diretto nelle isole greche. Gli ospiti internazionali della nave avranno la possibilità di visitare **Taranto** e il suo territorio anche con una vasta gamma di escursioni organizzate **Taranto**, 27 ottobre 2022 - Nell'estate 2023 **Taranto** diventerà un nuovo **porto** di scalo di Costa Crociere. A partire dal 3 giugno e sino al 7 ottobre, Costa Pacifica, nave battente bandiera italiana della flotta Costa, sarà a **Taranto** tutte le settimane, nell'ambito di un itinerario alla scoperta delle isole greche. Gli scali di Costa Pacifica in programma a **Taranto** sono in tutto 19, il sabato, dalle 8 alle 17. Oltre **Taranto**, la nave visiterà anche Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia), permettendo agli ospiti di godersi in un'unica vacanza il meglio delle isole greche, due stupende destinazioni in Puglia e Sicilia, due delle regioni italiane più apprezzate dal turismo internazionale, e l'isola di Malta. L'annuncio è stato dato oggi, nel corso di una conferenza stampa organizzata nel Palazzo di Città di **Taranto**, alla quale hanno preso parte Rinaldo Melucci, sindaco di **Taranto**, Sergio Prete, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e commissario straordinario del **Porto** di **Taranto**, Gianfranco Lopane, assessore al Turismo della Regione Puglia, Raffaella Del Prete, direttore generale dei Porti Crocieristici italiani di Global Ports Holding, e Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere. In questo itinerario, **Taranto** sarà sia **porto** di imbarco e sbarco, raggiungibile anche con il pacchetto 'volo+crociera', sia **porto** di transito per gli ospiti che imbarcheranno negli altri porti, in particolare Catania. Le migliaia di crocieristi italiani ed esteri che arriveranno a **Taranto** potranno visitare la città e il territorio in maniera autonoma, oppure scegliendo tra la vasta gamma di escursioni organizzate a cui sta lavorando la compagnia con il supporto delle istituzioni e degli operatori locali. In particolare, il progetto dei tour a **Taranto** si sta concentrando sulla visita del centro storico, Duomo, Castello Aragonese e museo archeologico MarTa, mentre sul territorio sono previste visite alle principali destinazioni provinciali e regionali, oltre a un tour in catamarano nel golfo e nelle acque dello Ionio. 'L'arrivo di Costa Crociere - le parole del sindaco Melucci - oltre a essere un'ottima notizia per l'intero sistema cittadino dell'accoglienza, conferma quel che sosteniamo da ormai diverso tempo: **Taranto** sta crescendo come meta turistica, sta consolidando la sua appetibilità. La rotazione degli operatori è sintomo di un'attenzione del mercato verso una destinazione che ha ancora margini per esprimere le sue potenzialità. Noi offriremo sempre la massima collaborazione a chiunque crederà nella rinascita della nostra città e con Costa abbiamo trovato la stessa sintonia che avevamo già trovato con altre



## Informatore Navale

### Taranto

---

realtà del settore. Siamo certi che il nostro porto crescerà ancora e avrà forza e capacità di attrarre molte altre compagnie. La strategia di sviluppo del segmento crocieristico nel porto di Taranto - ha dichiarato il presidente di Adsp Prete - segna oggi un nuovo importante traguardo per la destinazione jonica, che va acquisendo una sempre crescente posizione di prestigio nella mappa mediterranea degli itinerari crocieristici. L'avvio di questa nuova partnership è possibile grazie alla consolidata intesa con gli attori istituzionali locali e regionali e con gli operatori portuali, primo fra tutti l'Autorità Marittima, e sarà un elemento di ulteriore stimolo per una coordinata valorizzazione turistica dell'immenso patrimonio storico, architettonico e naturalistico del capoluogo jonico. Un'area che, partendo dal porto di Taranto, di cui ne rappresenta un importante approdo naturale, abbraccia numerosi territori fino a lambire le province limitrofe. Con la sfida dell'homeporting, garantita con l'upgrade dello scalo per quanto attiene le procedure di imbarco e sbarco, il Porto di Taranto si conferma infrastruttura pivot di un efficiente sistema intermodale, aprendo di fatto il territorio a nuovi scenari capaci di agevolare l'economia e l'ulteriore sviluppo del settore turistico nella città di Taranto. L'arrivo di un altro player a Taranto, quale è il gruppo Costa, conferma l'attrattività e la bellezza della città e del suo porto - la dichiarazione dell'assessore Lopane - Come Regione Puglia seguiamo molto da vicino la crocieristica e il turismo nautico e continueremo a lavorare accanto al Comune di Taranto per la crescita del settore. Per questo, oggi, annunciamo una misura importante per favorire il turismo marittimo: nei prossimi giorni pubblicheremo un avviso per finanziare le iniziative di comunicazione e promozione a sostegno del brand Puglia da parte delle compagnie crocieristiche e dei tour operator che organizzano catene charter nella nautica da diporto. Saranno stanziati in via sperimentale 400 mila euro per le attività che si svolgeranno nel 2023. La letteratura ci dice che sei crocieristi su dieci confermano di voler tornare nella città dove approdano, con ricadute importanti nell'economia dei territori. I dati acquisiti dall'Osservatorio di Pugliapromozione rivelano che i turisti giunti via mare in Puglia, principalmente mediante navi da crociera, per il 90% non hanno mai visto la nostra regione, che vi giungono per la prima volta via mare e visitano le principali località turistiche durante la sosta dell'imbarcazione. Con l'avviso, dunque, le crociere e la nautica diventano per la destinazione Puglia e per Taranto, una vetrina, un'occasione di visibilità e di incentivazione per il viaggiatore a ripetere l'esperienza per più giorni e tornare nei nostri territori. Costa Crociere mette Taranto sulla cartina geografica del turismo di valore delle crociere. Una novità che darà un ulteriore contributo al processo di sviluppo turistico della città, facendo scoprire ai nostri ospiti una destinazione per molti inedita, ma che ha davvero molto da offrire. Per fare in modo che Taranto diventi una meta consolidata del turismo crocieristico, è fondamentale la collaborazione con le istituzioni e gli operatori locali, che ringrazio per la disponibilità dimostrata sinora. Dobbiamo lavorare insieme per garantire i servizi necessari alla valorizzazione dell'esperienza che i crocieristi faranno a Taranto, come nel caso dei servizi di accoglienza o delle escursioni

## Informatore Navale

### Taranto

---

organizzate. Sono certo che con l' aiuto di tutti potremo ottenere grandi risultati ' - ha dichiarato Mario Zanetti , Direttore Generale di Costa Crociere. ' Questo è un anno davvero positivo per la **Taranto** Cruise Port - ha concluso Del Prete - La decisione di Costa Crociere di inserire **Taranto** nei propri itinerari è un' ulteriore, graditissima conferma che arriva a pochi mesi dalla vittoria a Malaga del prestigioso 'Seatrade Med Cruise Award 2022' come destinazione emergente dell' anno, ottenuto insieme all' Autorità Portuale. Questi risultati non arrivano per caso, sono il frutto di un lungo lavoro di preparazione, di promozione della destinazione in sinergia con le istituzioni e le autorità locali. Inoltre, con Costa Crociere per la prima volta **Taranto** è home port; dunque, gestiremo un volume di imbarchi e sbarchi mai operato prima a **Taranto**, che ci vede preparati e fiduciosi grazie all' esperienza acquisita dal team locale negli anni passati e alla profonda competenza operativa della Global Ports Holding, il più grande terminalista crociere al mondo, di cui **Taranto** Cruise Port fa parte '. Costa Pacifica Costa Pacifica, la nave che visiterà **Taranto** nel 2023, ha una stazza di 114.500 tonnellate lorde e può accogliere sino a 3.780 ospiti. E' dotata di 521 cabine con balcone, 9 tra piscine e idromassaggi, 6 ristoranti e food outlet, e 11 bar & lounge. La scoperta delle destinazioni dell' itinerario comincia già a bordo, con esperienze uniche e indimenticabili, come i piatti creati appositamente per Costa da tre grandi chef di fama mondiale: Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León . Nei due ristoranti principali, ogni sera, viene servito un "Destination Dish" di uno dei tre chef, che interpreta la tradizione e i sapori del luogo che si visiterà il giorno seguente. Il ristorante Archipelago offre la possibilità scegliere tra tre interi menù, uno per ogni chef, composti da 5 piatti raffinati, pensati per esplorare attraverso il cibo quella parte di mare che si sta navigando. Anche il design del ristorante è innovativo. Archipelago è fatto da tavoli 'isole', delimitate da una struttura in rame che abbraccia pezzi unici di 'driftwood', legni restituiti dal mare e recuperati grazie ai 'Guardiani della Costa', il programma di educazione ambientale per la salvaguardia del litorale italiano promosso da Costa Crociere Foundation . Per ogni cena che si degusterà ad Archipelago, Costa Crociere donerà parte del ricavato proprio alla fondazione per sostenere progetti ambientali e sociali. Sempre in tema di buona cucina, da non perdere la pizzeria Pummid' oro , dove viene servita la vera pizza italiana con lievito madre e ingredienti di qualità, e il Sushino at Costa , un sushi bistrot sul mare. Per un aperitivo al tramonto c' è l' Aperol Spritz Bar , dedicato al cocktail italiano più famoso al mondo. La musica è il file rouge a bordo, che dà il nome ai ponti e alle aree pubbliche, ed è protagonista ogni sera nel teatro della nave, con show spettacolari: musical, spettacoli comici, acrobati, giochi e tanto altro. Per le famiglie con bambini c' è solo l' imbarazzo della scelta, con lo Squok club e l' area Peppa Pig , dedicate a bambini e bambine, e il teen club , per ragazzi e ragazze, che offrono tante attività divertenti e stimolanti. Ma anche il toboga , il campo polisportivo , la sala giochi arcade , la gelateria Amarillo , per un cremoso gelato artigianale firmato Agrimontana, e il Salty Beach, uno spazio dove gustare tante proposte di street food. Per gli amanti di sport e benessere ci sono

## Informatore Navale

Taranto

---

la palestra e la Solemio Spa , entrambe rigorosamente vista mare.

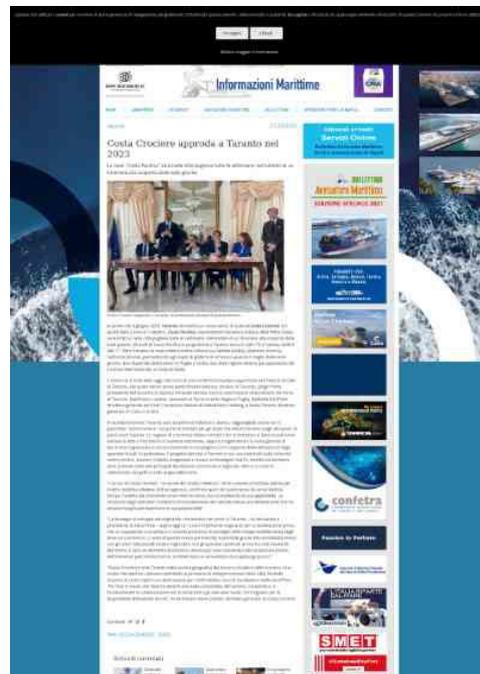
## Informazioni Marittime

Taranto

### Costa Crociere approda a Taranto nel 2023

La nave "Costa Pacifica" sarà nella città pugliese tutte le settimane, nell'ambito di un itinerario alla scoperta delle isole greche. Costa Crociere approda a **Taranto**, la conferenza stampa di presentazione. A partire dal 3 giugno 2023, **Taranto** diventerà un nuovo **porto** di scalo di Costa Crociere. Da quella data e sino al 7 ottobre, Costa Pacifica, nave battente bandiera italiana della flotta Costa, sarà infatti a nella città pugliese tutte le settimane, nell'ambito di un itinerario alla scoperta delle isole greche. Gli scali di Costa Pacifica in programma a **Taranto** sono in tutto 19, il sabato, dalle 8 alle 17. Oltre **Taranto**, la nave visiterà anche Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia), permettendo agli ospiti di godersi in un' unica vacanza il meglio delle isole greche, due stupende destinazioni in Puglia e Sicilia, due delle regioni italiane più apprezzate dal turismo internazionale, e l' isola di Malta. L' annuncio è stato dato oggi, nel corso di una conferenza stampa organizzata nel Palazzo di Città di **Taranto**, alla quale hanno preso parte Rinaldo Melucci, sindaco di **Taranto**, Sergio Prete, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e commissario straordinario del **Porto** di

**Taranto**, Gianfranco Lopane, assessore al Turismo della Regione Puglia, Raffaella Del Prete, direttore generale dei Porti Crocieristici italiani di Global Ports Holding, e Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere. In questo itinerario, **Taranto** sarà sia **porto** di imbarco e sbarco, raggiungibile anche con il pacchetto "volo+crociera", sia **porto** di transito per gli ospiti che imbarcheranno negli altri porti, in particolare Catania. Le migliaia di crocieristi italiani ed esteri che arriveranno a **Taranto** potranno visitare la città e il territorio in maniera autonoma, oppure scegliendo tra la vasta gamma di escursioni organizzate a cui sta lavorando la compagnia con il supporto delle istituzioni e degli operatori locali. In particolare, il progetto dei tour a **Taranto** si sta concentrando sulla visita del centro storico, Duomo, Castello Aragonese e museo archeologico MarTa, mentre sul territorio sono previste visite alle principali destinazioni provinciali e regionali, oltre a un tour in catamarano nel golfo e nelle acque dello Ionio. "L' arrivo di Costa Crociere - le parole del sindaco Melucci - oltre a essere un' ottima notizia per l' intero sistema cittadino dell' accoglienza, conferma quel che sosteniamo da ormai diverso tempo: **Taranto** sta crescendo come meta turistica, sta consolidando la sua appetibilità. La rotazione degli operatori è sintomo di un' attenzione del mercato verso una destinazione che ha ancora margini per esprimere le sue potenzialità". "La strategia di sviluppo del segmento crocieristico nel **porto** di **Taranto** - ha dichiarato il presidente di Adsp Prete - segna oggi un nuovo importante traguardo per la destinazione ionica, che va acquisendo una sempre crescente posizione di prestigio nella mappa mediterranea degli



## Informazioni Marittime

### Taranto

---

itinerari crocieristici. L' avvio di questa nuova partnership è possibile grazie alla consolidata intesa con gli attori istituzionali locali e regionali e con gli operatori portuali, primo fra tutti l' Autorità Marittima, e sarà un elemento di ulteriore stimolo per una coordinata valorizzazione turistica dell' immenso patrimonio storico, architettonico e naturalistico del capoluogo jonico". "Costa Crociere mette **Taranto** sulla cartina geografica del turismo di valore delle crociere. Una novità che darà un ulteriore contributo al processo di sviluppo turistico della città, facendo scoprire ai nostri ospiti una destinazione per molti inedita, ma che ha davvero molto da offrire. Per fare in modo che **Taranto** diventi una meta consolidata del turismo crocieristico, è fondamentale la collaborazione con le istituzioni e gli operatori locali, che ringrazio per la disponibilità dimostrata sinora", ha dichiarato Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere. Condividi

## Primo Magazine

Taranto

### Costa Crociere debutta a Taranto nel 2023

28 ottobre 2022 - Nell' estate 2023 **Taranto** diventerà un nuovo **porto** di scalo di Costa Crociere. A partire dal 3 giugno e sino al 7 ottobre, Costa Pacifica, nave battente bandiera italiana della flotta Costa, sarà a **Taranto** tutte le settimane, nell' ambito di un itinerario alla scoperta delle isole greche. Gli scali di Costa Pacifica in programma a **Taranto** sono in tutto 19, il sabato, dalle 8 alle 17. L' annuncio è stato dato ieri, nel corso di una conferenza stampa organizzata nel Palazzo di Città di **Taranto**, alla quale hanno preso parte Rinaldo Melucci, sindaco di **Taranto**, Sergio Prete, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e commissario straordinario del **Porto** di **Taranto**, Gianfranco Lopane, assessore al Turismo della Regione Puglia, Raffaella Del Prete, direttore generale dei Porti Crocieristici italiani di Global Ports Holding, e Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere. In questo itinerario, **Taranto** sarà sia **porto** di imbarco e sbarco, raggiungibile anche con il pacchetto "volo+crociera", sia **porto** di transito per gli ospiti che imbarcheranno negli altri porti, in particolare Catania. "La strategia di sviluppo del segmento crocieristico nel **porto** di **Taranto** - ha dichiarato il presidente di Adsp Prete - segna oggi un nuovo importante traguardo per la destinazione jonica, che va acquisendo una sempre crescente posizione di prestigio nella mappa mediterranea degli itinerari crocieristici. L' avvio di questa nuova partnership è possibile grazie alla consolidata intesa con gli attori istituzionali locali e regionali e con gli operatori portuali, primo fra tutti l' Autorità Marittima, e sarà un elemento di ulteriore stimolo per una coordinata valorizzazione turistica dell' immenso patrimonio storico, architettonico e naturalistico del capoluogo jonico. Un' area che, partendo dal **porto** di **Taranto**, di cui ne rappresenta un importante approdo naturale, abbraccia numerosi territori fino a lambire le province limitrofe. Con la sfida dell' homeporting, garantita con l' upgrade dello scalo per quanto attiene le procedure di imbarco e sbarco, il **Porto** di **Taranto** si conferma infrastruttura pivot di un efficiente sistema intermodale, aprendo di fatto il territorio a nuovi scenari capaci di agevolare l' economia e l' ulteriore sviluppo del settore turistico nella città di **Taranto**".



## Puglia Live

Taranto

### COSTA CROCIERE SCEGLIE DI SBARCARE A TARANTO. DALLA REGIONE PUGLIA PRONTO UN AVVISO SPERIMENTALE PER IL SETTORE

COSTA CROCIERE SCEGLIE DI SBARCARE A TARANTO. DALLA REGIONE PUGLIA PRONTO UN AVVISO SPERIMENTALE PER IL SETTORE Assessore Lopane: "Arrivo di Costa conferma l'attrattività di Taranto. Con la misura regionale, crociere e nautica diventano vetrina per la Puglia" La compagnia Costa Crociere sceglie di investire a Taranto confermando la crescita turistica della città e l'attrattività del suo porto: in programma 19 scali per l'estate 2023 e ulteriori arrivi/partenze per il 2024. Sabato 3 giugno sarà varata l'accoglienza per il gruppo crocieristico. L'annuncio del nuovo scalo è stato dato oggi, nel corso di una conferenza stampa organizzata nel Palazzo di Città di Taranto, alla quale hanno preso parte, tra gli altri, l'assessore al Turismo della Regione Puglia, Gianfranco Lopane, il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, il Presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del **Mar Ionio**, **Sergio Prete**, e il direttore generale di Costa Crociere, Mario Zanetti. Un nuovo traguardo per lo scalo tarantino, recentemente riconosciuto come miglior destinazione per le navi da crociera del 2021, assegnato a Malaga durante il «Seatrade Cruise Med» di Malaga, il principale evento del settore crocieristico del Mediterraneo. Lo scalo è una delle tappe dell'itinerario per le isole greche, insieme a Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia). Nella conferenza di questa mattina, l'assessore regionale al Turismo, Gianfranco Lopane, ha annunciato una nuova e importante misura della Regione Puglia: "Seguiamo molto da vicino la crocieristica e il turismo nautico e continueremo a lavorare accanto al Comune di Taranto per la crescita del settore - dichiara l'Assessore -. Per questo, oggi, annunciamo una misura importante per favorire il turismo marittimo: nei prossimi giorni pubblicheremo un avviso per finanziare le iniziative di comunicazione e promozione a sostegno del brand Puglia da parte delle compagnie crocieristiche e dei tour operator che organizzano catene charter nella nautica da diporto. Saranno stanziati in via sperimentale 400 mila euro per le attività che si svolgeranno nel 2023. La letteratura ci dice che sei crocieristi su dieci confermano di voler tornare nella città dove approdano, con ricadute importanti nell'economia dei territori. I dati acquisiti dall'Osservatorio di Pugliapromozione rivelano che i turisti giunti via mare in Puglia, principalmente mediante navi da crociera, per il 90% non hanno mai visto la nostra regione, che vi giungono per la prima volta via mare e visitano le principali località turistiche durante la sosta dell'imbarcazione". "Con l'avviso, dunque, - conclude Lopane - le crociere e la nautica diventano per la destinazione Puglia e per Taranto, una vetrina, un'occasione di visibilità e di incentivazione per il viaggiatore a ripetere l'esperienza per più giorni e tornare nei nostri territori".



### Taranto diventa un nuovo porto di scalo di Costa Crociere

Redazione Seareporter.it

**Taranto**, 27 ottobre 2022 - Nell' estate 2023 Costa Crociere a partire dal 3 giugno e sino al 7 ottobre, Costa Pacifica , nave battente bandiera italiana della flotta Costa, sarà a **Taranto** tutte le settimane, nell' ambito di un itinerario alla scoperta delle isole greche, Gli scali di Costa Pacifica in programma a **Taranto** sono in tutto 19, il sabato, dalle 8 alle 17. Oltre **Taranto**, la nave visiterà anche Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia), permettendo agli ospiti di godersi in un' unica vacanza il meglio delle isole greche, due stupende destinazioni in Puglia e Sicilia, due delle regioni italiane più apprezzate dal turismo internazionale, e l' isola di Malta. L' annuncio è stato dato oggi, nel corso di una conferenza stampa organizzata nel Palazzo di Città di **Taranto**, alla quale hanno preso parte Rinaldo Melucci, sindaco di **Taranto**, Sergio Prete , presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e commissario straordinario del **Porto** di **Taranto**, Gianfranco Lopane , assessore al Turismo della Regione Puglia, Raffaella Del Prete , direttore generale dei Porti Crocieristici italiani di Global Ports Holding, e Mario Zanetti , direttore generale di Costa Crociere. In questo itinerario, **Taranto** sarà sia **porto** di imbarco e sbarco, raggiungibile anche con il pacchetto 'volo+crociera', sia **porto** di transito per gli ospiti che imbarcheranno negli altri porti, in particolare Catania. Le migliaia di crocieristi italiani ed esteri che arriveranno a **Taranto** potranno visitare la città e il territorio in maniera autonoma, oppure scegliendo tra la vasta gamma di escursioni organizzate a cui sta lavorando la compagnia con il supporto delle istituzioni e degli operatori locali. In particolare, il progetto dei tour a **Taranto** si sta concentrando sulla visita del centro storico, Duomo, Castello Aragonese e museo archeologico MarTa, mentre sul territorio sono previste visite alle principali destinazioni provinciali e regionali, oltre a un tour in catamarano nel golfo e nelle acque dello Ionio. ' L' arrivo di Costa Crociere - le parole del sindaco Melucci - oltre a essere un' ottima notizia per l' intero sistema cittadino dell' accoglienza, conferma quel che sosteniamo da ormai diverso tempo: **Taranto** sta crescendo come meta turistica, sta consolidando la sua appetibilità. La rotazione degli operatori è sintomo di un' attenzione del mercato verso una destinazione che ha ancora margini per esprimere le sue potenzialità. Noi offriremo sempre la massima collaborazione a chiunque crederà nella rinascita della nostra città e con Costa abbiamo trovato la stessa sintonia che avevamo già trovato con altre realtà del settore. Siamo certi che il nostro **porto** crescerà ancora e avrà forza e capacità di attrarre molte altre compagnie '. ' La strategia di sviluppo del segmento crocieristico nel **porto** di **Taranto** - ha dichiarato il presidente di Adsp Prete - segna oggi un nuovo importante traguardo per la destinazione jonica, che



## Sea Reporter

### Taranto

---

va acquisendo una sempre crescente posizione di prestigio nella mappa mediterranea degli itinerari crocieristici. L' avvio di questa nuova partnership è possibile grazie alla consolidata intesa con gli attori istituzionali locali e regionali e con gli operatori portuali, primo fra tutti l' Autorità Marittima, e sarà un elemento di ulteriore stimolo per una coordinata valorizzazione turistica dell' immenso patrimonio storico, architettonico e naturalistico del capoluogo jonico. Un' area che, partendo dal porto di Taranto, di cui ne rappresenta un importante approdo naturale, abbraccia numerosi territori fino a lambire le province limitrofe. Con la sfida dell' homeporting, garantita con l' upgrade dello scalo per quanto attiene le procedure di imbarco e sbarco, il Porto di Taranto si conferma infrastruttura pivot di un efficiente sistema intermodale, aprendo di fatto il territorio a nuovi scenari capaci di agevolare l' economia e l' ulteriore sviluppo del settore turistico nella città di Taranto. L' arrivo di un altro player a Taranto, quale è il gruppo Costa, conferma l' attrattività e la bellezza della città e del suo porto - la dichiarazione dell' assessore Lopane - Come Regione Puglia seguiamo molto da vicino la crocieristica e il turismo nautico e continueremo a lavorare accanto al Comune di Taranto per la crescita del settore. Per questo, oggi, annunciamo una misura importante per favorire il turismo marittimo: nei prossimi giorni pubblicheremo un avviso per finanziare le iniziative di comunicazione e promozione a sostegno del brand Puglia da parte delle compagnie crocieristiche e dei tour operator che organizzano catene charter nella nautica da diporto. Saranno stanziati in via sperimentale 400 mila euro per le attività che si svolgeranno nel 2023. La letteratura ci dice che sei crocieristi su dieci confermano di voler tornare nella città dove approdano, con ricadute importanti nell' economia dei territori. I dati acquisiti dall' Osservatorio di Pugliapromozione rivelano che i turisti giunti via mare in Puglia, principalmente mediante navi da crociera, per il 90% non hanno mai visto la nostra regione, che vi giungono per la prima volta via mare e visitano le principali località turistiche durante la sosta dell' imbarcazione. Con l' avviso, dunque, le crociere e la nautica diventano per la destinazione Puglia e per Taranto, una vetrina, un' occasione di visibilità e di incentivazione per il viaggiatore a ripetere l' esperienza per più giorni e tornare nei nostri territori. Costa Crociere mette Taranto sulla cartina geografica del turismo di valore delle crociere. Una novità che darà un ulteriore contributo al processo di sviluppo turistico della città, facendo scoprire ai nostri ospiti una destinazione per molti inedita, ma che ha davvero molto da offrire. Per fare in modo che Taranto diventi una meta consolidata del turismo crocieristico, è fondamentale la collaborazione con le istituzioni e gli operatori locali, che ringrazio per la disponibilità dimostrata sinora. Dobbiamo lavorare insieme per garantire i servizi necessari alla valorizzazione dell' esperienza che i crocieristi faranno a Taranto, come nel caso dei servizi di accoglienza o delle escursioni organizzate. Sono certo che con l' aiuto di tutti potremo ottenere grandi risultati - ha dichiarato Mario Zanetti, Direttore Generale di Costa Crociere. Questo è un anno davvero positivo per la Taranto Cruise Port - ha concluso Del Prete - La decisione di Costa Crociere di inserire Taranto nei propri itinerari è un' ulteriore, graditissima

## Sea Reporter

### Taranto

---

conferma che arriva a pochi mesi dalla vittoria a Malaga del prestigioso 'Seatrade Med Cruise Award 2022' come destinazione emergente dell' anno, ottenuto insieme all' Autorità Portuale. Questi risultati non arrivano per caso, sono il frutto di un lungo lavoro di preparazione, di promozione della destinazione in sinergia con le istituzioni e le autorità locali. Inoltre, con Costa Crociere per la prima volta **Taranto** è home port; dunque, gestiremo un volume di imbarchi e sbarchi mai operato prima a **Taranto**, che ci vede preparati e fiduciosi grazie all' esperienza acquisita dal team locale negli anni passati e alla profonda competenza operativa della Global Ports Holding, il più grande terminalista crociere al mondo, di cui **Taranto** Cruise Port fa parte '.

### Costa Crociere sceglie il porto di Taranto per l' estate 2023

*Gli scali di Costa Pacifica in programma a Taranto sono 19, il sabato. Oltre Taranto, lanavevisiterà anche Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia)*

Redazione

Gli scali di Costa Pacifica in programma a **Taranto** sono 19, il sabato. Oltre **Taranto**, la nave visiterà anche Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia) **Taranto** - Nell' estate 2023 il **porto** di **Taranto** ospiterà le navi di Costa Crociere che, di fatto, prenderanno il posto di quelle Msc (la compagnia ginevrina ha cancellato la città pugliese dai propri itinerari). A partire dal 3 giugno e sino al 7 ottobre, Costa Pacifica, nave battente bandiera italiana della flotta Costa, sarà a **Taranto** tutte le settimane, nell' ambito di un itinerario alla scoperta delle isole greche. L' annuncio è stato dato oggi, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte Rinaldo Melucci, sindaco di **Taranto**, Sergio Prete, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e commissario straordinario del **Porto** di **Taranto**, Gianfranco Lopane, assessore al Turismo della Regione Puglia, Raffaella Del Prete, direttore generale dei Porti Crocieristici italiani di Global Ports Holding, e Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere . Gli scali di Costa Pacifica in programma a **Taranto** sono 19, il sabato. Oltre **Taranto**, la nave visiterà anche Catania, La Valletta (Malta), Mykonos (Grecia), Santorini (Grecia), permettendo agli ospiti di godersi in un' unica vacanza il meglio delle isole greche , due stupende destinazioni in Puglia e Sicilia, due delle regioni italiane più apprezzate dal turismo internazionale, e l' isola di Malta. In questo itinerario, **Taranto** sarà sia **porto** di imbarco e sbarco, raggiungibile anche con il pacchetto "volo+crociera", sia **porto** di transito per gli ospiti che imbarcheranno negli altri porti, in particolare Catania.



## Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### PRIMA SEDUTA DEL NEO ORGANISMO DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE DELL'ADSP DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO

Costituito di recente con decreto presidenziale, oggi si è svolta la prima seduta dell' Organismo di partenariato della risorsa mare dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, previsto dall' art. 11 della legge 84/94 tra gli attori consultivi delle Autorità di Sistema portuale. Composto per legge da 13 membri, dovrà riunirsi quattro volte l' annuo e ha funzioni di confronto partenariale tra le autorità pubbliche e il mondo delle imprese che operano in porto, al fine di avviare una strategica cooperazione su specifiche tematiche di interesse comune, legate allo sviluppo delle infrastrutture portuali interne alla circoscrizione dell' Ente. La seduta odierna è stata aperta dal presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, che, nel ringraziare i presenti, ha evidenziato l' importanza del confronto tra pubblico e privato. -L' istituzione di questo Organismo - ha sottolineato **Agostinelli** - credo sia fondamentale per assicurare un più ampio e adeguato indirizzo alle scelte dell' Ente, che terrà conto dei vostri suggerimenti. Credo sia fondamentale coinvolgere, attraverso un costruttivo confronto, tutti gli attori che operano nei nostri scali portuali, con

i quali mi auguro si possa sviluppare un reciproco e funzionale dialogo in merito alle scelte strategiche dell' Ente, al fine di assicurare piena armonia di visione e di crescita dei nostri scali portuali-. Come indicato dalla normativa vigente, l' Organismo di partenariato della risorsa mare ha funzioni di confronto in merito all' adozione del piano regolatore di sistema portuale, del piano operativo triennale e del bilancio preventivo e consuntivo, alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell' ambito del sistema portuale suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto. Nella sua prima seduta, iscritti all' ordine del giorno, sono stati presentati il Bilancio di previsione 2023 e il Piano operativo triennale 2023/2025 dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. A tale proposito, nel corso dell' incontro, il dirigente dell' Area Tecnica, Maria Carmela De Maria, ha illustrato gli investimenti e le infrastrutture previsti nel POT 2023-2025 e quelli già pianificati nella precedente programmazione e riportati nell' attuale, organizzati nelle diverse annualità in modo coerente con la strategia attuata dall' Ente per delineare lo sviluppo complessivo dell' intero sistema portuale. Posti alla base dell' itera programmazione infrastrutturale, il Bilancio di previsione 2023 e il pluriennale 2023/24 sono stati presentati ai membri dell' Organismo dal dirigente di Settore, Luigi Ventrici, che, dopo aver sottolineato l' importanza del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti, ha evidenziato l' avvenuta osservanza dei limiti di spesa per l' acquisto di beni e servizi nel rispetto della normativa vigente in materia. La conclusione della seduta ha visto la manifestazione dell' unanime consenso espresso dai membri dell' Organismo, presenti



## Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

all' odierna riunione, in merito alla complessiva programmazione economica/infrastrutturale che sarà presentata e votata, per la relativa adozione, ai membri del Comitato di Gestione, nella prossima riunione del 31 ottobre prossimo. In base a quanto disposto dalla normativa vigente sono membri dell' Organismo di partenariato della risorsa mare, oltre il presidente dell' AdSp, che lo presiede, e il comandante del porto della sede della già Autorità portuale, un rappresentante degli armatori, uno degli industriali, uno degli operatori portuali (art.16 e art.18), un rappresentate degli spedizionieri, degli operatori logistici intermodali, degli operatori ferroviari, degli agenti e dei raccomandatari marittimi, degli autotrasportatori, da tre rappresentanti dei lavoratori delle imprese, da un rappresentante del turismo e del commercio operanti in porto.

## Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### PRIMA SEDUTA DEL NEO ORGANISMO DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE DELL' ADSP DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO

Costituito di recente con decreto presidenziale, si è svolta la prima seduta dell' Organismo di partenariato della risorsa mare dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, previsto dall' art. 11 della legge 84/94 tra gli attori consultivi delle Autorità di Sistema portuale Composto per legge da 13 membri, dovrà riunirsi quattro volte l' annuo e ha funzioni di confronto partenariale tra le autorità pubbliche e il mondo delle imprese che operano in porto, al fine di avviare una strategica cooperazione su specifiche tematiche di interesse comune, legate allo sviluppo delle infrastrutture portuali interne alla circoscrizione dell' Ente. La seduta odierna è stata aperta dal presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, che, nel ringraziare i presenti, ha evidenziato l' importanza del confronto tra pubblico e privato. . Come indicato dalla normativa vigente, l' Organismo di partenariato della risorsa mare ha funzioni di confronto in merito all' adozione del piano regolatore di sistema portuale, del piano operativo triennale e del bilancio preventivo e consuntivo, alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell' ambito del sistema portuale suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto.



## Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Gioia Tauro, tenuto a battesimo l'Organismo di partenariato

GIOIA TAURO Costituito di recente con decreto presidenziale, si è svolta la prima seduta dell'Organismo di partenariato della risorsa mare dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, previsto dall'art. 11 della legge 84/94 tra gli attori consultivi delle Autorità di Sistema portuale. Composto per legge da 13 membri, dovrà riunirsi quattro volte l'annuo e ha funzioni di confronto partenariale tra le autorità pubbliche e il mondo delle imprese che operano in porto, al fine di avviare una strategica cooperazione su specifiche tematiche di interesse comune, legate allo sviluppo delle infrastrutture portuali interne alla circoscrizione dell'Ente. La seduta odierna è stata aperta dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che, nel ringraziare i presenti, ha evidenziato l'importanza del confronto tra pubblico e privato. L'istituzione di questo Organismo ha sottolineato Agostinelli credo sia fondamentale per assicurare un più ampio e adeguato indirizzo alle scelte dell'Ente, che terrà conto dei vostri suggerimenti. Credo sia fondamentale coinvolgere, attraverso un costruttivo confronto, tutti gli attori che operano nei nostri scali portuali, con

i quali mi auguro si possa sviluppare un reciproco e funzionale dialogo in merito alle scelte strategiche dell'Ente, al fine di assicurare piena armonia di visione e di crescita dei nostri scali portuali. Come indicato dalla normativa vigente, l'Organismo di partenariato della risorsa mare ha funzioni di confronto in merito all'adozione del piano regolatore di sistema portuale, del piano operativo triennale e del bilancio preventivo e consuntivo, alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto. Nella sua prima seduta, iscritti all'ordine del giorno, sono stati presentati il Bilancio di previsione 2023 e il Piano operativo triennale 2023/2025 dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. A tale proposito, nel corso dell'incontro, il dirigente dell'Area Tecnica, Maria Carmela De Maria, ha illustrato gli investimenti e le infrastrutture previsti nel POT 2023-2025 e quelli già pianificati nella precedente programmazione e riportati nell'attuale, organizzati nelle diverse annualità in modo coerente con la strategia attuata dall'Ente per delineare lo sviluppo complessivo dell'intero sistema portuale. Posti alla base dell'iterata programmazione infrastrutturale, il Bilancio di previsione 2023 e il pluriennale 2023/24 sono stati presentati ai membri dell'Organismo dal dirigente di Settore, Luigi Ventrici, che, dopo aver sottolineato l'importanza del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti, ha evidenziato l'avvenuta osservanza dei limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi nel rispetto della normativa vigente in materia. La conclusione della seduta ha visto la manifestazione dell'unanime consenso espresso dai membri dell'Organismo, presenti all'odierna riunione, in merito alla

Messaggero Marittimo.it

27 Ottobre 2022 - Redazione

#### Gioia Tauro, tenuto a battesimo l'Organismo di partenariato



GIOIA TAURO – Costituito di recente con decreto presidenziale, si è svolta la prima seduta dell'Organismo di partenariato della risorsa mare dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, previsto dall'art. 11 della legge 84/94 tra gli attori consultivi delle Autorità di Sistema portuale.

Composto per legge da 13 membri, dovrà riunirsi quattro volte l'annuo e ha funzioni di confronto partenariale tra le autorità pubbliche e il mondo delle imprese che operano in porto, al fine di avviare una strategica cooperazione su specifiche tematiche di interesse comune, legate allo sviluppo delle infrastrutture portuali interne alla circoscrizione dell'Ente.

La seduta odierna è stata aperta dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che, nel ringraziare i presenti, ha evidenziato l'importanza del confronto tra pubblico e privato. "L'istituzione di questo Organismo – ha sottolineato Agostinelli – credo sia fondamentale per assicurare un più ampio e adeguato indirizzo alle scelte dell'Ente, che terrà conto dei vostri suggerimenti. Credo sia fondamentale coinvolgere, attraverso un costruttivo confronto,

<https://www.messaggeromarittimo.it/gioia-tauro-organismo-partenariato/> | 27 Ottobre 2022 - Redazione

## Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

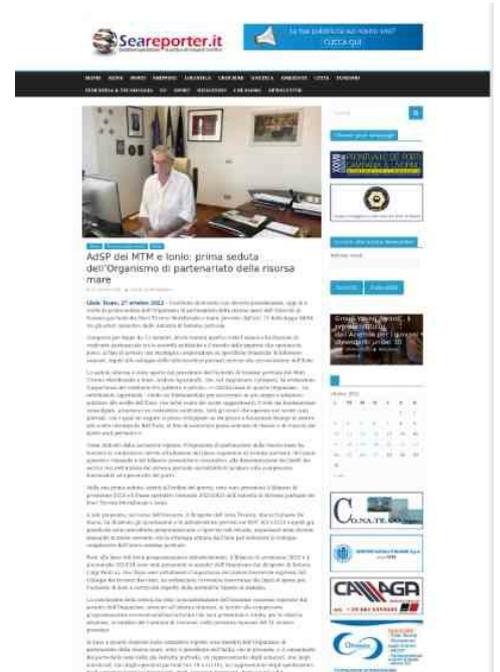
---

complessiva programmazione economica/infrastrutturale che sarà presentata e votata, per la relativa adozione, ai membri del Comitato di Gestione, nella prossima riunione del 31 ottobre prossimo. In base a quanto disposto dalla normativa vigente sono membri dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, oltre il presidente dell'AdSp, che lo presiede, e il comandante del porto della sede della già Autorità portuale, un rappresentante degli armatori, uno degli industriali, uno degli operatori portuali (art.16 e art.18), un rappresentate degli spedizionieri, degli operatori logistici intermodali, degli operatori ferroviari, degli agenti e dei raccomandatari marittimi, degli autotrasportatori, da tre rappresentanti dei lavoratori delle imprese, da un rappresentante del turismo e del commercio operanti in porto.

AdSP dei MTM e Ionio: prima seduta dell' Organismo di partenariato della risorsa mare

Catello Scotto Pagliara

Gioia Tauro, 27 ottobre 2022 - Costituito di recente con decreto presidenziale, oggi si è svolta la prima seduta dell' Organismo di partenariato della risorsa mare dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, previsto dall' art. 11 della legge 84/94 tra gli attori consultivi delle Autorità di Sistema portuale. Composto per legge da 13 membri, dovrà riunirsi quattro volte l' annuo e ha funzioni di confronto partenariale tra le autorità pubbliche e il mondo delle imprese che operano in porto, al fine di avviare una strategica cooperazione su specifiche tematiche di interesse comune, legate allo sviluppo delle infrastrutture portuali interne alla circoscrizione dell' Ente. La seduta odierna è stata aperta dal presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, che, nel ringraziare i presenti, ha evidenziato l' importanza del confronto tra pubblico e privato. . Come indicato dalla normativa vigente, l' Organismo di partenariato della risorsa mare ha funzioni di confronto in merito all' adozione del piano regolatore di sistema portuale, del piano operativo triennale e del bilancio preventivo e consuntivo, alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell' ambito del sistema portuale suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto. Nella sua prima seduta, iscritti all' ordine del giorno, sono stati presentati il Bilancio di previsione 2023 e il Piano operativo triennale 2023/2025 dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. A tale proposito, nel corso dell' incontro, il dirigente dell' Area Tecnica, Maria Carmela De Maria, ha illustrato gli investimenti e le infrastrutture previsti nel POT 2023-2025 e quelli già pianificati nella precedente programmazione e riportati nell' attuale, organizzati nelle diverse annualità in modo coerente con la strategia attuata dall' Ente per delineare lo sviluppo complessivo dell' intero sistema portuale. Posti alla base dell' itera programmazione infrastrutturale, il Bilancio di previsione 2023 e il pluriennale 2023/24 sono stati presentati ai membri dell' Organismo dal dirigente di Settore, Luigi Ventrici, che, dopo aver sottolineato l' importanza del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti, ha evidenziato l' avvenuta osservanza dei limiti di spesa per l' acquisto di beni e servizi nel rispetto della normativa vigente in materia. La conclusione della seduta ha visto la manifestazione dell' unanime consenso espresso dai membri dell' Organismo, presenti all' odierna riunione, in merito alla complessiva programmazione economica/infrastrutturale che sarà presentata e votata, per la relativa adozione, ai membri del Comitato di Gestione, nella prossima riunione del 31 ottobre prossimo. In base a quanto disposto dalla normativa vigente sono membri dell' Organismo di partenariato della risorsa mare, oltre il presidente dell' AdSp, che lo presiede, e il comandante del porto della sede della già Autorità portuale, un rappresentante degli armatori, uno degli



## Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

industriali, uno degli operatori portuali (art.16 e art.18), un rappresentate degli spedizionieri, degli operatori logistici intermodali, degli operatori ferroviari, degli agenti e dei raccomandatari marittimi, degli autotrasportatori, da tre rappresentanti dei lavoratori delle imprese, da un rappresentante del turismo e del commercio operanti in porto.

### Accordo lavoratori marittimi Meridiano Lines

Un altro passo verso la tutela dei lavoratori dello Stretto. Chiuse con esito positivo le procedure di sciopero

Redazione

Nella giornata di ieri, mercoledì 26, presso la sede di Confindustria di Reggio Calabria si è tenuto l'incontro tra sindacati, le RSA e la società Meridiano Lines che si occupa del traghettamento gommato pesante sullo Stretto di Messina. L'incontro, che faceva seguito ad un percorso intrapreso da mesi tra le parti, si è tenuto dopo l'avvio delle procedure di sciopero di Ultrasporti Calabria e Messina, lo scorso 4 ottobre, legate alla richiesta sindacale di una nuova e più idonea turnistica di lavoro del personale impegnato nel traghettamento dei mezzi dal porto di Tremestieri a Reggio Calabria. Abbiamo richiesto per il personale marittimo impiegato sullo Stretto turni di lavoro più flessibili e idonei alle esigenze e ai carichi di lavoro a cui sono sottoposti - dichiarano Michele Barresi segretario generale Ultrasporti Messina e Antonino Di Mento segretario generale aggiunto Uilt Messina con delega all'area dello Stretto - e ci riteniamo soddisfatti dagli impegni sottoscritti in tal senso dalla Società e lo reputiamo un importante obiettivo raggiunto dai lavoratori marittimi. L'Amministratore della società Meridiano Lines, Dr. Filippo Arcucci, ha rappresentato durante l'incontro ai sindacati le difficoltà legate al momento storico dei trasporti in generale e le conseguenti criticità che anche Meridiano Lines sta affrontando sullo Stretto, comunicando tuttavia come il management abbia deciso di procedere all'armamento di una seconda unità navale, la quale andrà ad aggiungersi a quella già in servizio per il traffico commerciale sulla tratta Reggio Calabria-Tremestieri. Dopo un ampio ed articolato confronto, ed in virtù di un ambizioso piano aziendale, già in itinere, la società è venuta incontro alle richieste portate al tavolo dalla Uilt, dando immediata risposta con l'attivazione dell'arruolamento di un equipaggio aggiuntivo, il quale permetterà appunto, di rendere più flessibili gli attuali turni dei marittimi impiegati come da richieste avanzate dalla Uilt. La trattativa è stata seguita passo passo per la Uilt Messina dal segretario generale aggiunto Antonino Di Mento e dalle Rappresentanze dei lavoratori che al termine della riunione si sono dichiarati ampiamente soddisfatti per il risultato raggiunto a favore dei lavoratori marittimi. Riteniamo l'accordo con Meridiano Lines un altro tassello importante nella tutela delle regole del complesso mondo del lavoro nell'area dello Stretto di Messina - dichiarano Barresi e Di Mento - e giudichiamo importante lo sforzo di crescita annunciato ai sindacati dalla Società con l'avvio di una seconda nave sullo stretto che rappresenta una scommessa che Meridiano Lines si appresta a fare aumentando la propria flotta per un servizio commerciale più efficiente sulla tratta Reggio Calabria - Tremestieri dando segnali importanti di sviluppo per la società e migliori prospettive per



## **ilcittadinodimessina.it**

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

---

i propri dipendenti e per l'occupazione di quest'area . Una successiva piattaforma di confronto, è stata inoltre prevista dalle parti , conclude la Uiltrasporti, per la definizione di alcune problematiche dei lavoratori che è ancora da trattare ma la società si è resa disponibile e pertanto le procedure di sciopero, sono state revocate. Nella foto, da sinistra a destra: le Rsa Furfari Giuseppe, l'Amministratore Filippo Arecchi, Antonino Di Mento, Rsa Calafiore Antonio.

# Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

## Meridiano Lines, c'è l'accordo per i marittimi

Presso la sede di Confindustria di Reggio Calabria si è tenuto l'incontro tra sindacati, le Rsa e la Meridiano Lines che si occupa del traghettamento gommato pesante sullo Stretto di Messina. L'incontro, che faceva seguito ad un percorso intrapreso da mesi tra le parti, si è tenuto dopo l'avvio delle procedure di sciopero di Uiltrasporti Calabria e Messina, lo scorso 4 ottobre legate alla richiesta sindacale di una nuova e più idonea turnistica di lavoro del personale impegnato nel traghettamento dei mezzi dal porto di Tremestieri a Reggio Calabria. "Abbiamo richiesto per il personale marittimo impiegato sullo Stretto turni di lavoro più flessibili e idonei alle esigenze e ai carichi di lavoro a cui sono sottoposti - dichiarano Michele Barresi segretario generale Uiltrasporti Messina e Antonino Di Mento segretario generale aggiunto Uil Messina con delega all'area dello Stretto - e ci riteniamo soddisfatti dagli impegni sottoscritti in tal senso dalla Società e lo reputiamo un importante obiettivo raggiunto dai lavoratori marittimi. L'Amministratore della società Meridiano Lines, Filippo Arecchi, ha rappresentato durante l'incontro ai sindacati le difficoltà legate al momento storico dei trasporti in generale e le conseguenti criticità che anche Meridiano Lines sta affrontando sullo Stretto, comunicando come il management abbia deciso di procedere all'armamento di una seconda unità navale, la quale andrà ad aggiungersi a quella già in servizio per il traffico commerciale sulla tratta Reggio Calabria-Tremestieri. Dopo un ampio ed articolato confronto, ed in virtù di un ambizioso piano aziendale, già in itinere, la società è venuta incontro alle richieste portate al tavolo dalla UilTrasporti, dando immediata risposta con l'attivazione dell'arruolamento di un equipaggio aggiuntivo, il quale permetterà appunto, di rendere più flessibili gli attuali turni dei marittimi impiegati come da richieste avanzate dalla Uiltrasporti. La trattativa è stata seguita passo passo per la Uiltrasporti Messina dal segretario generale aggiunto Antonino Di Mento e dalle Rappresentanze dei lavoratori che al termine della riunione si sono dichiarati ampiamente soddisfatti per il risultato raggiunto a favore dei lavoratori marittimi. Reputiamo l'accordo con Meridiano Lines un altro tassello importante verso la tutela delle regole del complesso mondo del lavoro nell'area dello Stretto di Messina - dichiarano Barresi e Di Mento - e giudichiamo importante lo sforzo di crescita annunciato ai sindacati dalla Società con l'avvio di una seconda nave sullo stretto che rappresenta una scommessa che Meridiano Lines si appresta a fare aumentando la propria flotta per un servizio commerciale più efficiente sulla tratta Reggio Calabria - Tremestieri dando segnali importanti di sviluppo per la società e migliori prospettive per i propri dipendenti e per l'occupazione di quest'area. Una successiva piattaforma di confronto, è stata inoltre prevista dalle parti, conclude la Uiltrasporti, per la definizione di alcune problematiche



## Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

dei lavoratori ancora da trattare ma la società si è resa disponibile e pertanto le procedure di sciopero, sono state revocate. 0 commenti [Lascia un commento](#)

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Messina, il primo incontro sulla Metropolitana del Mare: collegamento green e rapido verso Reggio Calabria

*Si è svolta quest' oggi il primo di una serie di incontri sulla Metropolitana del Mare, il progetto di un collegamento green e rapido fra le due sponde dello Stretto*

Si è tenuta questa mattina al Palacultura la prima delle fasi di ascolto dei portatori di interesse relativamente al progetto della Metropolitana del Mare , organizzata dal Vicesindaco ed Assessore ai Lavori Pubblici e Mobilità Urbana Salvatore Mondello . E' stata l' occasione per incontrare le massime **autorità** cittadine civili e militari, gli Ordini Professionali Tecnici, i Piloti dello Stretto che hanno particolarmente gradito l' invito e i principali Enti di settore quali **Autorità** di Sistema, Capitaneria di Porto ed RFI, illustrando i principi ispiratori e di indirizzo con i quali verrà implementato il progetto di fattibilità tecnica ed economica della grande opera.



**Navigazione sullo Stretto di Messina, nuovo accordo per i marittimi di Meridiano lines**

Redazione

La Uiltrasporti Messina: un altro passo verso la tutela dei lavoratori dello Stretto. Chiuse con esito positivo le procedure di sciopero MESSINA - Nuovo accordo per i marittimi di Meridiano lines nell' ambito della navigazione sullo Stretto. E' stato raggiunto nel corso di un incontro nella sede di Confindustria Reggio Calabria. Alla riunione hanno partecipato i sindacati, Rsa e la società Meridiano Lines che si occupa del traghettamento gommato pesante sullo Stretto di Messina. L' incontro, che faceva seguito ad un percorso intrapreso da mesi tra le parti, si è tenuto dopo l' avvio delle procedure di sciopero di Uiltrasporti Calabria e Messina, lo scorso 4 ottobre, legate alla richiesta sindacale di una nuova e più idonea turnistica di lavoro del personale impegnato nel traghettamento dei mezzi dal **porto** di Tremestieri a Reggio Calabria. Le richieste 'Abbiamo richiesto per il personale marittimo impiegato sullo Stretto turni di lavoro più flessibili e idonei alle esigenze e ai carichi di lavoro a cui sono sottoposti - dichiarano Michele Barresi, segretario generale Uiltrasporti Messina e Antonino Di Mento, segretario generale aggiunto Uilt Messina con delega all' area dello Stretto - e ci riteniamo

soddisfatti dagli impegni sottoscritti in tal senso dalla Società e lo reputiamo un importante obiettivo raggiunto dai lavoratori marittimi. L' Amministratore della società Meridiano Lines, Filippo Arcchi , ha rappresentato durante l' incontro ai sindacati le difficoltà legate al momento storico dei trasporti in generale e le conseguenti criticità che anche Meridiano Lines sta affrontando sullo Stretto, comunicando tuttavia come il management abbia deciso di procedere all' armamento di una seconda unità navale, la quale andrà ad aggiungersi a quella già in servizio per il traffico commerciale sulla tratta Reggio Calabria- Tremestieri. Dopo un ampio ed articolato confronto, ed in virtù di un ambizioso piano aziendale, già in itinere, la società è venuta incontro alle richieste portate al tavolo dalla UilTrasporti, dando immediata risposta con l' attivazione dell' arruolamento di un equipaggio aggiuntivo, il quale permetterà appunto, di rendere più flessibili gli attuali turni dei marittimi impiegati come da richieste avanzate dalla Uiltrasporti. La trattativa La trattativa è stata seguita per la Uiltrasporti Messina dal segretario generale aggiunto Antonino Di Mento e dalle rappresentanze dei lavoratori che al termine della riunione si sono dichiarati ampiamente soddisfatti per il risultato raggiunto a favore dei lavoratori marittimi. 'Reputiamo l' accordo con Meridiano Lines un altro tassello importante verso la tutela delle regole del complesso mondo del lavoro nell' area dello Stretto di Messina - dichiarano Barresi e Di Mento - e giudichiamo importante lo sforzo di crescita annunciato ai sindacati dalla Società con l' avvio di una seconda nave sullo stretto che rappresenta una scommessa che Meridiano Lines si appresta a fare aumentando la propria flotta per un servizio commerciale più efficiente sulla tratta Reggio Calabria - Tremestieri dando segnali importanti



## **TempoStretto**

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

---

di sviluppo per la società e migliori prospettive per i propri dipendenti e per l' occupazione di quest' area. Una successiva piattaforma di confronto, è stata inoltre prevista dalle parti, conclude la Uiltrasporti, per la definizione di alcune problematiche dei lavoratori ancora da trattare ma la società si è resa disponibile e pertanto le procedure di sciopero, sono state revocate'.

**Metromare Messina. Mondello: "Progetto complesso ma fattibile"**

Redazione

Il vicesindaco ne ha parlato con gli ordini professionali, i piloti dello **Stretto**, **Autorità Portuale**, Capitaneria di Porto ed Rfi. Si è tenuta questa mattina al Palacultura la prima delle fasi di ascolto dei portatori di interesse relativamente al progetto della Metropolitana del Mare, organizzata dal vicesindaco ed assessore ai Lavori Pubblici e Mobilità Urbana, Salvatore Mondello. E' stata l'occasione per incontrare le massime **autorità** cittadine civili e militari, gli Ordini Professionali Tecnici, i Piloti dello **Stretto** e i principali Enti di settore quali **Autorità** di Sistema, Capitaneria di Porto ed Rfi, illustrando i principi ispiratori e di indirizzo con i quali verrà implementato il progetto di fattibilità tecnica ed economica della grande opera. "Mezzi frequenti e rapidi" "Realizzare un servizio di trasporto passeggeri ecologico e veloce che serva il contesto territoriale urbano e lo colleghi alla sponda calabra - dice Mondello - è un progetto complesso ma concreto e fattibile. Un sistema che alleggerisca il traffico cittadino, velocizzi gli spostamenti con mezzi frequenti e rapidi, credo debba essere l'ambizione di una città moderna ed efficiente. Quello di oggi è stato il primo di una serie di incontri a cui ne seguiranno altri, con la finalità di informare e coinvolgere tutte le possibili rappresentanze dei cittadini'. Due settimane fa la firma del contratto con Dinamica e Dhi, aziende che si sono aggiudicate la redazione del progetto e avranno otto mesi, quindi entro giugno 2023, per completarlo. Articoli correlati.



## Sequestrati 21 chili di marijuana e hashish, viaggiavano su un tir al porto di Catania

Corriere arrestato dalla guardia di finanza PALERMO - Un tir che viaggiava con 21 chili di droga è stato scoperto dalla guardia di finanza al porto di Catania. A bordo 12,5 chili di hashish e 8,5 chili di marijuana. I finanzieri del comando provinciale, con l' aiuto delle unità cinofile della compagnia Pronto impiego, hanno controllato il tir guidato da un romano residente a Trecastagni, nel Catanese. LA DROGA AVREBBE FRUTTATO PROVENTI PER 165MILA EURO La reazione nervosa dell' autista, una volta fermato, ha convinto la guardia di finanza ad approfondire i controlli e così si è giunti a scoprire la droga. Una volta entrate in commercio le sostanze avrebbero portato proventi per 165mila euro. L' autista del tir è stato arrestato e ora si trova nel carcere Piazza Lanza di Catania.



## Porto di Catania, sequestrata droga per 165mila euro

Dentro a un tir c' erano 12,5 chili di hashish e 8,5 chili di marijuana. Arrestato l' autista, residente a Trecastagni. 1' DI LETTURA Guarda anche Pfizer sotto indagine: sospetti su 1,2 miliardi di profitti nascosti al fisco Traffico internazionale di droga, blitz: arresti a Catania e a Messina Tir con fuochi d' artificio illegali, sequestrati 5000 chili di botti Palermo, rubato l' impianto di videosorveglianza in piazza Puglisi Furto in una villetta a Pollina: scattano due arresti dei carabinieri Gela, auto a fuoco nella notte: partono le indagini Lampedusa in piena emergenza: hotspot con oltre mille persone Meteo, in Sicilia rinforza l' alta pressione: ecco le previsioni CATANIA - I Finanziari del Comando Provinciale di Catania, nell' ambito dell' intensificazione dei servizi di contrasto ai traffici illeciti , realizzati lungo i punti di maggiore afflusso di persone e mezzi diretti verso il capoluogo etneo, hanno tratto in arresto un corriere che, a bordo di un tir, trasportava circa 12,5 kg di hashish e 8,5 kg di marijuana In particolare, i militari etnei, con l' ausilio di unità cinofile della Compagnia Pronto Impiego, hanno sottoposto a controllo, presso l' area portuale di Catania , un autoarticolato condotto da un soggetto, nativo di Roma e residente a Trecastagni (CT). La reazione nervosa dell' autista ha convinto gli operanti a effettuare una perquisizione del soggetto e del relativo autocarro. Le accurate e approfondite attività di ricerca hanno così permesso di ritrovare e sequestrare , occultati nel vano porta attrezzi del rimorchio, 12,5 kg di hashish e 8,5 kg di marijuana - verosimilmente destinati alla locale piazza di spaccio etnea - e di trarre in arresto, in flagranza, il corriere. La sostanza stupefacente sottoposta a sequestro, qualora messa in commercio al dettaglio, avrebbe comportato un provento illecito complessivamente pari a circa 165mila euro In esito all' attività della Guardia di finanza di Catania, il GIP presso il locale Tribunale, su richiesta della Procura, ha convalidato l' arresto del corriere, attualmente ristretto presso la casa circondariale di Catania - Piazza Lanza L' attività investigativa si colloca nel più ampio quadro delle attività poste in essere dal Comando Provinciale della Guardia di finanza di Catania volte alla repressione della produzione e dello spaccio di sostanze stupefacenti e a tutela, in particolar modo, delle fasce più deboli della popolazione.

Commenti [Lascia un commento](#)



**Grimaldi ordina 5 navi Car Carriers e 5 opzionali a China Merchants Industrial Group**

Grimaldi sigla un accordo con i cantieri cinesi del gruppo China Merchant Industry per la costruzione di 5 navi PCTC e di 5 altre opzionali, che saranno progettate per essere convertite in una fase successiva all' utilizzo dell' ammoniaca come combustibile marino. NAPOLI - Il Gruppo Grimaldi ha firmato un contratto per la costruzione di cinque nuove navi PCTC (Pure Car Truck Carriers) con il cantiere China Merchants Heavy Industries Jiangsu , società parte di China Merchant Industry Holdings. La consegna delle nuove unità è prevista tra il 2025 e la fine del 2026, l' accordo prevede l' opzione per ulteriori cinque navi, per un investimento complessivo di circa 1 miliardo di euro. Un rapporto di collaborazione di lunga data con i cantieri China Merchant Industry Holdings che, negli anni, hanno costruito per il Gruppo Grimaldi 29 navi. Le nuove PCTC con una capacità di carico di oltre 9.000 CEU sono state progettate per il trasporto di Veicoli Elettrici (EV) . Le navi hanno anche ricevuto la notazione di classe Ammonia Ready dal Rina, che certifica che sono state ideate e saranno costruite per essere convertite in una fase successiva all' utilizzo dell' ammoniaca come combustibile marino .

Inoltre, anche queste navi saranno dotate di mega batterie al litio, oltre a pannelli solari e collegamento a terra , che consentiranno loro di raggiungere l' obiettivo Zero Emission in Port ®. Le altre principali innovazioni tecnologiche installate a bordo sono il sistema di Air Lubrification, una propulsione innovativa e un design dello scafo ottimizzato, che mirano a ridurre l' impatto ambientale. "Continua la forte alleanza tra il Gruppo Grimaldi e China Merchants Industrial Group e si rafforza la cooperazione strategica tra i due gruppi per ottenere vantaggi reciproci e risultati positivi per entrambi", ha dichiarato Mr. Hu, General Manager di China Merchant Industry Holdings, durante la cerimonia di firma del contratto. Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo Grimaldi ha dichiarato: "Le navi a potenziale doppia alimentazione saranno molto più efficienti rispetto a quelle progettate nel passato ; esse consumeranno il 50% in meno di carburante rispetto alla generazione precedente di navi car carrier. Stiamo assistendo a un' evoluzione che porterà il settore verso l' obiettivo delle emissioni zero. L' ordine firmato oggi, di un nuovo tipo di nave pronta per l' utilizzo dell' ammoniaca, è una sfida, soprattutto perché i combustibili alternativi per la decarbonizzazione dell' industria non sono al momento disponibili. La realizzazione di una tale innovazione richiede un enorme impegno di tutte le parti coinvolte ma, in seguito, questo impegno si tradurrà in progresso" ha concluso Emanuele Grimaldi ringraziando Mr. Hu per la proficua collaborazione.



# Informare

## Focus

### Catani (Assarmatori): ETS e CII sono un mix micidiale per il trasporto marittimo italiano

Il solo ETS - ha evidenziato - costerà alla flotta italiana fra i 300 e i 320 milioni di costi aggiuntivi all' anno La sommatoria dell' ingresso dello shipping nell' ETS (Emission Trading System), il sistema di scambio di quote di emissione dell' Unione Europea, e dell' entrata in vigore del CII (Carbon Intensity Indicator) dell' IMO avrà un «rilevante impatto negativo per le compagnie di navigazione e quindi, a valle, su tutta la catena, sino al consumatore finale». Lo ha sottolineato Matteo Catani, membro del consiglio direttivo di Assarmatori e amministratore delegato di GNV, nell' ambito del panel "La transizione energetica nel trasporto marittimo" tenuto dalla stessa associazione armatoriale nell' ambito del settimo forum internazionale di Confrasperto a Roma. «Abbiamo stimato - ha spiegato Catani - un impatto compreso fra i 300 e i 320 milioni di costi aggiuntivi all' anno per la flotta italiana dalla sola applicazione dell' ETS, di cui circa 280 milioni per i collegamenti con le isole maggiori e le Autostrade del Mare. Un fatto che stride con una serie di politiche messe a terra negli ultimi vent' anni, che hanno incentivato, anche a livello economico, i collegamenti marittimi come opportunità per decongestionare le strade e quindi ridurre le emissioni. Adesso invece, al di là dei maggiori costi, le misura si tradurrebbe in una minore competitività del trasporto marittimo, con conseguente switch modale inversi verso la strada. Il tutto a danno non solo delle compagnie, ma dell' intera catena logistica e quindi della comunità dei consumatori e dei cittadini». Catani ha rilevato anche il particolare impatto negativo anche del CII voluto dall' International Maritime Organization, soprattutto per quei traghetti che, per ragioni di operatività dei servizi, trascorrono molto tempo in porto: si tratta - ha evidenziato - di «un vero e proprio paradosso. Ci troveremo con una nave che inquina meno ma che sosta in banchina per diverse ore penalizzata rispetto ad un' altra che invece continua a navigare. Un altro rischio, concreto, è quello di essere costretti a diminuire la velocità dei servizi delle Autostrade del Mare, il che significherebbe ridurre la portata. Per fare un esempio, sarebbe come togliere una corsia al valico del Brennero». «Ritengo - ha proseguito Catani - che gli obblighi e i target per la decarbonizzazione energetica debbano essere realistici e accompagnati da adeguati incentivi. I 500 milioni di euro stanziati dal Fondo complementare al PNRR vanno in questa direzione e ci aiuteranno a dotare le unità della strumentazione per attingere energia da terra. A quel punto, però, anche i porti dovranno essere adeguatamente infrastrutturati e, seguendo la direzione intrapresa dall' Europa per la Fuel EU Maritime, ci auguriamo che anche l' IMO tenga conto di questo, apportando uno specifico correttivo legato proprio alla sosta in banchina».



### ROYAL CARIBBEAN: APERTE LE PRENOTAZIONI DELLA VACANZA IN FAMIGLIA PER ECCELLENZA SULLA "ICON OF THE SEAS"

L'attesissima nave salperà a gennaio 2024 con modalità di soggiorno adatte a ogni famiglia e a ogni tipologia di ospite, con ancora più viste mozzafiato, spazio e possibilità di scelta. Dopo l'attesissimo reveal della vacanza per famiglie per eccellenza, sono aperte le prenotazioni per Icon of the Seas di Royal Caribbean International. MIAMI, 27 ottobre 2022 - I viaggiatori possono, quindi, già mettere in calendario un'avventura iconica ai Caraibi e scegliere tra i 28 tipi di soluzioni di soggiorno di Icon: la prima combinazione nel settore turistico del meglio di ogni vacanza darà, infatti, il benvenuto a ogni tipo di famiglia e di amante dell'avventura. A loro disposizione, una volta salpati, ancora più spazio a bordo, opzioni di scelta e vedute sull'oceano: 14 sono, infatti, le nuove tipologie di sistemazione, dalle camere standard alle suite, con ancora più opzioni per le famiglie (come i Family Infinite Oceanview Balconies e le Surfside Family Suites), gli affacci mozzafiato nelle Panoramic Oceanviews, nelle Sunset Suites e in altre soluzioni abitative, nonché dimensioni più ampie in ogni categoria. Le prenotazioni delle differenti soluzioni di vacanza di Icon possono essere effettuate dai viaggiatori

attraverso il canale delle agenzie di viaggio o sito web di Royal Caribbean. In navigazione da gennaio 2024, la prima nave della rivoluzionaria Classe Icon della compagnia di crociere inaugurerà un nuovo standard per le sistemazioni: la varietà delle camere e il loro design sapranno soddisfare, infatti, le diverse preferenze ed esigenze di ogni ospite, facendo sì che su Icon ci sia una soluzione abitativa ideale per tutti: amici, coppie e genitori, nonni e bambini. Scelte e spazio per tutti. La gamma di sistemazioni di Icon è straordinariamente ampia e caratterizzata da un'impostazione davvero user friendly, con ancora più spazio e opzioni accessibili in ogni categoria, posizione e servizi. Tra le nuove soluzioni di Icon le opzioni di scelta appositamente studiate per le famiglie, i gruppi di amici e, in generale, per chi viaggia insieme ai propri affetti sono ancora di più, con un numero maggiore di camere standard e suite per tre, quattro, cinque e sei ospiti. In evidenza figurano: Family Infinite Oceanview Balconies - Una famiglia fino a sei persone può trovare il proprio "tempo perfetto", ideale per nuovi indimenticabili ricordi, anche grazie alla nuova dotazione di un'alcova a castello per i bambini, "nascosta" in un punto particolare della camera e arredata con TV, letti e spazio per rilassarsi. Inoltre, il bagno è caratterizzato da un design particolarmente funzionale, con una doccia e un lavandino da un lato e un lavandino e un wc dall'altro, per facilitare per ogni membro della famiglia la preparazione per le ore del giorno o per quelle della notte. Surfside Family View Interiors, Balconies and Suites - Situate a Surfside, il nuovo quartiere ideato interamente pensando alle famiglie, queste nuove suite, che possono ospitare fino a quattro persone, offrono la combinazione ideale tra comodità e la vista



## Informatore Navale

### Focus

---

sulle divertenti attività di Surfside. Le Surfside Family Suite offrono, inoltre, ai viaggiatori una suite experience di alto livello, con un' accogliente stanza per i bambini che può anche fungere da spazio abitativo di giorno e balcone privato. Ultimate Family Townhouse - Al debutto su Icon, la suite su tre livelli per famiglie offre diverse possibilità per rilassarsi e giocare a tutti i membri della famiglia. Il non plus ultra delle sistemazioni family dispone, infatti, di uno scivolo su più livelli, di aree per il karaoke e per l' home video, di due balconi privati e persino di un accesso privato a Surfside, con tanto di bianco stucco decorativo e cassetta della posta. Viste mozzafiato I viaggiatori che desiderano godersi al massimo l' oceano potranno beneficiare di vedute eccezionali da tutte le angolazioni di Icon. Un numero maggiore di camere offre, infatti, la vista sull' oceano, resa ancora più piacevole da un' ampia scelta di categorie con balconi e finestre. I balconi Infinity, che offrono uno spazio abitativo capace di trasformarsi, semplicemente premendo un pulsante, in un' ampia "via di fuga" all' aria aperta, fanno il loro debutto su Royal Caribbean insieme a nuove sistemazioni come: Panoramic Oceanviews and Suites - Arroccate sulla parte più alta di Icon, nel nuovo quartiere AquaDome, con le pareti-finestra, estese dal pavimento al soffitto, le Panoramic Oceanviews Suites figurano tra gli spazi migliori in assoluto per godere di una vista mozzafiato sul mare, sul cielo e sulle differenti mete toccate dall' itinerario. Sunset Suites, Junior Suites e Corner Suites - Un nuovo modo di ampliare gli orizzonti, con i vantaggi e le experiences offerti da una suite: gli ospiti possono godersi le sfumature di luce di ogni ora del giorno dall' interno o dall' esterno, mentre sono a letto o sulle loro ampie balconate (le Corner Suite dispongono anche di un balcone avvolgente). Tra le nuove soluzioni di Icon ci sono anche i balconi Infinity su Central Park, con vista sulle migliaia di piante del rinnovato quartiere open-air, e le spaziose Sky Junior Suite e Infinite Grand Suite che si vanno a sommare alle numerose camere con vista sull' oceano. Dalle sistemazioni già proposte da di Royal Caribbean, come la lussuosa Royal Loft Suite, alle nuove Icon Loft Suite e alle camere Interior Plus corredate di un armadio di lusso, il comfort di ogni soluzione abitativa di Icon si rispecchia anche nella raffinatezza dei dettagli. Le differenti soluzioni, progettate con la massima cura, sono dotate, infatti, di maggiore spazio per riporre gli oggetti negli spazi abitativi e nei bagni, di docce più grandi, di porte USB e prese di corrente aggiuntive e di molto altro ancora. Inoltre, per la prima volta su una nave Royal Caribbean International, gli ospiti di ogni sistemazione potranno regolare l' illuminazione e la temperatura con il proprio smartphone dalla app Royal Caribbean. Altre funzionalità a portata di mano saranno lo streaming TV e il rinomato telecomando TV e chiave da smartphone. Su Icon, dietro le quinte, debutterà anche una nuova tecnologia intelligente e amica dell' ambiente : ogni alloggio sarà dotato di una eco-modalità, che si attiverà quando gli ospiti scenderanno dalla nave per raggiungere le differenti destinazioni toccate dall' itinerario, e che si disattiverà non appena torneranno a bordo, garantendo il ripristino delle impostazioni di temperatura preferite. E restando in tema di vacanze in famiglia straordinarie, a bordo di Icon, la combinazione tra grandi classici e novità di livello superiore trasformeranno davvero

## Informatore Navale

### Focus

---

il viaggio nell' esperienza di vacanza più varia in assoluto. Potendo spaziare tra le emozioni adrenaliniche della nuova Thrill Island, le ineguagliabili opportunità di relax in quartieri come la nuova Chill Island e il lussuoso Suite Neighborhood su quattro livelli (dotato di due ristoranti privati e di un solarium su più livelli), gli ospiti che viaggeranno con la famiglia o con gli amici potranno veramente disegnare in ogni momento il proprio personale viaggio a misura di desiderio. Icon effettuerà tutto l' anno vacanze di 7 notti nei Caraibi orientali e occidentali con partenza da Miami. Ogni crociera toccherà l' isola privata più apprezzata di Royal Caribbean, Perfect Day a CocoCay, alle Bahamas, e un mix di destinazioni come Cozumel, in Messico, Philipsburg, a St. Maarten, e Roatan, in Honduras. Ulteriori novità, riservate agli ospiti che sceglieranno di vivere la vacanza in famiglia per eccellenza (dai nuovi ristoranti all' intrattenimento all' avanguardia), saranno svelate nei prossimi mesi.

### Assarmatori - Catani: "ETS e CII, un mix micidiale per il trasporto marittimo italiano"

La sommatoria dell' ingresso dello shipping nell' ETS e dell' entrata in vigore del CII avrà un "rilevante impatto negativo per le compagnie di navigazione e quindi, a valle, su tutta la catena, sino al consumatore finale" Lo ha ribadito Matteo Catani, membro del Consiglio Direttivo di Assarmatori, all' interno del panel "La transizione energetica nel trasporto marittimo" tenuto dalla stessa Associazione nell' ambito del 7° forum internazionale di Confrtrasporto a Roma, cui hanno preso parte anche Ugo Salerno, Presidente e CEO del RINA, Ivano Russo, amministratore unico di RAM e Maria Teresa Di Matteo, Direttore Generale per il Trasporto Marittimo del MIMS Roma, 27 ottobre 2022 - "Abbiamo stimato un impatto compreso fra i 300 e i 320 milioni di costi aggiuntivi all' anno per la flotta italiana dalla sola applicazione dell' ETS - ha ricordato Catani - di cui circa 280 milioni per i collegamenti con le isole maggiori e le Autostrade del Mare. Un fatto che stride con una serie di politiche messe a terra negli ultimi vent' anni, che hanno incentivato, anche a livello economico, i collegamenti marittimi come opportunità per decongestionare le strade e quindi ridurre le emissioni. Adesso invece, al di là dei maggiori costi, le misura si tradurrebbe in una minore competitività del trasporto marittimo, con conseguente switch modale inversi verso la strada. Il tutto a danno non solo delle compagnie, ma dell' intera catena logistica e quindi della comunità dei consumatori e dei cittadini". Il CII voluto dall' Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) è l' altra misura particolarmente impattante e negativa soprattutto per quei traghetti che, per ragioni di operatività dei servizi, trascorrono molto tempo in porto. "Un vero e proprio paradosso - ha aggiunto Catani - Ci troveremo con una nave che inquina meno ma che sosta in banchina per diverse ore penalizzata rispetto ad un' altra che invece continua a navigare. Un altro rischio, concreto, è quello di essere costretti a diminuire la velocità dei servizi delle Autostrade del Mare, il che significherebbe ridurre la portata. Per fare un esempio, sarebbe come togliere una corsia al valico del Brennero. Ritengo che gli obblighi e i target per la decarbonizzazione energetica debbano essere realistici e accompagnati da adeguati incentivi. I 500 milioni di euro stanziati dal Fondo complementare al PNRR vanno in questa direzione e ci aiuteranno a dotare le unità della strumentazione per attingere energia da terra. A quel punto, però, anche i porti dovranno essere adeguatamente infrastrutturati e, seguendo la direzione intrapresa dall' Europa per la Fuel EU Maritime, ci auguriamo che anche l' IMO tenga conto di questo, apportando uno specifico correttivo legato proprio alla sosta in banchina".



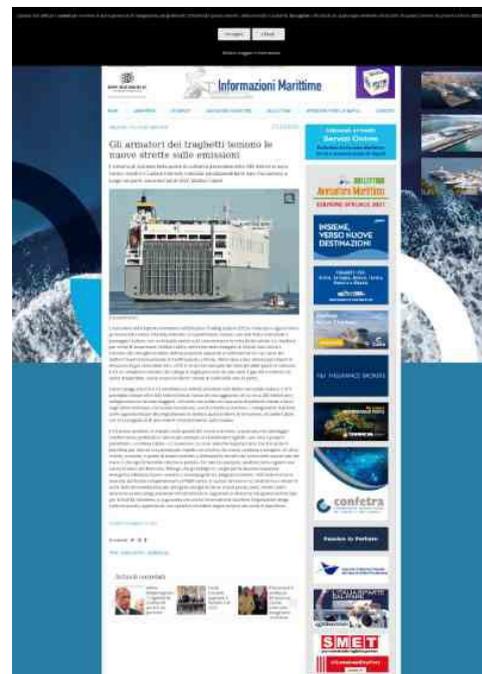
## Informazioni Marittime

### Focus

## Gli armatori dei traghetti temono le nuove strette sulle emissioni

Il sistema di scambio delle quote di carbonio peserebbe oltre 300 milioni di euro l'anno, mentre il Carbon Intensity Indicator penalizzerebbe le navi che sostano a lungo nei porti, secondo l'ad di GNV, Matteo Catani. L'inclusione del trasporto marittimo nell'Emission Trading System (ETS) e l'entrata in vigore l'anno prossimo del Carbon Intensity Indicator (CII) potrebbero costare caro alla flotta mercantile e passeggeri italiana, con un impatto anche sulla concorrenza e la velocità dei servizi. Lo ribadisce per conto di Assarmatori Matteo Catani, amministratore delegato di Grandi Navi Veloci e membro del consiglio direttivo dell'associazione aderente a Confcommercio, nel corso del settimo forum internazionale di Conftrasporto a Roma, riferendosi a due sistemi per ridurre le emissioni di gas serra delle navi. L'ETS è il mercato europeo del mercato delle quote di carbonio, il CII un complesso sistema che collega le miglia percorse da una nave, il gas serra emesso e il carico trasportato, con lo scopo di ridurre i tempi di sosta delle navi in porto. Catani spiega che ETS e CII avrebbero un effetto micidiale sulla flotta mercantile italiana. L'ETS potrebbe costare oltre 300 milioni di euro l'

anno di costi aggiuntivi, di cui circa 280 milioni per i collegamenti con le isole maggiori. «Un fatto che stride con una serie di politiche messe a terra negli ultimi vent'anni, che hanno incentivato, anche a livello economico, i collegamenti marittimi come opportunità per decongestionare le strade e quindi ridurre le emissioni», secondo Catani, con la conseguenza di uno «switch modale inverso sulla strada». Il CII invece avrebbe un impatto sulla qualità dei servizi marittimi, soprattutto nel cabotaggio mediterraneo, portando a ridurre per esempio la velocità dei traghetti. «Un vero e proprio paradosso - continua Catani - ci troveremo con una nave che inquina meno ma che sosta in banchina per diverse ore penalizzata rispetto ad un'altra che invece continua a navigare. Un altro rischio, concreto, è quello di essere costretti a diminuire la velocità dei servizi delle autostrade del mare, il che significherebbe ridurre la portata. Per fare un esempio, sarebbe come togliere una corsia al valico del Brennero. Ritengo che gli obblighi e i target per la decarbonizzazione energetica debbano essere realistici e accompagnati da adeguati incentivi. I 500 milioni di euro stanziati dal Fondo complementare al PNRR vanno in questa direzione e ci aiuteranno a dotare le unità della strumentazione per attingere energia da terra. A quel punto, però, anche i porti dovranno essere adeguatamente infrastrutturati e, seguendo la direzione intrapresa dall'Europa per la Fuel EU Maritime, ci auguriamo che anche l'International Maritime Organization tenga conto di questo, apportando uno specifico correttivo legato proprio alla sosta in banchina».



## Roberto Bunicci nuovo presidente di Fedepiloti

27 ottobre 2022 - Il comandante Roberto Bunicci, capo pilota della Corporazione Piloti del porto di Ravenna e già vice Presidente in carica, è il nuovo Presidente della Federazione Italiana Piloti dei Porti. La nomina del nuovo Presidente, che subentra al comandante Leo Morolla dimessosi dall'incarico la scorsa settimana, è stata deliberata dal Consiglio Direttivo di Fedepiloti riunitosi a Roma lunedì 24 ottobre 2022. In sostituzione di Roberto Bunicci nel ruolo di vice Presidente, il Consiglio Direttivo ha nominato il comandante Fabio Pagano, pilota della Corporazione Piloti del porto di Livorno. Queste le dichiarazioni del neo Presidente di Fedepiloti: "Mi assumo l'onore e l'onere di rappresentare la categoria dei Piloti della quale faccio parte dal 1997, con l'assunzione nel Corpo Piloti Ravenna, che è stata per me una formidabile palestra di attività di pilotaggio di ogni tipologia di navi, nell'unico vero porto canale d'Italia. Porto che attualmente è in massimo fermento per l'avvio dei grossi lavori HUB portuale, del nuovo terminal crociere e del nascente impianto offshore GNL, che riceverà le metaniere in sostituzione del gas Russo. Prima di allora ho svolto la carriera nella Marina mercantile Italiana, raggiungendo il grado di Comandante." "Conosco bene il valore del pilotaggio in tutti i porti del mondo ed in special modo d'Italia, laddove riescono a coniugare sicurezza ed operatività, per la quale a mio avviso, accrescendo la prima si riflette sulla seconda. Non per caso i porti più efficienti sono anche i più sicuri, e viceversa. Gli indici di incidentalità in Italia, sono fra i più bassi e il servizio risponde ad una logica di economicità intrinseca e verificata." "La Federazione Italiana piloti dei porti, vanta 75 anni di gloriosa storia di rappresentanza ed è un unicum di esperienze e di supporto alle Corporazioni dalle maggiori alle minori, di ogni angolo d'Italia anche per problemi, che potrebbero apparire di secondo ordine. La mia funzione sarà accompagnata dalla figura di un pilota dedicato ad assistere il Direttore Di Fazio nel lavoro quotidiano, presso gli uffici Romani di Trastevere."



## E se l' Europa si rovesciasse? La logistica ora guarda a sud

27 ottobre 2022 - Una carta d' Europa rovesciata, una critica aspra alla logistica tedesca e ai ritardi che hanno compromesso e rinviato di 25 anni, al 2042, la connessione a nord di AlpTransit con la rete ferroviaria tedesca ad alta velocità. Per la prima volta proprio da Hupac, il grande operatore intermodale ferroviario svizzero che per anni ha rappresentato la punta di diamante della portualità nord europea nel tessuto produttivo italiano, è giunto oggi, nel corso del Forum internazionale Un mare di Svizzera 5 a Lugano, un segnale inequivocabile di inversione di tendenza. A lanciarlo è stato Beni Kunz, Executive Board Member di Hupac che ha parlato di occasione storica per invertire un trend e fare dei porti mediterranei, in particolare quelli del Tirreno, la porta preferenziale di un' Europa, che, anche nella prospettiva di un reshoring in Nord Africa e in Medio Oriente, ha deciso di potenziare in modo massiccio la struttura di terminal intermodali in Nord Italia, ovviando a una delle carenze più evidenti del sistema logistico Italia. Secondo Kunz sul sistema logistico nord Europeo non incombe solo il peso di una congestione e carenza dei terminal o dei colli di bottiglia su ferrovie, nonché di un transit time superiore di 5 giorni rispetto ai porti del Mediterraneo. Incombe anche la siccità e il cambiamento climatico che stanno limitando la capacità di trasporto dei principali fiumi attraverso i quali transita una quota consistente di traffico per e da i porti nord europei. Nell' elogiare la capacità dell' Italia di rispettare i suoi impegni in tema di infrastrutture ferroviarie e di terminal intermodali, il portavoce di Hupac ha individuato in 5 milioni il bottino potenziale di container che l' Italia è oggi in grado di riconquistare, E in questa stessa direzione si colloca l' annuncio dato dal Vice-Presidente Kuehne+Nagel, Gianfranco Sgro, della creazione a gennaio a Mantova di un terminal Adidas (24.700 assunti) per un investimento di 300 milioni di Euro. E anche le Ferrovie italiane stanno facendo la loro parte: Gianpiero Strisciuglio, Amministratore Delegato e Direttore Generale Mercitalia Logistics, ha annunciato un investimento di oltre 2,5 miliardi in materiale rotabile (vagoni e locomotori proprio per il comparto logistico).

Primo Magazine

### E se l' Europa si rovesciasse? La logistica ora guarda a sud



10/27/2022 09:06

27 ottobre 2022 - Una carta d' Europa rovesciata, una critica aspra alla logistica tedesca e ai ritardi che hanno compromesso e rinviato di 25 anni, al 2042, la connessione a nord di AlpTransit con la rete ferroviaria tedesca ad alta velocità. Per la prima volta proprio da Hupac, il grande operatore intermodale ferroviario svizzero che per anni ha rappresentato la punta di diamante della portualità nord europea nel tessuto produttivo italiano, è giunto oggi, nel corso del Forum internazionale Un mare di Svizzera 5 a Lugano, un segnale inequivocabile di inversione di tendenza. A lanciarlo è stato Beni Kunz, Executive Board Member di Hupac che ha parlato di occasione storica per invertire un trend e fare dei porti mediterranei, in particolare quelli del Tirreno, la porta preferenziale di un' Europa, che, anche nella prospettiva di un reshoring in Nord Africa e in Medio Oriente, ha deciso di potenziare in modo massiccio la struttura di terminal intermodali in Nord Italia, ovviando a una delle carenze più evidenti del sistema logistico Italia. Secondo Kunz sul sistema logistico nord Europeo non incombe solo il peso di una congestione e carenza dei terminal o dei colli di bottiglia su ferrovie, nonché di un transit time superiore di 5 giorni rispetto ai porti del Mediterraneo. Incombe anche la siccità e il cambiamento climatico che stanno limitando la capacità di trasporto dei principali fiumi attraverso i quali transita una quota consistente di traffico per e da i porti nord europei. Nell' elogiare la capacità dell' Italia di rispettare i suoi impegni in tema di infrastrutture ferroviarie e di terminal intermodali, il portavoce di Hupac ha individuato in 5 milioni il bottino potenziale di container che l' Italia è oggi in grado di riconquistare, E in questa stessa direzione si colloca l' annuncio dato dal Vice-Presidente

## Primo Magazine

### Focus

## Gruppo Giovani Armatori di Confitarma - Assemblea sulla Costa Firenze

28 ottobre 2022 - Il Gruppo Giovani Armatori di Confitarma ha tenuto ieri la sua Assemblea genovese a bordo della Costa Firenze. Dopo il saluto del Comandante della nave, Giovanni Corsini, il Direttore Generale Luca Sisto ha illustrato e discusso con i Giovani Armatori i principali dossier che l'armamento intende sottoporre al nuovo Governo. Il Presidente del GGA, Salvatore d' Amico, nel ringraziare Costa Crociere per l' ospitalità, ha sottolineato l' eccellenza del Gruppo Costa nel panorama italiano ed internazionale: "Un' azienda che continua ad essere all' avanguardia in tema di sviluppo sostenibile, riducendo sempre più le emissioni e con l' ambizione di introdurre una nuova generazione di navi che operino a zero emissioni nette entro il 2050". "Siamo veramente felici di essere a bordo di questa magnifica nave che trae ispirazione dal Rinascimento fiorentino nel suo massimo splendore racchiudendo il gusto italiano per il bello".

Primo Magazine

### Gruppo Giovani Armatori di Confitarma - Assemblea sulla Costa Firenze



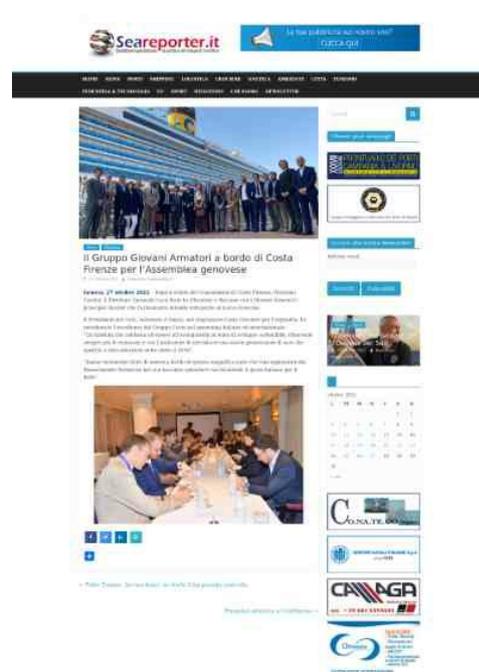
10/27/2022 21:28

28 ottobre 2022 - Il Gruppo Giovani Armatori di Confitarma ha tenuto ieri la sua Assemblea genovese a bordo della Costa Firenze. Dopo il saluto del Comandante della nave, Giovanni Corsini, il Direttore Generale Luca Sisto ha illustrato e discusso con i Giovani Armatori i principali dossier che l'armamento intende sottoporre al nuovo Governo. Il Presidente del GGA, Salvatore d' Amico, nel ringraziare Costa Crociere per l' ospitalità, ha sottolineato l' eccellenza del Gruppo Costa nel panorama italiano ed internazionale: "Un' azienda che continua ad essere all' avanguardia in tema di sviluppo sostenibile, riducendo sempre più le emissioni e con l' ambizione di introdurre una nuova generazione di navi che operino a zero emissioni nette entro il 2050". "Siamo veramente felici di essere a bordo di questa magnifica nave che trae ispirazione dal Rinascimento fiorentino nel suo massimo splendore racchiudendo il gusto italiano per il bello".

### Il Gruppo Giovani Armatori a bordo di Costa Firenze per l'Assemblea genovese

Redazione Seareporter.it

Genova, 27 ottobre 2022 - Dopo il saluto del Comandante di Costa Firenze, Giovanni Corsini, il Direttore Generale Luca Sisto ha illustrato e discusso con i Giovani Armatori i principali dossier che l'armamento intende sottoporre al nuovo Governo. Il Presidente del GGA, Salvatore d' Amico, nel ringraziare Costa Crociere per l'ospitalità, ha sottolineato l' eccellenza del Gruppo Costa nel panorama italiano ed internazionale: 'Un' azienda che continua ad essere all' avanguardia in tema di sviluppo sostenibile, riducendo sempre più le emissioni e con l' ambizione di introdurre una nuova generazione di navi che operino a zero emissioni nette entro il 2050'. 'Siamo veramente felici di essere a bordo di questa magnifica nave che trae ispirazione dal Rinascimento fiorentino nel suo massimo splendore racchiudendo il gusto italiano per il bello'.



### Vidoni (Autamarocchi): "Abbiamo investito molto sulla Turchia, siamo certi che il mercato crescerà ancora" / Video

"Turchia, Nord Africa e Polonia sono le regioni protagoniste del reshoring industriale: è lì che vogliamo essere presenti" Trieste - "La logistica italiana deve crescere nelle piattaforme, nella razionalizzazione dei porti e nell'intermodale. Quella europea necessita di regolamenti più chiari per poter fare investimenti". Lo ha detto Roberto Vidoni, managing director di Autamarocchi, intervenuto alla prima edizione di ShipMag Colloquia a Trieste. "Questo evento è importante per Trieste che in questi anni sta dimostrando di avere fatto grandi passi sia a livello di porto che di retroporto - ha aggiunto Vidoni - Noi facciamo parte di questa comunità e viviamo il momento favorevole dell'attività portuale triestina. I nostri obiettivi? Autamarocchi ha già colto le opportunità sui traffici Italia-Turchia e Turchia-Italia, abbiamo investito moltissimo su questo mercato e riteniamo che nei prossimi anni sarà ancora più importante grazie al fenomeno del reshoring verso regioni come Turchia, Nord Africa e Polonia, Paese quest' ultimo in cui abbiamo aperto una sede".



## Porti, terminal e tecnologie

Il commento di Helvetius Il Paese è a un bivio, ma scegliere quale strada imboccare non è poi così difficile L' analisi La situazione geopolitica internazionale evidenzia la necessità, per ogni economia nazionale, di disporre di una rete infrastrutturale in grado di arginare gli stress generati dai mercati. Anche i più drammatici L' intervista al General Manager del Gruppo Tarros, Danilo Ricci Investimenti sulla sicurezza, sulla tecnologia e sul personale. La strada di Tarros per la crescita della logistica. L' intervista a Mario Sommariva, Presidente dell' **AdSP** del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, analizza il momento dei porti della Spezia e di Marina di Carrara in riferimento alle novità tecnologiche messe in campo e ai principali temi della portualità italiana. L' intervista a Roberto Ferrari, Amministratore Delegato di PSA Italy Tecnologia al servizio dei terminal, tra know-how in banchina e capacità di leggere il futuro. L' intervista all' Amministratore Delegato di PSA Italy Roberto Ferrari. L' intervista all' Amministratore Unico di RAM Ivano Russo Ivano Russo, Amministratore Unico di RAM - Logistica, Infrastrutture e Trasporti spa, racconta a ShipMag le attività in essere della società in house del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile. Intervista a Rosario Antonio Gurrieri, Amministratore Delegato di Alpe Adria Trieste e il sistema logistico regionale rappresentano una best practice sul trasporto intermodale. L' intervista all' AD di Alpe Adria Rosario Antonio Gurrieri L' intervista a Luca Abatello e Alexio Picco, a capo di Circle Group L' azienda genovese, con una crescita di oltre dieci anni in ambito tecnologico e consulenziale, guarda al domani forte di un' esperienza complessiva tra mondo logistico e digitale. L' intervista a GianCarlo Russo, Managing Director di FHP Investimenti, spazi e nuove modalità di connessione. L' intervista a GianCarlo Russo, Managing Director di FHP L' intervista ai Presidenti delle Compagnie Portuali di Civitavecchia e Venezia, Patrizio Scilipoti e Mauro Piazza Nuove tecnologie non significano necessariamente un salto di qualità positivo. Ma le Compagnie Portuali sono pronte, sfatando anche vecchi miti al riguardo. L' intervista a Stefano Perotti, Digital Strategy Advisor di Pragmatica Ambientale I dati come sistema di valore e come strumento per la migliore efficienza del mondo logistico. L' intervista a Stefano Perotti, Digital Strategy Advisor di Pragmatica Ambientale L' intervento di Guido Nasta sull' implementazione tecnica dei sistemi di condivisione dei dati La transizione digitale del mondo della logistica tramite una visione complessiva del settore. La testimonianza di T-Shield Defense S.r.l I droni come possibilità di crescita del mondo dei trasporti, ma anche minaccia delle infrastrutture. Il calendario dei Focus - le prossime uscite Il turismo blu: crociere, traghetti, hospitality 15 DICEMBRE | Pubblicazioni 2022 Logistica e infrastrutture:



# Ship Mag

## Focus

---

alla sfida della ripresa 27 APRILE Green innovation strategy: dai cantieri navali all' intermodalità 5 GIUGNO  
Passione nautica 22 SETTEMBRE Per info:

### Assarmatori lancia l' allarme: "ETS e CII, un mix micidiale per il trasporto marittimo italiano"

Giancarlo Barlazzi

Matteo Catani del Consiglio Direttivo spiega: "Ci sarà un rilevante impatto negativo per le compagnie di navigazione" Roma - La sommatoria dell' ingresso dello shipping nell' ETS (Emission Trading System) e dell' entrata in vigore del CII (Carbon Intensity Indicator) avrà un ' rilevante impatto negativo per le compagnie di navigazione e quindi, a valle, su tutta la catena, sino al consumatore finale '. Lo ha ribadito Matteo Catani, membro del Consiglio Direttivo di Assarmatori e amministratore delegato di GNV, all' interno del panel 'La transizione energetica nel trasporto marittimo' tenuto dalla stessa Associazione nell' ambito del 7° forum internazionale di Confrtrasporto a Roma, cui hanno preso parte anche Ugo Salerno, Presidente e CEO del RINA, Ivano Russo, amministratore unico di RAM e Maria Teresa Di Matteo, Direttore Generale per il Trasporto Marittimo del MIMS. 'Abbiamo stimato un impatto compreso fra i 300 e i 320 milioni di costi aggiuntivi all' anno per la flotta italiana dalla sola applicazione dell' ETS - ha ricordato Catani - di cui circa 280 milioni per i collegamenti con le isole maggiori e le Autostrade del Mare. Un fatto che stride con una serie di politiche messe a terra negli ultimi vent' anni, che hanno incentivato, anche a livello economico, i collegamenti marittimi come opportunità per decongestionare le strade e quindi ridurre le emissioni. Adesso invece, al di là dei maggiori costi, le misura si tradurrebbe in una minore competitività del trasporto marittimo, con conseguente switch modale inverso verso la strada. Il tutto a danno non solo delle compagnie, ma dell' intera catena logistica e quindi della comunità dei consumatori e dei cittadini'. Il CII voluto dall' Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) è l' altra misura particolarmente impattante e negativa soprattutto per quei traghetti che, per ragioni di operatività dei servizi, trascorrono molto tempo in porto. 'Un vero e proprio paradosso - ha aggiunto Catani - Ci troveremo con una nave che inquina meno ma che sosta in banchina per diverse ore penalizzata rispetto ad un' altra che invece continua a navigare. Un altro rischio, concreto, è quello di essere costretti a diminuire la velocità dei servizi delle Autostrade del Mare, il che significherebbe ridurne la portata. Per fare un esempio, sarebbe come togliere una corsia al valico del Brennero. Ritengo che gli obblighi e i target per la decarbonizzazione energetica debbano essere realistici e accompagnati da adeguati incentivi. I 500 milioni di euro stanziati dal Fondo complementare al PNRR vanno in questa direzione e ci aiuteranno a dotare le unità della strumentazione per attingere energia da terra. A quel punto, però, anche i porti dovranno essere adeguatamente infrastrutturati e, seguendo la direzione intrapresa dall' Europa per la Fuel EU Maritime, ci auguriamo che anche l' IMO tenga conto di questo, apportando uno specifico correttivo legato proprio alla sosta in banchina'.



### Il Gruppo Giovani Armatori ha scelto Costa Firenze per la sua Assemblea

Giancarlo Barlazzi

Il Direttore Generale Luca Sisto ha illustrato i principali dossier che Confitarma intende sottoporre al nuovo Governo Genova - Il Gruppo Giovani Armatori ha scelto Costa Firenze per la sua Assemblea in programma a Genova. Dopo il saluto del Comandante di Costa Firenze, Giovanni Corsini, il Direttore Generale Luca Sisto ha illustrato e discusso con i Giovani Armatori i principali dossier che l' armamento intende sottoporre al nuovo Governo. Il Presidente del GGA, Salvatore d' Amico, nel ringraziare Costa Crociere per l' ospitalità, ha sottolineato l' eccellenza del Gruppo Costa nel panorama italiano ed internazionale : 'Un' azienda che continua ad essere all' avanguardia in tema di sviluppo sostenibile, riducendo sempre più le emissioni e con l' ambizione di introdurre una nuova generazione di navi che operino a zero emissioni nette entro il 2050. Siamo veramente felici di essere a bordo di questa magnifica nave che trae ispirazione dal Rinascimento fiorentino nel suo massimo splendore racchiudendo il gusto italiano per il bello'.



# Shipping Italy

## Focus

### Ancora in forte calo i noli container Cina - Italia; il portafoglio ordini preoccupa

Il calo relativamente contenuto (-3%) riscontrato la scorsa settimana non ha rappresentato l' inizio di un rallentamento nella caduta. Il declino dei noli per il trasporto via mare di container ha infatti registrato un nuovo tonfo negli ultimi sette giorni, di cui dà conto oggi l' indice medio elaborato da Drewry che rileva una flessione del 7% a 3. 145 dollari. Si tratta del 35esimo calo consecutivo rilevato dalla società di analisi, che porta il parametro a collocarsi su valore inferiore del 67% a quello registrato un anno prima. Particolarmente pesante il declino delle tariffe per le spedizioni tra Asia ed Europa. I noli per gli invii di container da 40' da Shanghai a Genova perdono infatti il 9% rispetto alla settimana scorsa, raggiungendo i 4.200 dollari (valore più basso del 68% rispetto a quello analogo del 2021). Ancora maggiore la flessione delle spedizioni dallo scalo cinese verso Rotterdam, che scendono del 13%, portandosi sotto quota 4.000, precisamente a 3.845 dollari. Cali più contenuti (-3% per entrambe) si trovano ora sulle rotte Shanghai - Los Angeles e Shanghai - New York. Per la prima, la tariffa media è ora di 2.412 dollari, mentre la seconda raggiunge i 6.034 dollari. Stabili invece le tariffe della Rotterdam - Shanghai (887 dollari), della Los Angeles - Shanghai (1.180 dollari) e della Rotterdam - New York, che dalla prima settimana di ottobre è la più costosa tra le 8 rotte analizzate da Drewry (ora a 7.284 dollari). Unica rotta a guadagnare è la New York - Rotterdam, i cui noli crescono dell' 1% a 1.319 dollari. Da rilevare infine che le tratte tra le due sponde dell' Atlantico sono le uniche che non solo non registrano un calo rispetto al 2021 ma anzi recuperano nettamente terreno, con noli che risultano più alti del 18% per le spedizioni di box da Rotterdam a New York e dell' 11% pin direzione inversa. Negli ultimi giorni, non a caso, si sono intensificati i commenti di alcuni addetti ai lavori con previsioni piuttosto pessimistiche sul prossimo futuro del trasporto via mare di container in termini di ritorni economici. Stefano Messina, presidente di assarmatore e del Gruppo Messina, ad esempio si è espresso dicendo: "I due cigni neri per l' economia mondiale in questo momento sono l' emergenza pandemica e il conflitto Russia-Ucraina. Il declino dei noli container è da attenzionare per i prossimi 24 mesi; credo che ci sarà una stabilizzazione del livello delle tariffe perché il 25% della flotta attuale è rappresentata dal portafoglio ordini". Il presidente dell' associazione parla esplicitamente di "un rischio di eccesso di capacità. I viaggi più lenti dal prossimo anno assorbiranno più capacità ma da luglio a ottobre abbiamo assistito a un forte rallentamento delle esportazioni". Sulla stessa lunghezza d' onda anche Paolo Pessina, presidente di Assagenti e dirigente di Hapag Lloyd Italy, che a proposito della rapida flessione dei noli ha detto: "Come hanno fatto gli spedizionieri nel recente passato (per le tariffe elevate, ndr ), saranno ora le compagnie di navigazione a chiedere supporto finanziario.



## Shipping Italy

### Focus

---

Sta avvenendo quello che ci aspettavamo per il primo semestre del 2023. L' arrivo sul mercato di nuovo naviglio (gli ordini in portafoglio valgono il 25% della flotta esistente) abbasserà ulteriormente i noli".

**Grimaldi ordina in Cina cinque nuove navi per 1 miliardo**

L' accordo prevede un' opzione per altre cinque unità Napoli - Il Gruppo Grimaldi potenzia la sua flotta, è ufficiale la commessa per la costruzione di cinque nuove navi per il trasporto di auto e camion: con una capacità di carico di oltre 9.000 automobili, le nuove costruzioni sono state progettate per il trasporto di veicoli elettrici e saranno realizzate nel cantiere China Merchants Heavy Industries Jiangsu, società parte di China Merchant Industry Holdings. L' accordo prevede inoltre l' opzione per ulteriori cinque unità, per un investimento complessivo di circa 1 miliardo di euro. "Le navi hanno anche ricevuto la notazione di classe Ammonia Ready dal Rina, che certifica che sono state ideate e saranno costruite per essere convertite in una fase successiva all' utilizzo dell' ammoniaca come combustibile marino", si legge nella nota della compagnia. "Continua la forte alleanza tra il Gruppo Grimaldi e China Merchants Industrial Group e si rafforza la cooperazione strategica tra i due gruppi per ottenere vantaggi reciproci e risultati vantaggiosi per entrambi" ha dichiarato Mr. Hu, General Manager di China Merchant Industry Holdings, cantieri che negli anni hanno costruito per il Gruppo Grimaldi 29 navi. "Il Gruppo Grimaldi è stato un vero e proprio pioniere della sostenibilità ambientale. Le navi a potenziale doppia alimentazione saranno molto più efficienti rispetto a quelle progettate nel passato: consumeranno il 50% in meno di carburante rispetto alla generazione precedente di navi car carrier" ha sottolineato Emanuele Grimaldi, ad del Gruppo Grimaldi. La consegna delle cinque navi è prevista tra il 2025 e la fine del 2026.

Error 503 Try Harder

Error  
503  
Try Harder